GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 35 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

UDINESE IN CASA DEL TORO CACCIA A PUNTI SALVEZZA

OLEOTTO, MEROI, D'ESTE, PIZZUL / PAG. 53, 54 E 55

LA GSA INSEGUE IL TRIS C'È UN POWELL IN PIÙ

PISANO / PAG. 59

LA CRISI INTERNAZIONALE

A rischio l'export con la Francia

Il mercato del Fvg equivale a 1,2 miliardi di euro pari all'8,41% del totale, in costante crescita
La preoccupazione degli imprenditori friulani

La rivalità tra Italia e Francia è assodata. Ora però, le frizioni nate tra i governi dei due Paesi preoccupano, e non poco, chi, nei cugini d'oltralpe, ha sempre visto un partner commerciale privilegiato. Il volume d'affari tra la regione e la Francia supera il miliardo di euro, con le esportazioni che, negli ultimi anni, hanno continuato a crescere soprattutto per i settori dell'arredo, dei macchinari, della siderurgia e delle materie plastiche.
CESARE / PAG. 6 E 7

La rabbia dei risparmiatori traditi dalle banche

Era stata annunciata come l'assemblea delle grandi novità per i risparmiatori traditi dalle banche venete, con dettagli precisi sull'erogazione degli indennizzi. Nulla di ciò è avvenuto. Un'assemblea "priveé", come la definisce la presidente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis, con finalità più elettorali che utili, quella andata in scena ieri, organizzata da "Noi che credevamo nella Bpvi" e dal coordinamento don Torta, con la partecipazione di Salvini e Di Maio. **DEL GIUDICE** / PAG. 2, 3 E 4

A UDINE

L'influenza tocca il picco 50 pazienti ricoverati

Ambulatori medici e aree d'emergenza ospedaliere affollati, farmacie prese d'assalto: il picco dell'epidemia influenzale, alla fine, è arrivato e ha colpito più duramente del previsto. Da quando è iniziata, infatti, ha provocato una vittima e 50 ricoveri all'ospedale di Udine (30 solo nelle ultime tre settimane), con sette pazienti gravi, di cui quattro finiti in Terapia intensiva.
CESCHIA / PAG. 19

TARCENTO

Colto da malore mentre cammina Pensionato muore a 62 anni

Graziano Pontelli, 62 anni, di Fraelacco, è morto a causa di un malore mentre faceva una camminata.
IDELFONSO / PAG. 34

OSOPPO

Ruba scarpe appena uscito dal carcere: nuovo arresto

Era uscito dal carcere da neppure tre giorni, ma non ha resistito e ha rubato un paio di scarpe.
SEU / PAG. 33

GLI AFFRESCHI DEL QUAGLIO AFFASCINANO I LETTORI DELLA COMMUNITY DEL MV
FRANCO / PAG. 28

CULTURE

"La Grande Guerra" sul set di Venzone compie sessant'anni

CARLO GABERSCEK

"La Grande Guerra", il film che ha portato sugli schermi mondiali l'immagine di Venzone, compie sessant'anni e sarà festeggiato con una mostra.
/ PAG. 48

In prima linea in mezzo agli assalti vicino all'Isonzo

PAOLO MEDEOSSI

Il volto della guerra è quello di un povero ragazzo toscano, il portaferiti Stefano Lotti di Pistoia, accasciato in un buco scavato dentro una trincea. Colpiscono le sue mani inerti, rattrappite.
/ PAG. 49

I nodi del governo

Salvini e Di Maio vanno all'assalto di Banca d'Italia «Va azzerata»

I due vicepremier: «Pochi controlli, chi ha sbagliato paghi»
Forza Italia: «Volete tutte le poltrone, non si risolve così»

Francesco Grignetti

ROMA. Non è finito l'attacco a Banca d'Italia, anzi. Se le indiscrezioni di venerdì raccontavano di un consiglio dei ministri agitato, teso, urlato, con i ministri grillini all'attacco del vicedirettore generale Luigi Federico Signorini, e in difesa il responsabile dell'Economia, Giovanni Tria, ben appoggiato dal sottosegretario Giancarlo Giorgetti, ecco, da ieri la novità è che a difendere i vertici della Banca d'Italia nel governo non c'è più nessuno. Battaglia impopolare, evidentemente, spendersi per l'autonomia della più importante tecnostruttura del Paese. Così come per la Consob.

Al solo nominarle, Bankitalia e Consob, alla maggioranza gialloverde viene l'orticaria. E così è quasi una gara a demolire. Dice Matteo Salvini: «Non è più possibile che qualcuno sbaglia, non si sa mai chi è stato e non paga nessuno. Noi rispettiamo chi fa il suo lavoro, ma ci sono stipendi da centinaia di migliaia di euro, e non riconfermare qualcuno del passato mi sembra il minimo nel rispetto di chi è stato fregato». Gli fa eco Luigi Di Maio: «Non vogliamo mettere le stesse persone negli stessi posti dopo quello che è stato fatto in passato».

I due vicepremier ieri erano insieme a Vicenza, all'incontro con una platea dei danneggiati dal crack delle Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca. È stata l'occasione di una plateale rappacificazione a base di pacche sulle spalle, strette di mano, cortesie reciproche. Più che litigare tra loro, era la giornata per rimarcare l'entità dei rimborsi che questo governo ha previsto per chi ha perso i propri patrimoni nella saga delle due banche popolari, ma anche segnalare che la guerra populista è solo all'inizio.

Il tema stavolta sono i rimborsi. E ne hanno per tutti, i due vicepremier. Per le istituzioni europee, per Banca d'Italia e per la Consob. Di Maio insiste: «Per Bankitalia serve discontinuità. Non possiamo pensare di confermare le stesse persone che sono state nel direttorio di Bankitalia, se pensiamo a tutto quel che è accaduto in questi anni. Queste persone (*riferendosi agli ex soci di Banca Popolare di Vicenza, ndr*) sono state prese in giro dalla politica che non ha controllato, così come pure dalle istituzioni di controllo e dalle stesse banche». Anche Salvini è durissimo: «Siamo qua perché chi doveva controllare non ha controllato. La Banca d'Italia e Consob andrebbero azzerati. E si offendono se cambiamo uno o due tizi... Vanno azzerati. Dov'erano questi signori mentre questi mangiavano?».

Da Bankitalia a Consob, entrambe le Authority sono nel mirino. «I fatti bancari degli ultimi anni - dice il presidente della commissione Bilancio del Senato, Daniele Pesco, M5S - con tutto quel corollario di opacità e inefficienze ancora oggi davanti ai nostri occhi, dimostrano plasticamente che qualcosa non ha funzionato anche nel settore della vigilanza. Non si tratta di chiamare in causa Bankitalia tanto per puntare l'indice su qualcuno, ma di aprire una riflessione approfondita su come la stessa Banca centrale possa in futuro essere più efficace».

Quanto a Consob, «non bisogna assolutamente - sostiene Gianluigi Paragone, altro senatore grillino - affidargli un arbitrato. L'Europa ce lo può chiedere fino alla nausea, ma noi dobbiamo dire no. La commissione d'inchiesta non può che fare domande alla Consob, per capire se ci sono responsabilità o omesso controllo. Quindi dare la possibilità alla Consob di dire dove va il risarcimento, non può essere accettato. Non si può tornare indietro di un millimetro».

Commento di Renato Brunetta, di Forza Italia: «Non è con una becera occupazione del potere e con una lampante incompetenza che si affrontano questi problemi. Il rischio di travolgere la credibilità delle istituzioni è altissimo e l'Italia non se lo può permettere. O vogliamo sostituire Banca d'Italia e tutte le istituzioni di garanzia con la piattaforma Rousseau?». —

REGIONALI

Abruzzo oggi alle urne Test per misurare la forza degli alleati

Dall'Abruzzo scatta oggi il primo dei sei appuntamenti elettorali del 2019 per il rinnovo dei consigli regionali. E proprio per la sua collocazione temporale, a poco più di tre mesi dalle Europee e con la bagarre in atto nell'esecutivo gialloverde, l'esito delle urne avrà un peso non indifferente sugli equilibri del governo. Urne aperte dalle 7 alle 23 nelle 1.633 sezioni per eleggere il nuovo governatore dopo le dimissioni di Luciano D'Alfonso, quota Pd, che il 4 marzo scorso era stato eletto al Senato. Nel primo duello in sei date, la Lega intende certificare il trend dei sondaggi favorevoli degli ultimi mesi, mentre M5S, che alle Politiche in Abruzzo aveva sfiorato il 40%, teme di non raggiungere più quei picchi. Il centrodestra appoggia compatto Marco Marsilio, 51 anni, romano di origini abruzzesi e senatore di Fdi. Il centrosinistra schiera Giovanni Legnini, sostenuto da otto liste. M5S corre da solo con Sara Marcozzi, 41 anni, consigliera regionale uscente, già candidata nel 2014.

I grillini per la sostituzione, la Lega a metà strada. Il premier temporeggia e incassa l'aiuto del Colle. Possibile incontro Mattarella-Macron

La partita del vicedirettore di Via Nazionale inguaia Conte

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Ugo Magri

L'uomo che secondo le regole può sbloccare o affossare la conferma di Luigi Federico Signorini a vicedirettore generale di Bankitalia è Giuseppe Conte. Ed è lui dunque, ancora una volta, a essere messo di fronte a un bivio: colpire al cuore il principio fondante dell'autonomia dell'Istituto di vigilanza o strappare con Di Maio, leader del partito che lo ha posto a Palazzo Chigi. È molto probabile, almeno a sentire chi gli sta vicino, che si opterà per la soluzione che non risolve. Il rinvio. Una classica mossa di Conte, per uscire dall'angolo, dare una calmata a tutti, prendere tempo e far maturare le condizioni per la nomina. Così è stato per Consob, così sarà per Bankitalia.

Tocca al presidente del Consiglio, infatti, deliberare, di concerto con il ministro dell'Economia e sentito il Consiglio dei ministri, i membri del direttorio della Banca. Il decreto lo firma il presidente della Repubblica. Ma la scelta, a monte, è prerogativa del governatore, cioè Ignazio Visco, che appena due anni fa aveva vissuto sulla propria pelle la rivendicazione dei poteri di nomina e di influenza da parte della politica. Allora fu Renzi, non più premier, a dare l'assalto, dopo il caso Etruria.

Che mai prima d'ora, però, era stata minata a tal punto l'indipendenza di Bankitalia a Conte lo ha spiegato il suo consigliere economico Piero Cipollone, dirigente di via Nazionale in prestito a Palazzo Chigi e buon conoscitore di equilibri e vertici di Via Nazionale. Basta la sua presenza per comprendere il livello di imbarazzo del premier, sfiancato dal dualismo di Di Maio e Salvini.

In questa quadriangolazione di ruoli e di compiti, il presidente Sergio Mattarella aspetta. Il Quirinale è chiuso in un silenzio che, pronosticano lassù, non sarà violato nemmeno oggi. Ancora non risultano vi siano stati chiarimenti tra il Conte e Mattarella, tanto sulla crisi diplomatica con la Francia quanto sulle nomine di Bankitalia. Con Parigi la situazione, anzi, sembra irrigidirsi. All'Eliseo non fa certo piacere la conferma che Di Maio rivedrà uno dei leader dei gilet gialli. E forse non è un caso se ieri sera fonti francesi non smentivano le voci che adombrano la possibilità di una richiesta di incontro tra Macron e Mattarella. Un vertice tra capi di Stato che lenirebbe le ferite istituzionali ma bypasserebbe anche Conte.

Sul fronte bancario invece, chi dalle parti del Colle si intende di regole suggerisce pazienza. Bisognerà vedere se il governo davvero si spingerà fino a bloccare la conferma di Signorini. Il no del M5S è risuonato forte e chiaro in Consiglio dei ministri, e pare che giovedì non sia stata la prima volta; però deve tradursi in un atto formale del premier che contesti nel merito la scelta di Via Nazionale. «Far circolare aria nuova», come vuole Di Maio, è una motivazione politicamente suggestiva ma giuridicamente fragile. Oltretutto, una bocciatura del genere è senza precedenti: mai governo era arrivato a contestare una posizione interna della Banca centrale. Perfino ai tempi di Berlusconi, l'allora ministro Tremonti non ebbe nulla da eccepire sulla nomina a dg di Fabrizio Saccomanni che lo stesso Tremonti aveva stroncato per la poltrona di governatore.

Ai piani alti delle istituzioni si fa notare come un intervento del governo provocherebbe la levata di scudi delle banche centrali. Difficilmente la Bce passerebbe sotto silenzio un'aggressione all'autonomia di Bankitalia. E chissà come la vivrebbero i mercati, con lo spread in risalita e un probabile downgrade dell'agenzia Fitch (verdetto atteso per il 22).

Che fare, dunque, si chiede Conte mentre dissimula pazienza e tranquillità e a domanda risponde: «Stiamo approfondendo». Un presente progressivo che non ha data di scadenza. Gli hanno spiegato che poco cambia: il direttorio può andare avanti fino a maggio senza un vice dg.

In tutto questo, la Lega osserva con curiosità le convulsioni tra il premier e il M5S nell'apparente contraddizione tra la linea più istituzionale di Giorgetti, che ha difeso Singorini, e quella politica di Salvini che chiede l'azzeramento dei vertici.

Per Di Maio è questione anche di sopravvivenza interna. Salvini ha capito che lo scalpo su Bankitalia gli serve per placare la fronda delusa che chiedeva Marcello Minenna alla Consob e che è la stessa a guerreggiare contro Via Nazionale. —

I nodi del governo

I due vicepremier Salvini e Di Maio ieri a Vicenza per l'assemblea dei risparmiatori tra contestazioni e polemiche politiche

VICENZA

La rabbia dei risparmiatori «Roma non ci sta aiutando»

La replica del leader leghista: «Siamo qui da otto mesi, faremo presto»
Ma 1.200 ex azionisti di Veneto Banca e Popolare Vicenza aspettano i rimborsi

Gianluca Paolucci

VICENZA. «Siam qua da otto mesi, c'erano a bilancio 150 milioni, adesso c'è un miliardo e mezzo. Vedremo di far veloce», dice il vicepremier Matteo Salvini. «Noi abbiamo messo nella legge di bilancio i soldi a fine anno, siamo al 9 febbraio, questa è la settimana in cui si scrivono i decreti», dice invece l'altro vicepremier Luigi Di Maio.

La faccenda è quella dei rimborsi ai risparmiatori ed è un po' più complicata. I tecnici del Mef stanno faticosamente cercando una quadra tra le richieste dei risparmiatori stessi, le volontà della politica e i paletti della Ue per evitare la procedura d'infrazione. Sta di fatto che i decreti attuativi dei quali parla Di Maio dovevano essere pronti il 31 gennaio, poi l'8 febbraio, poi ieri invece tutto rimandato alla prossima settimana.

Ma i due leader del governo gialloverde parlano a Vicenza, dentro un palasport riempito con 1200 ex azionisti di Veneto Banca e Popolare di Vicenza che aspettano risposte e soldi promessi fin dalla campagna elettorale.

Qualche centinaio di persone è rimasto fuori, causa mancanza di posti e qui le contestazioni sono più rumorose; ma più per non essere riusciti a entrare che per manifestare la propria ira verso l'esecutivo.

Al termine, però, arrivano le polemiche e i distinguo. L'associazione Vittime del Salvabanche – la più "anziana", nata all'indomani della risoluzione del novembre 2015 e composta perlopiù da ex Etruria – con la presidente Letizia Giorgianni dice che «Salvini e Di Maio non rispondono con concretezza alle questioni fondamentali» sulla legittimità delle norme approvate e sul confronto avviato con l'Unione europea.

Più duro un gruppo di quindici associazioni presenti al tavolo di confronto che si è tenuto nei mesi scorsi al ministero e che ieri si sono ritrovate, con numeri ben più esigui, sempre a Vicenza. Il coordinatore Patrizio Miatello accusa gli organizzatori della manifestazione di ieri – Noi che credevamo nella Popolare di Vicenza e il gruppo che fa riferimento a don Enrico Torta – di essere i "suggeritori" di un testo di legge zoppicante e di aver organizzato uno "show". Mentre del governo attuale dice: «Incapaci di fare ogni cosa che non sia speculare sulla povera gente per avere qualche voto in più».

Al di là dei proclami e delle polemiche il decreto attuativo ancora non c'è e questo è un fatto. A interloquire con la Commissione europea è la struttura tecnica guidata da Rivera, lo stesso che a dicembre aveva messo nero su bianco le criticità della norma che poi sarebbe stato approvata fine anno. Una bozza elaborata nei giorni scorsi, che avrebbe dovuto essere portata a Vicenza, «non è più attuale», spiega una fonte. Conteneva semplicemente l'elenco dei documenti da presentare per avere accesso ai fondi e stabiliva che ad erogare i soldi sarebbe stata Consap.

Manifestanti all'assemblea dei risparmiatori delle banche venete

Il tentativo dei tecnici del ministero è quello di mantenere le commissioni al Mef al posto degli arbitrati, ma con una analisi caso per caso approfondita e dei paletti precisi per stabilire chi avesse diritto ai rimborsi invece dei soldi a pioggia ai richiedenti. C'è anche un precedente, quello previsto per Monte dei Paschi con la transazione sulle azioni rivenienti dalla conversione dei titoli subordinati venduti al retail. Il rischio, si spiega, è quello di dover riscrivere la norma, allungando ulteriormente i tempi.

«Sappiamo – ha detto Di Maio – che ci sono resistenze dell'Unione europea: ce ne faremo una ragione. Questa gente ha diritto ai suoi soldi. Sono i loro, non sono di qualcun altro». Al momento, però, non sembra che a Bruxelles la pensino allo stesso modo. E neppure tra i contribuenti italiani. —

LA POLEMICA

«I prof del Sud si impegnino di più» Il ministro Bussetti nella bufera

Gaffe del titolare dell'Istruzione parlando delle necessità degli istituti del Mezzogiorno
Rabbia dei Cinque Stelle: «Fesserie, servono le scuse»

Flavia Amabile

ROMA. Il sorriso. Il tono. L'aria di superiorità di chi sta insegnando ad altri che cosa vogliano dire tre parole: «lavoro», «impegno» e «sacrificio». Sono le parole che il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, in quota Lega, scandisce perché risultino ben chiare agli interlocutori, come appare anche in un video.

Un giornalista gli chiede «che cosa arriverà di più» alle scuole del Sud per colmare il divario con quelle settentrionali. È lì che scatta la reazione del ministro. Altro che fondi. «Ci vuole l'impegno del Sud, vi dovete impegnare forte: questo ci vuole!». Il giornalista prova a insistere. Più fondi? Il ministro sorride con un'espressione di scherno: «No, impegno, lavoro e sacrificio». Lo ripete due volte, e va via.

LE REAZIONI

Era dai tempi della campagna mediatica contro i professori del Sud tutti fannulloni lanciata quando alla guida del Miur c'era Mariastella Gelmini, che il mondo della scuola meridionale non si trovava di fronte a un attacco così forte. Reagiscono sdegnati tutti quelli che il ministro ha chiamato in causa, professori e presidi. La polemica sale al punto da far capire ai 5Stelle che si sta trasformando in un caso politico da cavalcare per un movimento che ha nel Sud la sua base elettorale. Nel pomeriggio di ieri infatti interviene il vicepremier Luigi Di Maio: «Se un ministro dice una fesseria sulla scuola, chiede scusa. Punto. Venire in una delle aree più in difficoltà d'Italia a dire - usando il "voi" - che per ridurre il gap nelle scuole del sud "vi dovete impegnare di più" farebbe girare le scatole anche a un asceta. Figurarsi gli insegnanti! Caro Marco, siamo noi al governo che evidentemente dobbiamo impegnarci sempre di più. Soprattutto sulla scuola, che richiede interventi storici per le condizioni veramente indegne in cui versano tante strutture», scrive su Facebook. I consiglieri M5S della Campania chiedono le scuse del ministro: «Il compito dei governi è di rimuovere gli ostacoli che non permettono la crescita e lo sviluppo del Sud. Agli studenti del Sud bisognerebbe offrire una prospettiva, considerando che i giovani non hanno alcuna responsabilità in questo», affermano i senatori e i deputati del M5S in commissione Cultura. Insomma l'ennesima lite di governo tra Cinque Stelle e Lega.

Il ministro Bussetti in visita alla scuola di Caivano, nel Napoletano

LA PRECISAZIONE

Il ministro Bussetti prova a precisare meglio le sue parole: «Non disprezzo il sud, è ridicolo pensarlo. Una mia frase è stata estrapolata per farla sembrare un attacco». In serata arriva anche una dichiarazione del vicepremier Matteo Salvini. Il suo governo - sostiene - sta finalmente facendo «per la gente del Sud» cose «che non aveva mai fatto nessuno. I fatti sono più forti di qualsiasi polemica».

È la Flc-Cgil a sottolineare quello che si nasconde dietro le parole del ministro Bussetti: «Il tentativo finalmente scoperto, di dare corpo, senso e concretezza a quel progetto di regionalismo differenziato che tante sciagure porterà all'Italia intera, non solo alle regioni meridionali». —

I nodi del governo

LA PROTESTA

Molti risparmiatori friulani a Vicenza: «In scena il solito teatrino della politica»

Critica la presidente di Consumatori attivi Puschiasis per un evento che ha escluso quasi tutte le associazioni di difesa

Elena Del Giudice

UDINE. Era stata annunciata come l'assemblea delle grandi novità per i risparmiatori traditi dalle banche venete, con dettagli precisi sull'erogazione degli indennizzi e addirittura i moduli utilizzabili per presentare domanda. Nulla di ciò è avvenuto. Non solo, la maggior parte delle associazioni di risparmiatori presenti in Cabina di regia non sono state invitate, pare ci fosse anche un elenco di ospiti poco graditi, che avrebbero dovuto attendere all'esterno del palazzetto di Vicenza, e cortesi rifiuti a richieste di partecipazione. Un'assemblea "priveé", come la definisce la presidente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis, con finalità più elettorali che utili, quella andata in scena ieri, organizzata da "Noi che credevamo nella Bpvi" e dal coordinamento don Torta, e che ha visto la partecipazione dei due vicepremier Salvini e Di Maio.

«Personalmente non ho chiesto di partecipare né mi sono recata a Vicenza, ma c'era una delegazione della nostra associazione che rappresenta i risparmiatori friulani, che non ha partecipato all'evento al quale - rimarca Barbara Puschiasis - non siamo stati invitati, al pari di altre associazioni della Cabina di regia, ma che è rimasta all'esterno del palazzetto a manifestare, in attesa dei due vicepremier. Alle richieste di informazioni che la nostra Barbara Venuti ha avanzato, Di Maio ha dato risposte evasive, ribadendo la posizione della Ue sui decreti. In quella sede come in altre, continuiamo a ripetere che la posizione della Ue al momento non è contraria limitandosi ad aver richiesto chiarimenti, ma certamente dipenderà da come struttureranno la risposta i tecnici del ministero. Rispetto a questo - ancora Puschiasis - ci sarebbe davvero piaciuto venire coinvolti, anziché in teatrini come quello andato in scena a Vicenza».

Per Consumatori attivi, ma anche per le altre associazioni della Cabina di regia, «è giunto il momento di smetterla di perdere tempo e di dare immediata attuazione al fondo risparmio tradito e chiediamo anche che venga dichiarato lo stato di emergenza per salvare quei risparmiatori in oggettiva difficoltà. Per ottenere questi risultati - è l'impegno di Barbara Puschiasis - proseguiremo nell'attività di pressing sul governo affinché traduca in fatti gli annunci».

Ancora l'avvocato presidente di Consumatori attivi, rimarca amaramente la gravità di quanto accaduto: «La Cabina di regia di cui Consumatori attivi fa parte e composta da 17 associazioni, che ha lavorato sull'articolo 38 Fondo ristoro portando a considerevoli miglioramenti del testo con il sottosegretario Bitonci e Villarosa, è stata solo usata. Il testo condiviso della legge di Bilancio infatti è stato modificato all'ultimo prevedendo anziché l'arbitrato semiautomatico per accedere al fondo, un meccanismo automatico di accesso regolato dallo stesso Mef, cosa che stride con le regole europee ma anche con i principi del nostro ordinamento. La mancata attuazione nei termini - ancora Puschiasis - secondo noi ha fatto partire in maniera definitiva una emergenza sociale sia per chi ha perduto i risparmi, sia per chi si trova indebitato a causa delle "azioni spazzatura" delle due banche venete». Da qui l'appello «all'attuazione immediata del Fondo e anche alla dichiarazione dello stato di emergenza per salvare questi risparmiatori che non hanno più tempo».—

La protesta di Consumatori attivi all'esterno del palazzetto di Vicenza in occasione dell'assemblea convocata da due associazioni di risparmiatori, escludendo tutte le altre

L'INCONTRO AL PALLADIO

Le paure degli altri gruppi «Temiamo il veto dell'Europa»

Roberta Paolini

VICENZA. «Finiamola questa partita. Contiamo entro la settimana di mettere mano ai decreti attuativi. Questi risparmiatori hanno aspettato troppo tempo». Matteo Salvini e Luigi Di Maio hanno un dono che bisogna riconoscere loro, sanno ascoltare.

Anche un decano come l'ex sindaco di Vicenza Achille Variati lo ha riconosciuto a entrambi a scena aperta. E poi sanno rispondere. Uscendo dalla sala dell'assemblea degli ex azionisti della Popolare di Vicenza Salvini ha tranquillizzato tutti. Un'altra volta. Sulle lettere e i richiami dell'Ue a proposito del fondo per gli indennizzi ha pronunciato fermo: «leggeremo, analizzeremo. Ma prima vengono i risparmiatori truffati e poi vengono i burocrati europei». «C'è un miliardo e mezzo per i risarcimenti – ha ricordato – non ci può essere tutto per tutti, ma è 15 volte in più della somma prevista dal Governo precedente».

Quello andato in scena ieri a Vicenza è stato l'ennesimo confronto tra i risparmiatori traditi dalle ex Popolari e il Governo. Ma è stata anche la conferma che, al di là dell'affaire Carige, tra i banchieri e la "gente", questo esecutivo sa bene da quale parte del muro stare. «Come è mai possibile che per dare 15 miliardi a Intesa l'Ue ha detto sì in 24 ore e per un fondo da 1, 5 miliardi sta facendo tutte queste manfrine?» si chiede Luigi Ugone, presidente dell'associazione "Noi che credevamo nella Bpvi", artefice, insieme ad altre associazioni tra cui il coordinamento Don Torta, dell'arrivo dei due vicepremier, e parla per quasi due ore e mezzo.

E le sue parole, tra cui la minaccia di «inondare Intesa di cause», sono molto più dello specchio di un territorio, che per troppo tempo si è sentito abbandonato. Di Maio e Salvini a Vicenza hanno guardato in faccia mille e 200 ex soci delle Popolari. Hanno ascoltato, intervenendo poco. Hanno fatto le loro promesse, risposto alle critiche e a qualche fischio (all'indirizzo di Di Maio al suo ingresso, ma poi il giovane vicepremier ha recuperato bene) e hanno nuovamente rassicurato sul rischio di uno stop di Bruxelles. Precisando che con l'Ue andranno avanti determinati. «Noi, ci tenevo a testimoniarvi, dubbi non ne abbiamo. Se all'Europa va bene va bene, altrimenti va bene lo stesso» ha alzato il tiro Salvini mentre dalla platea c'era chi si lamentava. «Sono piccoli risparmiatori» ha poi aggiunto, mentre Ugone cercava di placare l'intervento fuori dal coro, «è incazzato e fa bene. Ora io meno parlo e meglio è e immagino che quel signore là abbia a casa un dramma, ma voglio dirvi che febbraio è il mese dei decreti attuativi». Promettendo che, come fatto per la legge sul Fondo Ristoro, più volte ritoccata, il testo verrà visto con le associazioni. «La settimana prossima li scriviamo – ha promesso a sua volta Di Maio –. Anche il primo schema di norma lo abbiamo fatto così. Vi abbiamo ascoltato e l'abbiamo messo a posto». «Il miliardo e mezzo c'è», ha detto poi margine «questo mese lo eroghiamo come indennizzo». E ancora «i soldi li abbiamo trovati e ci dicevano che non c'erano».

Il centro Palladio di Vicenza

A chi teme che l'Ue congeli i loro indennizzi, Di Maio promette che il premier Giuseppe Conte andrà in persona a spiegare all'Europa che questi rimborsi vanno fatti direttamente. La più scettica e preoccupata di un'eventuale procedura di infrazione è stata Letizia Giorgianni, coordinatrice dell'Associazione "Vittime del Salvabanche": «Temiamo che una procedura di infrazione congelerebbe i rimborsi». Anche se i due vicepremier hanno escluso questa ipotesi, «Siamo sicuri – attacca – che i rimborsi, in questo clima di incertezza, potranno essere erogati a partire dal 2019? Oppure alla fine il Governo sarà purtroppo costretto a ripristinare, dopo aver perso inutilmente mesi preziosi, una procedura di valutazione caso per caso, come richiesto dalla commissione europea; e allora perché non introdurre subito una norma di deroga ai termini di prescrizione che rischiano di annullare ogni diritto dei risparmiatori truffati? ».

«Ne abbiamo 200 di procedure di infrazione» rispondono all'unisono i due vicepremier. «Noi crediamo in questa norma – aggiunge Di Maio – perché l'avete scritta voi, siamo un Paese sovrano: non devono decidere i burocrati di Bruxelles».—

Politica e tensioni

Guerriglia ieri sera a Torino: scontri a due passi dal centro storico del capoluogo piemontese. A destra i vetri del bus a cui gli anarchici hanno dato l'assalto

Torino, guerriglia anarchica Bombe carta e bus a pezzi

Paura dopo lo sgombero di un asilo occupato, vetri distrutti e cassonetti bruciati
Decine di feriti tra gli uomini delle forze dell'ordine e dodici manifestanti fermati

Lodovico Poletto
Irene Famà

TORINO. Bruciano i cassonetti non lontano dal centro. Si sgretolano le vetrate. Nel sabato dello shopping, quando la movida sta per iniziare, quando le famiglie stanno passeggiando davanti alle vetrine, esplode la follia di chi, vestito di nero, con i caschi e le maschere sul viso, vuol vendicarsi di un «sopruso» che sopruso non è. La polizia ha chiuso L'Asilo, storica casa del mondo anarchico torinese. Lo ha fatto dopo 25 anni. E dopo che la Digos ha arrestato sei persone sospettate di 23 attentati commessi in giro per l'Italia. Buste esplosive, essenzialmente. E la base dove tutto veniva organizzato era proprio l'Asilo di via Alessandria: due piani, un vecchio edificio di una certa bellezza. Per questo è nata la vendetta. Il sabato di delirio in centro.

Erano partiti in poco più di mille: destinazione non ufficiale era andare a riprendersi l'Asilo. I duri e puri dell'anarchia indigena e gli amici arrivati da fuori. Dal Veneto, da Milano e da altre zone. E poi la terra di mezzo di gente solidale, ma non anarchica. Solidali per lo sgombero, come i pochi del centro sociale più politico del nord Italia, Askatasuna. È finita come raccontano le immagini della giornata. Strade bloccate, cassonetti in fiamme. E il fiume Dora che fa da spartiacque: sui ponti non si passa perchè dall'altra parte sarebbe fin troppo facile arrivare attraverso mille strade all'Asilo.

E sono quattro ore di delirio assoluto. Di sirene e uomini con caschi e scudi che corrono da tutte parti. È il fumo dei lacrimogeni sparati per tentare di disperdere non chi vuole protestare, ma chi cerca a tutti i costi il contatto con la polizia. Elencare tutti i fatti e gli scontri sarebbe inutile e quasi impossibile. Ma c'è un elenco di episodi che fa impressione e racconta di una violenza inutile e insensata che nulla ha a che fare con la protesta. Corso San Maurizio, arriva la marea di chi cerca lo scontro. Le scritte sui bus sono scontate. Ciò che è inquietante è l'assalto a un mezzo da parte di un gruppo con il viso coperto. Passamontagna e caschi. A bordo ci sono due donne e l'autista. È il delirio. I mascherati sfondano i vetri con le spranghe. La gente scappa. Loro devastano. Gratis. Come gratis sono le vetrine mandate in frantumi del palazzo di «Smat», la società partecipata che gestisce l'acqua potabile. Arrivano sfondano e scappano. Inseguiti da manganelli e sirene. Volano bombe carta tra le gambe dei poliziotti e volano sanpietrini. E la risposta sono le cariche e i lacrimogeni che rendono l'aria irrespirabile, fanno piangere la gente che passa, mentre gli scontri sono già da un'altra parte. È il prezzo da pagare in una giornata di delirio nella zona a cavallo tra il centro e il quartiere Vanchiglia.

«È finita la pacchia» scrive su Facebook il ministro dell'Interno Salvini. «Torino ostaggio di qualche centinaio di delinquenti dei centri sociali: tutto il mio supporto ai Torinesi e alle Forze dell'Ordine». La sindaca Appendino replica parlando di «episodi di violenza di una gravità inaudita». Scrive: «Quanto sta accadendo non può essere confuso in alcun modo con l'esercizio della democrazia». Se in via Bava la sentissero dire queste cose mentre gli anarchici saltano sulle auto e sfondano i parabrezza per il gusto di farlo ci sarebbero per lei applausi pubblici. Ma in strada, quando è finita la buriana, la gente protesta. Contro gli anarchici e contro la sua maggioranza. Che oggi non sfila con chi protesta. Si appalesa solo una ex 5Stelle, Montalbano, che difende l'Asilo: «Altro che sgombero, bisognava dialogare con questi. E di politico in strada ci sono soltanto io. Mi sentiranno lunedì in Consiglio». Mentre lei difende chi sfonda vetrine e auto in via Bava e via Artisti bruciano cassonetti e saltano vetri. E la polizia alla fine riesce a placcarne e bloccarne una dozzina. Manette e tutti seduti a terra. Per loro la guerra finirà in questura. Per gli altri c'è la fuga verso piazza Santa Giulia. Quando nei locali della movida inizia a esserci super affollamento la giornata è finita. Dodici arresti. Un manifestante in ospedale in «codice giallo». Alcuni poliziotti in pronto soccorso a farsi medicare. È finita, per ora, ma la notte rischia di essere un altro momento di delirio. L'Asilo non sarà preso, la Questura lo difende. Come Fort Knox. —

NIZZA-VENTIMIGLIA

«Gilet Gialli» fermati dalla polizia al confine

Un gruppo di gilet gialli ha tentato, ieri, di varcare i confini italiani per protesta. Erano circa una trentina e sono stati bloccati dalla polizia a La Turbie di Nizza, sulla A8. Il tratto francese dell'autostrada è stato chiuso.

Tutto questo è accaduto nel pieno della crisi diplomatica tra Francia e Italia, divampata in seguito all'incontro a Parigi tra il vice premier Luigi Di Maio e un gruppo di gilet gialli, fra cui il controverso Christophe Chalençon. Ieri mattina ha provato a varcare i confini un altro esponente storico del movimento francese: Maxime Nicolle detto 'Fly Rider', ha provato a spostarsi verso il confine italiano per protestare contro ogni strumentalizzazione. Nicolle è partito da Nizza insieme a un gruppo di altri gilet gialli, continuando a ripetere che il movimento «non ha leader» ed «è apolitico»: diretti a Ventimiglia, avrebbero voluto bloccare l'autostrada dal lato italiano, ma sono stati fermati dai gendarmi, che hanno impedito loro di avvicinarsi alla frontiera con l'Italia. Secondo Bfmtv, 'Fly Rider' avrebbe voluto fare causa comune con i gilet gialli italiani. Lui, dal canto suo, vistosi bloccare è tornato a Nizza e ha minacciato di presentare denuncia contro il prefetto per avere impedito la circolazione e la manifestazione.

Contemporaneamente, a Parigi, andava in scena una protesta dei gilet gialli, con scontri scoppiati all'arrivo del corteo davanti all'Assemblea nazionale: qui un manifestante ha perso una mano nel tentativo di allontanare un lacrimogeno che gli era arrivato vicino ad un polpaccio. —

La crisi internazionale / I riflessi in Fvg

Il fronte francese mette a rischio oltre un miliardo d'export

Preoccupa il clima di tensione con i cugini d'Oltralpe
Da Pozzo: «Politici superficiali». Di Fonzo: «Moderare i toni»

Alessandro Cesare

UDINE. La rivalità tra Italia e Francia è assodata. Per ragioni storiche, artistiche o sportive, dal ratto della Monna Lisa fino alla testata di Zidane a Materazzi, i motivi di tensione tra i due Paesi non sono mai mancati. Ora però, le frizioni nate tra i due governi preoccupano, e non poco, chi, nei cugini d'oltralpe, ha sempre visto un partner commerciale privilegiato. Il volume d'affari tra la regione e la Francia supera il miliardo di euro, con le esportazioni che, negli ultimi anni, hanno continuato a crescere soprattutto per i settori dell'arredo, dei macchinari, della siderurgia e delle materie plastiche. Dopo la Germania e prima della Gran Bretagna, i prodotti del Fvg finiscono nelle imprese e nelle case dei cittadini francesi. Guai, quindi, a far nascere in questo mercato un sentimento di rifiuto verso i prodotti del "made in Italy". Le conseguenze, anche in regione, sarebbero drammatiche. «La situazione che si è venuta a creare è davvero imbarazzante sotto l'aspetto delle relazioni tra i due Paesi, e minaccioso sotto il profilo dei risvolti economici». Non usa giri di parole il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo, commentando i bisticci tra i governi italiano e francese. «Una cosa è far valere le proprie posizioni e pretendere un reciproco rispetto – aggiunge – altra cosa è fare provocazioni da bar o assumere atteggiamenti poco consoni per il mantenimento delle relazioni con un Paese amico». Basta dare un'occhiata ai numeri per rendersi conto di cosa la Francia rappresenti per il Fvg: 1,2 miliardi di euro di esportazioni nel 2017, pari all'8,41% del totale, con una crescita dell'8% tra 2016 e 2017, e di circa il 5% tra 2017 e 2018. Importante, anche se meno incisivo, il dato relativo alle importazioni, ferme a 300 milioni di euro nel 2017, il 3,90% del totale. Sul fronte export, davanti a tutti c'è la provincia di Pordenone con 429 milioni seguita da quella di Udine con 377 milioni e da Trieste con 374 milioni. Chiude Gorizia con 57 milioni. Tra i prodotti che di più esportiamo in Francia ci sono apparecchiature per le telecomunicazioni (24% del totale), mobili (16%), apparecchi per uso domestico (6%), prodotti della siderurgia (5%). «Ci stiamo facendo male da soli – continua Da Pozzo – se penso a quante relazioni esistono tra le imprese del Fvg e quelle francesi, nel campo dell'arredo, della moda, della manifattura. Se i rapporti tra i due Paesi degenerassero che conseguenze avrebbe in realtà come Fincantieri o Stroili Oro, dove la governance aziendale è ormai in mano a gruppi francesi? Senza dimenticare le influenze di tipo culturale, scientifico, turistico: mi stupisco – conclude il presidente della Cciaa – di come la politica riesca ad affrontare simili questioni con una tale superficialità».

Per il mercato dell'arredo in Fvg, i traffici commerciali con la Francia valgono 200 milioni di euro. Le conseguenze per un raffreddamento dei rapporti sarebbero catastrofiche, come rileva Franco di Fonzo, presidente del Cluster arredo e sistema casa: «È assurdo alzare il livello di conflittualità con la Francia – assicura – che per noi rappresenta un mercato privilegiato. Nonostante ci siano gusti diversi, i nostri prodotti di arredamento sono molto apprezzati nel Paese d'Oltralpe. Simili prese di posizione, dettate solo da opportunismi elettorali, rischiano di diventare controproducenti per il sistema produttivo del Fvg: se i rapporti con i nostri partner commerciali si raffreddassero, con un conseguente calo del volume di fatturato, poi non sarebbe né facile né immediato recuperare. Quindi meglio andarci cauti con le parole».—

I DATI

Modesto l'impatto sul settore turistico

Non riveste un'importanza pari ai volumi di export, però anche il comparto del turismo beneficia dei buoni rapporti con i cugini d'oltralpe. A fornire i dati sulle frequentazioni del Friuli Venezia Giulia da parte dei cittadini francesi è l'Ufficio studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, che ha elaborato dati Istat. Su un totale di 1, 2 milioni di arrivi stranieri in Fvg, la percentuale di francesi è pari al 2,37%, con poco più di 30 mila persone. Una percentuale che si riduce all'1,99% per le presenze: su un totale di 4,9 milioni, quelle francesi sono 98 mila. Più incisivi i numeri per quanto riguarda il mercato del turismo nazionale, dove i cugini transalpini incidono per il 7,51% sul fronte degli arrivi (4,5 milioni su un totale di 60 milioni) e del 6,47% sulle presenze (13 milioni su un totale di 210 milioni). Per il Friuli Venezia Giulia, quindi, perdere i turisti francesi non sarebbe un dramma. Lo potrebbe diventare, però, per l'Italia nel suo complesso.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE TRA IL FRIULI VENEZIA GIULIA E LA FRANCIA (ANNO 2017)

ESPORTAZIONI (in euro) → **1.239.803.771**
% sul totale **8,41%**
Graduatoria **3.a posizione**
Variazione % rispetto al 2016 **8,12%**

IMPORTAZIONI (in euro) → **303.957.034**
% sul totale **3,90%**
Graduatoria **9.a posizione**
Variazione % rispetto al 2016 **15,88%**

SALDO COMMERCIALE (in euro) **935.846.737**

Francia: gennaio-settembre 2017 e 2018 (valori in euro)

	2017		2018 provvisorio		Var %	
	import	export	import	export	import	export
Italia	25.836.676.937	34.512.759.374	27.169.783.118	36.164.407.812	5,16%	4,79%
Italia Nord-Orientale	5.831.998.661	10.780.235.506	5.411.269.187	11.449.502.563	-7,21%	6,21%
Friuli Venezia Giulia	**225.078.600**	**908.456.074**	**282.515.723**	**954.536.030**	**25,52%**	**5,07%**
Udine	95.863.337	281.535.175	122.393.507	297.834.055	27,67%	5,79%
Gorizia	16.968.090	42.894.264	45.213.782	45.840.202	166,46%	6,87%
Trieste	17.995.189	269.698.346	17.546.079	273.601.362	-2,50%	1,45%
Pordenone	94.251.984	314.328.289	97.362.355	337.260.411	3,30%	7,30%

Francia: anni 2016 e 2017 (valori in euro)

	2016		2017		Var %	
	import	export	import	export	import	export
Italia	32.767.431.284	44.008.029.575	35.071.521.016	46.332.597.381	7,03%	5,28%
Italia Nord-Orientale	7.540.017.709	13.413.962.287	7.636.822.791	14.445.787.589	1,28%	7,69%
Friuli Venezia Giulia	**262.298.558**	**1.146.743.296**	**303.957.034**	**1.239.803.771**	**15,88%**	**8,12%**
Udine	113.115.947	352.917.076	132.144.657	377.447.667	16,82%	6,95%
Gorizia	31.884.588	52.075.697	23.795.454	57.636.650	-25,37%	10,68%
Trieste	21.553.821	384.119.967	23.165.328	374.999.888	7,48%	-2,37%
Pordenone	95.744.202	357.630.556	124.851.595	429.719.566	30,40%	20,16%

Fonte: Centro Studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine su dati Istat

A POLCENIGO

Anche la Marsigliese per gli otto partigiani

POLCENIGO. All'inno di Mameli è seguita la Marsigliese alla cerimonia dell'Anpi per commemorare a Mezzomonte otto partigiani fucilati dai nazifascisti il 4 febbraio 1945 sul posto, e uno fucilato a Giais il successivo 26 febbraio. Ricordato anche il sacrificio di altri tre partigiani fucilati a San Giovanni, lo stesso giorno della strage di Mezzomonte, e il successivo incendio nazista di Mezzomonte il 7 marzo 1945. L'orazione del presidente dell'Anpi Loris Parpinel è stata pronunciata alla presenza dei parenti dei fucilati: Giuseppe Alfier, Costanzo e Lorenzo Ascione, Guideo Romanet. Sul monumento e in piazza, con i tricolori italiani, spiccavano la bandiera francese, assieme ai vessilli dell'Europa e della Pace. I nove fucilati, ricordati sul monumento di Mezzomonte, erano partigiani provenienti da varie regioni e dalla Francia.—

S.C.

LA TESTIMONIANZA

Zamò: «Per poter crescere abbiamo varcato il confine»

UDINE. Un conto è fare affari con la Francia, un altro conto è portare una linea produttiva nel Paese d'oltralpe. È quello che ha fatto la famiglia Zamò con Linea fabbrica, l'azienda specializzata nella produzione di sedute di design per l'ufficio.

Una realtà che, per riuscire a entrare davvero nel mercato transalpino, ha aperto un ramo d'azienda autonomo a poca distanza da Parigi, mantenendo una linea di produzione a Manzano e continuando, dal Friuli, a esportare all'estero, Francia compresa.

Ci racconta tutto Massimiliano Zamò, presidente di Linea Fabbrica: «Abbiamo rilevato un'azienda locale più di dieci anni fa, nel 2006, aprendo un nostro stabilimento produttivo, Linea France, che si trova a un centinaio di chilometri da Parigi. Una scelta strategica per un mercato che consideriamo molto importante per il nostro business».

Trattandosi di un Paese dai forti connotati nazionalistici, la decisione di aver dato vita a un'impresa autonoma, con sede direttamente in Francia, ha certamente aiutato a far breccia in quel mercato: «Non lo possiamo negare – aggiunge Zamò – visto che soprattutto nelle forniture pubbliche i francesi tendono a privilegiare le aziende locali. Avere il drapeau francese aiuta non solo a creare sviluppo, ma anche a conoscere meglio i gusti e le tendenze della tua clientela». Linea France, accanto ai prodotti per ufficio, produce anche sedute per il mondo ospedaliero e per le case di riposo. Può contare su una decina di dipendenti e su un fatturato di circa 2,5 milioni di euro.

«Seguiamo con molta attenzione quello che sta accadendo a livello politico – dice Zamò riferendosi alla querelle tra i governi dei due Paesi –. Come già accaduto per la Brexit, l'attenzione deve restare alta per valutare le possibili conseguenze per il nostro business. Mi auguro che alla fine a prevalere sia il buonsenso, perché i contrasti di questo tipo, generati per ragioni politiche, non portano da nessuna parte. Il rammarico è che per convenienza elettorale, vista l'imminenza delle elezioni europee, si possano mettere a rischio i rapporti con un Paese

L'azienda friulana ha rilevato nel 2006 una società a pochi chilometri da Parigi

importante per l'export del Fvg come la Francia. Siamo imprenditori – chiarisce Zamò – parliamo di made in Italy e di posti di lavoro. Gli aspetti politici ci interessano relativamente. Ciò che realmente ci sta a cuore è riuscire a portare avanti la nostra attività in un ambiente favorevole. E di certo quanto accaduto negli ultimi giorni non contribuisce a migliorare le cose».

Come se non bastasse, negli ultimi mesi del 2018, c'è stata una leggera contrazione degli affari in Francia: «Per noi l'annata è stata comunque positiva – conclude Massimiliano Zamò – quindi sarebbe un peccato rovinare tutto creando tensioni inutili, che potrebbero avere ripercussioni sulla produzione e sulle vendite nel medio periodo».—

A.C.

La protesta

Sindacati e imprese in piazza Landini: «Avanti insieme»

Il corteo a Roma contro la manovra: «Miope e recessiva. Bisogna unire il Paese» E il 26 aprile una nuova manifestazione di Cgil, Cisl e Uil con le sigle europee

Francesca Schianchi

ROMA. «Viva l'unità sindacale, avanti tutti assieme!». La prima piazza da segretario della Cgil di Maurizio Landini è la prima manifestazione unitaria con Cisl e Uil dopo molti anni.

La mitica piazza San Giovanni, affollata abbastanza da dare un bel colpo d'occhio di giovani e precari e pensionati in un tripudio di bandiere e palloncini («numeri però non ne diamo, ce ne sono troppi in questo Paese che ne danno: contateci voi»), è compatta nel chiedere investimenti, lavoro e un incontro con il governo, perché «se vuol cambiare il Paese deve farlo insieme a chi lavora. Noi non ci fermeremo».

Una prova di forza a cui si pensava già da settembre, resa necessaria da una «manovra miope e recessiva», organizzata da Landini (e prima ancora da Susanna Camusso), dal leader della Uil Carmelo Barbagallo e dalla collega della Cisl Annamaria Furlan.

È lei, con voce roca dal palco, a coniare lo slogan della manifestazione, quell'invito ai «professionisti della realtà virtuale a uscire dalla finzione», ma è Landini, l'ex capo della Fiom neoeletto alla guida del più grande sindacato italiano, a catalizzare flash dei fotografi e curiosità dei cronisti, è lui ad avvertire il governo «torni indietro o va a sbattere», a sottolineare l'unità dei sindacati, «c'è bisogno di unire il Paese, non di dividerlo», predica, «non odio ma solidarietà», addirittura invita a guardare più in là dei confini nazionali, perché «come possiamo unire i lavoratori italiani, possiamo unire tutti i lavoratori d'Europa», e infatti per il 26 aprile sta cercando di organizzare una manifestazione in Europa di tutti i sindacati.

Il segretario generale Cgil Maurizio Landini in piazza San Giovanni

L'ex leader della Fiom stronca il reddito di cittadinanza «Servono investimenti»

Qui, su questo palco graziato da un sole primaverile, davanti a una folla che pure in parte avrà votato il governo in carica – secondo indagini interne della Cgil, il 30 per cento degli iscritti avrebbe scelto alle ultime elezioni il Movimento Cinque Stelle, il 10 per cento la Lega – si propone come il leader più credibile di un'opposizione al governo, alla sua manovra «miope e recessiva» e a un linguaggio «che crea la paura».

Sui cavalli di battaglia delle due forze di maggioranza, su "Quota cento" per le pensioni che cita il vicepremier Di Maio («singolare vedere che si scende in piazza per questo e non lo si è fatto per la Fornero»), le perplessità sono evidenti: bene che qualcuno vada in pensione, ma «il problema sono i 20 milioni che continuano a non poterci andare». Come sul reddito di cittadinanza: «È un ibrido che mescola misure per il lavoro e sostegno alla povertà, rischia di non fare bene né uno né l'altro». La richiesta, è prima di tutto un «piano straordinario di investimenti pubblici e privati», ma anche un nuovo modello di sviluppo, con attenzione non solo ai lavoratori, ma anche all'ambiente, che sia «sostenibile», ripete un paio di volte Landini.

E poi c'è la richiesta di ascolto al governo: quello che vuole anche la delegazione di imprenditori presenti, una novità in una manifestazione sindacale, una trentina di persone da Confindustria Romagna accorse per protestare contro le regole sulle trivelle: «Noi del settore oil&gas siamo preoccupati come imprenditori e per i nostri lavoratori – spiega Ermete Bellettini, dirigente della Rosetti Marino – per questo abbiamo deciso di essere tutti uniti».

«Chiediamo al governo di convocarci, altrimenti la mobilitazione proseguirà», chiude dal palco Barbagallo. E lancia proprio un avvertimento: «Ricordatevi che mettersi contro i sindacati porta sfiga». —

Il figlio di Calenda con la bandiera del Pci

Ecco i big Dem al corteo Il Pd cerca di recuperare il legame con il suo popolo

IL REPORTAGE

«Ciao, compagno!», azzarda uno. «Dai, vai a vincere!», si raccomanda un altro. Il serpentone partito da piazza della Repubblica si srotola lentamente attraverso Roma. In testa, i leader sindacali si godono il bagno di folla tra telecamere e taccuini; più indietro, in ordine sparso, alcuni politici della sinistra. C'è il presidente della regione Lazio Zingaretti a sorriso spiegato e maglioncino blu, chiamato con l'appellativo tipico del partito che fu e invitato a vincere le primarie del Pd, e lui sorride e ringrazia, e «sì, questa piazza deve aiutarci a riconnettere il Pd all'Italia», sospira sincero. Un po' più giù sventola una solitaria bandiera del Pd, accanto a quella arancione dei Giovani democratici: come una boa in mare segnala che lì c'è un dem, e mica uno qualunque, un altro candidato alle primarie del prossimo 3 marzo, Martina, «qui c'è un pezzo del Paese, è giusto esserci», avanza a grandi falcate fin nel retropalco di piazza San Giovanni dove Landini lo accoglie a baci e abbracci. C'è D'Alema; un po' più in là Fratoianni, Speranza, il capogruppo alla Camera di LeU Fornaro, la ex presidente della Camera Boldrini, c'è l'ex ministro spina nel fianco del Pd Calenda, accompagnato dal figlioletto (con bandiera del Pci falce e martello: «Avrà tempo per cambiare idea», dice papà).

È la piazza dell'unità sindacale ritrovata, colorata di bandiere e palloncini griffati Cgil Cisl Uil, punteggiata di cartelli contro il governo, «Meno stati sui social, più stato sociale», e «Meno selfie e più confronto», o, volutamente ispirato a Di Maio, «A saperlo avrei fatto lo steward al San Paolo…». Ma è anche l'occasione per un pezzo di sinistra di cercare una connessione sentimentale con quello che è stato il suo popolo. La sua comunità, quella di centrosinistra che ha sbandato alle ultime elezioni. Non a caso i due candidati più di sinistra alla segreteria Pd ci sono, camminano tra la gente, «questa piazza conferma che la strada giusta è voltare pagina», predica Zingaretti soddisfatto, dove voltare pagina da cosa è chiaro, e sembra addirittura plastica la spiegazione quando si nota che il candidato più renziano, Giachetti, non c'è. È a Danzica ad aprire la campagna per le primarie con un omaggio al sindaco ucciso quasi un mese fa, meritorio ricordo che oggi lo tiene lontano dal sindacato unito, con cui i rapporti del Pd renziano sono sempre stati burrascosi. «Nel Pd c'è una de-renzizzazione in atto da tempo, anche perché è

NICOLA ZINGARETTI
CANDIDATO ALLA SEGRETERIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Questa piazza ci conferma che il nostro partito deve voltare pagina per riconnettersi con l'Italia

Renzi che fa il possibile per segnare la distanza dal nostro dibattito - spiega l'ex ministro dem del Lavoro Damiano - Ora mi auguro ci sia una de-renzizzazione nei temi, in particolare sul Jobs act e l'idea della libertà di licenziamento». Non c'è Gentiloni, ma su Twitter scrive che, coi sindacati, «non sempre si va d'accordo ma si sta sempre dalla stessa parte». Predica D'Alema: «Non c'è dubbio che qualunque forza di centrosinistra debba ripartire da qui». Cammina lungo il corteo anche uno che di folle di sinistra se ne intende come l'ex segretario Cgil Cofferati. L'uomo dei mitici tre milioni al Circo Massimo nel 2002. Lo affianca il presidente di Federconsumatori Trefiletti: «Sergio, fai un selfie con me che lo metto su Facebook?». —

F.SCH.

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

La (lunga) stagione elettorale e le sirene di Salvini

Si apre oggi, con il voto in Abruzzo, una intensa stagione elettorale, che avrà il suo momento clou con le consultazioni europee del 26 maggio. Sfide che mettono uno contro l'altro i partner di governo. Con evidenti rischi per la tenuta della maggioranza giallo-blu.

La storia recente insegna che nessuno dei suddetti test può essere considerato pienamente attendibile in chiave nazionale. Il voto locale è fortemente condizionato da dinamiche – appunto – locali. Vale per le consultazioni municipali, che vedranno coinvolti quasi 4mila comuni, inclusi diversi capoluoghi (27) e città significative (da Bari a Livorno, da Bergamo a Firenze). Vale anche per le Regionali: tra due settimane se ne replica in Sardegna; seguiranno Basilicata, Piemonte, Calabria ed Emilia-Romagna. Le stesse elezioni continentali presentano specificità che consigliano cautela. Non solo perché sono, a loro volta, europee. L'effettivo grado di partecipazione potrebbe pregiudicare la lettura del risultato in proiezione "italiana".

Al netto dei caveat appena proposti, le imminenti consultazioni costituiscono un autentico tagliando per i partiti di governo. Ma è palpabile anche l'apprensione delle forze di opposizione. Senza scomodare il 40,8% del 2014, ad avere qualcosa da perdere sembra essere soprattutto il Pd. Visto che, in quello stesso anno, era uscito vincitore in molti comuni che nelle prossime settimane torneranno al voto. Il centro-sinistra governa, inoltre, tutte e 6 le regioni che rinnoveranno la propria amministrazione.

Anche il M5s guarda ai prossimi appuntamenti con una certa inquietudine, che traspare dalla fibrillazione sul fronte delle relazioni internazionali. Il partito di Di Maio dovrà tentare di riconfermarsi a Livorno, di conquistare qualche altro municipio e, soprattutto, la sua prima regione. Compito che appare oggi proibitivo. Intorno al 25% nei sondaggi, il M5s indicherà probabilmente come asticella, per le Europee, il 21,2% del 2014 (cercando di eludere il confronto con il 32,7% di un anno fa).

Situazione inversa per l'alleato di governo. Stimata oggi sopra il 33%, la Lega punta a raddoppiare i consensi delle Politiche. Proseguendo l'espansione a Sud. Se le lusinghe dei sondaggi dovessero essere confermate, il peso (e le pretese) di Salvini all'interno della maggioranza crescerebbero ulteriormente. Così come la tentazione del voto anticipato. Del resto i partiti di centro-destra superano, nelle intenzioni di voto, il 46%. Per questo Salvini continua a confermare la (sua) politica dei due forni: alleato del M5s a Roma, fedele al vecchio patto di centro-destra in periferia. Insieme a Berlusconi e Meloni, a Pescara, il capo della Lega ha ribadito di voler rimanere tutti i previsti 5 anni al Viminale. Ma già da questa sera le sirene di Palazzo Chigi potrebbero farsi più insistenti. —

DIECI ANNI SENZA ELUANA / L'anniversario

A Paluzza la messa di suffragio per la giovane che visse 17 anni in stato vegetativo
I parenti pregano in silenzio. Il sindaco: vicini alla famiglia, il rispetto vale più delle parole

Lo zio: sono passati tanti anni noi non la dimenticheremo mai

IL RICORDO

GIACOMINA PELLIZZARI

Nella cappella riscaldata, al fianco dell'altare maggiore, poco più di una decina di persone si raccoglie in preghiera. In prima fila i parenti di Eluana, lo zio Armando con moglie e figli chiusi in un silenzio che parla più delle parole. A Paluzza nel duomo di Santa Maria, la messa a suffragio si è trasformata in un momento quasi sacro: «Ricorderemo sempre quella ragazza (*frute* nella lingua locale), era d'oro». Lo zio Armando non aggiunge altro. Dal 2009, come avviene ogni 9 febbraio, il fratello di Beppino inizia la giornata pregando per Eluana, la nipote morta alle 19.35 del 9 febbraio 2009 dopo aver scatenato un feroce dibattito sul fine vita.

Da queste parti il rispetto per i morti e per le scelte assunte dalla famiglia viene prima delle parole. Il padre per liberare la figlia da quella che riteneva essere "non vita" ha affrontato una battaglia giudiziaria durata 10 anni. La sentenza della Corte d'Appello che autorizzava la rimozione del sondino è stata eseguita a Udine nell'Azienda per i servizi alla persona "La Quiete".

Forti nel loro essere famiglia, gli Englaro ogni 9 febbraio rispettano il silenzio chiesto da Beppino quando venne istituita la giornata degli stati vegetativi. È stato così anche ieri. Alle 8.30 erano nella chiesa troppo grande per un'intima dimostrazione di affetto. La cappella si è rilevata il luogo migliore per pregare con don Harry Della Pietra, il parroco che sostituisce momentaneamente don Tarcisio Puntel, il sacerdote che 10 anni fa riuscì a conciliare le posizioni della Chiesa e della famiglia. Seguendo quella traccia anche don Harry ha toccato i temi della vita invitando a riflettere sul «delitto e sulla violenza più grande che si può fare a un bambino privandolo del seno della madre. Pensate al delitto dell'utero in affitto», ha detto senza sfiorare il fine vita. Nessun cenno alla decisione assunta prima ancora che da Beppino dalla stessa Eluana che non avrebbe voluto vivere neppure un giorno in stato vegetativo. Invece ne ha trascorsi 6.233. E se, come ha detto don Della Pietra, «la sapienza è il dono che ci fa capire cosa è bene e cosa è male», nessuno, nella cappella, ha pensato di mettere in discussione la sapienza che indusse Beppino a battersi per rispettare le volontà della figlia. Storia passata. Nella piccola cappella i fedeli non giudicano. Intonano i canti, pregano per Eluana e partecipano all'eucarestia sfilando tra le statue della Madonna e di San Rocco appese alle pareti.

Don Della Pietra celebra la messa per Eluana; in prima fila, Armando Englaro con moglie e figli FOTO PETRUSSI

È una partecipazione assoluta come solo la gente di montagna sa esprimere. A cerimonia conclusa lo rileva anche il sindaco, Massimo Mentil: «Un silenzio rispettoso vale più di tante parole. Oggi c'è una partecipazione delicata, rispettosa e riflessiva, non poteva essere altrimenti». Il sindaco vuole organizzare un momento di riflessione sui 10 anni senza Eluana. Lo farà d'intesa con Beppino. «Mi auguro – continua Mentil – che in questi anni tutti abbiamo intrapreso un percorso di riflessione. L'amministrazione comunale ha una particolare sensibilità nei confronti di questa vicenda che ha fatto giurisprudenza».

Il primo cittadino sente la responsabilità di dover continuare a garantire il silenzio nei confronti di una vicenda che ha segnato i cuori. Perché dietro quella scelta c'è tanto coraggio e altrettanto dolore. «È stata una grande sofferenza data dal dramma e dal coraggio dimostrato da Beppino combattendo contro tutto e tutti per vincere la battaglia che, alla famiglia Englaro, ha portato via una figlia». Il sindaco smette di parlare e pensa all'assenza, alla giovane donna volata via in una sera di febbraio.

> Mentil: «È una vicenda che ha scosso le coscienze, dobbiamo continuare a riflettere»

Finita la messa dal duomo escono i fedeli. Gli occhi sono puntati su Armando, lo zio rimasto al fianco del fratello Beppino. Ma lui, abbottonato nel suo cappotto grigio, si limita a poche parole: «Sono passati tanti anni, la ricorderemo sempre». Il silenzio rispettoso sembra travalicare i confini e salire fino al colle dove Eluana, da 10 anni, riposa nella tomba di famiglia. Da lassù quella giovane donna guarda la vallata e la luce che quell'immagine emana continua a scuotere le coscienze. Chissà se, oggi, senza di lei altre persone potrebbero, in determinate condizioni, scegliere di rifiutare le cure? Basta porsi questa domanda per ricordarla con rispettoso silenzio. —

I COMMENTI

Fico: la legge sul fine vita una conquista di libertà

PALUZZA. «Voglio ringraziare Beppino Englaro. È anche grazie alle sue battaglie se nel nostro Paese si è ravvivato il dibattito sul fine vita e se si è raggiunta, con grande ritardo, l'approvazione della legge sul testamento biologico». Così il presidente della Camera, Roberto Fico, nel decimo anniversario della morte della donna che ha vissuto 17 anni in stato vegetativo.

«È morta – continua Fico – al termine di una vicenda che aveva fatto parlare, scontrare e discutere tutta l'Italia. Una battaglia coraggiosa fatta per amore non può essere ignorata».

Il presidente della Camera ha scritto queste parole in un post su Facebook. «La legge approvata nella scorsa legislatura è stata una conquista di civiltà – prosegue –, il tentativo di dare una prima soluzione ad alcune questioni connesse al fine vita. Ma nel nostro ordinamento sono rimaste alcune lacune evidenziate dalla Corte costituzionale, che nello scorso mese di ottobre ha sottolineato la necessità che il Parlamento entro settembre svolga ogni opportuna riflessione e iniziativa per colmarle». E ancora: «Le Camere hanno un compito importante da portare avanti. Lavorare su un tema delicato e con buon senso, fuori da ogni steccato. Ricordando la battaglia della famiglia Englaro, ma anche di tanti altri uomini e donne».

Anche il segretario di +Europa, Benedetto Della Vedova, ha ricordato Eluana Englaro: «Una storia drammatica ma esemplare da cui abbiamo tutti guadagnato qualcosa». —

IL GIORNO DEL RICORDO

Mattarella: «Foibe capitolo buio della storia»

Monito del Capo dello Stato: non si trattò, come insinua qualche negazionista, di una ritorsione contro i torti del fascismo

UDINE. «Un capitolo buio della storia nazionale e internazionale, che causò lutti, sofferenza e spargimento di sangue innocente». Con queste parole Sergio Mattarella ricorda la tragedia delle foibe. Nella sala del Quirinale sono ospitati i rappresentati delle associazioni delle vittime e degli esuli. Alcuni ascoltano con gli occhi lucidi le parole del Capo dello Stato che toccano ferite antiche, mai guarite.

«Celebrare la "Giornata del Ricordo" significa rivivere una grande tragedia italiana, vissuta allo snodo del passaggio tra la seconda guerra mondiale e l'inizio della guerra fredda», dice Mattarella che ammonisce: «Non si trattò, come qualche storico negazionista o riduzionista ha provato a insinuare, di una ritorsione contro i torti del fascismo. Perché tra le vittime italiane di un odio, comunque intollerabile, che era insieme ideologico, etnico e sociale, vi furono molte persone che nulla avevano a che fare con i fascisti e le loro persecuzioni».

La memoria è la prima arma per difendere il futuro e alleggerire un poco le vittime del passato da un dolore immenso, reso ancora più straziante dalla solitudine cui il mondo le ha abbandonate per decenni: «Per una serie di coincidenti circostanze, interne ed esterne – dice il Capo dello Stato – sugli orrori commessi contro gli italiani istriani, dalmati e fiumani cadde una ingiustificabile cortina di silenzio, aumentando le sofferenze degli esuli, cui veniva così precluso perfino il conforto della memoria».

La seconda arma contro tutto il male delle guerre è l'Ue: «L'ideale europeo, e la sua realizzazione nell'Unione, è stato, ed è tuttora per tutto il mondo, un faro del diritto, delle libertà, del dialogo, della pace – spiega il presidente –. Un modo di vivere e di concepire la democrazia, che va incoraggiato, rafforzato e protetto dalle numerose insidie contemporanee, che vanno dalle guerre commerciali, spesso causa di altri conflitti, alle negazioni dei diritti universali, al pericoloso processo di riarmo nucleare, al terrorismo fondamentalista di matrice islamista, alle tentazioni di risolvere la complessità dei problemi attraverso scorciatoie autoritarie». Si stima che le vittime siano state seimila: «tanti innocenti, colpevoli solo di essere italiani e di essere visti come un ostacolo al disegno di conquista territoriale e di egemonia rivoluzionaria del comunismo titoista – dice Mattarella –. Impiegati, militari, sacerdoti, donne, insegnanti, partigiani, antifascisti, persino militanti comunisti conclusero la loro esistenza nei campi di detenzione, uccisi in esecuzioni sommarie o gettati, vivi o morti, nelle profondità delle foibe». —

Il presidente Sergio Mattarella

LA COMMEMORAZIONE

Oggi a Basovizza il ministro Salvini, Tajani e Meloni

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini – che ieri ha partecipato a una cena a Trieste con alcuni attivisti della Lega – il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani e Giorgia Meloni saranno presenti, questa mattina a partire dalle 10.30, alla foiba di Basovizza per partecipare alla cerimonia pubblica in occasione del "Giorno del ricordo". —

IL NUOTATORE FERITO

In piazza oltre mille a sostenere Manuel e i big dello sport gli fanno coraggio

Federico Cipolla

ROMA. Continua l'onda di sostegno a Manuel Bortuzzo, il nuotatore diciannovenne friulano paralizzato alle gambe da un colpo di pistola sparatogli contro nella notte tra sabato e domenica da due banditi a Roma, senza ragione. Dalla strada al web è una catena di messaggi d'affetto.

LA MANIFESTAZIONE

Un migliaio di persone ha partecipato ieri alla fiaccolata in piazza Eschilo, nel luogo in cui Manuel Bortuzzo è stato ferito. Una manifestazione nata spontaneamente sui social e che ha visto partecipare amici di Manuel, sportivi, ma anche molte persone indignate per quello che è accaduto al nuotatore trevigiano e per le condizioni in ci vivono i residenti del quartiere Axa. Partiti da Piazza Eschilo, i manifestanti hanno sfilato intonando più volte lo slogan scritti sugli striscioni: "Manuel siamo con te", "Manuel coraggio". Erano tanti, tra loro anche i residenti della zona che chiedevano la presenza di i più forze dell'ordine (nel quartiere pare allungarsi la lotta tra bande che scaturisce dal quartiere vicino di Acilia, controllato dai Casalesi). La famiglia di Manuel la prossima settimana dovrebbe tornare per alcuni a giorni a Quinto. Intanto ieri il Team Veneto, squadra per cui il 19anne ha gareggiato, al Torneo di Torino è scesa in vasca con una "M" disegnata sul braccio. Bortuzzo non camminerà più, è stato il verdetto dei medici.

«ALLE OLIMPIADI»

Carlo Paris, giornalista Rai, oggi inviato a Gerusalemme ma a lungo nella redazione sportiva, ha lanciato una proposta. «Non voglio interferire su scelte che spettano ad altri ma sarebbe bello poter pensare a questo giovanissimo promettente atleta, la cui vita è cambiata per una sparatoria, come commentatore tecnico per le gare di nuoto a Tokyo 2020», è il suo post su facebook. Il padre di Manuel, Franco, l'ha subito rilanciato incassando decine di "like". La rete, in questi giorni, è un veicolo del coraggio di Manuel che ha detto di essere pronto a rimettersi in gioco.

> L'allenatore del Milan Gattuso: «Per le parole che ha detto è un esempio»

IL SOSTEGNO DEI BIG

«Mi hanno colpito molto le parole di Manuel Bortuzzo, per quello che ha passato e per le parole che ha detto è un esempio per i giovani», ha detto l'allenatore del Milan Gennaro Gattuso. Al San Camillo di Roma dove Manuel è ricoverato arriverà l'oro olimpico dei 1.500 Gregorio Paltrinieri: «Quello che è successo a Manuel è una cosa fuori dal mondo», ha detto ai microfoni di Sky, «appena l'ho saputo non ci volevo credere». —

L'INCHIESTA SUI VINI DOP

Cantina di Rauscedo dopo i sequestri «Chiariremo tutto La gente è con noi»

Indagati al contrattacco: «Qualità del prodotto indiscutibile»
Conforta il sostegno dei clienti, ma si teme per l'occupazione

Piero Tallandini

La difesa: indagine solo su atti amministrativi La tesi della Procura: violazioni sistematiche

PORDENONE. Dopo le perquisizioni del 30 gennaio, il maxi-sequestro eseguito venerdì da Nas e Icqrf sull'intera produzione 2018 della Cantina Rauscedo (300 mila ettolitri di vini Dop, Igp e varietali per un valore di almeno 15 milioni) è stato vissuto a San Giorgio della Richinvelda come un autentico shock. Così, ieri la reazione non si è fatta attendere: presa di posizione affidata a un comunicato dai toni decisi, con riferimenti all'impatto che la vicenda sta avendo sul piano emotivo per comunità e indotto. E mentre si prepara la controffensiva giudiziaria – la difesa chiede un incontro chiarificatore in Procura a Pordenone – cominciano a serpeggiare i timori non solo per i danni economici e d'immagine, ma anche per le possibili ripercussioni occupazionali. Nella peggiore delle ipotesi, del resto, dover commercializzare tutti i 300 mila ettolitri del 2018 al prezzo ridotto previsto per il vino generico "declassato" (cioè senza marchio Dop o Igp) comporterebbe un mancato incasso difficile da sopportare.

«I nostri vini sono di riconosciuta qualità, attestata dai principali organi di valutazione e controllo nazionali e internazionali che hanno attribuito innumerevoli medaglie alla nostra Cantina – premette il comunicato, diffuso ieri pomeriggio dopo il via libera del presidente Fulvio Lovisa –. Ribadiamo con fermezza che non vi è alcun problema per la salute dei consumatori, attestata anche dagli organi che stanno conducendo l'indagine, infatti nei punti vendita l'attività è regolare e le testimonianze di stima ai nostri vini non mancano». «Essendo una cooperativa perseguiamo fini di solidarietà e mutualistici, come testimoniato dallo statuto sociale da oltre 65 anni – continua il comunicato –. L'azienda non cerca il profitto sopra ogni cosa, ma l'unico obiettivo è dare sostentamento tramite la viticoltura a un comparto che va dal Maniaghese al Codroipese, con un indotto di oltre 500 tra aziende e famiglie». Finora non ci sono stati contraccolpi nei rapporti con la clientela. Anche ieri afflusso costante e i dipendenti – assicurano a Rauscedo – hanno fatto quadrato stringendosi attorno a Cda e indagati. «Un ringraziamento ai clienti che ci stanno attestando una solidarietà inaspettata e una conferma degli ordinativi emozionante – è la precisazione dell'azienda –, segno del rispetto reciproco e della fiducia costruiti nel tempo anche grazie a quel rapporto qualità-prezzo che incarna il vero senso mutualistico della cooperativa».

Poi, il versante giudiziario: «L'indagine è concentrata su atti strettamente amministrativi che non hanno mai messo in discussione qualità e salubrità dei vini. Siamo certi di poter confutare qualsiasi contestazione, anzi, auspichiamo che i tempi della giustizia siano il più possibile rapidi, per mettere fine a un processo mediatico che non fa bene al vigneto Friuli di cui la nostra superficie rappresenta oltre il 10% dell'intero sistema».

Intanto la Procura prosegue per la propria strada, confortata dal responso del Gip che ha firmato il decreto di sequestro preventivo accogliendo la richiesta del pm Monica Carraturo. Per la Procura le violazioni del disciplinare di produzione per quanto riguarda le uve conferite sarebbero state sistematiche e consapevoli. Frode nell'esercizio del commercio e contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine le ipotesi di reato principali. Da precisare che secondo la Procura sono solo 35 mila gli ettolitri Dop e Igp non rispettosi del disciplinare. Tuttavia, non essendo possibile fare una distinzione certa tra vino regolare e irregolare contenuto nelle cisterne è stato necessario sequestrare l'intera produzione. —

Si cerca ancora personale, ma gli effetti dei sequestri preoccupano

ASSEGNO DI 600 EURO

Bonus per gli asili nido La giunta approva il regolamento attuativo

UDINE. La formalizzazione da parte della Regione di una scelta importante, improntata a un sostegno concreto a favore delle famiglie e del lavoro femminile, in un momento in cui proprio il calo delle nascite conferma una tendenza cronicizzata in Fvg su valori sempre più bassi.

Così l'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen, a commento della delibera approvata in via preliminare dalla giunta, su proposta della stessa Rosolen, relativa alla modifica del "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi della prima infanzia".

In sostanza si tratta del bonus di 600 euro al mese per l'asilo nido del secondo figlio destinato ai nuclei familiari con un Isee al di sotto dei 50 mila euro e residenti in regione da almeno cinque anni.

Come ha sottolineato l'assessore, l'obiettivo è duplice: da una parte c'è la necessità di venire incontro alle esigenze delle donne che si trovano a dover conciliare il lavoro all'impegno della maternità; dall'altra il contrasto a un fenomeno che in regione registra dei dati sulla natalità più negativi di tutto il Nordest, con 6,7 nati ogni mille abitanti nel 2017.

«La direzione che abbiamo intrapreso – ha rimarcato Rosolen – è chiara: il Fvg nei prossimi anni deve invertire questa tendenza e diventare una regione a misura di famiglia e di bambino, a partire dai servizi educativi per la prima infanzia». Nel Regolamento è previsto il riconoscimento del beneficio – anche in assenza di documentazione dell'Isee – alle madri di figli minori inserite in un percorso di protezione a sostegno dell'uscita da situazioni di violenza.

Inoltre il contributo viene ridotto del 50% se nessuno dei genitori, componenti il nucleo familiare, è residente o presta attività lavorativa nel territorio regionale da almeno cinque anni. Dopo questo primo via libera della giunta, l'iter per l'approvazione definitiva del provvedimento proseguirà ora con il passaggio al Consiglio delle autonomie locali per l'espressione del parere previsto dalla legge. Quindi la norma farà ritorno in giunta per l'ultimo e definitivo via libera dell'esecutivo. —

LA SOTTOSEGRETARIA

Gava ritratta con il fucile alla fiera della caccia

La sottosegretaria all'Ambiente Vannia Gava ieri ha postato un'immagine sul proprio profilo Facebook in cui, alla fiera della caccia di Vicenza, imbracciava un fucile. «Una bellissima fiera, un comparto da oltre 7 mld/€, 87 mila addetti. E dei bei "accessori"» ha scritto Gava, nel post. —

ITALIA & MONDO

MILANO

Bimba cade dal quinto piano La sorella la prende al volo

La caduta attutita da un cespuglio, la piccola è ricoverata al Niguarda e sta bene I soccorritori: «Un miracolo». Il banale gioco con una chiave causa dell'incidente

MILANO. A volte, i miracoli esistono davvero. Milano, via Ornato, una di quelle strade della periferia nord della città che divide palazzi e condomini a perdita d'occhio.

E' qui che, ieri pomeriggio, una bambina peruviana di 3 anni è precipitata dal balcone dell'appartamento nel quale vive, al quinto piano. Un volo nel vuoto che le sarebbe stato fatale se non fosse stato per la sorella sedicenne, che l'ha afferrata salvandole la vita. «Un miracolo» dicono gli agenti della Questura che sono intervenuti e che, grazie alla testimonianza della sedicenne, sono stati in grado di ricostruire quanto accaduto. A salvare la vita della bimba, oltre alla prontezza di riflessi della sorella, ha contribuito la presenza di un cespuglio, che ha attutito il volo. In questo modo la piccola non ha avuto gravi conseguenze, tanto che, ricoverata all'ospedale Niguarda del capoluogo lombardo, non è in pericolo di vita.

Secondo la ricostruzione degli agenti della Questura, che ora stanno chiarendo se altre persone fossero nell'abitazione, la bambina, giocando con la chiave, era rimasta chiusa in bagno in casa di alcuni parenti. La sorella più grande le ha detto di aspettare che scendesse in cortile: «Lanciami le chiavi quando sarò sotto, poi verrò io ad aprire». Una raccomandazione che la bimba ha seguito alla lettera. Peccato, però, che sporgendosi troppo sia precipitata nel vuoto. E in questo caso è corretto tirare in ballo i miracoli. Ad aspettarla, in cortile, la sorella non si è persa d'animo e raccogliendo tutta la forza ed il coraggio a disposizione, è riuscita ad afferrarla. A quel punto sono stati chiamati i soccorsi. I sanitari del 118 hanno medicato la piccola e poi l'hanno trasportata in ospedale. Era comprensibilmente spaventata, ma le sue condizioni di salute, fortunatamente, erano buone.

La bimba è precipitata dal quinto piano di un palazzo di Milano

L'episodio ricorda da vicino un altro «miracolo a Milano» che vide protagonista, nell'ottobre del 2017, un bambino di quattro anni: Il piccolo, di origine filippina, giocando era sfuggito all'attenzione dell'amica di famiglia con cui era in casa; si era arrampicato sulla ringhiera di un balconcino ed era caduto dal settimo piano, compiendo un volo di oltre una decina di metri. Fortunatamente, i condomini avevano realizzato una tettoia improvvisata a protezione del cortile interno. Quel supporto, in materiale plastico, aveva attutito la caduta evitando effetti altrimenti gravissimi, anche perché il bimbo era poi caduto su alcuni cespugli. Quando erano arrivati i soccorsi, chiamati dai vicini, il bimbo era cosciente. Inizialmente le sue condizioni erano apparse gravi ma erano migliorate nelle ore successive e il piccolo aveva lasciato l'ospedale dopo qualche giorno. —

RICCIONE

Si ribellano alla rapina Due giovani accoltellati

RICCIONE. «Dammi 50 euro, devo comprare della droga». E alla risposta negativa è scattata la reazione. Due ragazzi di 23 anni, del Pesarese, ora sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Rimini. Sono stati aggrediti ed accoltellati da un gruppo di italiani di origine Sinti, tra i 24 e i 27 anni, già fermati dai carabinieri. E' accaduto ieri notte, poco dopo l'1, vicino a "La Mulatà", ristorante sul litorale di Riccione.

Ad incastrare gli aggressori ci sarebbe un filmato ripreso dal sistema di videosorveglianza all'esterno del locale. Oltre a diverse testimonianze. L'esistenza delle immagini viene confermata all'Ansa, infatti, da Gustavo La Silva, il titolare del ristorante. L'uomo ricostruisce così la vicenda: «Nel video di sorveglianza si vedono 4 ragazzi contro due». —

IL CASO

Ustica, lo Stato non paga i famigliari delle vittime Scatta il pignoramento

Quasi 40 anni dopo la tragedia di Ustica, uno dei più grandi misteri italiani, tra i famigliari delle vittime e lo Stato scoppia il caso risarcimenti. La vicenda, questa volta, riporta a Marsala, dove vivono la moglie e i tre figli di Carlo Parrinello, una delle 81 vittime della strage aerea del 27 giugno '80, quando un Dc9 Itavia, dopo essere stato abbattuto («da un missile lanciato da un altro aereo» stabilì la Cassazione) si inabissò nel mar Tirreno.

I resti del Dc9 Itavia

A loro lo Stato avrebbe dovuto risarcire oltre 1 milione e 900 mila euro, così come stabilito dalla Corte d'appello di Palermo, ma i ministeri hanno pagato finora soltanto 431 mila 794 euro. Insomma, mancano ancora 1 milione e 477 mila e 107 euro, il credito che ora i familiari di Parrinello vantano. Da qui la decisione di intentare causa allo Stato notificando un atto di pignoramento presso terzi, nei confronti dei ministeri dei Trasporti e della Difesa.

La storia di Parrinello, imprenditore agricolo siciliano, è particolare: aveva 44 anni quando rimase ucciso. La sua morte cancellò anche l'unica fonte di sostentamento per i suoi familiari. Tutto ruota attorno alla sentenza della Corte di Appello civile di Palermo del luglio 2017(la seconda che si è pronunciata sullo stesso caso per decidere le somme da risarcire), che richiama la decisione in primo grado del giudice Paola Protopisani, che affermò che la causa dell'abbattimento fu «un missile o una collisione in una scena militare».

L'avvocatura dello Stato, ora, sostiene che i familiari delle vittime debbano percepire un'indennità di circa 1600 euro al mese: in sostanza andrebbero defalcate dal risarcimento tutte le somme future che i familiari percepiranno fino al compimento di 75 anni. I legali dei familiari di Parrinello, invece, contestano questa presa di posizione. E rilanciano: «La sentenza non parla assolutamente di questa detrazione». —

PONTE MORANDI

Tolta la trave del moncone

Ha toccato terra ieri pomeriggio la trave da 900 tonnellate smontata dal moncone ovest di Ponte Morandi, il viadotto della A10 crollato lo scorso 14 agosto a Genova, dove sono morte 43 persone. L'operazione è durata dieci ore.

WASHINGTON

Caso Khashoggi, Trump snobba il Congresso

WASHINGTON. Nuovo scontro tra il Congresso e la Casa Bianca sul caso Khashoggi. Trump ha snobbato la scadenza di venerdì fissata da Capitol Hill per ottenere informazioni dall'amministrazione sulle responsabilità dell'uccisione del giornalista dissidente saudita, opinionista del Washington Post, e per sapere se intenda imporre nuove sanzioni. In ottobre i parlamentari avevano fatto scattare una norma della legge Magnitsky contro la violazione dei diritti umani, dando al governo 120 giorni per rispondere. Ma alla scadenza del termine non hanno ricevuto nulla. La Casa Bianca ha fatto sapere che «il presidente mantiene il potere discrezionale di non agire su richiesta di una commissione parlamentare, se lo ritiene appropriato». La risposta ha fatto infuriare i congressmen e il Washington Post che, in un editoriale, ha invitato il Congresso a non accettarla. —

IN BREVE

Sardegna
Il prezzo del latte è basso e i pastori lo buttano via

Un fiume bianco che scorre sull'asfalto è il simbolo della protesta dei pastori sardi. Da qualche giorno gli allevatori, invece che consegnare il latte ovino, buttano via quel che mungono e mettono in rete i video dei litri di prodotto buttati via. Meglio gettarlo che accettare dagli industriali un prezzo così basso, è il succo delle rivendicazioni: un litro di latte viene pagato dalle aziende intorno ai 55 centesimi se è di pecora, 44 se è di capra, mentre i pastori chiedono almeno un euro più Iva.

Monza
Testata a un ragazzino Consigliere Lega nei guai

I genitori di un 13enne hanno denunciato un consigliere comunale leghista di Bellusco (Monza), accusandolo di aver colpito con una testata loro figlio, fratturandogli il setto nasale, per un petardo lanciato vicino a casa sua, venerdì. Secondo il loro racconto, il ragazzino era all'esterno dell'abitazione del consigliere con altri coetanei. Uno sarebbe stato a sua volta aggredito a schiaffi e calci dal consigliere, l'altro, nordafricano, sarebbe stato apostrofato per la sua nazionalità.

THAILANDIA

Principessa premier Ritirata la candidatura

BANGKOK. Si sgretolano le ambizioni politiche della principessa thailandese Ubolratana. Il partito che l'aveva candidata a premier del Paese ha deciso di rispettare la volontà del Re, fratello della principessa, che si è detto contrario alla sua candidatura, che è stata ritirata.

Ubolratana si era candidata con un partito fedele all'ex primo ministro Thaksin Shinawatra, ma la decisione è stata definita dal re Vajiralongkorn «incostituzionale» e «altamente inappropriata». Nel comunicato, il partito afferma «di rispettare la volontà del Re e di mostrare lealtà a lui e a tutta la famiglia reale». «Il coinvolgimento di un membro di alto rango della famiglia reale in politica è considerato un atto che sfida le tradizioni, i costumi e la cultura della nazione, e pertanto è considerato estremamente inappropriato», affermava ancora il sovrano. —

A Milano l'influencer dà lezione di trucco, biglietti più cari per avere diritto anche al selfie
Giovanissimi e non solo in coda: «Chiara è una di noi». E lei: «Potete farcela come me»

In 37 mila sognano la Ferragni Fino a 650 euro per la sua lezione

IL REPORTAGE

Emanuela Griglié

«Seguo Chiara su Instagram, amo la sua semplicità e fanculo chi la critica», spiega esaltatissima Emma, 29 anni, infermiera neonatale all'ospedale di Bergamo, ma originaria di Salerno. «Mi sono regalata il biglietto da sola, quello da 350 euro. Non è caro, il prezzo è giusto per un evento di questo livello. Mi piace la moda, posto tutti i miei outfit. Si inizia con poco, poi, chissà, magari diventi pure famosa e si trasforma in lavoro». Chiara è ovviamente Ferragni, 31 anni, influencer da più di 17 milioni di follower (quanto la popolazione dei Paesi Bassi) e un giro d'affari da 30 milioni di euro.

Il biglietto in questione invece è quello per Beauty Bites Masterclass, primo evento dedicato al make-up e organizzato dall'imprenditrice di The Blonde Salad insieme al suo truccatore di fiducia Manuele Mameli: ieri pomeriggio (e oggi si replica) al Teatro Vetra di Milano, su modello di quello che fa da tempo Kim Kardashian con il suo inseparabile visagista Mario.

Tutto sold-out, oltre 37mila persone che hanno fatto la coda online per comprare i pass d'ingresso, prezzi dai 350 ai 650 euro. Teatro strapieno (circa 500 posti a sedere) e code fin dalle prime ore del pomeriggio con un parterre che sembra più da concerto pop che da masterclass di beauty. Parecchi genitori hanno accompagnato le figlie adolescenti, affidandole apprensivi ai buttafuori. Come Emanuele di Bergamo, che lascia lì Martina, neo 18enne, e va a fare un giro con la moglie. «Lo ha chiesto come regalo per il 18esimo. Tutto quello che la rende felice per me va bene - racconta -. È molto timida, studia al linguistico. Ma il suo sogno è lavorare nella moda, proprio come la Ferragni». Perché se agli inizi degli anni 2000 le ragazze speravano di diventare magari veline, oggi il modello è l'influencer, imprenditore di se stesso che ha saputo costruirsi qualcosa nonostante il deserto esistenziale costellato da crisi economiche tipico della generazione millennials.

Una fan si fa fotografare con il cartonato della Ferragni: chi paga 650 euro può fare il selfie con lei, altrimenti bisogna accontentarsi

«Chiara è una persona che mi ispira nella voglia di fare. Abbiamo bisogno di più esempi così, soprattutto in Italia» dice Antonio Bevilacqua, 29 anni, arrivato da Cosenza dopo essersi comprato il biglietto Vip. Quello da 650 euro con cui hai diritto anche a un selfie con Ferragni in carne e ossa, mentre con gli altri ticket devi accontentarti di uno scatto insieme al suo cartonato. «Sono un medico, direttore sanitario, Chi lo avrebbe mai detto vero?», è Maria Elena che sembra più una modella, arriva da Caserta ed è già soddisfatta così perché ha visto e ha parlato con Veronica Ferraro e Pardis, le amiche di Ferragni sedute in primissima fila.

Intanto si affolla il cartonano, a figura intera, con cui Chiara e Manuele accolgono gli ospiti nel foyer prima dell'inizio della lezione che si apre poi con Mameli, anche lui Instagram star, che spiega a una platea di cellulari spianati che se c'è un brufolo il colore va picchiettato, ma meglio non insistere e levarlo con Photoshop: «Più lo trucidate più la gente lo vede, io e Chiara abbiamo un segreto. Se c'è un brufolo lo facciamo diventare un neo». Dopo una serie di trick - mai usare il cotton fioc per mettere l'illuminante e asciugarsi sempre le rose dei capelli contro corrente -, e dopo un break al buffet tutto rosa dove servono pizza e caramelle gommose, ecco che finalmente sul palco entra Chiara. «Anche io e la mia vita non siamo perfette. Se ce l'ho fatta io ad arrivare fino qui ce la potete fare anche voi», spiega (ovviamente in diretta Instagram), raccontando come spesso il make-up l'abbia aiutata ad avere più sicurezza in se stessa.

Girl Power (c'è anche qualche maschio tra il pubblico, ma si contano sulle dita di due mani) per la mamma (di Leone), moglie (del cantante Fedez) ed entrepreneur digitale, come si legge sui maxischermi. Titolo, quello di imprenditrice (oltre a essere testimonial di parecchi marchi ne ha uno suo), a cui tiene moltissimo, e che non le leva più nessuno ora che anche il Financial Time le ha dedicato un paginone ripercorrendo alcune tappe di una carriera iniziata dieci anni fa con un blog. Come quella volta in cui disse no a Berlusconi che le offriva un posto da reporter di moda nella sue tv.

Oggi l'ufficio milanese di The Blond Salad è di fronte al Palazzo dell'Informazione, dove un tempo c'erano le redazioni dei più grandi giornali nazionali. Ma per un ripasso completo della parabola Ferragni c'è tempo. A settembre esce il documentario dedicato a Chiara, storia di un'influencer italiana che ha costruito un brand globale ed è rimasta per milioni di ragazze «una di noi». —

I movimenti nella maggioranza

Il fondatore di Progetto Fvg parla dopo le polemiche delle ultime settimane per l'attivismo della civica

Bini veste i panni del pompiere a destra «L'alleanza con la Lega non si discute»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

La sensazione, netta e forte, è che Sergio Bini voglia da una parte riprendere il pieno controllo della sua creatura e, dall'altra, archiviare quei mal di pancia che, da più parti, si sono alzati in queste settimane nei confronti di Progetto Fvg producendo, come corollario del teorema, un deciso riavvicinamento tra i piani alti di Forza Italia e Lega. D'altronde, non può certo essere un caso il fatto che il "patron" della civica sottolinei, con forza e più volte, come il suo interlocutore politico privilegiato era e resti il Carroccio.

Assessore cosa sta succedendo? Vi state riposizionando almeno a livello locale?

«No, per nulla. Anzi è l'esatto contrario. Ho fondato Progetto Fvg come soggetto civico vicino a Massimiliano Fedriga e alla Lega. L'asse con il Carroccio è valido, solido e i tentativi di qualcuno di inserirsi tra noi non troveranno terreno fertile».

A chi si riferisce?

«Noto che qualcuno sta cercando di cambiare lo status quo, ma finché io sarò nella posizione in cui mi trovo non ci riuscirà. Sono sceso in campo perché ho visto in Matteo Salvini un grande leader nazionale e in Fedriga l'uomo in grado di cambiare le sorti della Regione e nulla è cambiato».

Va bene, ma non pensa che il comportamento un po' ondivago che state tenendo nei Comuni alimenti i fastidi degli alleati?

«Mettiamola così: adesso, dopo un fisiologico periodo in cui mi sono concentrato con tutte le mie forze nel nuovo ruolo in assessorato, voglio tornare a dedicarmi al movimento civico, moderato e liberale che ho fondato. A partire, però, da una considerazione di base».

Prego...

«Per me l'alleanza di centrodestra è imprescindibile, poi è chiaro che, entrando nella specificità territoriale, ogni Comune abbia la sua tradizione e faccia decisamente storia a sé».

Al di là del suo ecumenismo saprà bene tuttavia come, ad esempio, la sua partecipazione al convegno del sindaco di Precenicco, e non a quello del candidato appoggiato dalla Lega, abbia alzato un polverone...

«Sì, ho letto, ma nella mia veste di assessore regionale non faccio campagna elettorale. Quando un sindaco organizza un evento e mi invita è mio dovere esserci perché sono un assessore di tutti, non di un'unica parte di elettorato e cittadinanza».

Altra perplessità: il passaggio di Daniele Galizio con Progetto Fvg e l'avvicinamento di Fabio Marchetti hanno agitato ulteriormente le acque non crede?

«Ma no. Siamo un movimento inclusivo con le porte aperte a tutti a condizione, ovviamente, che chi si avvicina a noi possieda una certa capacità propositiva e si riconosca in un determinato mondo con valori ben precisi».

Ma chi comanda in Progetto Fvg? Lei o Ferruccio Saro?

«Per le Comunali c'è un segretario, Saro appunto, che sta gestendo le trattative, ma in generale non c'è un uomo solo al comando. Tanto in Progetto Fvg come in assessorato, e in questo caso basta pensare al lavoro svolto in giunta assieme ad Alessia Rosolen o a Barbara Zilli per capirlo, le scelte sono collegiali. Ci sono io, c'è Saro e pure un ottimo capogruppo come Mauro Di Bert. Discutiamo assieme e poi decidiamo senza alcun patema».

A proposito: che ne è stato del congresso previsto per dicembre e poi gennaio?

«Stiamo ancora completando la fase di tesseramento, e abbiamo superato i mille iscritti, ma soprattutto attendiamo di capire come evolverà lo scenario nazionale. Credo che fisiologicamente ormai aspetteremo le Europee competizione in cui, tra l'altro, la mia intenzione è quella di appoggiare i candidati della Lega».

In chiusura, da assessore regionale e da imprenditore, cosa ne pensa del Governo nazionale?

«Quando vedo, e non sto parlando della Lega, che si boccia tutto quello che può essere utile allo sviluppo del Paese e a fare sì che l'Italia colmi il gap con gli altri Stati mi preoccupo. La Tav, ad esempio, si deve fare non soltanto perché serve a livello infrastrutturale, ma anche perché crea migliaia di posti di lavoro. Tutti gli indicatori, inoltre, ci dicono che rischiamo grosso eppure qualcuno non se ne rende conto e parla di reddito di cittadinanza quando invece io vorrei sentire parlare di reddito di lavoro e di imprese, cioè della vera chiave di volta del Paese». —

L'assessore e leader di Progetto Fvg Sergio Bini al Messaggero Veneto FOTO PETRUSSI

CALMA&GESSO

Non si può solo dire «chi paga comanda»

ENRICO GALIANO

C'è questa trasmissione tv, si chiama "Alla lavagna". L'idea è bella: personaggi importanti della politica vengono messi in una classe a rispondere alle domande dei bambini. Domande che, come ogni genitore sa, sono le più semplici e allo stesso tempo le più difficili del mondo: iniziano spesso con «Perché?», spiazzano, ti costringono ad andare a rivedere le tue certezze. Col risultato di scoprire, poi, che così certezze non sono. L'altra sera poi, una bimba con due codini laterali tenerissimi ha alzato la sua bella manina e ha posto all'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Daniela Santanchè una domanda alla quale avrebbero risposto con fatica fior fior di economisti e sociologi: «Che cos'è per lei il denaro?». Lei però non si è fatta abbattere dalla difficoltà della questione e con grande sicurezza ha risposto: «Il denaro è un grande strumento di libertà. Il mio papà ha insegnato a me e ai miei fratelli che chi paga comanda».

Naturalmente, poi è stato il putiferio. Chi (Vladimir Luxuria per dirne una) è insorto contro, chi l'ha difesa sostenendo che abbia detto né più né meno che la verità. Ora, vogliamo davvero fare gli ipocriti e dire che non ha ragione lei? Non è esattamente così che funziona, là fuori? Il problema, quello che nessuno ha notato, è il posto in cui l'ha detto. Davanti a chi. Questa frase, che rispecchia in modo così sintetico ed efficace il mondo in cui viviamo, manca quindi di un pezzettino, di una metà non proprio insignificante: la parte in cui chi l'ha detta sottolinei che, forse, è proprio per questo che molte cose vanno male. Tanto per dirne una, è proprio a causa del fatto che "chi paga comanda" se ancora il pianeta non sta facendo che una briciola di quel che dovrebbe per fermare il cambiamento climatico. Più o meno è come se io, prof, domani andassi in classe e dicessi: «Ragazzi, esiste la criminalità. È così che va, e non ci possiamo fare niente. Prima lo sapete, meglio è!».

Non basta insomma dire che "chi paga comanda", soprattutto se davanti a dei bambini. No, insegnare non significa solo dire ai bambini come va il mondo.

Significa anche far loro vedere quante cose non vanno: perché, una volta là fuori, provino a cambiarle. —

IL CONVEGNO DI COLDIRETTI

Un altro parassita per mettere fine all'invasione di cimici asiatiche

Il migliore antagonista dell'insetto può trovarsi in natura
Le femmine della specie depongono fino a 300 uova l'anno

Giulia Zanello

UDINE. Cimice marmorata asiatica: la Regione corre ai ripari e dopo diversi studi pensa di rispondere all'invasione con un altro parassitoide, il Trissolcus mitsukurii. Potrebbe essere questa la strategia per contenere e fermare la presenza delle odiose e dannose cimici, la cui diffusione negli ultimi anni ha registrato una crescita esponenziale.

È una soluzione che prevede dunque la lotta biologica, con un antagonista che potrebbe limitare, se non risolvere, la presenza delle cimici, ma, a detta degli esperti, occorre pazienza e tempistiche più lunghe rispetto ad altre soluzioni proprio per evitare di creare danni all'ambiente.

IL PRESIDENTE MICHELE PAVAN
HA PRESENTATO UN DOCUMENTO REALIZZATO DAL GRUPPO DI CUNEO

Se ne è parlato all'incontro organizzato da Coldiretti Fvg alla Fondazione Friuli, per approfondire il fenomeno e che ha visto sedere al tavolo dei relatori il presidente della Federazione nazionale Coldiretti Fvg Michele Pavan, il coordinatore dei tecnici di Coldiretti Cuneo Lorenzo Martinengo e il direttore del servizio fitosanitario e chimico di Ersa Paolo Tonello. «Abbiamo voluto condividere il lavoro che Coldiretti Cuneo ha svolto sul suo territorio, una delle zone dove il fenomeno si è sviluppato prima, nel 2013 – ha spiegato Pavan –, anche con Ersa che da noi si occupa del monitoraggio e della lotta integrata per combattere questo problema».

Dal 2014 al 2018 la presenza delle cimici in Friuli è cresciuta in maniera esponenziale

Dal 2014 al 2018 la presenza delle cimici è cresciuta in maniera esponenziale rappresentando un disagio per i cittadini, ma soprattutto un danno per gli agricoltori. «Spesso sono proprio gli agricoltori i primi ad essere accusati ma non è così – chiarisce Tonello –: si trovano ad avere a che fare con parassiti intelligenti che riescono a trovare comunque soluzioni per sopravvivere e riprodursi».

Ma la risposta al problema, forse, potrebbe trovarsi direttamente in natura: «L'antagonista potrebbe essere il Trissolcus mitsokurii, originario di Asia, Giappone e Australia, trovato in qualche campo e non dannoso, perché interviene direttamente sulla deposizione delle uova – spiegano all'Ersa –. Le ricerche sono in corso ma bisogna armarsi di pazienza – mettono le mani avanti –, perché le tempistiche si allungano per risposte biologiche».

«Reti anti-insetti, contenimento chimico e lotta biologica sono le tre risposte che ci sentiamo di indicare dai risultati delle ricerche –- osserva Martinengo –. Sono fondamentali la collaborazione e le strategie concordate per combattere il fenomeno – prosegue –: essendo un insetto esotico ha trovato qui terreno fertile e le donne depongono circa 300 uova all'anno».

La Regione Fvg a gennaio ha deliberato un fondo per le reti anti-insetto, un bando a sportello che non ha scadenza e coprirà una spesa massima di 60 mila euro ad azienda. —

PICCOLI MUNICIPI

Interventi di viabilità fino a 100 mila euro destinati ai Comuni

UDINE. I criteri per l'assegnazione dei contributi alle amministrazioni locali con meno di 3 mila abitati utilizzabili per realizzare interventi urgenti sulla viabilità comunale, sono stati definiti dalla giunta regionale con una delibera approvata su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti.

La legge regionale, approvata a dicembre dello scorso anno, era stata promossa per migliorare la sicurezza stradale e le condizioni della circolazione nei territori comunali, incentivando la sistemazione delle tratte dissestate e degradate con un supporto finanziario alle amministrazioni locali. Ciò che mancava era un atto che stabilisca le modalità con le quali i Comuni possano presentare le istanze alla Regione.

L'assessore Pizzimenti

La delibera della giunta ha quindi definito criteri e punteggi per le diverse tipologie di interventi. In particolare per i lavori di messa in sicurezza di pedoni e utenze deboli verranno assegnati 80 punti, che scendono a 60 per le manutenzione straordinaria della piattaforma stradale. Infine per la sistemazione e sostituzione della segnaletica verticale, parcheggi, sistemazione delle pertinenze stradali i punti previsti saranno 40. L'atto dell'esecutivo ha anche stabilito alcuni criteri generali quali ad esempio l'attribuzione di 20 punti, a scalare, nel caso in cui il Comune cofinanzi l'opera fino ad un massimo del 20% del suo valore complessivo. A parità di punteggi, sarà data preferenza all'intervento che presenta una situazione di maggior degrado, valutato attraverso una specifica documentazione fotografica.

Le domande dovranno pervenire alla Direzione centrale Infrastrutture tramite posta certificata entro il 31 maggio. Ogni Comune può presentare un'istanza comprendente al massimo due interventi, la cui somma del contributo richiesto non potrà superare i 100 mila euro. —

LA POLEMICA

«Troppi poteri al Soccorso alpino» e i Vigili del fuoco scrivono a Salvini

TRIESTE. Il sindacato dei Vigili fuoco chiede l'intervento di Salvini sulla legge-soccorsi in Fvg. Martedì una proposta di legge correttiva sarà discussa in IV Commissione. «La legge regionale del Fvg del 2017, e le parti che attribuiscono al Soccorso Alpino poteri di coordinamento dei soccorsi e compiti di soccorso pubblico, rappresentano un'impropria ingerenza nelle attività di stretta competenza del ministero dell'Interno esercitate dal Corpo dei Vigili del fuoco. Ora che in Consiglio sono in discussione modifiche legislative chiediamo un intervento urgente del ministero verso la Regione in modo da fornire i dovuti chiarimenti istituzionali e riportare nell'ambito giuridico di competenza la norma regionale in questione».

Lo afferma il Conapo,il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco, che con il segretario generale Antonio Brizzi ha chiesto al ministro Salvini di intervenire sulla Regione poiché «le norme regionali fanno cortocircuito con quelle statali e costituzionali creando possibili momenti di incertezza nella catena di comando e potenziali ritardi nei soccorsi». Al riguardo il consigliere della Lega Diego Bernardis ha presentato in Consiglio una proposta di modifica della legge sul Soccorso Alpino, nella cui relazione illustrativa spiega l'intento di «riallineare la normativa regionale alla sovraordinata normativa nazionale, eliminando contraddizioni e problematiche applicative che potrebbero inficiare l'attività di coordinamento e soccorso tra le diverse autorità coinvolte».

Il Conapo chiede «la massima attenzione da parte dei consiglieri e invita anche il presidente Massimiliano Fedriga a prendere contatti con il Viminale». «Nessuno vuole togliere competenze al Soccorso Alpino, che rappresenta un importante valore aggiunto per i soccorsi in ambienti montani, ipogei e impervi, ma servono norme chiare e coerenti quando si tratta di soccorrere vite umane» afferma Damjan Nacini, sindacalista del gruppo Conapo per il Friuli. —

T.A.

LA CRISI DI PRINCIPE

Manager di Kipre è il veronese Longo

UDINE. Per guidare il gruppo durante il periodo che porterà alla presentazione della proposta di piano di ristrutturazione al tribunale di Modena nell'ambito del concordato in bianco, i coniugi Sonia e Mario Dukcevic si sono affidati alle cure dell'avvocato veronese Nicola Longo. Dopo averlo reclutato nella veste di advisor legale, il Cda di Kipre holding (gruppo di cui fanno parte le sandanielesi King's e Principe) ha infatti delegato al professionista tutti i poteri di ordinaria amministrazione.

Nel nuovo ruolo manageriale Longo ha già incontrato sindacati ed Rsu mettendo così fine a un silenzio durato settimane dovuto alla scelta del gruppo di attendere i provvedimenti giudiziali (vale a dire l'ammissione al concordato prenotativo) prima di avviare il confronto. —

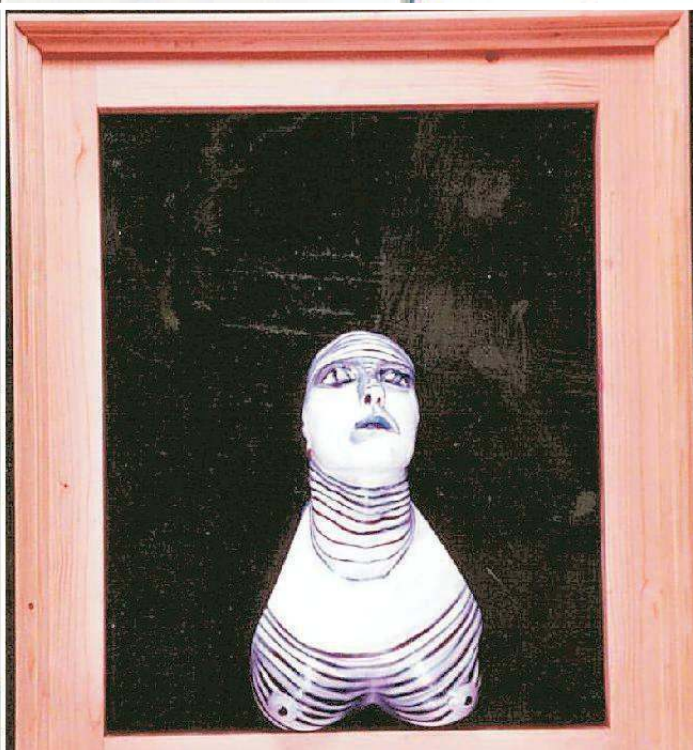
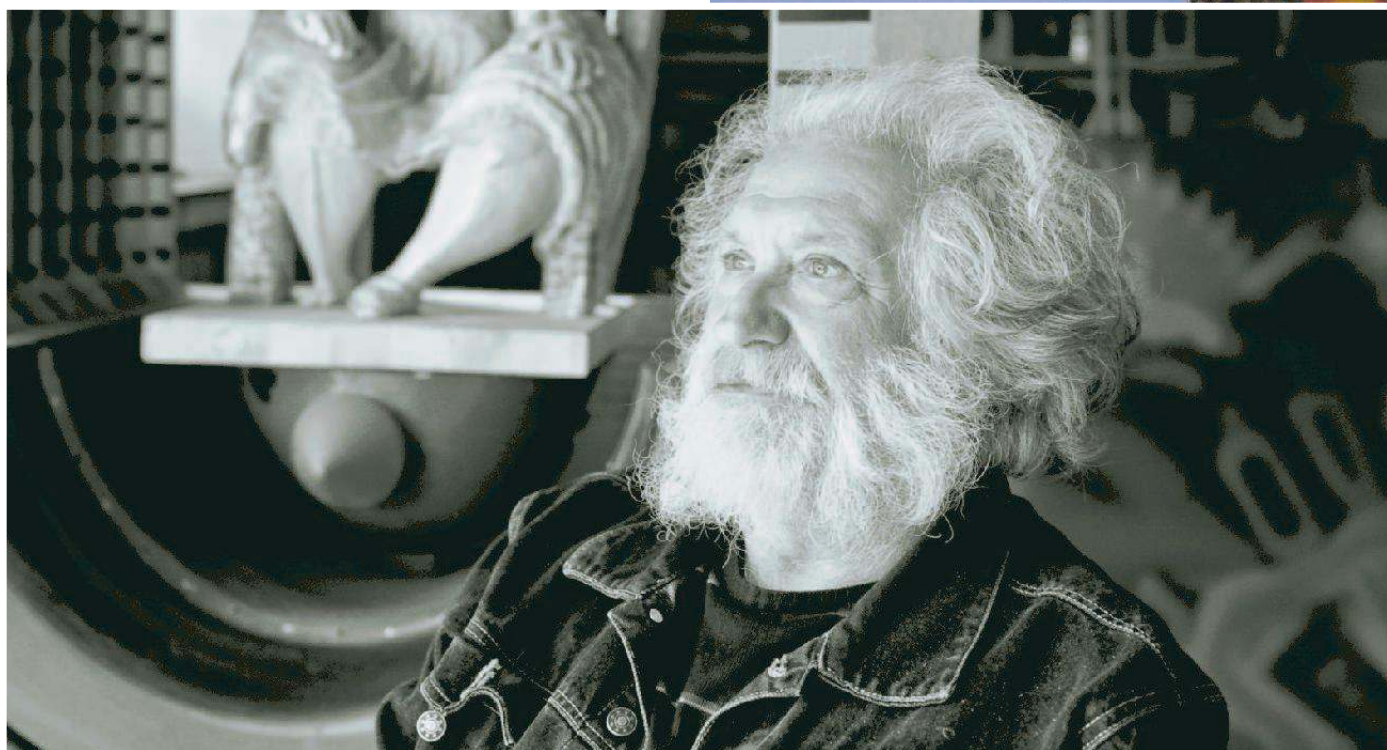
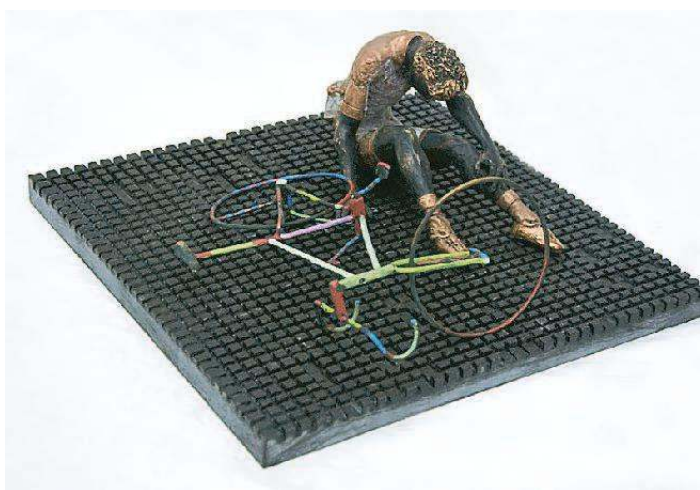
M.D.C.

VERSO LE PRIMARIE

Nuova segreteria del Pd Oggi Martina a Gradisca

UDINE. «Il candidato alla segreteria nazionale del Pd Maurizio Martina sarà presente a Gradisca d'Isonzo oggi, domenica 10 febbraio, alle ore 17 nella sala Bergamas, in via Bergamas, 1». Lo rende noto Salvatore Spitaleri, del Coordinamento regionale "Martina Segretario Pd".

«Terminate le consultazioni interne ai circoli, Martina torna in regione – spiegano i sostenitori del candidato – ad avviare la fase congressuale che culminerà con le primarie del 3 marzo, aperte a simpatizzanti ed elettori. L'obiettivo della mozione è un Pd unito che contribuisca ad una alternativa a chi continuamente innalza muri e scava fossati: tra i Paesi europei, all'interno della comunità nazionale, tra territorio e territorio fino a distinguere tra persona e persona: una deriva che va fermata». —

Pietro De Tommaso nel ritratto scattato da Nino De Carne. A destra un'opera di body art; in alto altre sculture bronzee realizzate a partire da oggetti in tessuto

De Tommaso, ex insegnante, ha alle spalle un passato aeronautico
Ha inventato una tecnica per "congelare" le forme della stoffa

Il bronzo trasforma il tessuto in scultura E Pietro accantona il brevetto di volo

LA STORIA

MONIKA PASCOLO

Non è facile arrivare nel suo atelier-laboratorio di Godia, illuminato dalla bellezza delle montagne sullo sfondo. È a due passi dalla strada, nascosto nella tranquillità del verde. E non è affatto facile fargli raccontare un po' di sé. Pietro De Tommaso parlerebbe ben più volentieri di bellezza, argomento al quale ha dedicato alcune serate aperte a piccoli gruppi di amici e di sconosciuti, o forse perfino di calcio (non è un tifoso, precisa, e di questo sport, come di altri, ama in particolare il «gesto atletico»), ma alla fine svela qualcosa di quello che è stato il suo percorso di vita.

Ha studiato al "Malignani": nel cassetto un diploma di perito aeronautico a cui ha aggiunto un brevetto di pilota d'aereo di 1° grado. Ha fatto l'insegnante per alcuni anni in varie scuole medie della provincia per poi scegliere di dedicarsi all'arte a tempo pieno. Nei primi anni Ottanta ha fondato una scuola di teatro dal nome «Teatro Nuovo» alla quale hanno aderito molti ragazzi con cui ha sperimentato forme di «body art». In ciò gli è stata di grande aiuto la ginnastica artistica, grande passione degli anni giovanili. Fin da adolescente si è sentito attratto dalla manipolazione della materia e dall'uso dei colori.

Nato in Calabria nel 1947, in tenerissima età si è trasferito con la sua famiglia in Friuli ed ha trascorso un'infanzia che definisce «felicissima» nelle campagne di Cargnacco. Oggi si dedica esclusivamente alla scultura, seppur con ancora qualche incursione nella pittura, cercando di percorrere nuove strade. Tanto che ama definirsi uno «scultore sperimentatore».

«In cammino», instancabilmente alle ricerca di nuovi stimoli. «Non amo ripetermi», sorride. Ecco perché via via c'è stato l'incontro con materiali diversi. Gesso, legno, resina, bronzo. Da cui sono nati soggetti d'ogni tipo. C'è stato il tempo degli animali e quello delle donne, ricorrenti nella pittura («ma quando dipingo ho sempre la scultura nel cuore») e anche nei bassorilievi. In questo caso, racconta, l'ispirazione non è stata altro che tradurre i ricordi d'infanzia.

«Nel mio paese le donne si agghindavano a festa quando dovevano prendere la corriera per spostarsi». Donne piene di vita. E di vissuto. «Dalla forte fisicità». Così Pietro le ha volute rappresentare. «Le persone semplici mi affascinano. Sono i soggetti che prediligo, da sempre». Insieme a quanto è natura. «Sono un traduttore sensoriale. Cammino, tocco, guardo, annuso. Vado in sintonia con ciò che ho attorno. Poi metto insieme il tutto, che altro non è che il mio vissuto».

Così sono nati dal legno enormi soli, coloratissimi. «Costruiti lentamente, giocosamente, quasi quasi per divertire me». Poi c'è stato il periodo delle sfere e delle teste. Quindi una serie di sculture bronzee dedicate esclusivamente allo sport. Ama la bici, Pietro. Con la compagna di vita Patrizia ha macinato chilometri lungo le piste ciclabili di mezza Europa. Esperienze diventate anche soggetto di alcune opere.

Il bronzo – talune volte poi dipinto a mano – è il materiale prediletto che tra le sue mani diventa scultura. Con la particolare tecnica della fusione a cera persa. Nella piccola fonderia d'arte di casa. «Auto-costruita». Quando si ritira nel regno che si è creato, dal bronzo «escono» calciatori, ginnasti, pugili e lottatori. A cui Pietro imprime magistralmente il movimento. E nella materia del ciclista caduto riesce persino a condensare tutta la sofferenza – dell'atleta e dell'uomo – per l'impossibilità di raggiungere il traguardo. Poi c'è l'equilibrista: sta per fare un passo nel vuoto.

Quel «vuoto» per Pietro altro non è che «il coraggio di affrontare sempre nuove sfide». Opere uniche quelle che firma, apprezzate in ogni dove. Protagoniste di esposizioni sia in Italia (una di queste, nei primi anni Settanta, anche nel «suo» Malignani), che all'estero. Oggi, sculture e dipinti sono presenti in varie collezioni private.

Instancabile ricercatore di nuove suggestioni, attualmente Pietro è alle prese con la stoffa. O per meglio dire: con la stoffa che si fa bronzo. Non si può non rimanere a bocca aperta davanti a quel paio di jeans ammucchiato e consunto dall'uso, con tanto di bottoni, strappi e cerniera.

> Nato in Calabria, ha vissuto un'infanzia «felicissima» in quel di Cargnacco

> Le colate finiscono con il congelare jeans, veli, canottiere, esaltando i drappeggi

> L'artista sta lavorando a una mostra che sarà ospitata a Udine

E nemmeno di fronte a quei guanti di lana appena sfilati dalle mani e abbandonati su un piano. E di quel fazzoletto con i nodi ai vertici trasformato in un copricapo – come si faceva un tempo –, se ne percepisce tutta la morbidezza. Lo stesso accade quando si ammirano veli, manti e canottiere.

«Tutto è nato da un'osservazione casuale», dice. «Stavo guardando un paio di guanti appoggiato su un mobile. E ho visto la bellezza nella casualità». L'intuito e l'abilità dello scultore-fonditore hanno fatto il resto. E la stoffa è stata fusa nel bronzo con tale maestria da mantenerne integri i drappeggi, la trama e ogni singolo particolare.

Ovviamente restano top secret i passaggi della lavorazione, sempre caratterizzata dalla cura estrema dei dettagli. Si sa solo che anche in questo caso «il bronzo si è preso ciò che prima era tessuto».

Attualmente queste opere d'arte si possono ammirare, insieme a quelle nate da passate sperimentazioni, nel suo atelier di via Pradattimis. Fino a qualche anno fa erano esposte nella personale galleria che aveva aperto in centro a Udine. Qualcuno però, la passata estate, ha già avuto la fortuna di poterle toccare con mano al ristorante «Agli Amici» di Godia, quando il pluristellato chef Emanuele Scarello lo ha voluto nel contesto degli «eventi 130», promossi per festeggiare il compleanno ultracentenario dell'attività. Una serata piena di emozioni.

Che il Comune di Udine, per tramite del suo assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot, vuole in qualche modo «replicare».

Portando in città, in autunno, l'artista che trasforma la stoffa in bronzo. Con una mostra a lui dedicata. Per la quale Pietro sta già lavorando. Tra una pedalata e una passeggiata sulle colline friulane. Dove spesso va a ricaricarsi lo scultore che non ama affatto essere definito un artista.

È convinto, infatti, di non fare nulla di speciale. «Sono una persona normalissima», precisa più volte, mentre si racconta.

«Che ama appartarsi nella natura, entrare in sintonia con il cosmo e percorrere una strada che sente già dentro di sé e che forse è lì dalla notte dei tempi. Se poi riesco a trasmettere delle emozioni ben venga».–

ECONOMIA

IL BILANCIO

Il Gruppo Refrion chiude il 2018 con vendite a +24% per oltre 28 milioni

È specializzato nella produzione di apparecchi ventilati
Stolfo: «Merito degli investimenti in ricerca e sviluppo»

UDINE. Il Gruppo friulano Refrion prosegue la crescita e si conferma una delle aziende leader in Europa nel settore degli apparecchi a uso industriale. Refrion, fondata nel 2002 con il marchio Xchange, ha scalato rapidamente la classifica del settore di riferimento, non solo in Italia ma anche in Europa. Strutturato su 4 stabilimenti per un totale di oltre 16.000 metri quadrati di superficie coperta, circa 120 dipendenti e una struttura di vendita che copre l'intero continente europeo ed il Nord America, il Gruppo Refrion mantiene alto il livello di competitività e presenta dati economici in salita. Il fatturato 2018 del Gruppo oltrepassa i 28 milioni di Euro, in crescita del +24% rispetto all'anno precedente. In dettaglio la Refrion srl ha fatturato 19,7 milioni di euro (+20%), la R.M.S srl 3,5 milioni (+25%) e la Refrion Kältetechnik GmbH 4,9 milioni (+36%). Il trend di crescita è confermato, a livello globale, anche per il primo trimestre 2019. Il Gruppo ha infatti registrato a portafoglio ordini a +25% di ordini rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

I risultati a bilancio sono riconducibili principalmente all'aumento della produzione delle unità ventilate realizzate nella sede di Talmassons. A incidere positivamente sono stati i numeri ottenuti dalle altre aziende del Gruppo, situate tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, dedicate alla produzione di scambiatori di calore e componenti quali batterie e parti in lamiera.

L'amministratore unico del Gruppo, Daniele Stolfo

«Un risultato di grande rilievo - sottolinea Daniele Stolfo, amministratore unico del Gruppo - che siamo stati capaci di raggiungere definendo un piano di investimenti importante. Nei 18 mesi precedenti al 2018 abbiamo sostenuto un enorme sforzo finanziario, stanziando oltre 7 milioni di euro in ricerca e sviluppo e nell'ampliamento della rete commerciale in Paesi strategici per il nostro business. Un ringraziamento speciale va anche a tutti i collaboratori, che con le loro competenze e la loro capacità di accogliere le sfide aziendali ci permettono di continuare ad essere un player e un partner di riferimento nel settore».

Il "core business" dell'azienda, i suoi apparecchi ventilati destinati al settore del raffreddamento industriale, di processo e dei data center, rappresentano l'80% della quota export e caratterizzano importanti e prestigiose installazioni in tutta Europa e non solo.

Refrion, continuando a distinguersi per l'alto tasso di efficienza energetica delle sue apparecchiature, è il quarto produttore europeo

L'80% del fatturato è stato realizzato sui mercati internazionali

di raffreddatori di liquido nella classifica Eurovent. Un risultato che sottolinea l'affidabilità dell'azienda e le elevate prestazioni delle sue unità. Ma Refrion ha fatto un'ulteriore passo in questo senso inaugurando, nel 2016, la camera climatica di proprietà. Si tratta del laboratorio più grande d'Europa per effettuare test presenziati sugli apparecchi ventilati. Un'area dove è possibile riprodurre le condizioni di utilizzo definite dal cliente al fine di assicurargli le performances dichiarate. Un "plus" che solo Refrion può vantare in Italia e che ancora una volta sottolinea la propensione dell'azienda nell'offrire al cliente non solo prodotti ma anche servizi personalizzati. —

L'ASSOCIAZIONE

Costituita Afi, la casa dei futuristi italiani Millevoi vicepresidente

UDINE. È stata costituita l'Associazione dei Futuristi Italiani (Afi). La presiede Roberto Poli, prima cattedra Unesco sui Sistemi anticipanti; alla vicepresidenza Fabio Millevoi, direttore dell'Ance del Fvg. L'associazione dei Futuristi Italiani - costituitasi nella cornice del Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento - ha come scopo l'avviare un percorso che, da un lato, favorisca il riconoscimento formale della professione di futurista e, dall'altro, accresca e consolidi l'importanza e il ruolo che gli "Studi di futuri" hanno oggi nella costruzione della vision e nell'elaborazione degli scenari. La Storia, quella con la "S" maiuscola, da sola non basta per comprendere e decidere le scelte da fare nel presente. «Occorre fare un salto temporale in avanti di 20/30 anni, visualizzare i problemi e cogliere le opportunità, per poi tradurli in scenari di futuri possibili, fra i quali contemperare e valutare le diverse opzioni». Fra i compiti istituzionali dell'Afi c'è quello di dare vita al Registro dei Futuristi. A tal fine sono in via di composizione i gruppi di lavoro che si occuperanno della stesura delle regole di ammissione, della redazione del codice deontologico e del regolamento per la formazione. —

Fabio Millevoi

LE NOMINE

Fusione Confidi Friuli: Menini e Petrigh i vice

UDINE. L'iter della fusione tra Confidi Friuli e Confidi Pordenone, concretizzato con la firma dei due presidenti Cristian Vida e Pilade Augusto Menini, è proseguita l'altro giorno in un consiglio di amministrazione di Confidi Friuli che ha provveduto ad assegnare le nomine del nuovo soggetto con attività finanziarie per oltre 160 milioni di euro – e che sarà dunque inserito nell'Albo dei Confidi vigilati da Banca d'Italia – e 9 mila soci. Dunque, il consiglio ha indicato Pilade Augusto Menini nel ruolo di vicepresidente vicario, mentre Denis Petrigh sarà il vicepresidente. Paolino Mancuso sarà invece presidente del comitato esecutivo. Cristian Vida rimane dunque presidente, mentre Giovanni Da Pozzo è il consigliere delegato.

Come si è già riferito, Confidi Friuli sarà inserito nell'albo dei Confidi vigilati dalla Banca d'Italia. —

CORTE DI CASSAZIONE

Sanzioni ridotte agli allevatori su quote latte e omissioni

UDINE. È un principio di diritto che gli allevatori friulani sostengono da anni e che ora, in forza di una recente sentenza della Corte di Cassazione, trova finalmente applicazione. Il pagamento per l'omesso versamento del prelievo supplementare riferito all'eccedenza di latte - quello conferito dai produttori tra settembre e dicembre 2010 - potrà avvenire in misura ridotta pari al "doppio del minimo edittale", come concesso nel resto d'Italia, e non più "di un terzo del massimo edittale" della sanzione prevista, come invece finora imposto dalla Regione Friuli Vg.

La battaglia è stata vinta da Renato Zampa e Cospalat Fvg, di cui è il legale rappresentante, a seguito del ricorso che il loro difensore, l'avvocato Cesare Tapparo di Udine, aveva presentato dapprima contro le ordinanze ingiunzioni emesse dall'amministrazione regionale a fronte verbali di accertamento d'illecito amministrativo risalenti al 2011 e, poi, contro la sentenza di conferma della Corte d'Appello di Trieste. Dei quattro motivi portati dal legale a sostegno del ricorso, i giudici della seconda sezione civile della Suprema Corte hanno ritenuto fondato soltanto il quarto. E questo è bastato per cassare la sentenza impugnata e disporre il rinvio della causa ad altra sezione dell'Appello di Trieste. Oltre che per permettere ai ricorrenti di risparmiare una somma complessivamente calcolata in 1,3 milioni di euro.

Nell'invocare il «principio di eguaglianza» e un «trattamento sanzionatorio paritetico», la difesa aveva ricordato come la norma (articolo 16 della L.689/81) preveda espressamente «la possibilità e, anzi, il diritto al pagamento in forma ridotta per l'intimato della sanzione amministrativa, ovverosia la possibilità di dare luogo all'estinzione della sanzione e della sottostante contestazione, mediante il pagamento in misura ridotta pari al "doppio del minimo"». Una norma, ha ricordato la stessa Cassazione, recepita anche dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la legge n.1 del 1984 (articolo 7).

«Epperò – scrivono gli ermellini – la sentenza impugnata non ha osservato questi principi e, soprattutto, non ha applicato correttamente la normativa qui richiamata. Inconferente è il richiamo della Corte distrettuale a pareri del competente ministero, che si ritiene

L'avvocato Tapparo: principio di eguaglianza recepito dopo 11 anni di battaglia giudiziaria

fossero reiterati fino al 2001». Pareri secondo i quali sarebbe consentito il pagamento solutorio ridotto, pur con la precisazione di escludere la misura del doppio del minimo, che vanificherebbe l'effetto deterrente di dissuadere gli interessati da comportamenti illeciti, «non foss'altro – afferma la Cassazione –, perché un parere, sia pure autorevole, nel nostro sistema giuridico non può modificare, limitare e, ancor di più, abrogare una norma di legge». Un successo che la difesa centra dopo 11 anni di battaglia giudiziaria, volte a ottenere «il recepimento del principio giuridico "equanime" – spiega Tapparo –, che muove dal disposto dell'articolo 16 della legge di depenalizzazione 689/81, e da quello dell'articolo 5 della legge 119/2003, come da noi richiesto sin dal primo grado di giudizio». —

L.D.F.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.20 e tramonta alle 17.25
La Luna Sorge alle 10.00 e tramonta alle 23.01
Il Santo S. Scolastica vr.
Il Proverbio Diu al po dut. Dio può tutto.

Sanità e prevenzione

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Azienda	residenti	vaccinati	copertura vaccinale
Asui di Udine	65.806	37.325	56,7%
Aas2 Bassa friulana Isontina	65.011	37.382	57,5%
Aas3 Alto Friuli Collinare Medio	45.291	25.996	57,4%
Asui di Trieste	67.406	34.565	51,3%
Aas5 Friuli occidentale	75.098	45.298	60,3%

Nelle aziende	totale	personale sanitario	personale amministrativo
Asui di Udine	24,4%	28,7%	14,6%
Aas2 Bassa friulana Isontina	13,4%	14,8%	10,1%
Aas3 Alto Friuli Collinare Medio	21,1%	25,1%	12,9%
Asui di Trieste	17,9%	19,9%	13,8%
Aas5 Friuli occidentale	17,2%	19,9%	11,7%

Un morto e 30 ricoveri in tre settimane L'influenza è entrata nella fase più acuta

L'infettivologo Bassetti: introdotto il test rapido per la diagnosi, abbiamo individuato 50 casi positivi dall'inizio dell'epidemia

Alessandra Ceschia

Matteo Bassetti

Ambulatori medici e aree d'emergenza ospedaliere affollati, farmacie prese d'assalto: il picco dell'epidemia influenzale, alla fine, è arrivato e ha colpito più duramente del previsto. Da quando è iniziata, infatti, ha provocato una vittima e 50 ricoveri all'ospedale di Udine (30 solo nelle ultime tre settimane), con sette pazienti gravi, di cui quattro finiti in Terapia intensiva.

Un bilancio pesante, non previsto, e forse nemmeno prevedibile, per quella che sembrava una stagione influenzale di media intensità, tanto più che i dati sulle vaccinazioni sono in netto miglioramento rispetto alle campagne di prevenzione degli anni precedenti. A farne le spese non sono stati solo soggetti anziani, cardiopatici o immunodepressi, ma anche pazienti giovani e giovanissimi, come il sedicenne che è finito all'ospedale Santa Maria della Misericordia a causa delle complicanze provocate dall'influenza.

Diverso il decorso clinico di un paziente di 89 anni di Pasian di Prato, finito al Pronto soccorso per una grave forma di polmonite insorta dopo aver contratto il virus H1N1, meglio noto come influenza suina. Si trattava di un anziano cardiopatico, che già si era sottoposto al vaccino antinfluenzale: trasportato all'ospedale di Udine, è stato ricoverato nel reparto di Medicina dove è spirato a causa delle complicanze a carico dell'apparato respiratorio.

> Numerosi sono i casi di complicazioni respiratorie, cardiache, ma anche neurologiche

«L'aumento della copertura vaccinale, quest'anno, ha limitato l'impatto dell'influenza sulla popolazione – fa il punto il direttore della Clinica Malattie infettive Matteo Bassetti – anche perché, a differenza dello scorso anno, ha circolato solo il virus di tipo A nelle varianti H1N1 e H3N3. Eppure, a dispetto delle previsioni, l'epidemia ha provocato un numero di ricoveri di poco inferiore allo scorso anno, quando in provincia di Udine si registrarono ben 7 decessi. Va osservato – aggiunge – che molti dei pazienti finiti in ospedale non ricadevano nelle fasce della popolazione per la quale viene prevista la vaccinazione gratuita, un dato che dovrebbe far riflettere sull'opportunità di estendere la campagna di prevenzione all'intera popolazione».

Oltre alle complicanze respiratorie, spiega l'infettivologo, fra i pazienti in corsia a causa dell'influenza sono emersi numerosi problemi neurologici, con alcuni casi di encefaliti, ma anche problemi cardiologici con miocarditi. Ed è proprio alla prevenzione di queste complicanze, tiene a sottolineare Bassetti, che è diretta l'azione del vaccino, «tant'è – è la sua chiosa – che l'85% dei pazienti finiti all'ospedale non erano vaccinati». Pur garantendo un'efficace protezione infatti, il vaccino non esclude completamente l'insorgenza dell'influenza, possibile comunque nel 30% dei pazienti.

La copertura vaccinale, quest'anno, ha raggiunto il 56,7% fra i residenti dai 65 anni in su sul territorio di competenza dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, salendo al 57,5% per l'Aas3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli e al 57,5% per l'Aas2 Bassa friulana isontina. Ma sono ancora più confortanti i dati relativi alle vaccinazioni fra il personale sanitario all'Asuiud che, dopo un raddoppio rispetto allo scorso anno, hanno toccato il 28,7%, a seguire i dati dell'Aas3 con il 25,1%, e dell'Aas2, ferma al 14,8%. Inferiori al 20% i dati relativi alle vaccinazioni del personale sanitario all'Asui di Trieste e all'Aas5 Friuli Occidentale.

Non è poco a fronte di un'epidemia che, a livello nazionale, ha messo a letto 832 mila persone, in particolare i bambini con meno di 4 anni. E non è ancora finita, non è da escludere infatti che con qualche colpo di coda il bilancio finale possa arrivare a 6 milioni di persone colpite.

Ambiente

La raccolta differenziata tocca quota 67 per cento Ecco i comuni "ricicloni"

I dati sul trattamento dei rifiuti nei territori serviti dal sistema della Net
Tricesimo, Buja e Cassacco i più virtuosi, lavorate 232 mila tonnellate di scarti

Giulia Zanello

Raccolta differenziata: Net tocca il 67 per cento nei 58 comuni in cui è presente in regione, guadagnando quasi due punti in più rispetto al precedente anno. A far decollare la percentuale è la raccolta porta a porta, che rappresenta la ricetta migliore per conquistarsi il titolo di comune più riciclone.

Sono i dati forniti dalla monoutility di igiene ambientale, che si occupa della gestione delle immondizie non solo nel capoluogo friulano ma anche in altri 58 territori delle province di Udine e Trieste servendo una popolazione di oltre 308 mila abitanti e che negli ultimi dodici mesi si è occupata di oltre 232 mila tonnellate di rifiuti delle quali circa 155 mila differenziate.

PIÙ RICICLONI

Dopo quattro anni, durante i quali la quota di differenziazione è rimasta sostanzialmente stabile attestandosi intorno al 65 per cento, il 2018 di è contraddistinto con un "più", con l'aumento di quasi due punti che permettono di far salire il dato medio fino a sfiorare il 67 per cento.

Un dato, commenta la partecipata del Comune di Udine, che testimonia non solo la crescente attenzione dei cittadini verso la raccolta differenziata, «ma soprattutto la capacità di Net nel saper dare risposte efficaci ed efficienti alle richieste delle amministrazioni comunali», offrendo soluzioni sempre più rispettose dell'ambiente. «La crescita è stata spinta anche dall'introduzione dei più innovativi modelli di raccolta integrati che hanno interessato recentemente Faedis, Attimis, Muggia, Povoletto, Latisana e Pulfero», osserva il direttore generale di Net Massimo Fuccaro.

«Questi comuni, infatti, si sono stabilizzati in un solo anno già al 70-75 per cento di raccolta differenziata, aumentando in alcuni casi anche di oltre 20 punti percentuali la differenziazione dei rifiuti rispetto al 2017».

Un operatore ecologico impegnato nella raccolta dei rifiuti

I MIGLIORI

Latisana, Povoletto, Faedis e Attimis sono le quattro "rivelazioni" dell'anno da poco conclusosi. Il primo, Comune di 13.600 abitati, è slittato infatti dal 57 al 77 per cento di raccolta differenziata in soli dodici mesi. «Il risultato conferma che il cambio direzione sulla raccolta, intrapreso già da ottobre 2017 e che ha visto il passaggio alla modalità porta a porta è sempre più premiante – è il commento del sindaco di Latisana Daniele Galizio –. Ringrazio i cittadini virtuosi per la collaborazione costruttiva e proficua, la loro risposta è stata fondamentale, non solo hanno compreso l'opportunità della differenziazione dei rifiuti, ma si sono impegnati nel curare maggiormente la loro separazione rispettando le modalità di conferimento».

Porta a porta promosso anche a Povoletto, dove il servizio è stato avviato a metà 2018 e in soli sei mesi ha visto crescere la differenziata di ben 23 punti raggiungendo il 75 per cento e alzando di conseguenza la media annuale al 67.

BENE LE NEW ENTRY

Faedis e Attimis non sono più "novellini" in questa modalità di raccolta dei rifiuti: il porta a porta è stato introdotto dalla metà del 2017, la differenziata è cresciuta rispettivamente di 37 e 32 punti percentuali, portando entrambe le amministrazioni al 70 per cento nel 2018.

A vincere la "gara", in testa alla classifica dei comuni più diligenti, Tricesimo, Buja e Cassacco che bramano il traguardo dell'85 per cento, mentre Bicinicco, Tarcento, Pocenia e Tavagnacco hanno quasi raggiunto – e in alcuni casi superato – la soglia del 75 per cento di raccolta differenziata. —

I DATI COMUNE PER COMUNE

COMUNE
AIELLO
AQUILEIA
ATTIMIS
BAGNARIA ARSA
BICINICCO
BUJA
CAMPOLONGO TAPOGL.
CARLINO
CASSACCO
CASTIONS DI STRADA
CERVIGNANO DEL F.
CHIOPRIS VISCONE
CHIUSAFORTE
CIVIDALE DEL FRIULI
DRENCHIA
FAEDIS
FIUMICELLO
GONARS
GRIMACCO
LATISANA
MALBORGHETTO - VALBRUNA
MANZANO
MARANO LAGUNARE
MERETO DI TOMBA
MUGGIA
MUZZANA DEL TURGNANO
PALAZZOLO DELLO ST.
PALMANOVA
POCENIA
PONTEBBA
PORPETTO
POVOLETTO
PRECENICCO
PREPOTTO
PULFERO
RESIA
RONCHIS
RUDA
S. GIORGIO DI NOGARO
S. MARIA LA LONGA
S. VITO AL TORRE
SAN LEONARDO
SAN PIETRO AL NATISONE
SAVOGNA
STREGNA
TALMASSONS
TARCENTO
TARVISIO
TAVAGNACCO
TEOR
TERZO D'AQUILEIA
TORREANO
TORVISCOSA
TRICESIMO
TRIVIGNANO UDINESE
UDINE
VILLA VICENTINA
VISCO

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA

IL MANAGER

«Trend positivo anche grazie alla sensibilità dei cittadini»

«Il trend positivo della raccolta differenziata è l'elemento di maggiore risalto che ci descrive la crescita della sensibilità ambientale tra i cittadini». A sottolinearlo è il direttore generale di Net, Massimo Fuccaro.

«Accanto a questa maggiore attenzione che viene riposta al momento di conferire i propri rifiuti, ci sono anche delle precise scelte aziendali che, nello sforzo di rispondere in modo puntuale alle richieste poste dalle diverse amministrazioni comunali, hanno portato ad attuare soluzioni mirate, studiate per ciascun territorio», indica ancora il manager dell'azienda che si occupa del trattamento dei rifiuti in Friuli.

La gestione dei rifiuti deve infatti integrare fattori economici, ambientali e sociali: «Tutti devono essere simultaneamente finalizzati alla creazione di valore nel lungo periodo – spiega il dirigente –. Nell'ottica di passare da un'economia lineare per adottare sempre più radicalmente il modello di economia circolare finalizzato alla chiusura dei cicli di lavorazione, è necessario superare anche l'economia del riciclo, focalizzando l'attenzione sull'intera catena del valore».

Nata nel settembre 2011 dalla fusione per incorporazione di Csr spa in Net spa, Associa 45 Comuni e Comunità della provincia di Udine e offre, in parte o integralmente, a oltre 670 mila abitanti della regione Friuli Venezia Giulia il servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti.

La porzione di rifiuti destinata al processo di selezione e compostaggio è una delle più consistenti e inquinanti tra tutti i rifiuti e la messa in pratica di sistemi di raccolta differenziata permette di ridurre la necessità di ricorrere a tradizionali vie di smaltimento come l'inceneritore e la messa in discarica. —

G.Z.

Il direttore generale della Net, Massimo Fuccaro

ABITANTI	2014	2015	2016	2017	2018
2270	66,10	64,25	62,59	63,54	61,15
3359	65,77	65,48	63,19	63,99	64,32
1805		32,25	38,51	57,66	69,48
3525	69,62	67,63	66,89	67,79	68,90
1885	73,77	74,01	72,64	73,44	75,96
6563	84,67	84,74	83,29	82,86	82,61
1167	74,11	74,42	74,06	71,18	68,86
2797	66,99	65,15	64,90	64,42	62,69
2938	47,56	79,71	83,27	83,21	83,68
3825	72,99	70,12	71,44	70,69	71,16
13844	57,99	55,97	56,49	54,90	54,82
648	61,04	61,45	61,74	66,83	64,69
672		56,24	55,83	51,98	50,81
11292	61,35	61,43	64,02	68,15	66,58
115	26,95	34,28	25,20	33,53	36,60
2945		32,84	41,60	58,64	70,99
4971	69,61	67,58	68,58	68,08	68,53
4795	70,39	68,88	66,86	65,13	64,05
342	45,69	46,80	42,04	36,96	32,90
13600	52,87	53,97	53,27	57,36	77,06
951		54,54	53,51	51,67	52,11
6455	61,06	63,07	62,70	63,30	63,29
1844	40,81	55,17	51,89	52,51	53,10
2648	76,64	73,31	72,76	71,74	71,96
13137		47,29	48,79	49,29	65,24
2527	73,25	68,62	69,76	70,32	68,87
2972	67,97	66,97	68,32	67,32	65,88
5444	55,27	55,05	55,02	54,14	52,93
2536	76,34	74,24	71,90	71,68	74,24
1433	58,89	64,79	49,53	46,69	51,65
2617	59,01	60,78	56,42	55,72	54,42
5471	56,75	56,03	54,01	52,68	67,54
1479	48,57	56,36	59,77	61,96	60,52
769	35,45	36,06	36,16	35,55	36,62
962	24,90	28,26	27,61	39,55	61,88
1033		65,31	64,94	62,75	60,56
2057	67,43	63,14	65,91	62,97	65,44
2935	71,31	70,05	70,09	69,94	66,41
7572	61,45	60,70	59,58	59,26	59,72
2336	69,78	69,25	71,52	70,55	70,92
1269	58,37	56,90	54,61	55,60	60,75
1129	29,43	33,75	42,15	73,69	69,03
2171	36,43	36,88	59,06	67,39	62,40
411	33,76	27,71	26,63	30,48	32,74
356	36,37	35,36	37,49	37,32	36,99
4044	73,27	72,83	72,93	71,74	71,51
9012	78,31	78,01	76,46	76,10	75,55
4326	54,58	54,94	53,56	52,94	52,85
14910	73,28	72,03	71,19	71,97	72,85
1952	75,37	65,41	61,23	59,25	63,39
2800	66,77	66,11	65,29	65,52	65,41
2139	36,48	41,35	43,52	42,22	46,66
2867	70,94	69,27	72,63	70,93	70,64
7600	84,92	84,35	84,19	84,55	84,80
1620	73,16	72,97	69,70	71,67	71,23
99169	67,23	66,92	67,33	67,36	66,59
1384	70,39	69,78	69,12	68,87	72,46
785	73,11	73,55	68,15	69,25	68,49
308480	65,71	65,29	64,50	65,01	66,77

IL PIANO

Udine meno brava Fuccaro: la risposta a questa criticità è il porta a porta

Udine un po' meno brava rispetto allo scorso anno nella raccolta dei rifiuti. Con una percentuale che nel 2017 aveva raggiunto il 67,36 e nel 2018 è scesa al 66,59, il capoluogo del Friuli mantiene più o meno sempre lo stesso trend, ma tende a peggiorare nelle percentuali di scarto. Per questo va promossa, secondo Net, la raccolta porta a porta. «La raccolta differenziata è costante, ma tende ad andare peggio negli scarti in particolare quelli della plastica – spiega il direttore generale di Net Massimo Fuccaro – e la risposta a questa criticità è la differenziata spinta».

Non solo involucri e imballaggi più sporchi, ma anche materiali conferiti erroneamente nei bidoni. «Nei cassonetti sono sempre di più gli scarti e c'è troppa confusione sul conferimento – spiega il direttore di Net –: non è facile differenziare, spesso si commettono errori soprattutto con questo tipo di materiale e ci vorrebbe una migliore comunicazione ai cittadini». In questi giorni la partecipata sta lavorando in sinergia con il Comune per elaborare una proposta concreta per la raccolta porta a porta. «Per il momento non è stato definito nulla – precisa Fuccaro –, l'amministrazione ha espresso la volontà di procedere in questa direzione e noi raccogliamo i desiderata del Comune». Ora Net sta proponendo le varie possibilità di scelta tra sacchetti e bidoncini e poi di colori, volumi e grandezze. Anche perché, nei piani della giunta Fontanini, il progetto dovrebbe partire entro fine anno con la sperimentazione in alcuni quartieri. «Il modello va cambiato – spiega Fuccaro –: adesso non si sta male a Udine, con le tariffe più basse e il 67 per cento di differenziata ed è questo il momento per un salto di qualità, o si rischia di degradare». Inoltre la raccolta differenziata spinta, illustra sempre il direttore generale di Net, responsabilizza il cittadino, che tende a essere più attento.

«I contenitori sono fuori dalle abitazioni e psicologicamente una persona è più accorta, perché se commette un errore è rintracciabile rispetto ai cassonetti – sono le parole di Fuccaro – e se ci sono materiali non conformi gli operatori non li raccolgono e dunque uno si ritrova nuovamente le immondizie». A questo, parallelamente, si dovrebbe affiancare una migliore campagna informativa dedicata ai cittadini, che devono conoscere meglio le regole della raccolta. «Siamo impegnati nell'elaborazione di un nuovo servizio che migliorerà le percentuali di differenziata in città – conclude il direttore generale –, in modo tale da partire entro l'anno e l'intenzione sarebbe quella di estenderla a due o tre circoscrizioni per poi allargarsi a tutta la città». — G.Z.

C'è ancora tanta confusione sul conferimento nei cassonetti, ora è necessario fare il salto di qualità

Con il nuovo servizio si vuole partire entro l'anno. L'intenzione è quella di iniziare da alcuni quartieri in via sperimentale

LA STATISTICA

Distribuiti oltre 1,4 milioni di sacchi Più di 870 mila quelli per l'organico

Per quanto riguarda i numeri dei sacchetti a disposizione degli utenti, nel 2018 sono stati consegnati 600 mila sacchi per la differenziata e 870 mila per l'organico.

Più o meno, per ogni famiglia, ci sarebbero a disposizione 25 contenitori all'anno. E alle segnalazioni da parte di alcuni cittadini che hanno lamentato nelle scorse settimane la diminuzione dei numeri di contenitori a disposizione per ogni nucleo familiare il direttore generale di Net, Massimo Fuccaro replica assicurando che dal 2011 i sacchi sono sempre stati limitati e la situazione non è cambiata. — G.Z.

IN VIA RIALTO

Tenta di rubare due bici in centro: arrestato

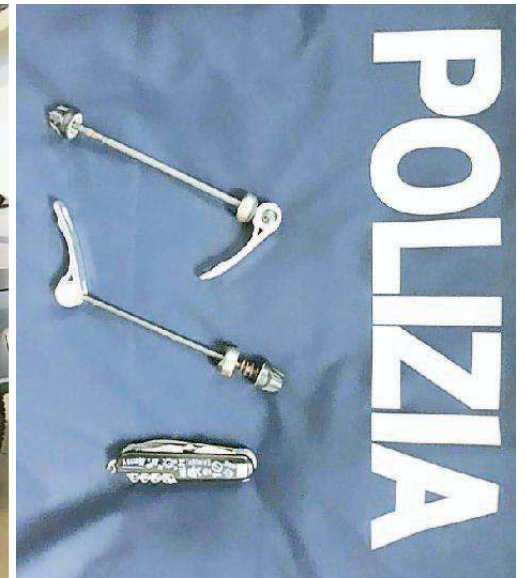
Un ventottenne siciliano bloccato dalla polizia grazie alla segnalazione di una giovane: in tasca aveva i perni delle ruote

Gli agenti della Squadra Volanti che lo hanno raggiunto in via Mercatovecchio gli hanno trovato in tasca due perni d'acciaio. La prova che era stato Guido D'Arrigo, 28 anni di Catania, a tentare di rubare pochi istanti prima due biciclette assicurate a una rastrelliera di via Rialto. L'episodio risale alla tarda serata di venerdì: D'Arrigo è stato arrestato dai poliziotti per tentato furto aggravato. Il siciliano si trova ora in carcere: l'udienza di convalida del fermo è in programma lunedì.

Erano da poco passate le 22 quando una ragazza, che stava camminando lungo via Rialto, ha notato il giovane armeggiare attorno alla rastrelliera, intento a smontare le ruote di due biciclette.

Ha subito allertato le forze dell'ordine, componendo il 112 sul telefonino. D'Arrigo, che aveva evidentemente capito la malaparata, ha tentato di allontanarsi velocemente da via Rialto, abbandonando le due bici e una terza mountain-bike, a bordo della quale forse era arrivato in centro.

Le volanti della polizia, grazie alla descrizione della testimone, hanno bloccato in Mercatovecchio il ventottenne, denunciato pure per il possesso improprio di un coltellino svizzero. —

Chr.S.

Le tre biciclette abbandonate da D'Arrigo in via Rialto e, a destra, i perni e il coltellino svizzero trovati dagli agenti della Squadra Volanti

IN VIA GERVASUTTA

Guardia medica ferma per ore in attesa di un'ambulanza

La sede della Guardia medica all'istituto Gervasutta

Da una parte, la parola del medico di guardia che, nel valutare con i propri occhi le condizioni del paziente presentatosi in ambulatorio, ritiene necessario il trasferimento in ambulanza al Pronto soccorso. Dall'altra, la decisione dell'operatore del 112, che, ricevuta la richiesta d'intervento, assegna al caso un codice "bianco" (il meno grave), relegandolo in coda alle segnalazioni. È cominciata così la lite "via filo" che, ieri mattina, ha comportato la "paralisi" per almeno un'ora del servizio di Guardia medica che, in città, ha sede all'istituto Gervasutta.

Al centro dell'animata discussione, l'assistenza da dare a un 88enne caduto poco prima a due passi da casa, a San Gottardo. Era stato l'autista del bus dal quale era appena sceso a soccorrerlo e la figlia, accorsa di lì a poco, ad accompagnarlo in via Gervasutta con una brutta ferita sopra un occhio. Considerati il tipo di lesione, l'età e la terapia anticoagulante che il paziente già seguiva, il medico aveva considerato più opportuno il trasferimento in ospedale. La sua valutazione, però, aveva cozzato contro quella dell'operatore della centrale del Numero unico per le emergenze di Palmanova. E così, l'anziano era rimasto "parcheggiato" in ambulatorio, ad aspettare un'ambulanza che soltanto la telefonata risolutiva del direttore del servizio, contattato dalla stessa guardia medica dopo oltre due ore di inutile attesa, era riuscita a fare partire in direzione di via Gervasutta.

Attesa che hanno finito per pagare anche le tante altre persone - in sala, nel momento più critico, si sono contati fino a 25 utenti - recatesi dalla Guardia medica e spettatrici, loro malgrado, del braccio di ferro sanitario e della preoccupazione della figlia dell'anziano, cui la stessa dottoressa aveva sconsigliato di arrangiarsi in proprio, caricandolo in auto, proprio per la delicatezza della situazione. «Ero pronta a chiamare i carabinieri e segnalare il disservizio – ha detto nel pomeriggio, mentre il padre si trovava ancora (e finalmente) in Pronto soccorso –. Mio marito, che ci attendeva in ospedale, mi ha detto di avere visto diverse ambulanze ferme». —

CELEBRAZIONI PER I 23 PARTIGIANI UCCISI L'11 FEBBRAIO 1945

Fontanini: furono uniti dall'idea di libertà contro il nazifascimo

Ieri si è svolta la celebrazione in ricordo dei 23 partigiani osovani e garibaldini uccisi dai nazifascisti l'11 febbraio del 1945 contro il muro del cimitero di Udine in risposta alla liberazione dal carcere di via Spalato di settanta prigionieri a opera di altri partigiani. Presente il sindaco di Udine Pietro Fontanini che davanti all'entrata del cimitero, dove una targa ricorda le 23 vittime, ha voluto ricordare «l'idea di libertà che univa questi uomini, al di là delle diverse culture politiche, e che li spingeva a un'azione comune contro l'ideologia nazifascista; un'idea di libertà intesa come rifiuto della violenza e dell'imposizione della propria idea e come piena realizzazione di quel processo democratico e parlamentare che poi avrebbe trovato coronamento nella nostra Costituzione». «Per questo oggi – ha poi proseguito il primo cittadino –, in un periodo segnato da incertezze e da nuove sfide e tensioni è importante ricordare e tenere ad esempio il loro sacrificio». Fontanini ha poi concluso il suo intervento, alla presenza di numerosi amministratori locali del territorio, condannando fermamente «qualunque ideologia che si ponga come obiettivo quello di negare la nostra libertà».

CROCE ROSSA

Violenza e sanità, iniziativa in piazza Riccardi: prevalga sempre il buon senso

«È necessaria un'ampia riflessione culturale che coinvolga la società, la scuola, le famiglie per affrontare un tema delicato qual è quello delle aggressioni al personale sanitario. Si tratta di violenze fisiche e verbali che insidiano i valori del vivere civile e rivelano una società incapace di essere paziente, di distinguere le priorità ma in grado di aggredire proprio chi si occupa della nostra salute».

Ad affermarlo il vicegovernatore del Fvg, Riccardo Riccardi, partecipando ieri, in piazza San Giacomo, alla manifestazione contro le violenze agli operatori sanitari frutto della campagna della Croce rossa italiana "Non sono un bersaglio" dove i volontari del Comitato di Udine, provenienti dalle sedi dislocate sul territorio, hanno incontrato la popolazione per rappresentare il problema. All'interno della tenda è stato messo in scena uno scenario sanitario devastato - riproducendo in particolare una situazione di soccorso umanitario in zona di guerra - per sensibilizzare la popolazione sui rischi cui vanno incontro quotidianamente gli operatori sanitari in Italia e nel mondo.

Accanto alla necessità di ripensare al modello organizzativo che deve tutelare chi fa il proprio lavoro per salvaguardare la salute delle persone, e di difendere, come dovere istituzionale, gli operatori sanitari dal rischio di possibili aggressioni, Riccardi ha evidenziato l'importanza di intraprendere un percorso di sensibilizzazione e di riflessione. «Dobbiamo interrogarci sui comportamenti – ha aggiunto – perché non ci sono risorse o procedure specifiche in grado di dare risposte esaustive, di sradicare il fenomeno. Auspico che quel grande esercito silenzioso di cittadini di buon senso, che è presente e maggioritario nella nostra società, faccia sentire la propria voce, con i buoni esempi, per sovrastare l'urlo di chi agisce in modo nocivo colpendo proprio chi si dedica alla salute degli altri».

Il vicegovernatore ha espresso riconoscenza e gratitudine per i volontari anche in occasione del secondo corso su "Profili di idoneità del personale in servizio e dei volontari della Croce rossa italiana" a palazzo Garzolini -Di Toppo Wassermann organizzato dal comitato regionale Fvg della Cri con l'Ispettorato nazionale del Corpo militare volontariato Cri ausiliario delle Forze armate. Durante l'apertura dei lavori si è soffermato sul valore della formazione anche come elemento di contenimento del rischio per gli stessi volontari. «La formazione, le esercitazioni, l'organizzazione di sistemi complessi, davanti a eventi imprevisti – ha detto –, sono fondamentali così come la capacità delle persone di avere chiari i propri compiti in situazioni di stress che è uno degli aspetti cruciali per il successo e per la garanzia dei modelli di sicurezza che vengono messi in atto». —

La visita di Riccardi e, sotto, la riproduzione dello scenario di guerra

IN VIA TOMADINI

Scarica l'auto sotto casa Il musicista Tomada derubato del borsello

«Il borsello è un "the bridge" degli anni Settanta che apparteneva a mio padre, al quale ero molto legato. La vedo dura ma la speranza è sempre l'ultima a morire». Il contrabassista Marzio Tomada ha affidato a un messaggio su Facebook la delusione per aver subito il furto del suo borsello, rubato nella tarda serata di venerdì mentre stava scaricando l'attrezzatura musicale appena utilizzata per un concerto a Sedegliano. Il furto in via Tomadini. Tomada stava armeggiando con gli strumenti e aveva lasciato il borsello in auto: «Sono stati veramente invisibili e velocissimi, questione di secondi. Parlo al plurale perché con la coda dell'occhio ho visto tre persone che camminavano spedite: una di quelle aveva una giacca invernale rossa e bianca». All'interno del borsello c'erano 120 euro in contanti, un'armonica, penne e pipe. E un borsello è stato rubato anche al Bennet di Pradamano, sempre venerdì: "colpito" un uomo che stava facendo la spesa. —

TRIBUNALE di UDINE

Notifica per pubblici proclami ai sensi dell'art. 150 c.p.c.

Il Giudice del Tribunale di Udine dott.ssa Alessia Bisceglia con decreto 01.12.2018 ha riconosciuto Sedola Ettore nato a Taipana il 03.03.1949 proprietario per usucapione ex art. 1159 bis c.c. dei beni immobili siti in Comune di Taipana e distinti al Catasto al fo. 45 mapp.li 721 - 722 - 725 - 1379 - 726 e 729.

Si chiede la pubblicazione per notifica a Cormons Elena, Cormons Maria, Cormons Pio Cormons Venerina, Cormons Vittorio, Sedola Alberto, Sedola Amalia, Sedola Clara, Sedola Giovanni, Sedola Luigi, Sedola Maria, Sedola Mariarosa, Sedola Massimiliano, Sedola Natalia, Sedola Tranquillo, Gasparotto Beniamino, Sabotigh Amalia ved. Gasparotto, Cormons Maria, Paris Daniele Giuseppe, Paris Donatella, Paris Roberta Rosaria per pubblici proclami giusta autorizzazione Presidente Tribunale di Udine d.d. 24.01.2019.

Chiunque ne abbia interesse può proporre opposizione avanti il Tribunale di Udine entro giorni 60 dalla presente pubblicazione e dall'avviso affisso all'Albo del Tribunale di Udine e del Comune di Taipana.

avv. Luciano Missera

Consegne più veloci

Sono geolocalizzati e quindi rintracciabili in qualsiasi momento, in caso di incidenti entra in funzione il pulsante di emergenza Sos

La capienza dei bauli dei nuovi mezzi è passata da 76 a 210 litri

Tricicli elettrici per i postini meno smog e più sicurezza

La svolta ambientale delle Poste: 50 km di autonomia, viaggiano a 45 all'ora
Quasi triplicata la capienza dei bauli per rispondere al boom dell'e-commerce

Giacomina Pellizzari

I postini arrivano a bordo di motocicli a tre ruoto. Da qualche giorno i portalettere stanno testando i nuovi tricicli elettrici dotati di un baule più grande in grado di rispondere all'aumento delle consegne di pacchi legato al boom dell'e-commerce.

Lo scorso dicembre l'incremento degli acquisti online è stato notevole e il trend in salita continua a registrare nuovi picchi. Ecco perché c'era la necessità di far partire da Udine e da Trieste la svolta ambientale di Poste italiane. Una svolta che a livello italiano coinvolge 330 mezzi. E così già da qualche giorno il postino suona due volte e arriva in sella a mezzi più sicuri e meno inquinanti.

La svolta è sinonimo di velocità, sicurezza e maggior capacità di carico. Caratteristiche richieste dai servizi di e-commerce dai quali Poste italiane non può sottrarsi. La capacità di carico dei nuovi tricicli elettrici è quasi triplicata passando – sottolinea il responsabile Ram 5 recapito Fvg, Michele Marino – da «76 a 210 litri. Sono mezzi totalmente elettrici con un'autonomia di 50 chilometri orari. In città possono sviluppare una velocità pari a 45 chilometri orari».

Nei giorni scorsi, il test è stato fatto in piazza Libertà dove anche il responsabile del Centro primario distribuzione Udine Europa, Fabio Salvador, ha fatto notare che «la particolare conformazione del veicolo a tre ruote aumenta la stabilità e la sicurezza per il conducente».

I mezzi sono geolocalizzati, questo significa che sono rintracciabili in qualsiasi momento e hanno un sistema di Sos che nel caso di incidenti si attiva immediatamente. Lo stesso pulsante può essere schiacciato dal portalettere se si trova in difficoltà. «Attraverso una centrale operativa ci rendiamo immediatamente conto se il mezzo è stato coinvolto in un incidente», continua Marino soffermandosi sulle performance che i motocicli consentono di raggiungere in strada. Le tre ruote rendono più agevole la conduzione del mezzo anche in presenza di curve e viabilità sconnessa.

In questo momento i mezzi ecologici circolano solo nelle zone urbane dove sono già state installate le colonnine per le ricariche. «Altrove – fanno notare Marino e Salvador – dobbiamo trovare gli spazi per installarle. I 50 chilometri di autonomia ci fanno dire che le ricariche verranno effettuate solo nelle ore notturne».

MICHELE MARINO
RESPONSABILE DEL RECAPITO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

> I nuovi motocicli sono disponibili solo in città, in montagna mancano le colonnine per le ricariche

I mezzi ecologici sono sinonimo di efficienza anche nelle zone montane dove possono affrontano salite con pendenze fino al 18 per cento». Le caratteristiche tecniche confermano che il servizio potrà solo migliorare anche se, al momento, restano invariati gli orari delle consegne. «In città – spiega Marino – già dallo scorso anno, siamo partiti con l'ampliamento dell'orario che prevede fasce di consegna dalle 8 alle 19.45».

I nuovi mezzi sono stati accolti favorevolmente dai postini che hanno già acquisito una certa dimestichezza nella guida. Se si pensa che nella maggioranza dei casi utilizzano ancora la bicicletta, sono in molti ad auspicare che la svolta green contagi altre località e le periferie. Anche perché, come detto, il fenomeno dell'e-commerce sta raggiungendo livelli da record e richiede il rispetto delle tempistiche indicate nelle conferme degli ordini.

Da qui la necessità di ampliare le capacità dei bauli e di migliorare le prestazioni sul fronte della sicurezza e dell'inquinamento. Senza contare che con i nuovi tricicli Poste italiane si adegua al Piano d'azione approvato lo scorso agosto dal consiglio di amministrazione. —

ADOLFO ANNIBALI

Nelle mani del nuovo direttore 179 uffici in tutta la provincia

Coordina 179 uffici postali distribuiti in tutta la provincia, di cui 17 aperti con orario continuato dalle 8.20 alle 19.05. A questi vanno aggiunti 82 sportelli Atm Postamat per il prelievo. Stiamo parlando del nuovo direttore provinciale di Poste Italiane, Adolfo Annibali.

Quarant'anni, laureato in Economia aziendale, indirizzo Economia, legislazione e controllo di impresa, Annibali ha acquisito esperienze professionali in diversi settori dell'azienda, dove lavora da 19 anni. È entrato a far parte delle risorse umane di Poste italiane nel 2005. Prima dell'incarico attuale è stato responsabile commerciale delle filiali di Macerata e Ancona. Da qualche settimana è stato trasferito a Udine da dove gestisce il servizio in Friuli. —

Il direttore Adolfo Annibali

Numeri utili
SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A.Manzoni & C. Spa - 0432 246611

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E

PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO DI QUALIFICAZIONE INIZIALE **CQC** per trasporto di cose e persone

CORSO PER **PATENTE NAUTICA** VELA/MOTORE ENTRO LE 12 MIGLIA AUT. N. 2010/115480

ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI!!!

Per informazioni e iscrizioni telefonare quanto prima allo **0432.678980**

www.autoscuolapittolo.it

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

DIVERSE TIPOLOGIE DI GENERATORI ARIA CALDA

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

Ak550 ABS

IL PRIMO SCOOTER
SPORT TOURING FULL LCD
INTERFACCIABILE
SMARTPHONE
€ 9.390 F.C.*

(*promo Kymco rinnova rottamando)

CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA

Via Nazionale 56 **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432 671898**
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

UDINE , Viale Duodo 36
Tel. 0432/531342 - Fax.0432/231582

UDINE, Via Caccia 4
Tel./Fax 0432/479805

FELETTO U., Via Udine 111
Tel./Fax 0432/572503
e-mail: autoscuola.mattiussi@libero.it

NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC (130 ore)
INIZIO 26 FEBBRAIO 2019
(iscrizioni entro il 20 febbraio)

CORSO CQC - ESTENSIONE PERSONE (35 ore)
05/02 - 23/02

Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

MARCHI TRATTATI:
STIHL, GIANNI FERRARI,
CUB CADET, GRIN,
MGM LAMPACRESCIA,
ANDREW e molti altri.

STIHL
Gianni Ferrari
Cub Cadet
GRIN

VENDITA, ASSISTENZA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA

Orario:
Dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00

Via del Lof, 31
Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040

www.mitrigardenandforest.it
info@mitrigardenhandforest.it
Seguici su Facebook!

Locali storici

Il titolare della trattoria Alle Alpi, a Cussignacco, Alberto Zilli (primo a sinistra) insieme con i suoi collaboratori, in una foto di una decina d'anni fa, e, da solo, in uno degli ultimi giorni di apertura del locale

La crisi spegne le braci "Alle Alpi" ha chiuso Cussignacco perde la sua storica trattoria

La sofferta decisione di Alberto Zilli dopo 22 anni di attività «Se qualcuno la riaprisse, sarei il primo cliente a entrarci»

Marco Ceci

L'odore, quello che appena varcavi la porta ti raccontava la tradizione friulana, ormai non c'è più. È sparito da più di un mese: assieme ai clienti, al fuoco nel caminetto, alle braci che regalavano il marchio di fabbrica alla carne, ai quadri appesi ai muri, alle sedie e a qualche tavolo. E all'entusiasmo dello storico proprietario.

Dopo 22 anni di (più che) onorato servizio Alberto Zilli, «friulano doc, di via Gemona, a Udine», ha detto basta. «La crisi c'è, si sente, ha toccato tutti». Anche la trattoria Alle Alpi di Cussignacco: aperta alla metà dell'Ottocento (come spiega il certificato di "Locale storico"), Zilli l'aveva acquistata a fine 1996. «C'è ancora tanta gente che me lo domanda, ricevo ancora telefonate per una prenotazione, ma è un capitolo chiuso: ho chiuso, non riapro».

L'ultima cena lo scorso 31 dicembre. «Erano tre anni che ci pensavo, ci stavo rimettendo parecchio denaro per tener in piedi l'attività, per garantire la tradizione e la qualità, senza i quali questa trattoria sarebbe stata una tra tante. Ma gli affari non erano più quelli di una volta. Negli anni d'oro facevamo anche venti "fiorentine" al giorno, ultimamente ero contento se ne vendevo due alla settimana. La clientela anche c'era, ma da quando ho aperto sono cambiate troppe cose. E poi, lo ammetto, ero stanco. A 76 anni, forse, è anche normale. È una decisione definitiva, non torno indietro».

Mentre lo dice si alza dal tavolo dove ci ha fatto accomodare, si guarda intorno pensando a quello che non c'è più. «Le offro un bicchiere», sentenzia. Alberto Zilli sembra rialzare la testa quando sale di nuovo lo scalino che porta dietro al bancone della trattoria. Stappa una bottiglia («Va bene cabernet?»), mostra con orgoglio le foto appese un po' ovunque dei clienti più famosi, poi ammette. «In questi mesi ci sono state numerose trattative – racconta –, qualcuno interessato a rilevare l'attività c'è stato, ma non se ne è fatto nulla. In cuor mio spero di riuscire a vendere, perché veder chiusa questa trattoria mi fa male. È stata una parte della mia vita, tante soddisfazioni, ma sarebbe bello rivederla aperta. Sarei il primo cliente ad entrarci, lo so».

Alberto Zilli, seguendo la via tracciata dal padre, da giovane aveva lavorato nel settore dell'abbigliamento. «Avevo tre negozi, uno a Udine, il Boutique 46, e due a Lignano. Poi ho avuto un laboratorio di corsetteria, specializzato in camicie da donna. Poi...».

Un particolare degli interni

Si ferma un istante mentre riempie due calici di rosso. «Poi mi sono morti due figli. Sono scappato, dovevo farlo. Sono andato a Resia, ho aperto una piccola trattoria: è iniziata lì la mia passione per la cucina. Sono tornato a Udine nel 1996 e ho comprato tutto questo. Inaugurazione il 15 febbraio 1997 - mostra con orgoglio l'invito dell'epoca, protetto da un vetro e appeso come una reliquia vicino a quello che per tanti anni è stato l'ingresso della trattoria -. L'ho comprata da una signora. Ricordo ancora il prezzo: 60 milioni di lire».

Erano bastati pochi mesi per ridare lustro al civico 179 di viale Trieste e attirare sempre più clienti: politici, avvocati, personaggi famosi, industriali. «E artisti, era davvero un bel giro. Mi è sempre piaciuta l'arte, la pittura, i quadri: qui - ne indica uno - era una specie di galleria d'arte».

Il segreto? La cucina friulana, tradizionale: i sapori di un tempo. «Il piatto forte? La carne alla brace, ovviamente. La vede questa? Ecco, è la pentola magica - abbraccia un grosso recipiente nero in acciaio -: qui ci cucinavo la carne, qui ci mettevamo le braci».

Sarà, ma per tanti clienti l'associazione mentale più immediata è ancora quella con la fagiolata "delle Alpi". «È vero - accenna un sorriso Alberto -. La ricetta era mia: carne di vitello, manzo, maiale, salsiccia e fagioli. Il segreto? La cottura ovviamente: molto lunga. Ma ora basta, non mi piace parlare del passato. Anche se, lo ammetto, è stata una gran bella avventura. Peccato che sia finita».

Un peccato, davvero. —

PLACE SANT JACUM

Quel diritto dei preti friulani a predicare in marilenghe

ANDREA VALCIC

La sala è piena. Anche la presenza del cardinale Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana, certo contribuisce al successo della presentazione della ristampa della Bibbia in friulano. Che ci fosse molta attenzione per il lavoro nato dalla fatica di don Placereani e concluso da pre Toni Bellina, si era capito dal principio, sia per la ritrosità, i dubbi delle gerarchie ecclesiali, elementi che peraltro avevano accresciuto l'interesse verso l'opera, sia per il successo delle prime edizioni, tutte esaurite, e per l'iniziativa della sua lettura collettiva e continuata, divenuta un caso di cronaca internazionale. Necessitava dunque una nuova pubblicazione, aggiornata anche per la grafia, ora quella ufficiale della Regione, grazie al prezioso contributo di pre Romano Michelot di Glesie Furlane.

Fin qui la notizia, ampiamente registrata dai mezzi d'informazione, mentre oggi mi sembra interessante puntare lo sguardo sui partecipanti all'incontro. I lunghi e scroscianti applausi a quella parte dell'intervento del professor Scalon che descriveva le difficoltà affrontate dai due preti, "segnaz sul libri neri de glesie ufficial", la dice lunga sui sentimenti aleggianti al Paolino d'Aquileia.

E se il cardinale Bassetti rilevava con forza il ruolo profetico e insostituibile della lingua madre nel rapporto di fede, da parte della Curia udinese non una parola che indicasse una volontà profonda e concreta nell'applicare questa teoria, questa teologia, nella pratica quotidiana del vivere cristiano, fuori e dentro le parrocchie.

Alla mia destra era seduto un gruppo di seminaristi, o almeno sembravano tali, visto che erano tutti giovani, vestivano gli stessi abiti. Uno scherzava con il vicino, un altro era seriamente impegnato con il cellulare.

Diversi erano africani. Sono sicuro, ed è giusto sia così, che se svolgessero la loro missione nei paesi d'origine, parlerebbero la loro lingua, probabilmente la parlata locale. Ma, se rimanessero tra di noi, a quanti di loro verrebbero dati gli strumenti linguistici, storici, culturali per operare nelle nostre terre, per essere parte integrante di quel gregge di cui saranno chiamati ad essere pastori?

Mi viene in mente, una lettera pubblicata su questo giornale in cui una signora segnalava la "brutalità" con cui la scuola della figlia aveva negato alla bambina il diritto all'insegnamento del friulano. Ci sono le leggi, c'è persino la Bibbia, ma sembrano solo belle statuine da spolverare ogni tanto. —

Genius loci

Il gruppo di amici di Noi Mv in visita a palazzo della Porta-Masieri per ammirare gli affreschi di Giulio Quaglio, sotto la guida di Elena Commessatti e di Giuseppe Bergamini (FOTO PETRUSSI)

La community di Noi Mv in visita a Udine al palazzo della Porta-Masieri
Lo storico dell'arte Bergamini: un pittore incredibile partito dal Friuli

Dalle Metamorfosi di Ovidio al mito di Enea: nelle opere del Quaglio un fascino senza tempo

Gabriele Franco

Lasciandosi alle spalle Porta Manin e scendendo giù verso il Teatrone, via Treppo potrebbe già solo per questo considerarsi strada di tesori della città di Udine. E tuttavia, al civico 7, si cela un'ulteriore prova delle inesauribili e spesso sconosciute ricchezze artistiche della città. Svettante nella sua candida maestosità, il palazzo della Porta-Masieri è un gioiello storico: dimora nel Novecento dell'architetto Angelo Masieri e ora sede della Curia arcivescovile di Udine, porta con sé il fascino dei secoli vissuti e delle storie ospitate. Un luogo prezioso al cui interno alloggia l'ennesima perla: una loggetta di fascino senza eguali, interamente affrescata nel 1692 dal celebre pittore Giulio Quaglio. Un patrimonio normalmente non visitabile dal pubblico, ma che ieri è stato eccezionalmente aperto - grazie all'Arcidiocesi di Udine - a una quarantina di fortunati lettori del Messaggero Veneto.

Guidati dall'autrice Elena Commessatti e dallo storico dell'arte Giuseppe Bergamini, i membri della nostra community si sono potuti perdere nel fascino delle pennellate del Quaglio e nell'intimità di ambienti dove l'eco del passato risuona ancora importante. Il ritorno degli amatissimi appuntamenti con Genius Loci, realizzati in collaborazione con il Comune di Udine, è stato anche il primo evento cittadino di un'annata che ricorderà più volte il grande pittore. E non poteva che essere questa la casella di partenza: l'artista di Laino cominciò la carriera proprio a Udine con la commissione del conte Giuseppe della Porta, il tutto all'età di soli 24 anni. E nel salone del piano nobile, dopo il benvenuto del padrone di casa, il Vicario generale monsignor Guido Genero, la parabola della vita artistica del Quaglio è stata riportata in ogni suo avvincente dettaglio dal massimo esperto europeo sul tema, guida d'eccezione per i lettori.

«Era un pittore incredibile – ha spiegato Bergamini, attuale direttore del Museo diocesano – a Udine ha affrescato negli stessi anni anche palazzo Strassoldo, per poi operare in molti altri luoghi della provincia, fino ad arrivare a Gorizia e in Austria». Il viaggio si è quindi sviluppato nei tre ambienti che compongono la loggetta, con le pareti a ospitare la pittura raffinata e coinvolgente del maestro lombardo. Con i nasi all'insù e i cellulari pronti a immortalare ogni inedito particolare, i partecipanti non hanno esitato a porre domande. E quindi tra i motivi classici tratti dalle Metamorfosi di Ovidio della prima stanza ai richiami al mito di Enea nel loggiato, per finire con tono più spirituale nella conclusiva cappella palatina, l'arte del Quaglio ha stregato davvero tutti, con anche qualche dettaglio impreziosire l'uscita. «Nella raffigurazione della fuga di Enea ha dipinto sullo sfondo il cavallo di Troia e questo è davvero un unicum – ha detto sempre Bergamini – mentre più avanti troviamo anche due giocatori di carte e un'annunciazione molto particolare per la presenza di Giuseppe». —

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Cinema Centrale
"Il Corriere" di Eastwood in lingua originale

Sounds Good!, il ciclo di proiezioni in versione originale con sottotitoli in italiano propone domani al cinema Centrale, alle 18.50, "Il Corriere - The Mule" del premio Oscar Clint Eastwood. Dopo Gran Torino, Eastwood torna dietro e davanti alla macchina da presa con un film che ribadisce la complessità, la ricchezza e il carattere indiscutibile del suo cinema. "Il corriere – The Mule" sarà proposto in versione originale anche martedì 12 febbraio alle 21.20. La proiezione è organizzata in collaborazione con Wall Street English.

Amici della Musica
Doppio appuntamento a palazzo Mantica

Doppio appuntamento domani per la Stagione degli Amici della Musica di Udine. Nell'intima atmosfera di palazzo Mantica, le note della viola da gamba di Maddalena Del Gobbo, accompagnate al clavicembalo da Alberto Busettini, risuoneranno in un percorso tra perle e rarità del repertorio francese e tedesco. Il concerto sarà proposto in due turni: alle 18 e alle 20.22. In un programma dedicato alla musica barocca, l'apertura è riservata alla Suite in Sol Maggiore del Libro Terzo di Marin Marais, per continuare con la Passacaglia di Johann Caspar Ferdinand Fischer, la Sonata in Sol Maggiore Bwv 1027 di Johann Sebastian Bach e, in chiusura, tre estratti dai Pieces de viola avec le basse continuée di Antoine Forqueray.

Santo Spirito
La Corale di Collalto ospite per la messa

Oggi alle 11, nella chiesa di Santo Spirito in via Crispi a Udine la liturgia latina sarà accompagnata dalla Corale di Collalto di Tarcento, diretta dal maestro Nicola Pascoli. Sarà eseguita la "Missa Tertia" di Michele Haller e mottetti di Lorenzo Perosi.

CIVIDALE

Il fantasy di Chialchia raccontato al Ristori

Un fantasy tutto italiano, ambientato nel Rinascimento, tra viaggi nel tempo, alchimia, battaglie e avventure. È il "bignami" di "James Biancospino e le sette pietre magiche", il libro di Simone Chialchia che sarà presentato oggi alle 18 nell'incontro in programma nel foyer del teatro Adelaide Ristori di Cividale. L'autore, che dialogherà con Roberto Benedetti, svelerà tutti i retroscena del suo romanzo che narra del destino di un giovane introverso, insicuro e pieno di tristezze irrisolte. Il destino lo pone di fronte a una condizione limite, paradossale e spaventosa. James raccoglie una pietra da un campo, una pietra magica, e viene catapultato indietro nel tempo. In un Rinascimento pieno di oscurità e miseriandi, fino a trasformarsi in chi non credeva mai di poter essere. —

TEATRO BAMBINO

Essere se stessi e farsi accettare: i pupazzi insegnano a diventare grandi

"Il principe bestia" oggi al Giovanni da Udine
In scena alle 17 una fiaba di antica tradizione

Beppe Rizzo in scena con i suoi simpatici e colorati pupazzi protagonista della fiaba

UDINE. Nuovo appuntamento questo pomeriggio al teatro Nuovo Giovanni da Udine della rassegna "Teatro Bambino" dedicata ai piccoli spettatori.

In scena alle 17 una fiaba di antica tradizione popolare reinterpretata con tanta musica suonata dal vivo e la presenza di splendidi pupazzi di stoffa: "Il principe bestia", uno spettacolo prodotto da Oltreilponte Teatro, di e con Beppe Rizzo, realizzato in collaborazione con Valentina Diana per la drammaturgia e Cristiana Daneo per le figure.

Un principe viene al mondo in forma di porcello: sembianze di roseo porcello, carattere di suscettibile porcello, abitudini da pigro porcello. Attorno alla sua culla ben tre fate hanno pronunciato l'incantesimo e il piccolo cresce con un unico desiderio: rotolare nel letame. La Regina madre gli vuole bene e non smette di sperare che possa cambiare grazie al bacio di una sposa, ma le apparenze sono contro di lui: è davvero difficile essere se stessi e farsi accettare!

"Il principe bestia" è una delle novelle de "Le piacevoli notti" di Gianfrancesco Straparola (1550), tra le prime opere letterarie italiane che accoglie ed elabora la materia fiabesca di origine popolare. In scena il narratore, circondato da grandi pupazzi e figure, dona vita a un racconto antico, dialogando e interagendo con il pubblico dei bambini presenti, aiutato da canzoni e musiche originali eseguite dal vivo con la fisarmonica, lo strumento che più di ogni altro comunica l'euforia della festa.

"Teatro Bambino" è realizzato con la consulenza artistica di teatroescuola dell'Ert Friuli Venezia Giulia e il sostegno di Civibank e Impresa edile Rossi di Variano di Basiliano e fa parte del percorso "Udine Città-Teatro per i bambini" ideato e organizzato dal teatro Nuovo Giovanni da Udine e dal Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia.

Biglietto a posto unico: 6 euro. Biglietteria del teatro aperta a partire da un'ora e mezza prima degli spettacoli (info 0432 248418, biglietteria@teatroudine.it). —

Estrazioni del LOTTO

09/02/2018

BARI	84	51	52	60	7
CAGLIARI	68	4	75	76	34
FIRENZE	10	6	32	76	79
GENOVA	47	78	20	22	43
MILANO	83	58	26	7	14
NAPOLI	79	60	63	50	52
PALERMO	79	8	81	66	80
ROMA	63	59	24	86	45
TORINO	50	57	9	12	74
VENEZIA	59	9	83	37	81
NAZIONALE	78	69	80	38	54

10eLotto

4	10	52	60	78
6	47	57	63	79
8	50	58	68	83
9	51	59	75	84

Oro 84 — Doppio 51

SuperEnalotto

5 26 43 52 63 90 — Jolly 6 — Super Star 2

ANSA centimetri

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4 — 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 — 0431 34914
Latisana Mario fraz. PERTEGADA
via Lignano Sabbiadoro 82 — 0431 558025
Palmanova Lipomani
via Aquileia 22 — 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 — 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 — 0431 92044

ZONA AAS N. 3
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 — 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 — 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 — 0432 865041
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B — 043351130
Paularo Romano
p.zza B. Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Tolmezzo Tosoni
piazza Garibaldi 20 — 0433 2128

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Mazzini 24 — 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS
via Principale 4-6 — 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 — 0432 669017
in turno — 339 2089135
Pradamano Favero
via Marinelli 2 — 0432 671008
Stregna Bernardis
via Stregna 21/B — 0432 724131
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 5 — 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. CAVALICCO
via Molin Nuovo 19 — 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Il corriere – The Mule	14.00, 16.20, 18.4, 21.05
Il Primo Re	14.00, 18.35
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	16.30, 21.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Le nostre battaglie	14.00, 16.45, 18.45, 20.45
Green Book	14.15, 16.00, 18.30, 21.00
La favorita	14.00, 16.20, 18.40, 21.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

10 giorni senza mamma	10.30, 15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	21.00
Creed II	15.00, 17.00, 20.00, 22.30
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	10.30, 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Glass	21.00
Green Book	10.30, 15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il Corriere – The Mule	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il primo re	17.30, 20.00, 22.30
L'esorcismo di Hannah Grace	15.00, 18.30, 22.30
Mia e il Leone Bianco	10.30, 15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Ralph spacca Internet	15.00
Remi	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ricomincio da me	17.30, 20.00

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.
The Space Extra:

Bts World Tour	14.30
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	11.15, 14.05, 14.50, 15.20, 16.30, 17.00, 17.45, 19.00, 19.25, 20.15, 21.25
Il corriere – The Mule	11.00, 14.15, 16.50, 18.40, 20.00, 21.10, 21.50, 22.35
Green Book	10.50, 14.10, 17.00, 19.50, 22.40
Mia e il leone bianco	10.40, 14.10, 16.25
Ricomincio da me	11.20, 17.25, 19.30
L'esorcismo di Hannah Grace	22.00
Remi	10.55, 14.15, 15.00, 16.45, 17.30, 19.20
Creed 2	10.45, 19.25, 22.30
Cooperman	11.05, 15.20, 17.40, 20.05, 22.25
Glass	22.05
Il Primo Re	10.35, 14.05, 16.45, 22.35
10 giorni senza la mamma	10.30, 15.45, 18.00, 20.15, 21.45, 22.30
Bohemian Rapsody	11.10, 19.50

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Giorno del ricordo: Pola, addio! Esuli d'Istria	14.15, 20.00

Ingresso libero

Il Corriere – The Mule	15.00, 17.30, 21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Roma	18.00, 20.30

Ingresso 5 euro

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Benvenuti a Marwen	18.00, 21.00

LIGNANO

CINECITY via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Dragon Trainer – Il mondo nascosto	15.30
Ricomincio da me	17.45

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Ricomincio da me	16.30

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Mia e il leone bianco	15.00, 17.15
Van Gogh – Sulla soglia dell'eternità	20.30

Il tracciato che unisce il Friuli

L'Alpe Adria funziona: più ciclisti e turismo ma grazie agli stranieri

Nel 2018 i contatori hanno registrato un aumento di transiti del 14 per cento
Quasi nulla, però, la crescita degli italiani: «La causa? Le lacune del percorso»

Riccardo De Toma

TARVISIO. Più 14 per cento di di transiti sulla ciclabile Alpe Adria. A certificarlo è l'Uti Canal del Ferrro e Valcanale, grazie al responso dei contatori in funzione a Ponte di Muro, a sud di Pietratagliata, e a Moggio, capolinea finale del primo tratto italiano, in attesa dei lavori che dovranno consentire di completare il percorso nel tratto Moggio-Venzone.

CIFRE DISCORDANTI

Il dato certo è la crescita, discordanti invece i numeri. Da Camporosso, infatti, si parla di 124mila transiti al 5 ottobre sotto l'arco situato all'altezza dello spartiacque, nel punto più alto del tratto italiano, mentre i due contatori cui fa riferimento l'Uti segnano oltre 55mila passaggi tra aprile e metà settembre.

Se la presenza di un maggiore traffico locale nel comprensorio del Tarvisiano, quello a maggiore vocazione turistica, può contribuire solo in parte a spiegare la differenza, sul traffico in crescita concordano un po' tutti. A partire da chi vive di cicloturismo, come i soci della cooperativa "La Chiusa", che gestisce il bicigrill di Chiusaforte. «Non fosse stato per il maltempo a luglio – dichiara il presidente Fabio Paolini – credo che la crescita sarebbe stata ancora più marcata del 14 per cento. In primavera, infatti, abbiamo riscontrato quasi un raddoppio del traffico rispetto al 2017. E anche agosto e settembre, dopo il maltempo di luglio, sono andati bene».

ITALIANI IN CALO

Arrivati a fine stagione, il bilancio è quindi positivo, anche se non mancano le note dolenti. «A trainare la crescita – dichiara ancora Paolini – sono i cicloturisti stranieri. I transiti di italiani e di corregionali, invece, sono stagnanti. A confermarlo, a quanto ci risulta, anche i passeggeri del Micotra, il treno che garantisce il servizio di trasporto delle bici verso e da Tarvisio, che hanno fatto segnare un incremento minimo rispetto al 2017».

Quali i fattori di questa mancata crescita? «Credo che la causa principale – risponde Paolini – vada ricercata nelle lacune del percorso, in particolare il mancato completamento del tratto Moggio-Carnia. Sono mancanze che non scoraggiano gli appassionati stranieri, ma rendono molto meno attrattivo il percorso per chi lo deve fare in giornata».

LAVORI E MANUTENZIONE

Lo stanziamento di 3,5 milioni per il completamento del tratto Moggio-Carnia-Venzone, dove si ferma la tratta realizzata sul sedime della vecchia ferrovia Pontebbana, risale al 2016, mentre è recentissima la notizia del nuovo finanziamento di 2,2 per la messa in sicurezza della tratta Coccau-Moggio, in particolare nel tratto a sud di Pontebba, dove si registrano le maggiori criticità.

Novità importante – annunciata dall'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti – l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza a Fvg strade, che ha stimato in 4,5 milioni l'ammontare degli investimenti necessari su questo versante. Tra i progetti in cantiere anche la bretella (costo 3 milioni) che consentirebbe, da Carnia, il collegamento della Alpe-Adria con Tolmezzo.

LA DOBBIACO-LIENZ

In Austria numeri da record anche grazie a treni e noleggi

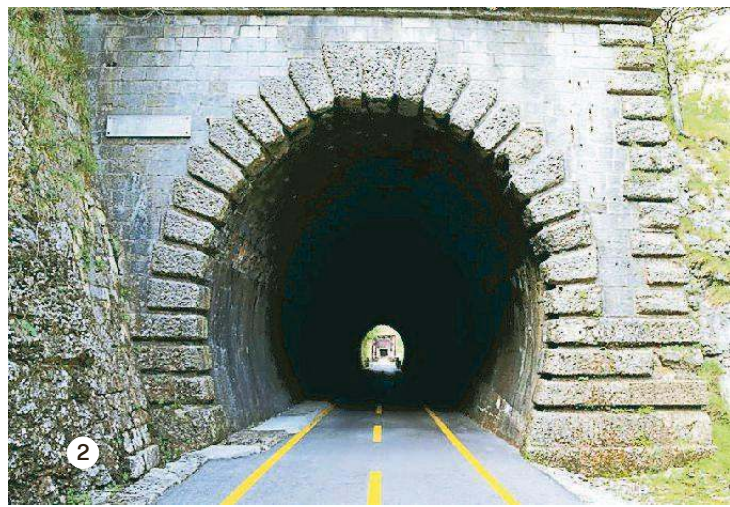
TARVISIO. In tre settimane, dall'8 al 31 agosto, 18mila transiti da Dobbiaco e San Candido verso Lienz, 12mila in direzione contraria. In totale 30mila, circa deicimila a settimana: questi i numeri forniti da Thomas Schmidhofer, titolare di Papin, il numero uno dei noleggiatori sulla ciclabile turistica più trafficata al mondo, quella della Drava. Sono invece 150mila, sempre secondo i dati forniti da Schmidhofer, i passaggi registrati dal contatore di Lienz tra aprile e agosto.

Quali i fattori di questo successo? E quali i punti di forza rispetto alla ciclovia Alpe Adria? A fare la differenza è soprattutto l'enorme serbatoio di turisti che l'Alto Adige e in particolare la Pusteria, leader del turismo montano in Italia, garantisce alla ciclabile della Drava. Se i transiti sulla Alpe Adria sono prevalentemente da Austria, Germania e in genere da oltreconfine, e sono in gran parte transiti a lunga percorrenza, ad alimentare i numeri della Dobbiaco-Lienz è in primo luogo il traffico giornaliero dall'Italia verso il Tirolo orientale: escursionisti di giornata, tra cui moltissime famiglie con passo da ciclisti della domenica, che possono contare su treni con cadenza oraria, otto punti di noleggio e assistenza lungo i 50 chilometri del percorso, con costi di 6 euro per il servizio di trasporto della bici in treno e riconsegna. Condizioni che chi opera sulla Alpe Adria non è in grado di garantire: neppure un colosso come Papin, attivo anche sulla Salisburgo-Grado.

Simili invece i prezzi di noleggio puro, che si aggirano attorno ai 20 euro per una city o una mountain bike, per lievitare anche oltre i 30 per una e-bike, o fino a 50 euro per i modelli più costosi.

R.D.T.

La ciclabile della Drava in una foto pubblicata sul portale ufficiale turistico della Carinzia

Il tracciato che unisce il Friuli

Cicloturisti a Resiutta sulla pista Alpe Adria (4) e, nelle foto tratte da www.turismofvg.it, la ciclovia a Dogna (1 e 2) e Grado (3).

L'ANALISI

Il futuro? «Finiamo la Moggio-Carnia e miglioriamo il nostro inglese»

TARVISIO. «Quando il tratto Moggio-Carnia sarà terminato, i numeri della Dobbiaco-Lienz non saranno più un miraggio». Ne è convinto Eddy Macor, contitolare della Lussari Sport di Tarvisio, uno dei principali operatori locali che garantiscono i servizi di noleggio e assistenza sull'Alpe Adria, ne è convinto. E se i passaggi effettivi fossero i 124mila conteggiati a Camporosso a inizio ottobre (più del doppio dei 55mila registrati a sud dai contatori della Uti Valcanale e Canale del Ferro), la differenza già oggi non sarebbe poi così marcata, visto che da Lienz si parla di 150mila passaggi complessivi da aprile a fine settembre: il triplo rispetto ai conti dell'Uti, ma "solo" il 20% in più se il confronto è con i numeri di Camporosso. Non moltissimo, se si considera che quella della Drava è il punto di riferimento obbligato per le ciclabili, e non solo a livello di nord Italia e Austria, ma a livello mondiale.

«Io credo – dichiara ancora Macor – che 150mila transiti per la Dobbiaco-Lienz siano un calcolo sottostimato, così come i 55mila per la Alpe Adria, mentre ritengo attendibile un rapporto di 3 a 1 tra le due ciclabili. È un distacco che possiamo progressivamente colmare, soprattutto se completiamo in fretta il percorso fino a Carnia, che sarebbe la stazione ideale come punto di appoggio da e verso Tarvisio».

«A quel punto – prosegue – avremo una grande varietà di pacchetti ciclistici giornalieri da offrire: la Alpe Adria verso Carnia e magari anche verso Tolmezzo, verso nord fino a Villaco e la ciclabile che da Tarvisio porta alla Slovenia. Queste ultime due restano tratte molto trafficate: fino a 2-3 anni fa, prima del boom della Alpe Adria, lo erano anche più del percorso verso Udine e Grado».

Un turismo meno ricco di quello invernale, basato sullo sci? «In parte è vero – replica Macor –, ma ha margini di crescita molto più ampi, una stagionalità più lunga e un po' meno condizionata dal meteo. E poi non è solo turismo povero. Noi collaboriamo da tre anni con Vtb, uno dei maggiori tour operator mondiali nel campo del turismo ciclistico: si appoggiano a noi per l'assistenza e in estate portano due gruppi di 20 persone a settimana. Alcuni sono addirittura tornati, cosa molto rara per questo tipo di turismo, teso a cercare ogni anno nuovi percorsi. È un'ulteriore conferma di quali siano le potenzialità. In cosa dobbiamo migliorare? Parlare meglio l'inglese sarebbe già un bel passo avanti».

R.D.T.

L'AUSPICIO
GLI UTENTI POSSONO CRESCERE
IL METEO NON CONDIZIONA L'ATTIVITÀ

Il negoziante Eddy Macor: qui i numeri non sono poi così lontani da quelli della pista della Drava considerata "modello"

Su Tarvisio già gravitano alcuni tour operator che ogni settimana portano gruppi di decine di ciclisti

Il friulano Spessot, 48 anni, bancario, ha la passione delle due ruote
Giornalista sportivo, vive in Germania, e racconta le sue salite più dure

Il ciclismo slow di Gianluca e la conquista delle vette del Giro

LA STORIA

«Se ce l'ho fatta io, possono farcela tutti». Tra il serio e il faceto, Gianluca Spessot spiega così quella che, parole sue, sarebbe eccessivo definire un'impresa. Modestia a parte, sciropparsi una buona dozzina di storiche salite del Giro d'Italia in una settimana è perlomeno qualcosa che ti lascia dentro un po' di orgoglio. Tanto è vero che quelle ascese – come Falzarego, Fedaia, Gardena, Sella, Pordoi – pur percorse a un passo da cicloturista, Gianluca le ha raccontate giorno dopo giorno sulle pagine del sito di Fox Sport Italia. Quella del giornalismo sportivo, del resto, è una passione che Gianluca, bancario di professione, coltiva con soddisfazione da molti anni. Friulano di Farra d'Isonzo, dal 1994 vive in Baviera, da dove racconta le vicende della Bundesliga per Guerin e Gazzetta. Se il calcio è una passione divenuta anche mestiere, prima del tour sulle vette del Giro Gianluca non aveva mai avuto modo di scrivere di ciclismo. Un vuoto che ha colmato sul sito di Fox Sport, anche se l'approccio con cui ha affrontato le Alpi è stato tutto fuorché agonistico: «Le tante uscite che ho fatto in bicicletta mi hanno insegnato che non bisogna diventare schiavi del tachimetro o del cronometro», spiega.

Un approccio slow, «perché gli anni sono 48, i chili da portare 77, oltre a 15 di bici e 10 di bagaglio, e lo specchio, come sempre impietoso, mi suggerisce che sui fianchi ci sono delle riserve da limare». Ma nella memoria ci sono tante tappe seguite in tv, fin da bambino, e nomi di vette epiche, capaci di evocare le due ruote anche a chi confonde Nibali con Annibale o Froome con un famoso psicanalista tedesco.

Gianluca Spessot

«Sono le salite a dare il sale alle giornate trascorse in sella», si legge nel blog di Gianluca, e anche sotto ai 10 all'ora puoi sentirti un guerriero quando ti arrampichi sul tornanti del Fedaia. E se le soddisfazioni non arrivano dal cronometro, i panorami sono la ricompensa più bella: «Paesaggi come il lago di Fedaia e il ghiacciaio della Marmolada sono un quadro di una bellezza indefinibile». E a Cortina Gianluca, dopo le fatiche del Fedaia, ha fatto nottata parlando con un albergatore friulano di Grado dove Gianluca faceva il bagno da bambino e dove torna ogni estate quando la nostalgia lo richiama dalla Baviera in riva all'Adriatico. «Se me la sono mai fatta in bici? Certo, ma passando per il Glossglockner: più è dura la salita, più gusto c'è».

R.D.T

TOLMEZZO

La giunta si mobilita per salvare i boschi dopo l'alluvione

C'è la deroga al regolamento per assegnare il legname
Raddoppiato il quantitativo a disposizione dei privati

Tanja Ariis

TOLMEZZO. La giunta comunale di Tolmezzo, dopo l'alluvione di fine ottobre che ha causato anche nei boschi di proprietà dell'ente numerosi schianti, ha approvato una deroga al regolamento per l'assegnazione di legname proveniente dai boschi di sua proprietà a privati, associazioni ed enti privati senza scopo di lucro. Potranno prelevare più del doppio di quanto avveniva prima: fino a 8 mc annui contro i 3,5 precedenti. Ciò per evitare attacchi parassitari alle piante sane.

«Si tratta di legname schiantato – afferma l'assessore comunale Mario Mazzolini – durante l'uragano Vaia (così è stato definito l'evento atmosferico di fine ottobre). Abbiamo derogato – precisa – solo per abete rosso che andrà a servizio dei cittadini come legna da ardere». Il regolamento per l'assegnazione di legname proveniente dai boschi di proprietà comunale prevede che la raccolta di piante divelte, anche a seguito di alluvioni o calamità naturali, in deperimento, affette da fitopatologie, o che necessitano di essere sgombrate per motivi di sicurezza o di scarso valore economico, è concessa per un quantitativo non superiore a 3, 5 metri cubi annui. Tuttavia a seguito degli straordinari eventi atmosferici la giunta comunale tolmezzina ha constatato la necessità di esperire procedure per lo sgombero e il taglio del legname schiantato all'interno del patrimonio boschivo dell'ente: per contenere i rischi di attacchi parassitari da coleotteri scolitidi va assegnata e completata quanto prima possibile l'utilizzazione degli schianti presenti.

«Particolare posizione e tipologia – motiva l'esecutivo – possono rendere opportune assegnazioni di cubature superiori a quella massima prevista dal regolamento. Il rischio di patologie investe l'abete rosso, mentre pino silvestre, abete bianco e faggio non sono interessati da possibili attacchi di scolitidi». Così per evitare il diffondersi di agenti patogeni all'interno dei boschi e per assicurare una corretta ed efficiente attività di sgombero del legname schiantato la giunta concede la possibilità di assegnare un quantitativo di legname schiantato di abete rosso superiore a 3, 5 mc e fino a un massimo di 8 mc per soggetto, ove le condizioni di sicurezza lo consentano. Per le altre specie continua a valere il quantitativo massimo di 3, 5 mc previsto dal regolamento. —

Un'immagine degli alberi caduti dopo l'alluvione di fine ottobre

TOLMEZZO

Campionati mondiali di deltaplano la Carnia approda alla Bit di Milano

TOLMEZZO. Il campionato mondiale di deltaplano che si terrà questa estate dal 13 al 27 luglio in Carnia è sbarcato alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano (BIT).

La Flyve di Giovanni Rupil e Bernardo Gasparini presenzierà in forze alla storica manifestazione organizzata da Fiera Milano, che dal 1980 porta nel capoluogo lombardo operatori turistici e viaggiatori da tutto il mondo, e in particolar modo godrà di uno spazio dedicato all'interno dello stand di PromoTurismoFVG (ubicato al padiglione 3 stand C77-79), che supporta attivamente la manifestazione.

Si tratta di una grande vetrina per questa manifestazione che l'anno scorso ha attirato oltre duemila giornalisti provenienti da 36 nazioni e che potrà attirare l'attenzione dei turisti di tutto il mondo sulla Carnia. —

G.G.

MALBORGHETTO

Elettricità in quota Il sindaco: così aiutiamo i nostri allevatori

MALBORGHETTO. L'amministrazione comunale di Malborghetto intende portare la corrente elettrica alle aziende in quota per sostenere gli allevatori. Alla fine del 2018 ha distribuito circa 10 mila euro agli allevatori di bestiame operanti nel comune di Malborghetto – Valbruna, a titolo di contributo per le spese di macellazione del bestiame da loro sostenute. È un'iniziativa voluta dagli amministratori per andare incontro alle maggiori spese che i locali allevatori devono sostenere per le macellazioni dopo la chiusura del macello comprensoriale di Pontebba a suo tempo gestito dall'ex Comunità Montana. In un periodo in cui i servizi e gli aiuti al settore agricolo sembrano segnare il passo e le difficoltà del settore agricolo in montagna sono sempre più grandi a Malborghetto arriva un segnale importante, sia sotto il profilo finanziario e sia di vicinanza verso il mondo agricolo locale. «I contributi erogati per le spese di macellazione del bestime non devono essere però considerati come l'unica attenzione che la nostra amministrazione presta agli agricoltori locali – afferma il sindaco Boris Preschern –, stiamo cercando di dare il massimo servizio possibile per garantire alle sempre più numerose stalle presidiate in quota sull'Alpe di Ugovizza un'efficiente e sicura viabilità e, d'inverno, un regolare servizio di sgombero neve e salatura delle strade. Intendiamo incentivare – aggiunge – il settore degli agriturismi e rifugi. Cercheremo, infine, di portare la corrente elettrica a quelle realtà economiche in quota, che ne sono ancora sprovviste, iniziativa irrinunciabile se si vuole tenere in vita malghe ed alpeggi del nostro territorio». —

G.M.

FORNI DI SOPRA

Una pista di sci nordico di 10 km sul Tagliamento

FORNI DI SOPRA. Le recenti forti nevicate in montagna hanno permesso alla Società sportiva Fornese di predisporre un tracciato di sci nordico di 10 Km. La pista è stata recentemente sistemata dopo i danni causati dall'alluvione dell'autunno scorso grazie all'intervento di Regione, Protezione civile Fvg e Comune. Il tracciato ora disponibile si sviluppa lungo il fiume Tagliamento ed è inserita nel Dolomiti Nordic Ski, il circuito internazionale di piste da fondo più grande d'Europa. Una caratteristica molto apprezzata dell'anello di fondo è quella di offrire percorsi adatti a tutti i tipi di sciatori, sia amatoriali che sportivi avanzati, grazie alle varianti agonistiche facoltative ben articolate lungo il tracciato. Gli anelli di fondo, adatti ad ogni esigenza di sciatore, e la grande ricettività di Forni di Sopra offrono il necessario per una vacanza sugli sci indimenticabile. Gran parte della pista è esposta al sole per tutta la mattinata, questo rende più facile e divertente sciare anche in condizioni di rigidità atmosferica. L'accesso alla pista si trova al Centro Fondo "Tagliamento", a Santaviela davanti alle seggiovie del Varmòst. —

G.G.

La pista lungo il Tagliamento

TOLMEZZO

Le creazioni di Martina Cella protagoniste ad "Altaroma"

Gino Grillo

TOLMEZZO. Un'altra carnica che si distingue in campo nazionale, Martina Cella, 27 anni di Tolmezzo si è imposta nel mondo della moda questa volta, dopo l'esperienza di due anni fa alla Camera nazionale della Moda italiana di Milano, con una collezione propria. Martina ha presentato una sfilata, tenutasi nella prima giornata di Altaroma, nella area Pratibus district, selezionata quest'anno come location fulcro dell'intera Fashion week alla quale hanno preso parte altri nove stilisti. La giuria, composta tra l'altro da Simonetta Gianfelici di Altaroma, Sara Maino di Vogue Italia, Silvia Venturini Fendi per Fendi e Alberta Ferretti ha aggiudicato il primo posto proprio alla stilista carnica in questa prestigiosa cornice di Altaroma, nuova piattaforma di lancio per i designer emergenti. Dalla promozione del Made-in-Italy alla tutela dei valori artigianali che hanno reso Roma celebre nel mondo, l'intento programmatico di Altaroma si concretizza nella valorizzazione delle eccellenze e nella sperimentazione. A presentare la collezione di Martina hanno sfilato 14 ragazze indossando 26 outfit. La collezione è composta da una cinquantina di pezzi. Il tema principale della collezione era il contrasto. «Ho voluto rappresentare due donne diverse, la tradizione delle campagne dell'est Europa, in contrasto con quelle più dinamiche e robotiche della città che indossano tailleur maschili e abiti in seta stampata nel tempo libero. Due realtà equidistanti che si uniscono nella collezione creando una donna forte e stabile, sicura, senza paura del futuro».

Martina Cella con le sue creazioni sulla passerella di Altaroma

Questa la filosofia di Martina per questa rassegna, che è stata ispirata da un suo viaggio in Romania, social, disegni fatti a mano, giacche da sci vintage del papà e ricordi dell'adolescenza. «Questa è stata la mia prima sfilata individuale in un contesto così importante come lo è Altaroma, è stata un'emozione unica, di tutti i mesi di lavoro che precedono una sfilata di soli 15 minuti mi rimarranno impressi quei dieci secondi dietro le quinte, quando le ragazze, con i miei abiti, in fila indiana sono uscite trionfanti precedendo il mio saluto finale. In quel momento ho raccolto tutti gli applausi e ho capito che tutta l'energia che questa collezione mi ha preso era servita a raccontare un pezzo di me agli altri». —

OSOPPO

Appena uscito dal carcere ruba le scarpe da corsa da una villetta: arrestato

Un 43enne bulgaro è stato bloccato dai carabinieri. Il proprietario delle calzature lo ha visto in un bar e ha notato le sue sneaker ai piedi dell'uomo

Christian Seu

OSOPPO. Era uscito dal carcere da neppure tre giorni, Marin Aleksandrov, quarantatreenne bulgaro senza fissa dimora, che si trovava nel penitenziario del capoluogo friulano per scontare una condanna per reati contro il patrimonio. Non ha resistito: venerdì mattina ha notato un paio di scarpe da ginnastica fuori da un'abitazione di Osoppo e, senza pensarci su due volte, se n'è impossessato.

Ingenuamente poche ore dopo s'è presentato in un bar poco lontano dal luogo del raid, nella zona del municipio osoppano, con indosso le sneakers, di almeno un paio di numeri più grandi. Nel locale è però arrivato pure il proprietario delle scarpe che, dopo aver chiesto lumi al ladro, ha allertato i carabinieri della stazione di Osoppo.

Arrestato, Aleksandrov è dunque tornato in cella, a neppure 72 ore dalla scarcerazione.

Ieri mattina si è svolta in Tribunale a Udine l'udienza di convalida: il quarantatreenne ha patteggiato quattro mesi e 200 euro di multa (pena sospesa) e non menzione. Al termine dell'udienza Aleksandrov è stato rimesso in libertà.

Il runner derubato aveva lasciato fuori dall'uscio le scarpe da ginnastica al termine dell'allenamento: erano inzaccherate ed evidentemente attendeva un momento libero per poterle pulire dalla fanghiglia. Ci ha provato il ladro a sollevarlo dall'impiccio: notate le calzature fuori dalla porta dell'abitazione, il bulgaro ha pensato bene di violare la proprietà privata e prendersi le scarpe.

Non solo: evidentemente orgoglioso del maltolto, se l'è subito infilate ai piedi, sfoggiandole senza patemi d'animo in un vicino bar. Non poteva neppure immaginare che pochi minuti dopo la porta del locale sarebbe stata varcata dal legittimo proprietario delle scarpe ginniche, troppo vistose per non passare inosservate.

L'uomo ha immediatamente chiamato i carabinieri di Osoppo, che nell'arco di qualche minuto hanno raggiunto il locale e identificato il bulgaro, che è stato arrestato per furto aggravato in abitazione. Ieri l'udienza di convalida in tribunale e la successiva scarcerazione di Aleksandrov. Le scarpe sono state riconsegnate al proprietario. Ancora sporche. —

IL CONVEGNO

Le lumache di Colloredo conquistano il Marocco

COLLOREDO. La formula delle lumache di Colloredo esportata in Marocco. È quanto è accaduto all'azienda Che Lumaca, che ha la sua sede nel comune collinare, che è stata invitata a Marrakech per un convegno di carattere internazionale inerente l'elicicoltura. «In Marocco – racconta Matteo Venuti, responsabile dell'azienda Che Lumaca di Colloredo – esiste la Fédération interprofessionnelle d'Héliciculture, presieduta da Nadia Babrahim, che da anni si occupa di allevamento di chiocciole. Per migliorare le loro produzioni e sviluppare il settore, hanno chiesto all'associazione elicicoltori e all'istituto Internazionale di elicicoltura di Cherasco di presentare la nostra metodologia di lavoro. Siamo stati invitati In Marocco – continua Venuti – dove abbiamo potuto raccontare la nostra esperienza: la nostra azienda è una delle più complete in ambito nazionale, ha un allevamento avviato, ed è stata la prima azienda italiana ad aprire uno spaccio dedicato alle chiocciole e fra qualche giorno comincerà la produzione di bava di lumaca, prodotto ricercato nell'ambito cosmetico e farmaceutico. Inoltre, in sede, si tengono incontri e laboratori didattici. Va detto che sta giocando un ruolo fondamentale il forte legame con il territorio: Colloredo è città delle Chiocciole e sul suo territorio sono due i locali premiati con il riconoscimento la Chiocciola d'Oro per la loro cucina». —

L.I.

MORUZZO

Internet veloce decolla ma la giunta già pensa alla banda ultra larga

Maurizio Di Marco

MORUZZO. La linea Adsl, presente nel territorio comunale di Moruzzo da settembre e fortemente voluta dall'amministrazione comunale, sta riscuotendo pareri positivi da parte degli utenti. Un servizio richiesto dalla popolazione che ora, dopo un periodo di rodaggio, può beneficiare della sua completa operatività. «Per noi è un miracolo inaspettato – afferma Max di Borgo Mazzanins – non credevo che entro fine 2018 il servizio sarebbe stato attivato».

Gli fa eco Anna di Alnicco che spiega: «Questa linea è velocissima. Prima in casa avevamo il wireless ma era incostante, ora invece siamo molto soddisfatti poiché finalmente si va a una velocità decente». Ma i riscontri positivi arrivano anche da altri utenti.

L'assessore Di Stefano

L'assessore comunale con delega all'innovazione e alle infrastrutture Enrico Di Stefano commenta: «Come amministrazione comunale siamo molto contenti che sul territorio ci sia oggi questa opportunità che avvantaggia sia le imprese che i privati cittadini. La banda larga – aggiunge – è una tecnologia abilitante e universale ovvero può garantire la realizzazione di servizi più semplici, comodi ed efficaci e meno costosi anche per la pubblica amministrazione. Era uno degli obiettivi che ci eravamo posti quattro anni e mezzo fa e lo abbiamo centrato. Abbiamo già in cantiere per il 2020 un ulteriore nuovo sviluppo – anticipa l'assessore infatti intendiamo affiancare alla tecnologia Adsl anche la banda ultra larga in tecnologia Ffth». —

DIGNANO

Don Giuliano: pronto a unire le parrocchie

Comunità in festa per l'ingresso del nuovo parroco L'esortazione dell'arcivescovo: coltivi i bambini nella fede

Maristella Cescutti

DIGNANO Comunità in festa ieri per l'entrata del nuovo parroco don Giuliano Del Degan. La chiesa di San Sebastiano Martire si è riempita di fedeli per accoglierlo. Prima di presiedere la funzione religiosa, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha celebrato il rito introduttivo mentre la lettura del decreto di nomina, che ha dato al nuovo sacerdote la reggenza delle due parrocchie di Dignano e Vidulis, è stata effettuata dal vicario generale monsignor Guido Genero. L'arcivescovo Mazzocato prendendo spunto dal Vangelo di oggi ha detto che «il sacerdote deve essere pescatore di uomini» e ha invitato il nuovo parroco a coltivare nella Fede i tanti bambini presenti alla cerimonia. Emozionato per la calorosa accoglienza don Giuliano Del Degan, che già conosceva la comunità per aver celebrato la messa domenicale più volte in questi cinque anni di assenza di un prete stanziale, ha ringraziato per le parole di incoraggiamento dell'arcivescovo affermando di voler iniziare questo nuovo percorso con «gioia, umiltà e tanta fiducia».

«Le sfide che mi attendono sono numerose – ha detto – tra queste il mettere in atto la pastorale che tocca: famiglia, giovani, anziani, tutti gli aspetti di questa nostra società, fino all'attuazione del progetto diocesano che ha anche l'obiettivo di fare crescere la comunione tra le parrocchie».

L'ingresso di don Giuliano parroco di Dignano e Vidulis (FOTO PETRUSSI)

A proposito delle nuove collaborazioni pastorali (delle quali le parrocchie di Dignano e Vidulis fanno parte della forania del Friuli collinare, in particolare della collaborazione pastorale di Coseano il cui è parroco coordinatore è Don Luciano Sguazzero) numerosi ieri i sacerdoti che hanno partecipato alla funzione religiosa. «La accogliamo come un fratello nella fede, ma anche come un padre il cui compito sarà quello di confortarci, incoraggiarci e spronarci all'adesione al Cristo e al suo Vangelo» ha detto Donatella Bertolissio direttrice del consiglio pastorale parrocchiale nel dare il benvenuto a Don Giuliano.

«Oggi viviamo un nuovo inizio nelle nostre comunità – ha affermato nel suo indirizzo di saluto il sindaco Riccardo Zuccolo – amministrazione e parrocchia hanno sempre lavorato insieme, nel pieno rispetto dei ruoli, con l'unico scopo di sostenere sempre la comunità nei suoi bisogni». Numerosi i fedeli provenienti dai vari paesi della Carnia, del Friuli Collinare e da Udine che hanno stretto in un abbraccio di affetto don Giuliano nell'inizio di questa sua missione a Dignano. —

TARCENTO

Colto da malore, muore durante una camminata

Tragedia a Stella: Graziano Pontelli, di Tricesimo, aveva 62 anni. Era impegnato per Fraelacco nella Consulta delle frazioni

Luciana Idelfonso

TRICESIMO. Graziano Pontelli, 62 anni, residente a Fraelacco, è morto ieri mattina a causa di un malore mentre faceva una camminata con alcuni amici a Stella di Tarcento.

Graziano amava camminare in mezzo alla natura, lo faceva ogni giorno tra le vie sterrate di Tricesimo e Tarcento. Camminate durante le quali non si scordava mai del suo senso civico, segnalando rifiuti abbandonati e raccogliendo borse svuotate che consegnava ai carabinieri.

Un uomo ben voluto soprattutto nella sua Fraelacco, frazione dove era cresciuto e viveva, e per cui aveva deciso di vestire la carica di rappresentante della località anche nella Consulta delle frazioni, per cercare di risolvere tanti piccoli problemi per migliorare la vita dei residenti della zona. Organo istituzionale che proprio ieri pomeriggio si era riunito per discutere di diversi punti da sottoporre all'amministrazione comunale e che, appresa la notizia del decesso, avvenuto verso le 12, ha deciso di sospendere la seduta in segno di rispetto e di vicinanza alla famiglia, visitata poco dopo dall'amica nonché presidente Barbara Bonassi.

«La notizia ci ha lasciato increduli – racconta il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti –. Graziano aveva deciso di mettersi in campo per il bene della nostra comunità e con energia portava avanti le sue idee che accompagnava con tanta forza di volontà. Un ruolo, quello di rappresentante delle frazioni, che aveva sposato con impegno anche grazie all'arrivo dell'età pensionabile dopo anni trascorsi al lavoro come dipendente dell'Enel. Una persona con un profilo molto positivo, atteggiamento che faceva bene anche all'intera Consulta nella quale si impegnava costantemente».

L'amore per Tricesimo e per Fraelacco lo aveva dimostrato anche nel 2017 quando aveva deciso di donare alla piccola chiesa di San Vito l'opera "Madonna della Pace" realizzata dallo zio, l'artista Luigi Martinis, deceduto nel 2016.

Ma non mancava occasione per far sentire la sua vicinanza alla comunità dando una mano per la sagra del frico o ai disabili ospitati a Villa Veroi a cui regalava spesso un sorriso. Lascia la moglie e una figlia, al cui dolore partecipa tutta la piccola frazione di Fraelacco. —

Graziano Pontelli, di Fraelacco, morto per un malore a Tarcento

VENZONE

Telecamere spente? Il commissario le mette in funzione

VENZONE. Graffiarono le auto di due consiglieri comunali, ma le video camere non erano state attivate. Sono state messe in funzione in questi giorni le video camere presenti nel centro di Venzone che l'amministrazione comunale aveva acquistato negli anni scorsi ma che, in base a quanto emerge in questi giorni, non erano mai state attivate. Le ha fatte mettere in funzione il commissario Daniele Damele e ciò partendo da quanto avvenuto il 29 ottobre quando le auto dei due ex consiglieri comunali Marina Moretti e Donato Valent furono oggetto di atti vandalici che consistevano con tanto di graffi alle carrozzerie delle vetture. Proprio quei fatti permisero di comprendere che il sistema di videosorveglianza non era operativo. «Quando sono avvenuti quei fatti – spiega Daniele Damele – io ero da poco stato nominato commissario a Venzone e stavo prendendo atto delle varie tematiche che dovevo seguire per conto del paese. Di fronte a quei vandalismi io consigliai subito di fare ricorso alla video sorveglianza, ma emerse il problema che il sistema di video controllo non funzionava. Per questo motivo mi sono attivato per fare in modo che potessero entrare in funzione visto che c'erano, e in questi giorni la ditta incaricata dal Comune ha portato a termine l'intervento». A sentire il commissario, si tratterebbe di un piccolo lavoro relativo ai vari collegamenti elettrici e simili del valore di poche migliaia di euro, dunque qualcosa che poteva essere fatto molto tempo prima visto che durante l'ultimo mandato amministrativo, prima che quest'ultimo fosse commissariato, il Comune aveva fatto i suoi investimenti per dotare il paese di migliori telecamere, tra l'altro collegate alle stazioni gestite dalle varie forze dell'ordine che con quei mezzi possono facilmente fare le verifiche del caso. Probabilmente oggi sarebbe stato possibile individuare chi ha compiuto quei gravi atti nei confronti di due persone che fino a qualche settimana erano amministratori. Non solo erano parcheggiate fuori dall'area scolastica perché in quel periodo era in corso la festa della Zucca e come fecero i due consiglieri hanno fatto tanti residenti in centro seguendo le direttive comunali per permettere lo svolgimento della manifestazione. Molti durante quella manifestazione parcheggiano fuori dalle scuole e, nel caso di danni, un sistema di videosorveglianza funzionante garantisce maggiore sicurezza. —

P.C.

Il commissario Damele

SAN DANIELE

Sempre più giapponesi attirati dal prosciutto

Cresce il numero di turisti che arrivano nella Collinare
I dati dell'Ufficio Iat: 7.452 visitatori stranieri nel 2018

Anna Casasola

SAN DANIELE. Erano nel Belpaese per altri motivi ma la curiosità di conoscere la città del loro tanto amato prosciutto crudo dop li ha spinti fino a San Daniele. Si tratta di un gruppo di turisti giapponesi che l'anno scorso sono entrati nell'Ufficio turistico della cittadina collinare per avere indicazioni sulle bellezze della città e, ovviamente, su dove poter gustare il celebre prosciutto crudo dop.

Secondo quanto rilevato dall'Ufficio Iat di via Roma, non sono tantissimi, ma in costante crescita, i visitatori che arrivano da oltre Oceano per conoscere la città, i suoi monumenti e i suoi prodotti tipici.

«San Daniele diventa internazionale – è il commento del primo cittadino Pietro Valent – e intercetta nuove rotte e nuovi mercati turistici. La nostra intenzione è di cercare di sviluppare quel segmento ampliando, ad esempio, l'attrattività della Guarneriana antica attraverso un programma che vareremo a breve». L'Ufficio di via Roma registra i numeri dei visitatori che entrano nell'agenzia non certo il flusso generale dei turisti che arrivano in città: nel 2018 l'ufficio turistico ha contato complessivamente 7.452 ingressi per richieste di informazioni. Un dato ancora in calo rispetto agli anni passati: 8.275 gli ingressi nel 2017, oltre 13 mila nel 2016. All'origine della diminuzione però non certo un calo dell'affluenza turistica nella cittadina collinare che, tra le località del Friuli Venezia Giulia, continua ad essere tra le più gettonate, ma il fatto che, spiegano gli operatori in servizio, «è stato fatto un importante lavoro in termini di diffusione online di tutte le informazioni relative alla cittadina collinare. Non solo: è stato rinnovato e potenziato il sito internet dell'Ufficio turistico laddove, ad esempio, ci sono tutti i collegamenti ad alberghi e bed &breakfast del territorio.

Tornando ai dati del 2018, il 65% dei visitatori sono stati italiani, di cui solo il 27% friulani, contro il 37% del vicino Veneto e il 16% dalla Lombardia. Rimane costante l'afflusso di austriaci, tedeschi, francesi e inglesi. Forte come sempre la presenza di turisti che arrivano in città con gite organizzate: i gruppi registrati dall'agenzia di via Roma sono stati 92, con una media di circa 26 persone ciascuno. Nonostante l'utilizzo di internet e il maggiore utilizzo delle app, è ancora alta la richiesta di mappe cartacee. L'Ufficio turistico offre anche la possibilità di effettuare visite guidate alla sezione antica della Guarneriana grazie ad una convenzione stipulata con l'amministrazione comunale e al centro storico, prenotate da circa 1.350 persone facenti parte di gruppi già organizzati, mentre ai singoli è dedicato il tour Assaggi ogni ultima domenica del mese che comprende un ingresso alla Sala Fontaniniana della Biblioteca e la visita dei principali monumenti e ad alcune delle sue realtà artigianali. —

Aumentano i turisti giapponesi a spasso per San Daniele

FAGAGNA

Due incontri dedicati ai rischi nell'adolescenza

FAGAGNA. Due serate per approfondire uno dei momenti più delicati della vita: l'adoleÈscenza.

Sono quelle in programma mercoledì 13 e 20 febbraio alle 20.30 nel palazzo comunale.

"Adolescenza: prove tecniche di svincolo" è il titolo delle due serate che vedranno protagonista Marta Colle, psicologa e psicoterapeuta.

«L'adolescenza – spiega l'esperta – rappresenta uno dei momenti di svincolo dalla famiglia d'origine, ed è forse quello più burrascoso.

Lo svincolo è simbolicamente il volo che l'individuo compie per uscire dal nido in cui è nato.

Le serate si propongono dunque come un piccolo viaggio nel paesaggio di questa delicata età della vita così ricca di forti contrasti e tenere sfumature.

È un momento di passaggio che mette a dura prova non solo l'individuo ma l'intero sistema familiare e la relazione tra adulti e giovani nei diversi ambiti, scolastico ed extra scolastico».

Come detto, l'iniziativa prenderà il via mercoledì 13 e proseguirà il mercoledì successivo.

Le serate sono organizzate dal Guppo famiglia dell'osservatorio sociale di Fagagna con il patrocinio del Comune, in particolare dall'assessorato all'istruzione, in collaborazione con il comitato genitori di Fagagna, il Centro familiare collinare e l'associazione Genia. —

A.C.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

10 FEBBRAIO 2019
prossima inserzione: 17/02/2019

CONDIZIONI DI VENDITA
Le vendite giudiziarie immobiliari si tengono nell'aula delle udienze civili del Tribunale di Udine, al primo piano del Palazzo di Giustizia (Largo Ospedale Vecchio, 1). Le vendite giudiziarie immobiliari sono aperte a tutti (eccetto il debitore esecutato) senza bisogno di assistenza legale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (imposte di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali) con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, ecc.) e senza provvigioni o mediazioni. Di tutte le ipoteche e dei pignoramenti è ordinata la cancellazione a cura del Tribunale.

VENDITA NUOVO RITO SENZA INCANTO:
gli offerenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente l'udienza una busta chiusa contenente l'offerta d'acquisto, su carta bollata da € 16,00, ad un prezzo non inferiore di 1/4 di quello indicato come prezzo base nell'ordinanza di vendita, allegando a titolo di cauzione, un assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestandolo come indicato in ordinanza. Le buste verranno aperte all'udienza davanti al G.E. e nel caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi come specificati in ordinanza di vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente come descritto in perizia di stima in atti.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG s.r.l., via Liguria 96 Udine – tel.0432/566081 fax.0432/565289, websites: www.ivgudine.it - www.udine.astagiudiziaria. com, email: immobili@coveg.it e la Cancelleria.

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. n. 35/16 promossa da UBI BANCA S.p.A.
Lotto UNICO - Ultima vendita

Comune di TALMASSONS via Guglielmo Oberdan N. 3-11
Fabbricato residenziale con accessori esterni oltre a vetusta costruzione a destinazione d'uso laboratorio.
C.F. Fg. 20 mapp. 182 (cat. A/4) 183 (cat. C/3).
Prezzo base: € 25.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. n. 45/2013 promossa da FASSETTA L.
Ultima vendita

LOTTO PRIMO
in comune di Pozzuolo del Friuli, piazza Della Chiesa n. 10 unità civile abitazione a tre piani fuori terra.
C.F. Fg. 4 mapp. 693 sub 2 cat. A/3
Prezzo base: € 16.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO SECONDO - Comprende i lotti 2-3 della CTU
in comune di Pozzuolo del Friuli, piazza Della Chiesa n. 10 unità immobiliare ad uso commerciale posta al piano terra e comunicante unità ad uso residenziale a tre piani fuori terra con cantina al piano interrato e fabbricato rustico a due piani fuori terra ad uso magazzino.
C.F. Fg. 4 mapp. 693 sub 3 cat. C/1; sub 4 cat. A/3; sub 5 cat. C/2
Prezzo base: € 23.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 52/18 promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE SCPA
LOTTO 1° per la quota di 1/6 di piena proprietà

UDINE, Via Strassoldo 21. Del complesso condominiale denominato "Casa Fiorita" (già INACASA) appartamento con cantina e garage.
C.F. Fg. 51 particella 1562 sub 18 cat. A/3 T-2. (l'alloggio viene riportato al P2 invece si trova al P4)
Fg. 51 particella 1562 sub 21 cat. C/6 T
Prezzo base: € 7.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 500,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 105/2015 promossa da BANCA POPOLARE DI VICENZA
LOTTO UNICO

In Comune di Tricesimo, via San Antonio 61/3 .
Edificio Fg. 7 mapp. 265 sub 7 - 320 sub 7 graffata cat A/2
Cortile Fg. 7 mapp. 802
Prezzo base: € 34.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 137/17 contro ANA PAVLOVIC

LOTTO unico

AIELLO DEL FRIULI Via Cesare Battisti 61
per la quota di 126/180 di piena proprietà
Trattasi di fabbricato destinato a civile abitazione con locale accessorio e corte.
C.C. Aiello del Friuli P.T, 491 C.T. 1° p.c. 188/2 area d'edificio
Prezzo base: € 65.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. imm. n. 157/2014 promossa da BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.
LOTTO UNICO

Casa di campagna con piccola corte di proprietà e piccolo appezzamento di terreno in fronte all'abitazione con pozzo artesiano
COMUNE DI GONARS Via Molini n. 46 C. F. Fg. 13 mapp. 354 p. T-1-2 cat. A/4; C.T. Fg.13 mapp. 363.
Prezzo base: € 30.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 167/11 + 368/11 promossa da Ca.ri.Fvg
Lotto 2

Comune di Codroipo C.T. Fg. 24 mapp. 117-118 terreni.
Prezzo base: € 24.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 194/11 promossa da BANCA DI CIVIDALE SCPA
LOTTO 3

SAN PIETRO AL NATISONE, frazione Località Tiglio per l'intero NCT. Terreni agricoli in ambito boschivo.
Fg. 2 particella 138-121-130-137-171-195-118-236-219
Fg. 4 particella 122-250-101-176-85
Fg. 6 particella 315-6
Terreno in parte agricolo ed in parte edificabile in area di completamento convenzionato.
Fg. 6 particella 451
Terreno agricolo Fg. 6 particella 452.
Prezzo base: € 25.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 211/09 promossa da S.G.C.

LOTTO UNICO - ultima vendita

Comune di Lestizza via Vittorio Veneto 1-2 fr. Nespoledo NCT Fg. 5 mapp. 310 ex abitazione rurale con accessori. Locato ma a canone inferiore di 1/3 al giusto prezzo ex art. 2923 c.c.
Prezzo base: € 19.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 265/2014 - Es. nr. 93/2015 - Es. 317/15 promossa da Banca di Credito Cooperativo del Friuli centrale Soc. Coop. ed altri

LOTTO N. 2
In comune di Trasaghis (UD) frazione Alesso, via Antica Fonte n. 17 appartamento.
C.F. Fg. 13 n. 1035 sub 3 - 1400 sub. 3 graffato cat. A/2
Prezzo base: € 34.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO N. 4
In comune di Trasaghis (UD) terreni agricoli e rustico crollato.
C.T. per l'intero
Fg. 6 n. 4-8 fr-151-163-167; Fg. 20 n. 444; Fg. 7 n. 126-127-168-45; Fg. 15 n. 156; Fg. 16 n. 272.
C.T. per 1/2
Fg. 14 n. 41; Fg. 19 n. 2-3; Fg. 20 n. 499
Prezzo base: € 5.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 500,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 278/13 promossa da BANCA POPOLARE DI MILANO
LOTTO UNICO - Ultima vendita

Comune di SEDEGLIANO Via Udine n. 8
Fabbricato ad uso residenziale con annessi fabbricati accessori e retrostante terreno.
C.F. Fg.19 n. 497 T-1-2 Cat. A/4; C.T. Fg.19 n. 492.
Prezzo base: € 19.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 366/08 promossa da Menazzi Giovanna
LOTTO UNICO - Ultima vendita

Comune di Rive d"Arcano retrostante piazza I maggio.
C.F. Fg. 10 mapp. 283 sub 9 cat. A/3 abitazione con cortile
Prezzo base: € 17.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 402/2015 promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE SCPA
LOTTO UNICO - Ultima vendita

Comune di BICINICCO via Cividale 6. Fabbricato ad uso civile abitazione con pertinenze coperte e scoperte.
C.F. Fg. 14 mapp. 304 cat. A/3 p. T-1-2
Prezzo base: € 18.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 416/17 promossa da BANCA M.P.S. SPA
LOTTO 1°

In CERVIGNANO DEL FRIULI Via Gorizia per la quota di 1/1 di piena proprietà. Appartamento monocamera posto al piano secondo con scoperto di proprietà al piano rialzato e posto auto scoperto al piano terra
P.T. 7683 c.t. 1° e.i. costituita da appartamento + corte escl. sito al piano rialzato e primo costruito sulla p.c. 510/22 in P.T. 2574 subalterno "2" contornato in giallo.
P.T. 7688. c.t. 5° ente indipendente costituito da posto auto interrato costruito sulla p.c. 510/22 subalterno 12 con la spettante comproprietà.
Prezzo base: € 35.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 426/11 promossa da BCC di Basiliano
Lotto unico

Comune di Mereto di Tomba. C.F Fg. 9 mapp. 201 sub 2-1243 cat. A/3; C.T. Fg. 9 mapp. 210 fabbricato con accessori ed area di pertinenza via S. Daniele e Agostino 3 gravato da servitù di transito.
Prezzo base: € 21.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 433/16 promossa da BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A
PRIMO LOTTO (comprende i lotti 1-2 della CTU)

Terreni agricoli in Comune di San Daniele del Friuli.
C.T. Fg. 16 n. 640-641-642; Fg. 30 n. 115
Prezzo base: € 17.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 441/17 promossa da Credit Agricole Friuladria spa
LOTTO 1° - Ultima vendita

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

10 FEBBRAIO 2019
prossima inserzione: 17/02/2019

LATISANA Via Lignano Sud 182, frazione Aprilia Marittima del complesso condominiale Minerva monolocale 1 piano 4, interno 71, scala f.
NCEU Fg. 37 particella 249 sub 71 cat. A/2.
Prezzo base: € 20.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 448/17 promossa da avv. Giovanni domenico Quaglia
LOTTO 1°

ARTA TERME via G. Carducci 1, frazione Avosacco. Usufrutto vitalizio dell'appartamento e posto auto.
NCEU Fg. 30 mapp. 498 sub 3 cat. A/3, via Roma 56, piano Terra; Fg. 30 mapp. 498 sub 14 cat. C/6; piano Terra.
Prezzo base: € 33.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 490/17 promossa da CASSA RISPARMIO FVG SPA

LOTTO 1° - Ultima vendita

CODROIPO Via del Santuario 67, frazione Lonca.
Fabbricato di civile abitazione in linea, a due piani fuori terra, con corpo accessorio staccato e terreno agricolo adiacente. L'accesso alla proprietà è consentito dalla pubblica via attraverso la corte comune distinta con la particella 156 del foglio 71 BCNC.
NCEU Fg. 71 mapp. 157-726, cat. A/3 p. PT-1. NCT Fg. 71 mapp. 727
Prezzo base: € 17.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 502/2016 promossa da CIVITAS SPV SRL
LOTTO I

Comune di MONTENARS Borgo Zampariul.
Appezzamento di terreno potenzialmente edificabile previa attuazione PAC.
C.T. Fg. 20 mapp. 232-233-224-235-212-209
Prezzo base: € 20.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 608/2014 promossa da AQUILEIA CAPITAL SERVICE SRL

Lotto Unico

Comune di Carlino (UD), quota 1/1 di proprietà di terreni edificabili in Via Braidutis.
C.F. Fg. 5 n. 600-601-602-603
Prezzo base: € 35.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Cancelleria Civile
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Causa Civile N. 4748/2017 R.A.C.C. ES. IMM. N. 241/16 promossa da C.U.S.srl. c/ R.A. + 3
LOTTO UNICO

Unità immobiliare ad uso civile abitazione sita in Comune di Artegna, via San Leonardo n. 54 con autorimessa ed area di pertinenza ed area rurale.
CATASTO FABBRICATI
Comune di Artegna, foglio n. 4 mappale n. 302, sub 1, cat. A/3, classe 3, vani 9,5, piano S1 T1, rendita € 490,63; e sub 2, piano T, cat. C/6, classe 3, mq 34, rendita € 45,65; e sub 3, (bene non censibile, area di pertinenza) e mapp. 1132, C.T. fg.4, area rurale.
Prezzo base d'asta riferito all'intera proprietà: € 84.375,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il direttore amministrativo
dott.ssa Giuseppina Di Palma

TRIBUNALE di UDINE
Cancelleria Civile
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Sala udienze Civili del Tribunale di Udine

Causa Civile n. 5411/2013 promossa da B.T. c/ B.L.
LOTTO UNICO

Abitazione ed accessori diretti nonché edificio adibito ad accessorio pertinenziale, ubicati nel Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO viale Venezia n.3
Catasto Fabbricati
Comune di San Giorgio di Nogaro, sez. urbana A, foglio n. 4, particella n. 229, sub 1, cat. A/3, classe 3, vani 10 rendita € 645,57; e sub 2, cat. C/6, classe 1, mq 18, rendita € 32,54.
Prezzo base d'asta riferito all'intera proprietà: € 73.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il funzionario giudiziario
dott.ssa Michela Iussa

TRIBUNALE di UDINE
Cancelleria Civile
Vendita senza incanto
02/04/2019 ore 11.00
Causa Civile Racc. 5627/2016 promossa da C.I.E.L.I. srl c/ M.G. +1
LOTTO UNICO

Catasto FabbricatiComune di Codroipo, via Sedegliano n. 3 foglio n. 26, mappale n. 115, Z.C. 1, cat. A/3, classe 2, vani 9,5, Rcl. € 637,82.
Prezzo base d'asta riferito all'intera proprietà: € 21.335,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il direttore amministrativo
dott.ssa Giuseppina Di Palma

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

10 FEBBRAIO 2019
prossima inserzione: 17/02/2019

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato
In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE di UDINE
Avviso di vendita immobiliare delegata
03/04/2019 ore 10.30
N° 45/2015 R.G.Es.
Lotto UNICO

Comune di Lignano Sabbiadoro viale Europa civico n. 19 (UD) Catasto Fabbricati fg. 43 mapp. 1020 sub. 188 cat. C/1, cl. 3 mq. 199 rendita 2.219,94. Unità condominiale ad uso commerciale al piano interrato Condominio Liston, già discoteca, allo stato grezzo.
Prezzo base: € 49.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il professionista delegato
dott. Massimiliano Basso Brusa

TRIBUNALE di UDINE
Avviso di vendita immobiliare delegata
03/04/2019 ore 10.30
N° 307/2017 R.G.Es.
Lotto UNICO

Edificio unifamiliare a destinazione residenziale con corte, suddiviso catastalmente in due unità immobiliari, il tutto sito in Comune di Fiumicello via Pietro Blaserna n. 24, identificati:
- partita tavolare 118 di Fiumicello (P. principale) , c.t. 8° - p.c.n. 155/6;
- partita tavolare 2142 di Fiumicello (P. T. accessoria) , c.t. 1° - p.c.n. 155/5.

Prezzo base: € 142.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
dott. Massimiliano Basso Brusa

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
03/04/2019 ore 11.00
Es. nr. 91/2018
Promossa da: Primacassa – Credito cooperativo FVG- società cooperativa

LOTTO UNO
Diritto di piena proprietà di:
1) Deposito artigianale a Rive D'Arcano in Via Libertà, di superficie commerciale di mq 118,00, identificata al catasto fabbricati al Foglio 19, particella 1545, sub 2, categoria C/2, classe 1, consistenza 92 mq, piano terra.
2) Unità immobiliare in corso di costruzione a rive D'Arcano, Via Libertà, della superficie commerciale di 46 mq, al catasto fabbricati al Foglio 19, particella 1545, sub 3, categoria F/3, consistenza 0, piano primo.
3) Abitazione a Rive D'Arcano in Via Libertà n. 18 della superficie commerciale di 222,95 mq, identificata al catasto fabbricati al Foglio 19, particella 216, categoria A/4, classe 2, consistenza 7,5 vani, piano terra, primo e secondo.

Prezzo base: € 80.913,75
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO DUE
1) Diritto di piena proprietà di terreno agricolo a Coseano della superficie commerciale di 6.620,00 mq identificato al catasto terreni al foglio 1 particella 32, qualità/classe semin. Arbor.- classe 2 superficie 6620.

Prezzo base: € 17.377,50
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il professionista delegato
avv. Viviana Beltrame

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
03/04/2019 ore 12.00
Es. imm.n.64/2017 che porta riunite la n. 182/17 e la n. 255/17 Promossa da CASSA DI RISPARMIO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A; UNICREDIT S.PA.; BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO.

LOTTO 1 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Appartamento in piena proprietà di circa 64 mq. sito in zona centrale a Pocenia, Vicolo Lamata n. 11, ubicato al piano terra di condominio recentemente ristrutturato e composto da soggiorno-pranzo, cucina, bagno, due camere da letto e piccolo scoperto di pertinenza così identificato:
Catasto fabbricati
Fg. 21 particella 51 sub. 2, categoria A/3, classe 3, consistenza 5 vani, piano terra
Posto auto scoperto di circa 17 mq., così identificato:
Catasto fabbricati
Fg. 21 part. 49 sub. 1, categoria C/6, classe 1.
Prezzo base: € 51.900,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 2 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Appartamento in piena proprietà di circa 40 mq. sito in zona centrale a Pocenia, Vicolo Lamata n. 11, ubicato al piano primo di condominio recentemente ristrutturato, composto da soggiorno-pranzo, disimpegno, bagno, camera da letto e cantina così identificato:
Catasto fabbricati
Fg. 21 particella 51 sub. 3, categoria A/3, consistenza 3 vani, classe 3, piano PT-1.
Posto auto scoperto di circa 13 mq., così identificato:
Catasto fabbricati
Fg. 21 part. 49 sub. 2, categoria C/6, classe 1.
Prezzo base: € 33.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 3 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Appartamento in piena proprietà di circa 42 mq. sito in zona centrale a Pocenia, Vicolo Lamata n. 11, ubicato al piano primo di condominio recentemente ristrutturato, composto da soggiorno-pranzo, disimpegno, bagno, camera da letto e cantina così identificato:
Catasto fabbricati
Fg. 21 particella 51 sub. 4, categoria A/3, consistenza 3 vani, classe 3, piano PT-1.
Box singolo di circa 17 mq., così identificato:
Catasto fabbricati
Fg. 21 part. 51 sub. 7, categoria C/6.
Prezzo base: € 37.800,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 4 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Appartamento in piena proprietà di circa 43 mq. sito in zona centrale a Pocenia, Vicolo Lamata n. 11, ubicato al piano secondo di condominio recentemente ristrutturato, composto da soggiorno-pranzo, disimpegno, bagno, camera da letto, poggiolo e cantina così identificato:
Catasto fabbricati
Fg. 21 particella 51 sub. 5, categoria A/3, consistenza 3 vani, classe 3, piano T-2.

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

Box singolo di circa 17 mq., così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 21 part. 51 sub. 8, categoria C/6.
Prezzo base: € 47.200,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 5 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Appartamento in piena proprietà di circa 41 mq. sito in zona centrale a Pocenia, Vicolo Lamata n. 11, ubicato al piano secondo di condominio recentemente ristrutturato, composto da soggiorno-pranzo, disimpegno, bagno, camera da letto, poggiolo e cantina così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 21 particella 51 sub. 6, categoria A/3, classe 3, consistenza 3 vani, piano PT-2.
Posto auto scoperto di circa 16 mq. così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 21 part. 49 sub. 3, categoria C/6.
Prezzo base: € 36.700,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 6 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Corpo di fabbrica ad uso magazzino posto su unico piano, della superficiecommerciale di 190 mq. con ampio terreno pertinenziale di circa 982 mq. parzialmente recintato, sito a Remanzacco in Strada Oselin n. 13, ricompreso in complesso condominiale con destinazione artigianale, così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 14 particella 624 sub. 1, categoria C/2, classe 1, piano Terra.
Prezzo base: € 51.300,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 7 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Box singolo in piena proprietà della superficie commerciale di 25 mq. sito a Udine, Via Monte Festa n. 6 - quartiere Paderno - composto da vano unico così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 16 particella 837 sub. 39, categoria C/6, piano interrato.
Prezzo base: € 10.200,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 8 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Box singolo in piena proprietà della superficie commerciale di 26 mq. sito a Udine, Via Monte Festa n. 6 - quartiere Paderno - composto da vano unico così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 16 particella 837 sub. 41, categoria C/6.
Prezzo base: € 11.100,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 9 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 e perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 ex lotto 2)*
Ampio ufficio in piena proprietà della superficie commerciale di 435,70 mq. sito a Udine nel complesso condominiale "Centro Direzionale Sud" in Viale G. Duodo n. 3/a, 3/b, 3/c posto al piano terra con magazzino-archivio all'interrato e posto auto, di cui alla perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 da pag. 79 a pag. 89 (lotto 9), così identificato :
Catasto fabbricati Fg. 48 particella 225 sub. 10, categoria A/10, classe 4, consistenza 13,5 vani piano S1-T. Posto auto composto da vano unico Fg. 48 part. 225 sub. 24, categoria C/6, consistenza mq. 13 piano terra; Ampio ufficio con vani accessori in piena proprietà della superficie commerciale di 317 mq. sito a Udine nel complesso condominiale "Centro Direzionale Sud" in Viale G. Duodo n. 3, posto al piano primo, di cui alla perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 a pag.7 e ss. e a pag. 31 (lotto 2), così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 48 mapp. 225 sub. 11, Cat. A/10, cl. 4, vani 10, piano primo.
Prezzo base: €. 770.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00
LOTTO 10 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 e perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 ex lotto 1)*
Ampio ufficio con vani accessori in piena proprietà della superficie commerciale di 522 mq. sito a Udine in Viale G. Duodo n. 3/e al piano 2-3 con posti auto, facenti parte integrante del complesso condominiale "Centro Direzionale Sud", di cui alla perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 a pag.7-8 e ss e a pag. 30 e 31 (lotto1) così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 48 mapp. 225 sub. 9, categoria A/10, Cl. 4, vani 16, piano 2-3; Posto auto in piena proprietà della superficie commerciale di mq. 13, di cui alla perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 da pag. 90 a pag. 107 (lotto 10), così identificato: Fg. 48 part. 225 sub. 25, categoria C/6, piano terra; Posto auto in piena proprietà della superficie commerciale di mq. 13 di cui alla perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 da pag. 90 a pag. 107 (lotto 10), così identificato: Fg. 48 part. 225 sub. 26, categoria C/6, consistenza 13 mq., piano terra; Ampio ufficio con vani accessori in piena proprietà della superficie commerciale di 172 mq. sito a Udine in Viale G. Duodo n. 3 al piano terzo con posti auto, facenti parte integrante del complesso condominiale "Centro Direzionale Sud", di cui alla perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 a pag.7 e 8 e ss. e a pag. 30 e 31 (lotto 1) così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 48 mapp. 225 sub. 13, Cat. A/10, Cl. 4, vani 5, piano 3; Posto auto in piena proprietà della superficie commerciale di mq. 10 di cui alla perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 da pag. 90 a pag. 107 (lotto 10), così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 48 particella 225 sub. 19, categoria C/6, piano terra; Posto auto in piena proprietà della superficie commerciale di mq. 10 di cui alla perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 da pag. 90 a pag. 107 (lotto 10), così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 48 part. 225 sub. 20, categoria C/6, piano terra.
Prezzo base: € 876.600,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00
LOTTO 11 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Appartamento in piena proprietà di circa mq. 118,00 sito a Udine in Via Biella n. 102, - quartiere Paderno -, al piano terra, composto da quattro stanze, cantina e accessori esterni, così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 7 particella 314 sub. 1, categoria A/2, consistenza 8,5 vani, piano S1-T-1; Box singolo composto da vano unico di circa 12 mq. così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 7 part. 314 sub. 3, categoria C/6, piano Terra; Appartamento in piena proprietà di circa 115,00 mq. sito a Udine in Via Biella n. 102, - quartiere Paderno -, al piano primo, composto da quattro stanze ed accessori esterni, così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 7 part. 314 sub. 2, categoria A/2, classe 2, consistenza 6,5 vani, piano primo. Box singolo composto da vano unico di circa 12 mq così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 7 part. 314 sub. 4, categoria C/6, classe 8, piano terra.
Prezzo base: € 129.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 12 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Ufficio in piena proprietà di 145,00 mq. sito a Udine in Via G. Carducci n. 62/e, riattato recentemente con materiali di buona fattura, composto da tre ampi uffici, segreteria, archivio, ampia area comune e due servizi igienici così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 40 particella 112 sub. 128, categoria C/1, classe 8, piano primo; Cantina in piena proprietà di mq. 39, sita a Udine in Via G. Carducci n. 62/e, costituita da vano unico chiuso con basculante metallico. Il bene insiste nel Condominio denominato "Leopardi" ed è così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 40 part. 112 sub. 139, categoria C/2, classe 4, piano S1; Cantina in piena proprietà composta da vano unico della superficie commerciale di 8 mq. così identificata:
Catasto fabbricati Fg. 40 part. 112 sub. 144, categoria C/2, classe 5, piano S1.
Prezzo base: € 133.000,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 13 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Ufficio in piena proprietà di mq. 125,00 sito a Udine in Via G. Leopardi n. 43/c al primo piano, composto da ampio vano, due uffici, disimpegno, ripostiglio e servizio igienico. L'unità è parte del Condominio denominato "Leopardi" ed è così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 40 particella 112 sub. 135, categoria A/10, classe 3, consistenza 5 vani, piano primo.
Prezzo base: € 56.200,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 14 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Ufficio in piena proprietà di mq. 86,00 sito a Udine in Via G. Leopardi n. 43/c, riattato recentemente con materiali di buona fattura e composto da tre vani ad uso direzionale, disimpegno e servizio igienico. L'unità è parte del Condominio denominato "Leopardi" ed è così identificata:
Catasto fabbricati Fg. 40 particella 112 sub. 184, categoria A/10, classe 1, consistenza 5 vani, piano primo; Laboratorio artigianale in piena proprietà di 60 mq. sito a Udine in Via G. Leopardi n. 43/c, già adibito a centro estetico, riattato recentemente con materiali di buona fattura e composto da tre vani, disimpegni, ripostigli e servizio igienico. L'unità è parte del Condominio denominato "Leopardi" ed è così identificata:
Catasto fabbricati Fg. 40 part. 112 sub. 183, categoria C/3, consistenza mq. 60, piano primo. Box singolo in piena proprietà di mq 11, sito a Udine in Via G. Leopardi n. 43/c, piano interrato. Il bene insiste nel condominio denominato "Rosta 29" ed è così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 40 part. 112 sub. 98, categoria C/6, classe 6. Cantina in piena proprietà di mq. 23, sita a Udine in Via G. Leopardi n. 43/c a vano unico, chiusa con basculante metallico. Il bene insiste nel condominio denominato "Leopardi" ed è così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 40 part. 112 sub. 142, categoria C/2, classe 4, piano interrato.
Prezzo base: € 113.000,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 15 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Box singolo in piena proprietà di generose dimensioni con saracinesca in metallo posta al piano interrato del condominio denominato "Rosta 29" sito a Udine in Via della Rosta n. 29 così identificato:
Catasto Fabbricati Fg. 40 particella 112 sub. 97, categoria C/6, consistenza 24 mq.
Prezzo base: € 9.400,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 16 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Cantina in piena proprietà a vano unico di mq. 22,00, chiusa con basculante metallico sita a Udine in Via G. Leopardi n. 43/a così identificata:
Catasto Fabbricati Fg. 40 particella 112 sub. 140, categoria C/2, piano interrato.
Prezzo base: € 5.400,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 17 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Cantina in piena proprietà a vano unico di mq. 26,00, chiusa con basculante metallico sita a Udine in Via G. Leopardi n. 43/a così identificata:
Catasto fabbricati Fg. 40 part. 112 sub. 141, Cat. C/2, classe 4, piano interrato
Prezzo base: € 5.400,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 18 - *(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)*
Cantina in piena proprietà di mq. 160,00 sita a Udine in Via G. Leopardi n. 43/a. Trattasi di un articolato di vani ad uso magazzino con ampi spazi di manovra, chiusi con basculante metallico. I beni insistono nel condominio denominato "Leopardi" e sono così identificati:
Catasto Fabbricati Fg. 40 particella 112 sub. 146, categoria C/2, classe 3, consistenza 67 mq., piano interrato; Fg. 40 part. 112 sub. 143, categoria C/2, classe 5, consistenza 11 mq., piano interrato; Fg. 40 part. 112 sub. 145, categoria C/2, classe 4, consistenza 31 mq., piano interrato; Fg. 40 part. 112 sub. 147, categoria C/2, classe 5, consistenza 12 mq., piano interrato.
Prezzo base: € 36.000,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 19 - *(ex lotto 3 perizia di stima p.i. Agostinis del 25.09.2017)*
Ampio ufficio con vani accessori in piena proprietà della superficie commerciale di 329 mq. sito a Udine in Viale G. Duodo n. 3 al piano 2 con posto auto scoperto, facente parte integrante del complesso condominiale "Centro Direzionale Sud", di cui alla perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 lotto 3, così identificato:
Catasto fabbricati Fg. 48 mapp. 225 sub. 12, Cat. A/10, cl. 4, vani 11,5; Posto auto scoperto
Catasto fabbricati Fg. 48 mapp. 225 sub. 23, Cat. C/6, cl. 2, mq. 13 piano terra.
Prezzo base: € 394.500,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 3.000,00
LOTTO 20 - *(ex lotto 4 perizia di stima p.i. Agostinis del 25.09.2017)*
Unità immobiliare in piena proprietà adibita a bar con vani accessori e posti auto scoperti al piano terra attualmente occupati da una piattaforma in legno, siti a Udine in Viale Duodo n. 1/G, 1/I, 1/H, e facenti parte integrante del complesso condominiale "Centro Direzionale Sud", di cui alla perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 lotto 4, così identificati:
Catasto fabbricati Fg. 48 mapp. 225 sub. 14, Cat. C/1, cl. 9, mq. 132; Posti auto scoperti
Catasto fabbricati Fg. 48 mapp. 225 sub. 21, Cat. C/6, cl. 2, mq. 11 Viale Duodo n. 3, piano terra; Fg. 48 mapp. 225 sub. 22, Cat. C/6, cl. 2, mq. 11 Viale Duodo n. 3, piano terra.
Prezzo base: € 254.000,00
Rilanci minimi in caso di gara: € 3.000,00
Il delegato alla vendita
avv. Silvia Bianchi

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
03/04/2019 ore 13.00
Es. nr. 19/2017
Promossa da : Mazzetti D'Altavilla S.r.l. + Banca Credito Cooperativo di Basiliano
Lotto Unico

Fabbricato ad uso commerciale (ex locanda) con annessa unità residenziale, accessori e pertinenze, in Comune di Varmo, Frazione Romans, ia delle Sorgive n. 11.
C.F. Fg. 12, n. 282 sub. 4 (C/1); sub. 5 (C/6); sub. 8 – ex sub. 6 – (A/2)
C.F. Fg. 12, n. 282 sub. 7 – sub. 9 b.c.n.c.
Prezzo base: € 151.900,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
avv. Valentina Buliani

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03/04/2019 ore 13,00
Es. nr. 99/2017
Promossa da : ATER UDINE
Lotto Unico

Appartamento al piano terra rialzato e cantina al piano seminterrato con autorimessa al piano terra, sito in Comune di Tarcento , Viale della Stazione n. 43.
Fg. 26 – Particella 1030 Sub. 7 – Cat. A/2; Sub. 24 - Cat. C/6.
Prezzo base: € 30.940,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.-
Il Professionista delegato
Avv. Valentina Buliani

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
03/04/2019 ore 13.00
Es. nr. 396/2017
Promossa da : GUBER S.P.A.
Lotto Unico

Fabbricato residenziale anni '30 con area scoperta a Udine, via Spalato 51, di mq 410, denominato:
VILLA CAPOZZI. Identificazione catastale:
C.F. Fg. 42, Part. 64, subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6, Cat. A/3
C.F. Fg. 42, Part. 551, Cat. A/3
Prezzo base: € 141.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
avv. Valentina Buliani

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
03/04/2019 ore 13.30
Es. nr. 235/2013 e 184/2015
Promossa da: CORRADO MARIA e PITTON ANTONIA
Lotto Unico

Piena proprietà dell'unità abitativa in fabbricato bifamiliare sita in Comune di Palazzolo dello Stella, Via Dei Degani 3/1, p. T-1-2..
Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 16 part. 270 sub. 9 (cat. A2/2)
Così costituita: al piano terra corte in uso esclusivo, due depositi, una lavanderia ed una cantina oltre a scale; al primo piano: sole scale: al secondo piano: cucina, soggiorno, tre camere, un bagno, una terrazza, due corridoi e le scale.
Piena proprietà del terreno agricolo sito in Comune di Palazzolo dello Stella, a Nord Est rispetto al centro urbano.
Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 14 part. 42 sem. arb. 2, are 66,40.
Costituito da terreno alberato.
Prezzo base: € 40.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Il professionista delegato
dott. Raffaele Cisilino

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
03/04/2019 ore 14.30
Es. Imm. nr. 520/2014
Promossa da : RESIDENZA SAN PAOLO
Lotto Unico

Appartamento con autorimessa sito in Udine Via San Osvaldo n° 36, facente parte del fabbricato condominiale denominato Residenza San Paolo, così catastalmente distinto:
COMUNE DI UDINE
Catasto Fabbricati
Fg. 49 mapp. 3071 Sub 105 Cat. A/2 Classe 1 Cons. 6 vani
Fg. 49 mapp. 3071 Sub 89 Cat. C/2 Classe 5 Cons. mq. 9
Fg. 49 mapp. 3071 Sub 26 Cat. C/6 Classe 8 Cons. mq. 13
Prezzo base: € 60.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
dott. Emanuele Cruder

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
03/04/2019 ore 14.30
Es. Imm. nr. 314/2017
Promossa da : BANCA POPOLARE DI CIVIDALE SCPA
Lotto Unico

Deposito artigianale sito in Buia (UD), Piazza del Mercato, così catastalmente distinto:
COMUNE DI BUIA
Catasto Fabbricati
Fg. 49 Part. 312 Sub 44 Cat. C/2 Classe U Cons. mq. 322, piano S1
Prezzo base: € 50.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il professionista delegato
dott. Emanuele Cruder

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
03/04/2019 ore 15.00
Es. nr. 407/2015 R.G.Es.
Promossa da: Banca Popolare di Cividale
LOTTO 1

Diritto di piena proprietà dell'unità immobiliare (appartamento) di mq. 94 in Comune di Pavia di Udine, frazione Lumignacco, via V. Bellini n. 27.
Identificazione catastale: Comune di Pavia di Udine, Catasto Fabbricati: fg. 2 part. 307 sub 4, cat. A/3, piano T, vani 8.
Prezzo base: € 46.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 2
Diritto di piena proprietà dell'unità immobiliare (appartamento) di mq. 158 in Comune di Pavia di Udine, frazione Lumignacco, via V. Bellini n. 27.
Identificazione catastale: Comune di Pavia di Udine, Catasto Fabbricati: fg. 2 part. 307, sub 5, cat. A/3, piani T- 1- 2, vani 8.
Prezzo base: € 87.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 3
Diritto di piena proprietà dell'unità immobiliare (appartamento) di mq 136 in Comune di Pavia di Udine, frazione Lumignacco, via V. Bellini n. 27.
Identificazione Catastale: Comune di Pavia di Udine, Catasto Fabbricati: fg. 2 part. 307 sub 9, cat. A/4, piani T- 1 - 2, vani 8.
Prezzo base: € 87.100,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 4
Diritto di piena proprietà dell'unità immobiliare (appartamento) di mq 120 in Comune di Pavia di Udine, frazione Lumignacco,

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

via V. Bellini n. 27.
Identificazione catastale: Comune di Pavia di Udine, Catasto Fabbricati, Fg. 2 part. 307 sub 10, cat. A/4, piano T-1, vani 6,5.
Prezzo base: € 60.200,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il professionista delegato
avv. Mario Cliselli

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
03/04/2019 ore 15.00

Es. nr. 305/2017 R.G.Es.
Promossa da: Banca di Credito Cooperativo di Basiliano

LOTTO 1
Diritto di piena proprietà di fabbricato residenziale unifamiliare di mq 165 con box doppio e corte in Comune di Rivignano, via G. Mazzini n. 28.
Identificazione catastale: Comune di Rivignano, Catasto Fabbricati, Fg. 16, part. 545 sub 1, cat. A/3, piano T-1, vani 5,5; Comune di Rivignano, Catasto Fabbricati, Fg. 16 part. 545 sub 2, cat. C/6, piano T, mq. 38.
Prezzo base: € 97.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 2
Diritto di piena proprietà di n. 4 unità immobiliari (due uffici + due appartamenti) di fabbricato in Comune di Teor, via Roma 1.
Identificazione catastale: Comune di Rivignano-Teor, catasto Fabbricati, Fg. 5 part. 610 sub 11, cat. A/10, classe U, piano T, vani 2,5;
Comune di Rivignano-Teor, Catasto Fabbricati, Fg. 5 part. 610 sub 12, cat. A/2, piano 1, vani 4;
Comune di Rivignano-Teor, Catasto Fabbricati, Fg. 5 part. 610 sub 13, cat. A/10, classe U, piano 1, vani 3;
Comune di Rivignano-Teor, Catasto Fabbricati, Fg. 5 part 610 sub 14, cat. A/2, piano 1, vani 3,5.
Prezzo base: € 117.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
LOTTO 4
Diritto di piena proprietà dell'unità immobiliare (appartamento) di mq 73, in Comune di Rivignano, via Ungaretti 4, con annesso posto auto coperto.
Identificazione Catastale: Comune di Rivignano, catasto Fabbricati, Fg. 14 part. 158 sub 92, cat. A/2, piano 2, vani 4.
Comune di Rivignano, catasto Fabbricati, Fg. 14 part. 158 sub 71, cat. C/6, piano S/1, mq 18.
Prezzo base: € 48.800,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 5
Diritto di piena proprietà dell'unità immobiliare (posto auto e ripostiglio) di mq. 9 in Comune di Rivignano, via Ungaretti 4.
Identificazione catastale: Comune di Rivignano, Catasto Fabbricati, Fg. 14 part. 158 sub 52, cat. C/6, piano S1, mq.19.
Prezzo base: € 6.400,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il professionista delegato
avv. Mario Cliselli

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
03/04/2019 ore 15.00

R.G. Es. nr. 476/11 + 353/16
Promossa da: Sivilotti Mario
LOTTO UNICO

Diritto di piena proprietà di fabbricato uso abitativo, con area pertinenziale scoperta e terreni limitrofi in comune di San Daniele del Friuli, località Aonedis n. 138
Identificazione catastale: Comune di San Daniele, Catasto Fabbricati:
Sezione A, Foglio 26, part. 5, categoria A/3, cl. 3, piani T-1, vani 5,5, rendita Euro 369,27, via Tagliamento;
Comune di San Daniele, Catasto Terreni:
Foglio 26, part. 8 incolt prod. Cl. 3, Are 11,80; Foglio 26, part. 11, prato, Cl. 4, Are 44,20; Foglio 26, part. 12, incolt prod. Cl. 1, Are 7,80; Foglio 26, part. 9, prato, Cl. 4, are 46,30; Foglio 26, part. 10, incolt prod. Cl. 1, are 2,80; Foglio 26, part. 363, incolt prod. Cl. 3, Ha 1 are 6,00; Foglio 26, part. 13, prato, Cl. 3, Ha 1 are 9,00; Foglio 26, part. 14, prato, Cl. 3, are 7,00; Foglio 26, part. 15, incolt prod. Cl. 1, are 29,40; Foglio 26, part. 294, seminativo, Cl. 3, are 17,60; Foglio 26, part. 326, prato, Cl. 4, are 7,60; Foglio 26, part. 4 Porz. AA, seminativo, Cl. 3, are 55,00; Foglio 26, part. 4, Porz. AB, prato, Cl. 4, are 47,60; Foglio 26, part. 16, incolt prod. Cl. 3, are 30,80; Foglio 26, part. 17, seminativo, Cl. 3, are 13,90; Foglio 26, part. 18, Bosco ceduo, Cl. 2, are 2,30.
Prezzo base: € 54.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Il professionista delegato
avv. Mario Cliselli

ALTRE PUBBLICAZIONI

TRIBUNALE DI UDINE
Sezione Fallimentare - Fall. n. 48/2018
Sentenza del 19/10/2018
Giudice Delegato: dott. Andrea Zuliani
Curatore: dott. Adino Cisilino
p.e.c.: f48.2018udine@pecfallimenti.it

PROCEDURA COMPETITIVA PER LA SELEZIONE DELL'AFFITTUARIO DEL COMPLESSO AZIENDALE DI APPLICAZIONI TECNOLOGICHE SIDERURGICHE S.P.A. – INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI OFFERTE

Il Curatore dott. Adino Cisilino è stato autorizzato, in forza del provvedimento del Giudice Delegato di data 30.01.2019, a pubblicare il presente avviso volto sollecitare la presentazione di offerte per la stipula del contratto di affitto del complesso aziendale della Applicazioni Tecnologiche Siderurgiche S.p.a. (di seguito ATS S.p.a.), al fine di garantire la continuità dell'attività e la conservazione del valore economico dei beni durante il tempo necessario per giungere alla vendita.
Il Curatore intende pertanto espletare una procedura competitiva, ai sensi degli artt. 104-bis e 107 legge fallimentare, per selezionare il soggetto affittuario secondo quanto di seguito disposto.

A) Condizioni del contratto di affitto
Il contratto di affitto sarà stipulato alle condizioni di cui al documento denominato "Contratto di affitto di azienda" che fa parte integrante del presente avviso. Il documento stesso – così come ogni altro atto e documento al quale nel presente bando si farà direttamente o indirettamente riferimento – sarà consultabile dagli interessati con l'attivazione della "data room" presente nel sito internet **www.ats.ud.it,** previa sottoscrizione dell'impegno di riservatezza.
Si evidenzia quanto segue, rinviando al documento predetto per ogni maggior dettaglio:

1. Oggetto dell'affitto
L'azienda ha oggetto l'attività di progettazione, realizzazione e commercializzazione di macchinari e impianti per la produzione e la lavorazione di materiali ferrosi e non ferrosi in Italia e all'estero. Si precisa che l'attività aziendale ha sede nell'immobile di sua proprietà sito in Trasaghis (UD), Via Chiavola n. 10.

2. Elementi dell'azienda affittata
L'affitto comprende:
a) i marchi ed i brevetti, il dominio internet **www.ats.ud.it** e gli indirizzi di posta elettronica associati a tale dominio nonché il sito internet;
b) le licenze, concessioni, autorizzazioni, iscrizioni e certificazioni rilasciate per lo svolgimento dell'attività dell'azienda affittata, in quanto esistenti;
c) i beni mobili strumentali;
d) l'immobile di proprietà della ATS S.p.a.;
e) i contratti stipulati per l'esercizio dell'attività dell'azienda espressamente indicati nel documento denominato "Contratto di affitto d'azienda".

Non fanno parte dell'affitto le disponibilità liquide, i debiti ed i crediti, i contratti stipulati per l'esercizio dell'azienda diversi da quelli espressamente previsti, il magazzino.
L'affitto dell'azienda è concesso a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto esistente e senza alcuna garanzia in ordine all'azienda concessa in affitto e/o ai singoli componenti del complesso aziendale.

3. Durata
L'affitto avrà durata per 6 (sei) mesi dalla data di consegna del compendio aziendale, con facoltà di proroga da parte della Curatela per un ulteriore periodo di sei mesi.
L'affitto cesserà, in qualsiasi tempo e senza obbligo di indennizzo, al momento della conclusione da parte del Curatore della vendita, a favore dell'Affittuario o di terzi, dell'azienda affittata o di un ramo di essa. Qualora tale evento si verifichi in un momento anteriore e riguardi la vendita a soggetto diverso dall'Affittuario, la data di rilascio dell'azienda resta comunque stabilita nel **01.05.2020.**
In tal caso tutte le obbligazioni previste a carico dell'Affittuario resteranno valide e continueranno a maturare sino a tale data.
Al Curatore è riservato in ogni caso il diritto di recedere anticipatamente dall'affitto con la corresponsione dell'indennizzo previsto dall'art. 104–bis RD 16.03.1942 nr. 267 e succ. mod.

4. Canone
Da corrispondersi in ratei mensili anticipate di **euro 3.000,00** ciascuno (sempre oltre I.V.A.), tenuto conto della relazione del perito della procedura dott.ssa Veronica Sambo.
Il canone d'affitto non comprende le imposte, tasse, tributi, costi per rapporti di somministrazione di luce, acqua, gas, telefono e per qualsiasi altro servizio di erogazione, oneri tutti che saranno a carico esclusivo dell'affittuario il quale li corrisponderà direttamente agli aventi diritto.

5. Dipendenti
Si precisa che l'azienda ha attualmente non ha alle dipendenze alcun soggetto come da verbale di accordo sottoscritto presso l'API di Udine in data 21.10.2018.

6. Obbligazioni particolari a carico dell'affittuario
6.1) divieto di cessione e sublocazione dell'azienda;
6.2) divieto durante il contratto di affitto di trasferire, anche solo temporaneamente e/o in parte, l'esercizio dell'attività aziendale dall'attuale stabilimento di Trasaghis (UD), nonché di esercitare la facoltà di recesso anticipato prevista nei contratti di locazione;
6.3) obbligo di consentire gratuitamente al Curatore di conservare e accedere alla documentazione fiscale e contabile della società fallita presso la sede aziendale nonché di utilizzare i necessari strumenti informatici;
6.4) obbligo di mantenere per l'intera durata dell'affitto adeguate coperture assicurative relativamente a furto, incendio e ogni genere di danno ai beni aziendali e agli immobili locati, nonché alla responsabilità civile verso terzi per tutti i rischi inerenti l'esercizio dell'azienda, incluso il danno da prodotti ed il danno ambientale;
6.5) obbligo di provvedere alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni costituenti l'azienda affittata;
6.6) rinuncia al termine dell'affitto a compensi o indennità di sorta né per mancato guadagno né per migliorie, addizioni e spese straordinarie eventualmente apportate ai cespiti, anche se con il consenso del Concedente, né a qualsivoglia altro titolo;
6.7) penale giornaliera di euro 1.000,00 (mille) in caso di ritardo nella riconsegna dell'azienda al termine dell'affitto;
6.8) obbligo di consegnare contestualmente alla stipula del contratto, a garanzia di tutte le obbligazioni assunte dall'affittuario, fidejussione emessa da primario istituto di credito con clausola a prima richiesta, senza facoltà di opporre eccezioni al rapporto garantito e senza beneficio di escussione preventiva del debitore principale, per importo pari almeno a tre mensilità del canone di affitto, valida per l'intera durata dell'affitto (inclusa l'eventuale proroga rimessa alla facoltà del Curatore), e per novanta giorni successivi alla scadenza dello stesso.

7. Ispezioni
Nel corso del contratto il Curatore potrà esercitare in ogni tempo il diritto di ispezione dell'azienda, anche a mezzo di terzi autorizzati.

8. Contratto estimatorio
All'affittuario è fatto obbligo di stipulare con la Curatela, contestualmente alla conclusione del contratto di affitto, un contratto estimatorio relativo alle giacenze di magazzino descritte nell'inventario, alle condizioni riportate nel documento denominato "Contratto estimatorio per l'acquisto delle giacenze di magazzino", che fa parte integrante del presente avviso e sarà consultabile nella data room.
Si evidenziano in sintesi le principali condizioni del contratto, rinviando al documento predetto per ogni maggior dettaglio:
8.1) durata pari a quella dell'affitto di azienda;
8.2) obbligo del consegnatario di corrispondere per le giacenze prelevate, nonché per quelle di cui abbia perso la disponibilità o comunque danneggiate, un prezzo pari al valore indicato, per ciascun bene, oltre I.V.A.; fatturazione dei beni prelevati con cadenza mensile; pagamento rimessa diretta alla data di emissione della fattura; passaggio della proprietà al consegnatario solo con il pagamento;
8.3) esonero del Fallimento da ogni garanzia e responsabilità per eventuali vizi e difetti delle giacenze di qualsiasi natura e causa;
8.4) obbligo del consegnatario di assicurare adeguatamente le giacenze;
8.5) diritto di ispezione a favore del Fallimento per accertare in ogni tempo consistenza e stato di conservazione delle giacenze detenute dal consegnatario;
8.6) nel caso di acquisto dell'azienda da parte del consegnatario, ad acquistare le giacenze non ancora prelevate per un prezzo pari alla percentuale, che risulterà in esito alla presente procedura competitiva, del valore dei beni indicato nell'inventario oltre IVA.
8.7) obbligo del consegnatario, a garanzia di tutte le obbligazioni assunte con contratto, incluso l'impegno irrevocabile di acquisto di cui al punto che precede, di fornire contestualmente alla stipula del contratto fidejussione emessa da primario istituto di credito con clausola a prima richiesta, senza facoltà di opporre eccezioni al rapporto garantito e senza beneficio di escussione preventiva del debitore principale, per l'importo di almeno euro 50.000,00 (cinquantamila), valida sino al 01.05.2020.

9. Impegno irrevocabile di acquisto dell'azienda
L'affittuario assume l'impegno irrevocabile di acquisto dell'azienda affittata, in conformità a quanto previsto al punto ---) del documento denominato "Contratto di affitto di azienda", al prezzo che risulterà in esito alla presente procedura competitiva.
Si precisa a questo riguardo che il Curatore, effettuati i necessari accertamenti e acquisite le prescritte autorizzazioni, intende esperire prima del termine del contratto di affitto una o più procedure competitive per la cessione dell'azienda affittata. A garanzia dell'impegno irrevocabile d'acquisto l'affittuario è obbligato a consegnare fidejussione emessa da primario istituto di credito con clausola a prima richiesta, senza facoltà di opporre eccezioni al rapporto garantito e senza beneficio di escussione preventiva del debitore principale, per importo pari al 10 (dieci) per cento del prezzo offerto, valida sino al 01.05.2020.

B) Modalità di scelta dell'affittuario e di conclusione del contratto
La scelta dell'affittuario avverrà mediante procedura competitiva come di seguito indicato:

- al fine di concorrere alla procedura competitiva tutti gli interessati dovranno far pervenire **entro le ore 12.00 del giorno 19.03.2019** presso lo studio del notaio Matteo Bordon in Udine, Via Gorghi nr. 10, in doppia busta chiusa, firmata sui lembi, l'offerta irrevocabile di affitto dell'azienda ad un canone non inferiore a quello sopra indicato; sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura "**Offerta per affitto di azienda - Fallimento n. 48/18**". L'offerta dovrà essere corredata per le persone fisiche da copia del documento di identità e del codice fiscale e vi dovrà essere indicato anche lo stato civile e il regime patrimoniale; per le società da visura aggiornata del Registro delle Imprese e da delibera dell'organo amministrativo - se necessaria -, nonché da documento di identità del legale rappresentante. L'offerta dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa e potrà essere effettuata personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale notarile. Non saranno ritenute valide le offerte di soggetti sottoposti a procedure concorsuali né quelle formulate per persona o società o ente da nominare.
  Oltre all'indicazione del canone di affitto, l'offerta dovrà contenere:
  a) la dichiarazione dell'offerente di ben conoscere il compendio aziendale oggetto dell'affitto per avere svolto al riguardo ogni accertamento ritenuto necessario, di aver attentamente valutato il contenuto del presente avviso e dei documenti ai quali viene ivi fatto riferimento e di non aver nulla da osservare. La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione di tutte le condizioni esposte o richiamate nel presente avviso. Ogni eventuale condizione aggiunta dall'offerente che non sia di miglior favore per la Curatela si considererà come non apposta;
  b) l'esposizione del piano industriale per la prosecuzione dell'attività di impresa, tenendo anche conto delle società controllate dalla fallita, avente sede in Bulgaria per la commercializzazione dei propri prodotti;
  c) la dichiarazione che l'offerta comprende:
  1. l'assunzione da parte dell'offerente, con la stipula del contratto di affitto, dell'impegno irrevocabile di acquisto dell'azienda, alle condizioni previste nel documento denominato "Contratto di affitto di azienda", punto 23), per il prezzo da indicarsi nell'offerta stessa;
  2. l'assunzione da parte dell'offerente, delle residue giacenze di magazzino, per il prezzo da indicarsi nell'offerta stessa e da esprimersi in una percentuale unica della somma dei valori delle giacenze residue, quali risultanti dall'inventario, oltre IVA;
  d) l'indicazione dell'indirizzo PEC al quale la Curatela invierà tutte le eventuali successive comunicazioni inerenti e conseguenti all'offerta stessa.
- L'offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di una cauzione di importo non inferiore al 20% del canone annuale offerto, costituita da assegno circolare non trasferibile emesso da istituto bancario italiano intestato a "Curatela fallimento n. 48/2018 del Tribunale di Udine".
  Le buste verranno aperte il **giorno 20.03.2019 alle ore 18.00** dal notaio Matteo Bordon presso il suo studio in Udine, Via Gorghi n. 10, alla presenza del Curatore con facoltà per gli offerenti di parteciparvi.
- La scelta dell'affittuario avverrà sulla scorta dei seguenti elementi:
  a) miglior realizzo per la Curatela, calcolato sommando l'importo annuo del canone di affitto, il prezzo di cessione dell'azienda e il valore di acquisto del magazzino residuo nell'ipotesi in cui nessun prelievo venga effettuato nel corso del contratto estimatorio;
  b) garanzie prestate;
  c) attendibilità del piano di gestione industriale delle attività imprenditoriali, puntando alla conservazione dei livelli occupazionali nonché agli impegni eventualmente assunti per la valorizzazione delle partecipazioni.
  La Curatela si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di eventualmente valutare anche offerte inferiori al valore come sopra fissato per il canone.
  In caso di pluralità di offerte la Curatela, valutate le offerte pervenute, si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di procedere ad aggiudicazione provvisoria, restituendo la cauzione agli altri offerenti, ovvero di indire una gara fra gli offerenti.
- In quest'ultimo caso la Curatela potrà convocare coloro che avranno presentato offerta, in una data successiva di non meno di due giorni a quella di apertura delle buste, per una gara che partirà dall'ammontare di realizzo più elevato per la Curatela, calcolato sommando l'importo annuo del canone di affitto, il prezzo di cessione dell'azienda e il valore di acquisto del magazzino residuo nell'ipotesi in cui nessun prelievo venga effettuato nel corso del contratto di affitto d'azienda. I rilanci non potranno essere inferiori ad una somma pari al 5% di quella a base della gara. Risulterà aggiudicatario provvisorio colui che, trascorso un minuto dall'ultimo rilancio, avrà offerto il realizzo più elevato per la Curatela. Ai fini contrattuali la ripartizione delle tre componenti sarà effettuata applicando il rapporto risultante dall'offerta dell'aggiudicatario. Nel caso in cui nessuno intenda partecipare alla gara risulterà aggiudicatario provvisorio colui che avrà presentato l'offerta del realizzo più elevato per la Curatela. In ipotesi di equivalenza quantitativa dell'offerta, risulterà aggiudicatario l'offerente che avrà presentato l'offerta maggiormente garantita ed in subordine quello che avrà offerto la maggior garanzia di assunzione del personale ed eventualmente di maggior valorizzazione delle partecipazioni.
  Agli offerenti che non risulteranno aggiudicatari verrà restituito l'importo del deposito cauzionale.
- Resta salva la facoltà discrezionale del Curatore, a mente dell'art. 107 legge fallimentare, di sospendere la stipula dei contratti di affitto ed estimatorio qualora pervenga, entro il decimo giorno successivo al deposito in cancelleria della documentazione relativa alla procedura esperita, offerta irrevocabile contenente le dichiarazioni e gli impegni di cui sopra e accompagnata dal deposito cauzionale costituito nella misura e con le modalità ivi previste, che risulti complessivamente migliorativa del realizzo per la Curatela, calcolato come sopra, per non meno del 10% (dieci per cento).
  In tal caso il Curatore si riserva la facoltà di fissare nuova gara, comunicandone le modalità, alla quale potranno partecipare chi ha presentato offerta migliorativa e l'aggiudicatario provvisorio.
- Decorsi i termini di cui sopra, il Curatore comunicherà al soggetto individuato come affittuario la definitiva aggiudicazione. Entro quindici giorni dalla comunicazione quest'ultimo dovrà intervenire alla stipula del contratto di affitto e del contratto estimatorio, prestando tutte le garanzie in essi stabilite.
- Nel caso di inadempimento del soggetto individuato come affittuario all'obbligo di stipulare il contratto di affitto e quello estimatorio alle condizioni previste nel presente avviso, la cauzione sarà definitivamente trattenuta dal Fallimento fatto salvo il risarcimento di ogni maggior danno.
- Il presente avviso e la ricezione delle offerte non comportano per il Fallimento alcun obbligo di stipulazione contrattuale nei confronti degli offerenti né alcun diritto a favore di costoro, costituendo il presente avviso un mero invito a offrire e non un'offerta al pubblico.
- Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme della legge fallimentare in materia di liquidazione dell'attivo.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi al Curatore dott. Adino Cisilino, via Morpurgo, 34 – 33100 Udine – tel. 0432 295992 – fax 0432 501519.

Il Curatore
Dott. Adino Cisilino

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
2° ESPERIMENTO
FALLIMENTO N. 9/2018 - G.D. Dott. A. ZULIANI

Il dott. FABIO ZULIANI, con studio in Udine (UD), P.le Osoppo n. 3, tel. 0432/42603 – fax 0432/546914, e-mail **studio@fabiozuliani.com**, nella sua qualità di Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di porre in vendita senza incanto i seguenti beni:

LOTTO UNICO
Alloggio ad uso civile abitazione completo di arredamenti sito nel Comune di Tolmezzo (frazione Caneva) Via Sottomonte 42 – proprietà per l'intero, censito come segue:
Catasto Fabbricati – Comune di Tolmezzo
FG. 59 - Mappale 175 – sub. 5 - Cat. A/2 – classe 1 - consistenza 3 vani - Rendita € 193,67.
L'immobile risulta occupato e locato - con contratto opponibile alla massa dei creditori - sino al 30 giugno 2020.
PREZZO BASE D'ASTA: euro 28.162,50 oltre imposte come per legge, di cui euro 27.000,00 per la componente immobiliare ed euro 1.162,50 per la parte mobiliare.
Gli immobili sono meglio descritti nella perizia di stima – agli atti della procedura - redatta dal geom. Claudio Del Fabbro di Tolmezzo, alla quale si rinvia per ogni maggiore dettaglio.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
Gli offerenti dovranno far pervenire, **entro le ore 11.00 del giorno 12 marzo 2019** presso lo studio del notaio Margherita Gottardo, in Udine, Via L. Moretti n. 2, offerta in busta chiusa, firmata sui lembi, contenente l'indicazione della somma offerta per l'acquisto, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta sopra indicato e, sulla parte esterna della busta, dovrà essere apposta la dicitura "**offerta per acquisto Lotto UNICO Fallimento n. 09/18**".
L'offerente dovrà indicare le generalità complete, indirizzo, recapito telefonico, codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale, e, nel caso si tratti di enti e società, denominazione, capitale sociale, sede e codice fiscale e partita iva, numero di iscrizione nel registro delle imprese, generalità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri (l'offerta dovrà essere corredata da visura aggiornata del registro delle imprese e da delibera dell'organo amministrativo, se necessario). L'offerta dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di procura speciale.
L'offerta dovrà essere accompagnata da assegno circolare non trasferibile dell'importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo base d'asta a titolo di cauzione intestato al "Fallimento n. 9/18 del Tribunale di Udine".
La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazio-

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

10 FEBBRAIO 2019
prossima inserzione: 17/02/2019

ne dei beni nello stato di fatto e di diritto in cui sitrovano e come descritti nella richiamata perizia.
Le buste verranno aperte presso lo studio del predetto notaio (Udine, Via L. Moretti nr. 2) alla presenza del Curatore, e degli offerenti (presenza obbligatoria), il giorno **13 marzo 2019 alle ore 15.00**.
In caso di presentazione di unica offerta l'immobile sarà provvisoriamente aggiudicato all'offerente; in caso di presentazione di più di una offerta equivalenti per importo o convenienza (entro il limite del 10%) si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti presenti. In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta e le offerte in aumento dovranno essere non inferiori ad euro 1.000,00. Dopo l'aggiudicazione possono ancora essere fatte offerte di acquisto entro il termine di 10 (dieci) giorni ai sensi dell'art. 107 L.F.. Gli immobili, salve le ipotesi di sospensione previste dagli artt. 107 e 108 L.F., verranno aggiudicati al miglior offerente, il quale dovrà provvedere al saldo del prezzo, dedotta la cauzione già versata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva mediante assegno circolare intestato a "Fallimento n. 9/18 del Tribunale di Udine" da consegnare al Curatore, ovvero mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura.
Qualora l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585, terzo comma, c.p.c., per il pagamento del saldo del prezzo intenda far ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado, egli dovrà indicare la banca mutuante entro i 10 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva; entro il termine fissato per il versamento del saldo del prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dalla banca mutuante con le modalità sopra individuate.
Le competenze dovute al notaio per la predisposizione e la redazione dei verbali d'asta, quelle relative al successivo atto pubblico di trasferimento di proprietà dell'immobile, tutte le imposte, le tasse e le spese necessarie per la cancellazione dei gravami pregiudizievoli iscritti sull'immobile saranno a completo carico dell'aggiudicatario.
Maggiori informazioni potranno essere richieste al Curatore, dott. FABIO ZULIANI, con studio in Udine (UD), Piazzale Osoppo n.3, tel. 0432/42603 – fax 0432/546914, e-mail **studio@fabiozuliani.com.**

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA MOBILIARE SENZA INCANTO
2° ESPERIMENTO
FALLIMENTO N. 9/2018 - G.D. Dott. A. ZULIANI

Il dott. FABIO ZULIANI, con studio in Udine (UD), P.le Osoppo n. 3, tel. 0432/42603 – fax 0432/546914, e-mail **studio@fabiozuliani.com**, nella sua qualità di Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di porre in vendita senza incanto i seguenti beni:
LOTTO 1: magazzino ricambi generali completo di accessori per moto Harley Davidson
PREZZO BASE D'ASTA: € 22.452,75 oltre IVA
Il dettaglio di tutti i beni mobili risulta meglio descritto nell'inventario redatto dall'Ing. Roberto D'Agostini depositato in cancelleria dei fallimenti in data 30 luglio 2018 al quale si rimanda per ogni maggiore dettaglio.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
Gli offerenti dovranno far pervenire, entro le **ore 11.00 del giorno 12 marzo 2019** presso lo studio del notaio Margherita Gottardo, in Udine, Via L. Moretti n. 2, offerta in busta chiusa, firmata sui lembi, contenente l'indicazione della somma offerta per l'acquisto, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta sopra indicato e, sulla parte esterna della busta, dovrà essere apposta la dicitura "**offerta per acquisto Lotto n. 1 Fallimento n. 09/18**".
L'offerente dovrà indicare le generalità complete, indirizzo, recapito telefonico, codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale, e, nel caso si tratti di enti e società, denominazione, capitale sociale, sede e codice fiscale e partita iva, numero di iscrizione nel registro delle imprese, generalità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri (l'offerta dovrà essere corredata da visura aggiornata del registro delle imprese e da delibera dell'organo amministrativo se necessario). L'offerta dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di procura speciale.
L'offerta dovrà essere accompagnata da assegno circolare non trasferibile dell'importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo base d'asta a titolo di cauzione intestato al "Fallimento n. 9/18 del Tribunale di Udine".
La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dei beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come descritti nella richiamata perizia.
Le buste verranno aperte presso lo studio del predetto notaio (Udine, Via L. Moretti nr. 2) alla presenza del Curatore, e degli offerenti (presenza obbligatoria), il giorno **13 marzo 2019 alle ore 15.00.**
In caso di presentazione di unica offerta il lotto posto in vendita sarà provvisoriamente aggiudicato all'offerente; in caso di presentazione di più di una offerta equivalenti per importo o convenienza (entro il limite del 10%) si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti presenti. In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta e le offerte in aumento dovranno essere non inferiori ad euro 500,00.
Dopo l'aggiudicazione possono ancora essere fatte offerte di acquisto entro il termine di 10 (dieci) giorni ai sensi dell'art. 107 L.F.. I beni, salve le ipotesi di sospensione previste dagli artt. 107 e 108 L.F., verranno aggiudicati al miglior offerente, il quale dovrà provvedere al saldo del prezzo, dedotta la cauzione già versata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva mediante assegno circolare intestato a "Fallimento n. 9/18 del Tribunale di Udine" da consegnare al Curatore mediante bonifico sul conto corrente intestato alla procedura.
Le competenze dovute al notaio per la predisposizione e la redazione dei verbali d'asta, nonché tutte le imposte e tasse sono a totale carico dell'aggiudicatario.
Maggiori informazioni potranno essere richieste al Curatore, dott. FABIO ZULIANI, con studio in Udine (UD), Piazzale Osoppo n.3, tel. 0432/42603 – fax 0432/546914, e-mail **studio@fabiozuliani.com.**

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 63/14 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Andrea Zuliani –Curatore dott.ssa Monica Tuan è stata disposta la vendita senza incanto dei immobili di seguito descritti:
Lotto 1°
Appartamento di cui al Fg. 4, mapp.le 2060, sub. 23, cat. A/2, con annessa Fg. 4, mapp.le 2060, sub. 11, cat. C/6, via Rodeano in Dignano
Prezzo base € 179.700,00 (valore ribassato)
Lotto 2°
N. 2 villette a schiera allo stato grezzo di cui ai mapp. 2011 e 2012 + terreno F. 4 mapp 2013, via Rodeano in Dignano
Prezzo base € 92.000,00 (valore ribassato)
Lotto 3°
N. 3 terreni di cui al F. 4 mapp. 2008-2016-2017 via Rodeano in Dignano
Prezzo base € 103.200,00 (valore perizia)
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del Notaio Margherita Gottardo, a Udine, via L. Moretti, 2 incaricato delle formalità di gara e assegnazione – entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26/03/2019, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3°,c.p.c.), in busta chiusa .
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno 27/03/2019 alle ore 09:30 avanti al notaio delegato, al curatore e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fariferimento al sito **www.ivgudine.it**

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 86/16 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno –Curatore dott.ssa Gloria Bubisutti è stata disposta la vendita senza incanto dei immobili di seguito descritti:

LOTTO 1
1. Edificio a destinazione produttiva e residenziale (Capannone "nuovo"), Fg. 20, Map. 665, Sub. 2, D/7– Via Castellario;
Valore di mercato € 200.000,00
2. Edificio a destinazione produttiva e residenziale (Abitazione sopra capannone "nuovo"), Fg. 20, Map. 665, Sub. 3, A/2 – Via Castellario;
Valore di mercato € 100.000,00
PREZZO BASE D'ASTA sub. 2 e sub. 3 con area esterna bene comune non censibile ad entrambi € 192.000,00 (valore ribassato)
LOTTO 2
3. Edificio a destinazione magazzino con pertinenza (Capannone "vecchio"), Fg. 19, Map. 760, C/2 – Via Manzoni
Valore di mercato € 36.000,00
PREZZO BASE D'ASTA € 23.040,00 (valore ribassato)
LOTTO 3
4. Edificio a destinazione residenziale con accessori e pertinenza, Fg. 19, Map. 778, A/3 (per la quota di 1/4) – Via Manzoni;
5. Terreno Fg. 13 map. 237 (per la quota di 1/2) Comune di Ragogna;
6. Terreno Fg. 13 map. 98 (per la quota di 1/4) Comune di Ragogna;
7. Terreno Fg. 13 map. 288 (per la quota di 1/4) Comune di Ragogna;
Valore di mercato delle quote € 36.000,00
PREZZO BASE D'ASTA PER LE QUOTE € 23.040,00 (valore ribassato)
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del Notaio avv.to Margherita Gottardo in Udine, a Udine, Via Luigi Moretti n. 2 incaricato delle formalità di gara e assegnazione – entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26/03/2019, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3°, c.p.c.), in busta chiusa .
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno 27/03/2019 alle ore 17:00 avanti al notaio delegato, al curatore e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 46/2014 Tribunale di Udine – Gollino Giancarlo iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno – Curatore Dott. Mauro Vidrigh è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:
Lotto 1°
Comune di PONTEBBA Località San Leopoldo
Proprietà: Gollino Giancarlo
Il fabbricato mappale 31/2 è anche censito al CATASTO FABBRICATI con :

sez. B	fg. 8	num. 31/2	sub 1	cat. C/1	cl. 5^	mq. 246	Rendita € 3.938,50
sez. B	fg. 8	num. 31/2	sub 2	cat. D/2	cl. ==	===	Rendita € 1.430,07
sez. B	fg. 8	num. 31/2	sub 3	cat. A/2	cl. 2^	v. 3,5	Rendita € 207,87
sez. B	fg. 8	num. 31/2	sub 4	cat. A/2	cl. 2^	v. 4,0	Rendita € 237,57
sez. B	fg. 8	num. 31/2	sub 5	cat. C/6,	cl. 2^	mq. 67	Rendita € 145,33
sez. B	fg. 8	num. 31/2	sub 6	cat. C/6	cl. 2^	mq. 21	Rendita € 45,55

Terreni:

pc.t. 368	Zona E4b	inedificabile
pc.t. 369/1	Zona E4b	inedificabile
pc.t. 364/2	Zona E4b	inedificabile
pc.t. 361/1	Zona V	inedificabile
pc.t. 363	Zona V	inedificabile
pc.t. 362	Zona V	inedificabile
pc.t. 364/1	Zona V	inedificabile

Valutazione e stima:
- Sub. 1 – cat. C/1 – ristorante
Superficie convenzionale mq. 555,00 x €/mq. 800,00 = € 444.000,00
- Sub. 2 – cat. D/2 – albergo
Sup. convenzionale mq. 221,00 x €/mq. 800,00 = € 176.800,00
- Sub. 3 – cat. A/2 – alloggio
Sup. convenzionale mq. 131,00 x €/mq. 800,00 = € 104.800,00
- Sub. 4 – cat. A/2 – alloggio
Sup. convenzionale mq. 146,00 x €/mq. 800,00 = € 116.800,00
- Sub. 5 – cat. C/6 – autorimessa
Sup. convenzionale mq. 45,00 x €/mq. 800,00 = € 36.000,00
- Sub. 6 – cat. C/6 – autorimessa
Sup. convenzionale mq. 7,00 x €/mq. 800,00 = € 5.600,00
- Aree scoperte
Sup. convenzionale mq. 1.686 x €/mq. 1,50 = € 2.529,00
Totale stima: € 886.529,00 (diconsi Euro OTTOCENTOOTTANTASEIMILACINQUECENTOVENTIVOVE//00 oltre oneri di legge ed accessori
Prezzo base d'asta € € 195.480,00 (centonovantacinquemilaquattrocentoottanta/00) oltre spese nei termini di legge)
Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore, cioè a partire da € 146.610,00 euro (diconsi centoquarantaseimilaseicentodieci zero zero euro) oltre spese ed oneri nei termini di legge.
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del Notaio Margherita Gottardo, a Udine, via L. Moretti 2, incaricato delle formalità di gara e assegnazione – entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26/03/2019, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3° ,c.p.c.), in busta chiusa .
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno 27/03/2019 alle ore 17:00 avanti al notaio delegato, al liquidatore giudiziale e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 01/2015 ex Tribunale di Tolmezzo – Hotel Nevada Srl in Liquidazione iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno – Curatore Dott. Mauro Vidrigh è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:
Lotto 2°
Comune di Tarvisio UD – Via Kugy 4 – 8 ed adiacenze.
Immobile ad uso albergo e pertinenze in pieno centro, da ristrutturare-
Identificato al Foglio A5:
- mappale 258/1 ente urbano, albergo e corte, di mq 1645, in proprietà esclusiva con ipoteca
- mappale 258/2 ente urbano, autorimessa, in proprietà esclusiva con ipoteca
- mappale 259 ente urbano, edificio, in proprietà esclusiva con ipoteca
Categorie: D/2 Via Kugy 8 Albergo e ristorante – rendita catastale 34.292,74 euro;
C/1 – Classe 8 - mq 25 rendita catastale 845,96 euro
C/1 – Classe 8 - mq 28 rendita catastale 911,03 euro
C/1 – Classe 8 - mq 30 rendita catastale 976,10 euro
Non rientra in detto lotto, allo stato, la parte relativa al torrente ritombato di cui alle particelle 1182/2 ed 1182/3 presente in perizia.
Valore base d'asta : 890.000,00 (ottocentonovantamila/00) oltre oneri di cessione e conseguenti
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del Notaio Margherita Gottardo, a Udine, via L. Moretti 2, incaricato delle formalità di gara e assegnazione – entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26/03/2019, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3° ,c.p.c.), in busta chiusa .
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno 27/03/2019 alle ore 17:00 avanti al notaio delegato, al liquidatore giudiziale e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO n. 65/2016
GIUDICE DELEGATO DOTT. ANDREA ZULIANI
COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il Curatore del fallimento sopra indicato, dott.ssa **Barbara Duca Zilli**, con studio in Piazza Garibaldi n. 14 – 33013 Gemona del Friuli (UD) – TEL. **0432/980340**, pec **f65.2016udine@pecfallimenti.it**, pone in vendita il seguente bene immobile:

Lotto 001 CAPANNONE INDUSTRIALE/ARTIGIANALE sito nel Comune di **CIVIDALE DEL FRIULI (UD)** e identificato al Catasto fabbricati del Comune di Cividale al Fg. 14 mappale 883, via dell'Artigianato s.n.c. (errato per via della Fonderia n.c. 6) – PT-1 Categoria D/7 – Rendita € 9.539,50, meglio descritto nella perizia di stima redatta dal p.i. Giovanni Battista De Prato.
Prezzo base d'asta: **€ 275.000,00#** oltre imposte di legge e spese notarili. (Valore di stima € 651.000,00#). Rilancio minimo in caso di gara € 5.000,00# (cinquemila/00).
La vendita viene effettuata in regime di IVA.
Al fine di concorrere all'acquisto gli interessati dovranno far pervenire l'offerta d'acquisto per il lotto posto in vendita, ad un prezzo non inferiore a quello sopra indicato, **entro le ore 13.00 del giorno 26 marzo 2019** presso lo studio del Notaio Gea Arcella, in Via Benedetto Croce n. 6 – Udine (UD), in busta chiusa mediante lettera raccomandata, recante la dicitura "Fallimento n. 65/16 - OFFERTA DI ACQUISTO LOTTO 001 CAPANNONE". Saranno accettate anche offerte di acquisto consegnate a mano presso il Notaio incaricato nei seguenti orari di ufficio (dal lun. al ven. 9-13/15.30-18.30). L'apertura delle buste avverrà presso lo studio del Notaio Gea Arcella in Via Benedetto Croce n. 6 a Udine (UD), il giorno 26 marzo 2019 alle ore 15.30.
Le informazioni inerenti alle modalità di partecipazione all'asta, che l'offerente è tenuto a conoscere, sono contenute nell'avviso di vendita integrale pubblicato sul sito dei fallimenti di Udine: **www.fallimentiudine.com**, sezione data-room nonché sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://pvp.giustizia.it/pvp**, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto.

Il Curatore
Dott.ssa Barbara Duca Zilli

TRIBUNALE DI UDINE
EREDITA' GIACENTE DE CRIGNIS BATTISTA
PROC.N. 326/2010 (ex Tolmezzo)
Curatore avv. Maria Rosa Conte

AVVISO DI VENDITA

lo sottoscritto dottor Giulio Tremonti di Tolmezzo comunico che il giorno 28 (ventotto) marzo 2019 (duemiladiciannove), alle ore 10.00, presso il mio studio in Tolmezzo, via della Cooperativa, civico n. 10, si procederà, tramite procedura competitiva autorizzata, alla vendita dei seguenti beni immobili, facenti parte dell'eredità giacente di cui alla procedura emarginata:
LOTTO 1
Comune di Ravascletto Catasto dei Fabbricati:
a) per l'intero:
• foglio 15 mappale n. 170 subalterno 1
VIA BELVEDERE n. 2 (p. T) - Cat. C/1 - Cl. 3 - mq. 16 - R.C. euro 199,97
• foglio 15 mappale n. 170 subalterno 2
VIA BELVEDERE n. 2 (p. T) - Cat. D/1 - R.C. euro 534,53
• foglio 15 mappale n. 170 subalterno 3
VIA BELVEDERE n. 2 (p. 1-2) - Cat. A/3 - Cl. 2 - vani 7 - R.C. euro 288,85
• foglio 15 mappale n. 170 subalterno 4
VIA BELVEDERE n. 2 (p. T) - Cat. C/6 - Cl. 2 - mq. 20 - R.C. euro 23,76,
Comune di Ravascletto Catasto Terreni
b) per l'intero:
• foglio 7 mappale n. 84 - incolt. prod. 1a are 31,70
• foglio 7 mappale n. 85 - incolt. prod. 2a are 2,20
• foglio 7 mappale n. 107 - incolt. prod. 2a are 18,20
• foglio 15 mappale n. 31 - prato 2a are 2,20
• foglio 15 mappale n. 32 - prato 2a are 9,00
• foglio 15 mappale n. 34 - prato 2a are 0,08
• foglio 15 mappale n. 245 - seminativo 1a are 3,10,
al prezzo base di euro 69.040,00;
LOTTO 2
Comune di Ravascletto Catasto dei Fabbricati
a) per la quota di 200/1000:
• foglio 15 mappale n. 168 - mappale n. 536
VIA BELVEDERE (p. T-1-2) - Cat. A/4 - Cl. 2 - vani 10,5 - R.C. euro 382,85,
b) per la quota di 4/20 (quattro ventesimi)
• foglio 15 mappale n. 169
VIA D. M. DE CRIGNIS (p. T-1) - Cat. C/6 - Cl. 1 - mq. 68 - R.C. euro 70,24,
Comune di Ravascletto Catasto Terreni:
a) per la quota di 2/4:
• foglio 7 mappale n. 2 - incolt. prod. 2a are 51,10
• foglio 26 mappale n. 68 - bosco misto 2a are 30,90,
b) per la quota di 4/20:
• foglio 7 mappale n. 74 - incolt. prod. 2a are 17,90
• foglio 7 mappale n. 209 - bosco misto 2a are 48,10
• foglio 15 mappale n. 79 - prato 2a are 22,10
• foglio 15 mappale n. 128 - seminativo 1a are 0,33
• foglio 15 mappale n. 129 - seminativo 1a are 2,20
• foglio 15 mappale n. 130 - seminativo 1a are 1,20
• foglio 15 mappale n. 267 - seminativo 1a are 3,00
• foglio 18 mappale n. 205 - seminativo 2a are 1,20,
al prezzo base di euro 22.360,00;
il tutto come descritto nella perizia di stima redatta dal geom. Luca Nassivera di Tolmezzo, agli atti della procedura.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
Si precisa che il fabbricato censito nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Ravascletto a foglio 15 con il mappale n. 170 subalterni 1, 2, 3 e 4 è intestato al de cujus catastalmente per l'intero ma solo per 1/6 (un sesto) con titolo risultante dai registri immobiliari. Pertanto, la vendita del fabbricato stesso verrà effettuata a rischio e pericolo del compratore ai sensi dell'articolo 1488, comma 2, del codice civile.
Non sono dovute mediazioni ad eventuali terzi.
Gli interessati all'acquisto dovranno presentare presso lo studio del notaio Giulio Tremonti di Tolmezzo, via della Cooperativa, n. 10 (tel 0433 2284), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 19 marzo 2019 l'offerta irrevocabile di acquisto in busta chiusa indicante il lotto ed il prezzo offerto non inferiore al prezzo base sopra indicato, con allegata copia di un documento di riconoscimento, copia del codice fiscale, estratto dell'atto di matrimonio o in alternativa certificato di stato civile libero (per le società allegare copia della visura camerale aggiornata), oltre a una cauzione pari al 10% del prezzo offerto da costituirsi tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "EREDITA' GIACENTE N. 326/2010 - TRIBUNALE DI UDINE".
In caso di pluralità di offerenti, si svolgerà una gara informale al rialzo, con offerte in aumento non inferiori ad euro 1.000,00 ed in ogni caso dovrà essere eseguito almeno un rilancio. All'esito della gara risulterà aggiudicatario il soggetto che avrà formulato l'offerta maggiore. Ai non aggiudicatari verranno restituiti subito i depositi versati. Non sono ammesse offerte irrevocabili di acquisto per persona da nominare. Il pagamento del saldo del prezzo dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione, direttamente al curatore dell'eredità giacente. Il trasferimento della proprietà avverrà tramite atto notarile presso il notaio Giulio Tremonti di Tolmezzo e tutte le spese, dirette e indirette, ivi comprese le spese relative al verbale d'asta, le imposte relative conseguenti all'aggiudicazione, le spese notarili e le spese per la cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, gravanti gli immobili in oggetto, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.
La vendita è soggetta all'imposta di registro in misura proporzionale.
Per maggiori informazioni, condizioni di vendita e appuntamenti per visione, rivolgersi al curatore dell'eredità giacente avv. Maria Rosa Conte con studio in Tolmezzo via Quintiliano Ermacora, n. 21 (tel. 0433 40188).

Notaio Giulio Tremonti

CIVIDALE

Natisone, cede la forra Allarme dei residenti: servono opere urgenti

L'Acquedotto Poiana conferma la criticità della situazione «Costretti a modificare i lavori alle fognature in via Zugul»

Lucia Aviani

CIVIDALE. Uno smottamento sulla sponda destra del Natisone, nell'ansa in corrispondenza di via Zugul, preoccupa da tempo gli abitanti, che già in un'occasione avevano espresso l'auspicio di un tempestivo intervento di rinforzo della forra e che adesso, sull'onda di una comunicazione ricevuta dall'Acquedotto Poiana, ribadiscono l'assoluta urgenza di provvedimenti mirati a contenere il dissesto. Che i loro timori siano fondati lo attesta la stessa missiva sopra citata, con cui il Poiana, appunto, comunica la decisione presa in relazione al progetto di rifacimento - sulla strada in questione, nell'ambito di un più ampio e articolato programma - della rete fognaria. Il piano, si spiega, «è stato oggetto di aggiornamento e modifica» proprio alla luce delle criticità riscontrate sulla scarpata. Il cantiere, dunque, non riguarderà l'intera via, come inizialmente previsto, ma solo un suo breve tratto, dall'incrocio con via Vecchia di Palma. «Nel frattempo – si legge nel testo – i tecnici dell'Acquedotto, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, hanno valutato la situazione», arrivando alla conclusione che è necessaria un'azione in alveo «da parte della Regione, per stabilizzare la forra nel punto indicato dalla perizia idrogeologica». Il problema, si intuisce dalle righe successive, è che per quanto l'esigenza di procedere in tempi rapidi sia stata ripetutamente segnalata a più realtà (dalla Protezione civile Fvg all'Area tutela geologico-idrico-ambientale della Direzione centrale ambiente ed energia, fino al Servizio Demanio, a quello Difesa del suolo e, infine, al Servizio geologico della Regione), a oggi nessun riscontro è pervenuto. E dire che la prima nota risale al novembre 2008. Ne seguirono altre nel settembre e nell'ottobre 2014, nel dicembre 2016 e nell'ottobre 2017. I residenti non nascondono la propria apprensione né, tanto meno, il disappunto per il prolungato silenzio degli enti sovracomunali: «La sintesi – polemizza uno degli abitanti, Gaddo de Anna – sembra purtroppo la seguente: fino a nuovo crollo di sponda, nulla quaestio. La nostra azione di monitoraggio e sollecito continuerà». —

Un'inquadratura di via Zugul

CIVIDALE

Il vigile del fuoco Sandro Medeot

La comunità si stringe alla famiglia di Medeot, stimato vigile del fuoco

CIVIDALE. Non accenna a placarsi l'onda della commozione per la prematura scomparsa di Sandro Medeot, caporeparto al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine e per quattro anni, dal 2014 all'aprile del 2018, responsabile del distaccamento di Cividale.

Nell'attesa che venga fissata la data della cerimonia delle esequie fioccano le attestazioni di cordoglio e di profonda vicinanza, in questo doloroso frangente, ai congiunti del 57enne, originario di San Lorenzo Isontino, dove risiedeva con la famiglia: la stima, tanto sul piano professionale quanto su quello umano, di cui Medeot godeva è unanime, corale.

Di lui, attaccatissimo al suo lavoro, carico di competenze e contraddistinto, sempre, da un estremo dinamismo (basti ricordare che è stato in prima linea in tutte le grandi emergenze nazionali), si parla come di un esempio raro, di un modello che lascia un'eredità preziosa. —

L.A.

IN BREVE

Premariacco
Topi d'appartamento in azione a Orsaria

Malviventi ancora scatenati nel Medio Friuli. Nella serata di venerdì i ladri sono entrati in azione in un appartamento di Orsaria di Premariacco, nella zona di Borgo di sopra. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso, probabilmente utilizzando un cacciavite, e hanno portato via gioielli in oro e argenteria per un valore di circa 800 euro. I proprietari dell'abitazione, che hanno scoperto il furto al loro ritorno a casa, hanno subito allertato i carabinieri, che ora indagano per tentare di risalire agli autori del raid.

Cividale
Letture per bambini in Santa Maria dei Battuti

Letture per bambini nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, che da alcuni giorni ospita i capolavori del celebre illustratore Tony Wolf, dove si terrà un ciclo di incontri a cura dei lettori volontari di Cividale, che intratterranno il giovane pubblico con fiabe e racconti nei pomeriggi dei giovedì 14, 21 e 28 febbraio e il 7 marzo, a partire dalle 17. "Lupus in fabula", questo il titolo della rassegna, è aperta nelle giornate di venerdì, sabato, domenica e lunedì (fino al 10 marzo), dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ingresso libero.

REMANZACCO

Verso le elezioni: il sindaco si ricandida alla guida di Insieme

REMANZACCO. Arriva l'ufficialità: il sindaco uscente di Remanzacco, Daniela Briz, si ricandida alla guida della lista Insieme, che soddisfatta del lavoro svolto nell'ultimo quinquennio ha unanimemente chiesto alla prima cittadina di confermare la sua disponibilità. «Non sono stati anni facili per le amministrazioni civiche – dichiara Briz –, anche per i continui cambiamenti che hanno interessato gli enti locali. Nonostante ciò siamo riusciti a portare a termine molti lavori e a programmarne altrettanti. Come sempre l'attenzione è stata focalizzata sui servizi di base: la scuola e il sociale sono settori sui quali continueremo a investire. Abbiamo plessi nuovi e sicuri e una rete nel sociale, appunto, pronta a intervenire in ogni evenienza e capace, tramite la collaborazione con le associazioni del posto, di offrire anche animazione e garantire coesione. Sicurezza e viabilità – prosegue – sono ulteriori fronti d'impegno: proprio in questi giorni ci stiamo confrontando con i vertici regionali per programmare cantieri finalizzati a migliorare la situazione in essere, a beneficio della vivibilità».

Il sindaco Daniela Briz

Completa l'elenco del bilancio di mandato l'opera svolta in campo ambientale e per la protezione del territorio, «con progetti innovativi – sottolinea la lista – che hanno ricevuto il sostegno della Regione». E sulla composizione della squadra che appoggerà la sindaca arrivano già anticipazioni: «Sarà largamente rinnovata – annuncia Briz –, per la sopravvenuta indisponibilità di alcuni degli amministratori attuali, dovuta a impegni personali, e per garantire un giusto rinnovo. La lista sarà civica, aperta a donne e uomini che desiderano mettersi al servizio del Comune, per costruire e realizzare un programma totalmente condiviso e imperniato sui valori di comunità, solidarietà, sviluppo. Ci aspettano ora mesi impegnativi, perché alla quotidiana, intensa azione amministrativa vogliamo affiancare incontri e confronti con i cittadini, per ascoltare critiche e richieste e per definire assieme le linee guida del prossimo mandato». —

L.A.

CIVIDALE

Studente del Civiform ai Campionati di cucina

CIVIDALE. Sarà uno studente del Civiform, Gabriel Tell, iscritto al terzo anno del settore ristorazione del centro di formazione professionale cividalese, a rappresentare il Friuli Venezia Giulia alla finale dei Campionati della cucina italiana 2019 – Premio Metro Italia, iniziativa promossa dalla Federazione Italiana Cuochi e finalizzata a individuare il miglior allievo degli istituti alberghieri della penisola.

Il giovane cuoco Gabriel Tell

La sfida è in programma per sabato prossimo, 16 febbraio, a Rimini: Gabriel dovrà vedersela con altri 19 finalisti, che si contenderanno l'ambito titolo sbizzarrendosi ai fornelli. E al Civiform, ovviamente, il compiacimento è forte e le aspettative sono alte: «È una promessa della cucina», dicono del giovane, che all'attività didattica ordinaria ha affiancato vari stage formativi, anche fuori regione. E il suo impegno è stato premiato: arrivato primo alla selezione regionale, adesso Gabriel «si sta preparando con zelo ed entusiasmo in vista dell'importante appuntamento di sabato prossimo», raccontano orgogliosi dalla scuola. —

L. A.

TAVAGNACCO

La nuova biblioteca comunale diventa casa della cultura

Boom in poco più di due anni, da quando è stata spostata accanto alle scuole
Sono cresciuti i prestiti, le presenze e il numero degli eventi organizzati

I DATI DELLA BIBLIOTECA

	2016	2017	2018
Presenze	8.508	25.208	29.521
Utenti attivi	1.436	2.214	2.245
Dotazione documentaria	23.423	25.045	26.722
Prestiti propria dotazione	15.151	25.843	28.512
Totale prestiti registrati mese per mese	16.551	28.332	31.270

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Casa della cultura e piazza dei saperi, ma anche centro di aggregazione culturale. Tutto questo è diventata, in poco più di due anni dalla nuova apertura accanto alle scuole, la biblioteca comunale di Tavagnacco.

A dirlo non solo la moltitudine di iniziative organizzate all'interno dello spazio di via Mazzini, a Feletto Umberto, ma anche i numeri: nel 2018 sono state 29.521 le presenze in biblioteca, oltre 4 mila in più rispetto al 2017 (25.208).

Cresce il numero degli utenti attivi (coloro che nell'anno hanno preso in prestito almeno un volume), passato dai 2.214 ai 2.245 dell'anno scorso, e dei prestiti, ben 28.512 nel 2018, 25.843 nel 2017.

Anche il patrimonio della biblioteca – unica in Regione con la "segnaletica" bilingue in italiano e friulano – è diventato più ricco: i documenti disponibili erano 23.423 nel 2016, 25.045 nel 2017 e 26.722 nel 2018.

La biblioteca di Tavagnacco, che aderisce al Sistema bibliotecario del Friuli, ha da poco presentato una novità: il servizio "Media Library on line" che consente il prestito di pubblicazioni in formato digitale per gli utenti iscritti a MyLibraryOnLine, una piattaforma che offre alle biblioteche il servizio per il prestito digitale (eBook, eBook in lingua, musica, quotidiani e riviste).

Ma la biblioteca è molto di più.

È lo spazio dove vengono organizzare presentazioni di libri, letture ad alta voce, corsi di formazione per genitori, insegnanti, e lettori volontari, laboratori creativi.

Lo stretto rapporto tra la Fondazione Bon di Colugna e il Comune garantisce ad esempio la realizzazione di iniziative formative ed artistico-culturali, la Settimana della musica per gli studenti della scuola secondaria di I° di Feletto Umberto, incontri pubblici dedicati alla didattica musicale, la rassegna di teatro amatoriale in friulano Invito a Teatro.

Numerosi sono poi i progetti dedicati alla lettura. "Biblioteca e Scuola" prevede la collaborazione con l'istituto Comprensivo e con le altre scuole del territorio per la promozione della lettura e del piacere di leggere. A giovani e adulti è dedicata la rassegna "Un tè con l'autore" per la presentazione di libri in presenza degli autori; per i più piccoli c'è "Ora delle storie", il Bestiario immaginato, le "Letture in giardino" durante il periodo estivo.

«Il punto di forza della biblioteca – commenta l'assessore alla Cultura, Ornella Comuzzo – è poter contare sulla preziosa collaborazione delle numerose realtà presenti sul territorio e di aver fatto rete con le associazioni, gli altri assessorati, l'Immaginario didattico di Adegliacco, l'Informagiovani, il Comitato Anziani, la Fondazione Luigi Bon di Colugna – sottolinea l'assessore alla Cultura –. Penso anche al gruppo dei lettori volontari, persone preparate, competenti, disponibili e appassionate. Una vera ricchezza – chiude Comuzzo – per tutta la nostra comunità». —

PAGNACCO

Mobilità internazionale: sono arrivati 2 studenti da Messico e Cina

PAGNACCO. Anche quest'anno l'Istituto Comprensivo di Pagnacco aderisce a Educhange, progetto sostenuto dal Miur e promosso da Aiesec, l'organizzazione di studenti universitari che si occupa di mobilità internazionale. Dal 21 gennaio, per sei settimane, la scuola secondaria di primo grado accoglie due studenti universitari, Yeudiel e Jing, provenienti rispettivamente dal Messico e dalla Cina. I ragazzi parteciperanno ad attività didattiche, attivando moduli in lingua inglese, collaborando con i docenti durante le attività curricolari e i laboratori extra curricolari del pomeriggio.

«EduChange rientra fra le iniziative a favore dell'obiettivo Quality Education – precisa la professoressa Biancamaria Gonano, referente di progetto – per migliorare qualità ed efficacia dell'istruzione e della formazione, promuovere la mobilità permanente, l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva, ma anche creatività ed innovazione». Tema chiave del progetto è l'educazione a diversità e multiculturalismo. «Il confronto con giovani studenti volontari provenienti da mondi lontani – spiega l'assessore all'istruzione Alessia Biason – rappresenta un'occasione di scambio per promuovere temi interculturali ed europei, agevolare le competenze linguistiche, ma anche ampliare l'offerta formativa scolastica». Gli studenti saranno ospiti di alcune famiglie di Pagnacco. «A dimostrazione di quanto – conclude Biason – il territorio sia sensibile alle esigenze della scuola ma soprattutto sappia cogliere le occasioni di scambio e crescita che la scuola offre». —

M.T.

Gli studenti Yeudiel e Jing

REMANZACCO

A un mese dalla morte messa per don Roiatti

REMANZACCO. A un mese dalla morte di don Rolando Roiatti, il missionario friulano spentosi il 12 gennaio in Argentina all'età di 77 anni dopo una vita votata al Vangelo e dedicata al prossimo, nella chiesa parrocchiale di Remanzacco sarà celebrata una messa in suo ricordo. I nipoti, i parenti e le tante persone che lo conoscevano e stimavano parteciperanno alla funzione, martedì 12 alle 16, per commemorare il sacerdote che aveva scelto di operare nei quartieri più difficili e malfamati di Buenos Aires. A fine gennaio tanti fedeli avevano presenziato all'arrivo delle ceneri di padre Rolando nel piccolo cimitero di Remanzacco a testimonianza della loro grande riconoscenza nei suoi confronti. —

Don Rolando Roiatti

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Derivati rischiosi, il giudice azzera i debiti

Un imprenditore ha ottenuto l'annullamento dei contratti per le cui perdite la banca aveva preteso quasi 300 mila euro

Luana de Francisco

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Credeva di essersi "assicurato" rispetto al rischio di un aumento dei tassi di interesse sulle esposizioni bancarie della propria azienda. E invece, con il tempo, quell'investimento aveva finito per sortire l'effetto contrario, generando una perdita dietro l'altra. Finchè, superati i 200 mila euro - lievitati fino a quasi 300 mila, per effetto degli interessi -, il caso non è approdato nelle aule di giustizia. Dapprima, nel 2015, sotto forma di decreto ingiuntivo all'indirizzo della Omef srl di San Giovanni di Dio e dei suoi due amministratori e garanti, e poi, con la causa civile prontamente avviata da questi ultimi - e proseguita dal solo Aldo Dissegna, per la scomparsa dell'altro socio - contro la Banca popolare Friuladria e conclusa in questi giorni, con l'annullamento dei contratti e il conseguentemente azzeramento del debito.

La sentenza è stata emessa dal giudice del tribunale di Gorizia, Barbara Caponetti, e apre la strada all'ulteriore azione legale che l'imprenditore intende ora intraprendere, per recuperare anche l'eventuale pregiudizio patito dalla vicenda. «Considerato il più che soddisfacente esito della lite – afferma il suo legale, avvocato Roberto Cianci –, ho avuto mandato di agire nei confronti dell'istituto di credito, per ottenere il giusto risarcimento dei danni subiti nell'arco esattamente decennale della vicenda, posto che, per tale lunghissimo periodo, il mio assistito e la sua attività si sono visti preclusa ed espressamente negata la possibilità di accesso al credito bancario, proprio alla luce di quella esposizione debitoria – conclude – oggi dichiarata inesistente».

Al centro di questa, così come di innumerevoli altre querelle in materia di strumenti finanziari derivati, in ogni parte d'Italia, due contratti in Interest rate swap, stipulati rispettivamente nel giugno e nel settembre 2008. Nell'opporsi al decreto ingiuntivo, la difesa aveva sostenuto come «la principale esposizione debitoria fosse costituita dai flussi negativi generatisi nel tempo e sino al termine della durata contrattuale» (fissata nel 2013). A monte, quello che l'opponente aveva lamentato come un «difetto di esplicitazione della formula matematica cui le parti intendono fare riferimento per procedere all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attendibili, in forza dello scenario esistente».

Tesi pienamente accolta dal giudice, che, nel ritenere il motivo fondato, ha evidenziato come, nei contratti in questione, «non risulti esplicitato il criterio di calcolo del "mark-to-market", inteso quale valore probabilistico che ex ante si assegna al differenziale a scadenza del derivato, calcolato sulla base di determinati criteri».

Da qui, considerato cioè il «difetto di indicazione del modello matematico» per il calcolo dell'effettivo rischio cui l'investitore sarebbe andato incontro, la dichiarazione di «nullità» di entrambi i contratti per «indeterminabilità dell'oggetto». Nel procedimento, la banca non si è costituita, rimanendo contumace. —

La banca ha perso la causa

CODROIPO

Caduto sui binari nessun aiuto dai video

Le riprese delle telecamere poco definite e in controluce
Il ragazzo si era tuffato per recuperare lo zaino e i guanti

Christian Seu

CODROIPO. È finito sui binari per recuperare lo zaino e i guanti il ragazzino che venerdì, poco dopo le 13, ha rischiato di essere investito dal treno regionale 2817 in arrivo alla stazione di Codroipo. A rivelarlo sono le immagini registrate dalle telecamere installate all'interno dello scalo ferroviario, esaminate ieri mattina dalla Polfer di Udine.

Il video, richiesto alla sala operativa di Rfi, sarà relativamente poco utile per ricostruire l'esatta dinamica dell'episodio: riprese con un'apparecchiatura piuttosto vetusta (risalente agli anni Settanta e pensata per fornire unicamente elementi utili alla movimentazione dei treni) le immagini risultano anche in controluce e dunque difficilmente decifrabili.

Si vede distintamente il ragazzo che salta sui binari per recuperare degli oggetti – «uno zaino e dei guanti», conferma il dirigente della Polfer di Udine, il commissario Stefano Cadelli – e poi risalire rapidamente a pochi istanti dall'arrivo del convoglio.

Resta da capire se gli effetti personali del ragazzo siano caduti o siano stati gettati da qualcuno. I testimoni che hanno assistito alla scena hanno raccontato di aver visto tre ragazzi scherzare sulla piattaforma in attesa del treno in arrivo e poi, scampato il pericolo, tentare di rimpallarsi le responsabilità per quanto accaduto. Se identificato, il ragazzo rischia anche una sanzione amministrativa, per aver violato il divieto di accesso ai binari. Ma saranno verosimilmente le testimonianze dei presenti a permettere di ricostruire chiaramente la dinamica dei fatti.

L'episodio era stato denunciato anche su Facebook da una delle testimoni, che ha raccontato lo spavento provato nell'assistere alla scena. «Avete un cervello e avete il dovere di usarlo! Attivate i neuroni e imparate a controllarvi – ha scritto sul social network –. Prendetevi un attimo per riflettere sulla fortuna che avete avuto, perché oggi vi è andata bene, e ringraziate fino alla morte il macchinista che ha avuto la prontezza di donarvi il tempo di risalire sulla banchina evitando una disgrazia».

Sempre a Codroipo, in passato, alcuni ragazzi erano stati sorpresi a scattarsi un selfie sui binari. A segnalare alla Polfer l'accaduto è stato un addetto di Trenitalia che, fuori servizio, si trovava in stazione per salire sul regionale. —

La stazione dei treni di Codroipo, dove si è verificato l'episodio

MORTEGLIANO

Il pubblico intervenuto e il candidato Roberto Zuliani

Il candidato Zuliani e il suo programma: rilancerò il territorio

MORTEGLIANO. Roberto Zuliani, generale dei carabinieri tornato a Mortegliano dopo 40 anni di carriera in Mani Pulite e nella lotta alla criminalità organizzata, nella sua prima presentazione pubblica, dove con lui ha dialogato il giornalista Davide Vicedomini, così ha esordito: «Non sono il candidato a sindaco di alcuno schieramento, né della sinistra né della destra: non si può amministrare pensando ai colori politici».

Gli si può credere, se a sostenere la sua candidatura si sono esposti, in una sala strapiena del ristorante Da Nando, l'ex sindaco Eddi Gomboso e il suo antagonista per 20 anni, Ado Colosetti. I quali, sotterrata l'ascia di guerra in nome del condiviso impegno per il bene del paese ed entrambi convinti che Zuliani sarà l'uomo giusto per il rilancio di Mortegliano, hanno annunciato che non si candideranno. «Buttiamoci alle spalle i fantasmi del passato, sarà dato spazio ai giovani» ha confermato Zuliani. Il quale si è detto deluso di aver trovato, al suo ritorno, una situazione ben diversa da quella che aveva lasciato. «Negozi che chiudono, competizione tra capoluogo e frazioni, poca partecipazione dei giovani, 18 dipendenti che hanno abbandonato il Comune». Colosetti ha aggiunto: «Le associazioni sono state defenestrate, le sagre non si fanno». Ha poi riflettuto Zuliani: «Però le comunità di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis hanno grandi potenzialità: se le banche, che altrove chiudono, qui si moltiplicano, significa che il territorio è un punto nodale dell'economia. Il locale Da Nando – ha aggiunto ringraziando l'ospite – dappertutto è conosciuto, così il campanile e La Blave. C'è molto da valorizzare in agricoltura ma anche nel commercio e industria; da rivedere le scuole per il tempo pieno, i trasporti. Ma per programmi specifici ho bisogno di vedere le carte e confrontarmi nel gruppo che si va formando». Ha promesso «volontà, entusiasmo, onestà intellettuale. Non sarò l'amico che dice di sì a tutti, non amo i compromessi». Se sarà eletto: «Un mandato basterà». —

P.B.

POZZUOLO

Scontro tra due auto: ferita una donna

POZZUOLO. Un incidente frontale è accaduto ieri, verso le 12.30, a Pozzuolo sulla strada regionale 353 per Mortegliano, poco lontano dall'incrocio fra l'ex statale e la strada per Sammardenchia: una persona è rimasta ferita ma non versa in pericolo di vita.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Latisana, intervenuti con una pattuglia del Norm per i rilievi di legge, una Chevrolet Aveo, condotta da una 60enne di Lestizza, si è scontrata con un'Audi Q3 guidata da una 42enne di Tavagnacco. La donna ferita è stata trasportata con l'ambulanza del 118 all'ospedale per diversi traumi non gravi. Sono intervenuti anche la polizia locale dell'Uti Friuli Centrale e i vigili del fuoco. Ha subito rallentamenti il traffico lungo l'arteria, come capita spesso in quel tratto, dove gli incidenti sono assai frequenti nonostante recentemente la velocità sia stata regolata con opportuni limiti. Secondo l'assetto previsto a seguito della realizzazione della tangenziale sud, vi dovrebbero sorgere delle rotatorie. —

P.B.

Un'ambulanza del 118

CERVIGNANO

Gara di solidarietà per aiutare le missioni di soccorso in mare

Le associazioni della Bassa si mobilitano per i migranti Incontro con Alessandro Metz, armatore della Mare Jonio

Elisa Michellut

CERVIGNANO. «Torniamo umani». L'appello, forte e chiaro, arriva dal circolo Arci e dall'Anpi di Cervignano, che chiamano a raccolta cittadini e associazioni della Bassa a difesa dei diritti umani.

Lunedì, alle 18.15, al centro civico Zigaina, ci sarà un incontro cui prenderanno parte Alessandro Metz, armatore della nave Mare Jonio-Progetto Mediterranea, unica nave italiana attiva nel Mediterraneo e nata da una piattaforma della società civile, Andrea Bellavite, sindaco di Aiello, tra i primi Comuni a realizzare un progetto Sprar, e Calogero Anzallo, psichiatra, tra i sottoscrittori dell'appello al rispetto dei diritti umani lanciato dai medici del Fvg.

A seguire, alla Locanda Aquileia, ci sarà una cena di solidarietà.

Parte del ricavato sarà devoluto a Mediterranea per sostenere le missioni di soccorso in mare.

«Come mai a un tratto le vite umane non ci interessano più? – commentano gli organizzatori -. Cosa è successo al nostro Paese se è diventato normale augurarsi che altri esseri umani muoiano affogati o congelati nelle strade delle nostre città? Quella che sta avvenendo è una metamorfosi sociale, culturale e antropologica, che ha cambiato il modo di intendere e vivere le nostre comunità: sempre più arroccati nella difesa a mano armata dei nostri spazi domestici e privati, abbiamo iniziato a odiare il diverso e a voler reprimere le diversità. Ci piace non considerarci razzisti ma ci siamo inventanti il business dell'immigrazione clandestina per giustificare le peggiori politiche xenofobe e disumane, la chiusura dei porti e il rifiuto del soccorso a chi affoga in mare».

Arci e Anpi hanno deciso di lanciare un appello a tutte le associazioni attive sul territorio comunale e intercomunale «e alle persone che credono nella necessità di restare umani affinché lo spirito di solidarietà e il rispetto delle vite umane vengano riportati al centro del dibattito politico».

Sarà l'occasione «per raccogliere le adesioni di tutte le associazioni per le quali le vite umane contano più di ogni altra cosa». —

La "Mare Jonio" del Progetto Mediterranea, al centro dell'iniziativa a Cervignano (FOTO DAL PROFILO FB)

AIELLO

Domani si riunisce la consulta welfare «Spazio di confronto per i cittadini»

Domani, alle 18.30, nella biblioteca del Comune di Aiello del Friuli, si riunirà, per la prima volta, la neocostituita consulta welfare, che riunisce i rappresentanti di tutte le realtà impegnate nel sociale nei Comuni di Aiello e Campolongo Tapogliano. Oltre all'azienda sanitaria e agli enti gestori di attività di sostegno alla persona, sono stati invitati a partecipare i referenti della parrocchia e delle forze dell'ordine, le associazioni di volontariato e gli operatori impegnati per i cittadini. "Con questa iniziativa – dichiara l'assessore al welfare, Maria Teresa Bandiroli – desideriamo offrire uno spazio di confronto, coordinamento, testimonianza e decisione per favorire un vero e proprio "welfare di comunità. L'obiettivo – conclude – è consentire la realizzazione dell'ideale proposto da Franco Basaglia, dove, nel medesimo territorio, tutti si sentono responsabili gli uni degli altri». —

E.M.

RUDA

Due paesi alleati per sviluppare turismo lento e attività sportive

RUDA. I Comuni di Ruda e Fiumicello Villa Vicentina, assieme all'associazione Iter Aquileiense, presentano il progetto "Cammino Celeste". L'incontro si terrà martedì, alle 20. 30, all'agriturismo di Luca Morsut, a Ruda. «Il turismo lento ma anche le attività sportive – spiega il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi – ci permettono di trovare, in questa vita frenetica, il momento di pensare e meditare per scoprire e conoscere meglio noi stessi. Il Cammino Celeste ci regala quest'opportunità. Non mancheremo di rinnovare l'impegno per mettere in risalto le peculiarità e potenzialità del nostro ambito. In un lembo di terra abbiamo due grandi riconoscimenti internazionali: Aquileia e Palmanova, città Unesco. Da una parte Torviscosa, città di fondazione razionalista, e dall'altra Ruda, con l'Amideria Chiozza e la storica presenza dei Cavalieri di Malta, senza dimenticare il complesso di valori, permanenze e peculiarità eccezionali in ognuna delle località che costruiscono il sistema. La Bassa orientale gode del rapporto privilegiato con il bacino turistico di Grado». Interverranno Aurelio Pantanali e Giuseppe Poiana, soci fondatori del Cammino Celeste. Porterà la sua testimonianza Christian Romanini, che presenterà il suo diario di cammino scritto in friulano da Barbana a Castelmonte. Sarà presentato anche il progetto Interreg Italia-Österreich "WalkArt – L'arte del cammino". —

E.M.

PALMANOVA

Come scegliere la scuola giusta Ci pensa un gioco da tavolo

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Un gioco da tavolo ideato come strumento didattico per orientare i giovani nella scelta del proprio percorso scolastico o professionale, riconoscendo e superando gli stereotipi di genere. "Free to choose", proposto all'interno dell'omonimo progetto guidato dalla Cooperativa sociale Itaca e co-finanziato dal programma Rights, Equality and Citizenship dell'Unione Europea, approderà per due lunedì consecutivi anche a Palmanova: domani e il 18 febbraio, dalle 16 alle 18, nella Biblioteca di via Loredan. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi dai 16 ai 29 anni. In queste settimane sono coinvolte nella sperimentazione del gioco da tavolo anche altre regioni d'Italia e altri Paesi europei. I risultati saranno resi noti a giugno in un evento conclusivo che si terrà a Cipro.

«Abbiamo strutturato la biblioteca - commentano gli assessori comunali Adriana Danielis, delegata alla cultura, e Thomas Trino, che segue le politiche giovanili - in modo da permettere, oltre alle attività di prestito librario, di attivare anche progetti rivolti ai giovani per fornire loro gli strumenti di conoscenza e di approccio al mondo del lavoro. Free to Choose prosegue una progettualità pluriennale dedicata alle fasce giovanili con la quale vogliamo trovare metodi e forme innovative di accesso all'informazione e di crescita. Parte attiva nella promozione dell'iniziativa e nel coinvolgimento dei ragazzi è il Forum giovani» —.

TRIVIGNANO

Lavori nelle ex scuole e un'area per i camper

TRIVIGNANO UDINESE. Sulle ex scuole elementari di Clauiano, frazione di Trivignano Udinese, verranno investiti 287.000 euro. L'immobile da anni ormai viene utilizzato, non più per ospitare aule e banchi, ma per le attività o le riunioni di alcune associazioni locali. Qui trovano spazio gli alpini del gruppo Ana del paese, i frequentatori dell'Acat, i soci del Cb Club di Palmanova, l'associazione dei pescatori. Qui si svolgono corsi di ginnastica, incontri, riunioni. «L'edificio – spiega l'assessore ai lavori pubblici, Emmanuele Burini – presenta alcune problematiche antisismiche, ma soprattutto deve essere adeguato dal punto di vista energetico. Come Comune, proprietario del manufatto, abbiamo eseguito già una progettazione preliminare e ottenuto dalla Regione 287.000 euro per realizzare gli interventi sotto i due profili che presentano carenze, quello dell'adeguamento antisismico e quello del contenimento energetico. Ipotizziamo anche la realizzazione, nelle vicinanze della struttura, di un'area di sosta per i camper».

L'idea è di offrire a possibili turisti e visitatori uno spazio idoneamente attrezzato per fermarsi con il camper nel borgo di Clauiano, centro rurale inserito nel Club dei Borghi più belli d'Italia. «Il parcheggio – precisa Burini - dovrebbe essere dotato di alcuni servizi, come la possibilità di allacciarsi alla corrente elettrica, di scaricare le acque sporche, di accedere ai servizi igienici, ecc. Stiamo facendo le valutazioni attorno a tale ipotesi». —

M.D.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dopo 18 anni solo due utenti: sospeso il trasporto anziani

È polemica sulla chiusura del collegamento bisettimanale tra le frazioni e il centro
La minoranza: servizio importante. Il sindaco: pochi ne usufruivano, va ripensato

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Sospeso dopo diciotto anni il servizio bisettimanale di trasporto anziani residenti nelle frazioni al capoluogo, ed è polemica. A renderlo noto sono i consiglieri di minoranza di "San Giorgio al centro" e "Uniti per San Giorgio", Daniela Corso, Daniele Salvador, Pietro Del Frate e Mauro Perfetti, che hanno presentato al sindaco Roberto Mattiussi una interrogazione nella quale chiedono «quali siano le motivazioni che hanno portato l'amministrazione comunale a scegliere di chiudere un servizio così importante per una parte fragile della popolazione residente in zone limitrofe al centro, con le conseguenti difficoltà che questa scelta riversa sugli anziani e sulle famiglie».

Come spiega la consigliere Corso, «siamo venuti a conoscenza che è stato sospeso (o interrotto) lo storico servizio di trasporto anziani dalle frazioni al centro che veniva effettuato dalla Misericordia della Bassa friulana con frequenza bisettimanale (martedì e sabato mattina). Va considerato– afferma – che questo servizio era stato istituito nel lontano 2000 dall'amministrazione del sindaco Occhioni, con l'intento di consentire agli anziani sangiorgini, generalmente soli, residenti nelle cinque frazioni di frequentare il mercato settimanale che si tiene il sabato. Va detto che il servizio di trasporto delle persone anziane e sole residenti nelle frazioni, ha visto una crescente crescita tanto che il servizio è stato ampliato a due volte la settimana dando così la possibilità a queste persone di usufruire dei servizi del capoluogo. Noi vogliamo rilevare la forte valenza sociale di questo servizio rivolto ad una parte così fragile e in costante aumento tra la popolazione, quella della terza età, anche come contrasto alla solitudine ma non solo, anche come un momento di ritrovarsi tra persone della loro età».

Daniela Corso

La convenzione tra il Comune di San Giorgio di Nogaro e la Misericordia della Bassa friulana è scaduta il 31 gennaio. Tale servizio costava al Comune 30 euro alla giornata: «Una cifra – spiega il sindaco Roberto Mattiussi – che non comporta un grosso impegno economico, ma era ormai fruito da solo un paio di persone contro la decina che ne fruiva regolarmente negli anni, ora stiamo valutando se va ripensato, certo se avesse maggiori utenti la cosa si risolverebbe da se».—

IN BREVE

Aquileia
Medico derubato mentre era a cena

Un dottore che venerdì sera era andato a cena in un ristorante ad Aquileia, dalle parti di via Gemina, è stato derubato della sua borsa medica che aveva lasciato nell'automobile. Accertamenti dei carabinieri.

Precenicco
Servizi per il cittadino: domani un incontro

Le persone, i bisogni, i servizi. Come prendersi cura di una comunità. Se ne parla domani sera al centro civico di Precenicco, dalle 20.30, con la lista "Precenicco c'è" e gli ospiti Ivo Moras, Antonio Impagnatiello, Franco D'Altilia, Renata Bagatin, Natascia Hagopian. Modera Giuseppe Napoli.

MUZZANA

I lavori di ristrutturazione alla chiesa di San Vitale Martire a Muzzana

Si restaura la chiesa di San Vitale martire costruita nel 1557

MUZZANA DEL TURGNANO. Si recupera la chiesa parrocchiale di San Vitale martire a Muzzana del Turgnano, che risale al 1557. A trentotto anni dall'ultimo intervento il manto e la copertura dell'edificio rivelavano delle criticità, presenti in più punti infiltrazioni d'acqua dovute allo scivolamento delle tegole del tetto per la presenza della vicina strada regionale 14 con traffico pesante che crea continue vibrazioni provocandone lo spostamento e per l'assenza di una idonea guaina impermeabile. Oltre alla posa delle guaina, si provvederà alla riparazione della copertura a tegole. Si interverrà anche nella sistemazione generale delle lattonierie in rame (grondaie). L'intervento è reso possibile da un contributo regionale, ma soprattutto dal sostengo economico della comunità di Muzzana. I lavori sono seguiti dallo studio Marzola Ferdi.

La chiesa di San Vitale ha subito negli anni vari rimaneggiamenti e sistemazioni soprattutto a causa del degrado ambientale subito nel Seicento e nel Settecento dovuto alle forti carestie e pestilenze, tanto che negli archivi parrocchiali si parla di una sua riedificazione nel 1756. La chiesa venne di nuovo inaugurata e consacrata del 1768 con dimensioni più ridotte all'aspetto attuale. La chiesa così com'è oggi risale al 1939 anno in cui viene iniziato l'ampliamento conclusosi nel 1945, in piena seconda guerra mondiale. La chiesa venne realizzata a Croce Latina con navata centrale e colonne in stile Ionico. L'ultimo ampliamento è stato realizzato su progetto di G. V Custozza e poi dall'architetto Pietro Zanini di Udine su commissione del parroco Don Facci.

Nel 1980 il parroco Don Giovanni Martinis diede l'avvio al rifacimento della copertura.

Ricordiamo che la chiesa di Muzzana al suo interno contiene un organo di grande pregio, il "Nacchini" del 1750 trasportato da Udine alla chiesa della Bassa nel 1780. Di grande pregio anche il battistero in marmo rosso del 1649, risalente alla prima chiesa, e il Presbiterio collocato nell'altare maggiore del 1712.—

F.A.

MUZZANA

Corsi di addestramento per i cani da caccia

MUZZANA DEL TURGNANO. Prova di lavoro Enci Open per i cani da traccia destinati al recupero animali ungulati feriti o uccisi oggi al Bosco Baredi di Muzzana del Turgnano.

L'iniziativa, alla quale partecipano anche cani dell'Umbria, Piemonte, Emilia Romagna, oltre che dalla Regione, è stata organizzata dal conduttore, relatori di corsi e aspirante giudice cinofilo, Danilo Vendrame di Buttrio, in collaborazione con Roberto Turco della Riserva di caccia di Muzzana, e dei giudici Enci Giuliano Colombi e Alessandro Tatini.

La prova è una sorta di test zootecnico, in cui il cane seguito dal conduttore viene messo alla prova, ovvero seguire le tracce dell'animale ferito o morto, per poter esercitare il recupero. Se il cane passa il test, viene messo subito a lavorare e si tratta di un servizio pubblico in quanto consente di recuperare l'animale ferito o morto per cause varie: se a seguito di una battuta di caccia l'animale ritrovato viene restituito al cacciatore; se viene trovato viene trovato ferito a seguito magari dell'impatto con una macchina, si chiama il veterinario che ne decide le sorti in relazione alle ferite e lo si consegna all'Avifauna.

«La valenza sociale è doppia– spiega Vendrame –: da un lato il recupero è morale, dall'altro è tecnico gestionale, ovvero ha funzione di tutela della fauna. Ricordo che in Friuli ogni anno ci sono circa 250 incidenti annui con animali, invito a chi viene coinvolto in simili incidenti a chiamarci, il servizio è gratuito, così in caso di allontanamento dell'animale noi lo cerchiamo e abbiamo la prova dell'accaduto».–

F.A.

PORPETTO

Ogni anno 200 gatti recuperati nella Bassa

Nuovo appello dell'associazione Amici di Luna e Sam: «Sterilizzazione e microchip sono fondamentali»

PORPETTO. L'Associazione Amici di Luna & Sam recupera e trova una casa a circa 200 gattini l'anno. Moltiplicando il numero per 40 associazioni di volontari a titolo privato operanti in Friuli Venezia Giulia, si raggiungono i 10 mila esemplari.

Nuovo disperato appello della presidente dell'associazione di protezione animali Amici di Luna & Sam con sede a Porpetto. «Sterilizzare il proprio gatto – afferma Jenny Pitton – è un atto di responsabilità e di civiltà verso la comunità in cui viviamo. L'associazione offre aiuto e supporto nella gestione di casistiche anche difficili attraverso i propri veterinari di fiducia. Offriamo la possibilità di sterilizzare e microcippare il proprio animale a tariffe agevolate. Da veterinari privati la sterilizzazione costa dai 100 ai 120 euro. Contattateci quanto prima per avere informazioni e risolvere assieme ogni problema, chiamandoci al numero 347 3985830: siamo ancora in tempo per evitare che si creino nuovi futuri randagi nel 2019».

Jenny Pitton, dell'Associazione Amici di Luna & Sam di Porpetto

A pochi giorni dall'incontro avvenuto a Trieste con la Terza commissione permanente in consiglio regionale, durante il quale si è iniziato a parlare di microcippatura anche per i gatti di proprietà, l'associazione afferma di essere favorevole alla proposta in quanto l'inserimento del cip può portare solo benefici.

Nell'incontro in Regione a Trieste si è parlato anche di sterilizzazione importantissima per combattere il randagismo felino c«he nella nostra regione sta assumendo dimensioni sempre più allarmanti tanto che le associazioni di protezioni animali e gli stessi cittadini chiedono un intervento da parte della Regione per trovare una soluzione al problema».

L'associazione, in accordo con i comuni, sterilizza solitamente tra i 200 e i 250 gatti randagi facenti parte di colonie feline. Tutte le colonie pubbliche vengono create da gatti di proprietà che sono stati abbandonati non sterilizzati. Una gatta tra febbraio e ottobre può partorire fino a 12/15 gattini che a loro volta faranno lo stesso alimentando una situazione che vede già più di 2, 5 milioni di randagi in Italia.

«Sterilizzare – continua Jenny Pitton – può portare solo benefici all'animale e anche alla pacifica convivenza con le persone, ma anche gli impedisce di contrarre virus potenzialmente mortali come l'Aids felina e la leucemia, previene l'insorgenza di alcuni tipi di tumore e le fughe dei nostri amici animali mettendoli a rischio di essere investiti o uccisi da chi non li tollera».—

F.A.

LATISANA

Imprenditoria "rosa": 15 donne avviano un'attività nella Bassa

Via libera al progetto dell'Uti per un lavoro in sette paesi
Dopo 18 mesi di laboratori. Domani la presentazione

Paola Mauro

LATISANA. "Bassa Friulana 4.0", il progetto tutto dedicato al lavoro al femminile con protagoniste 15 donne fra i 20 e i 50 anni d'età, disoccupate, inattive, in cerca di prima occupazione, di nuove opportunità di ingresso o ritorno nel mondo del lavoro, ha completato il suo percorso sperimentale durato un anno e mezzo e domani pomeriggio alle 18.30 nella sala conferenze del centro Polifunzionale vedrà la presentazione dei risultati raggiunti con le protagoniste che proporranno una riflessione sull'imprenditorialità e l'approccio imprenditivo al femminile.

Realizzato con la collaborazione dei centri per l'impiego, i centri di orientamento regionale, i sindacati e le associazioni di categoria, il progetto ha visto il coinvolgimento di sette Comuni della Bassa (Latisana, Ronchis, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco e San Giorgio di Nogaro) con l'obiettivo di creare un punto di incontro fra domanda e offerta con particolare attenzione a quelle persone rimaste senza un lavoro a causa della crisi.

Le 15 donne partecipanti al laboratorio permanente sono state selezionate in quanto si sono dimostrare motivate a intraprendere un percorso di riattivazione e rafforzamento personale e professionale finalizzato a un loro reinserimento nel mercato del lavoro secondo un approccio auto-imprenditoriale: Bassa Friulana 4.0 ha cercato di intervenire in un'area particolarmente colpita dalla crisi economica, la sfera femminile, dedicando attenzione a quelle donne che incontrano difficoltà a rientrare dopo un'assenza medio lunga e che trovano un mondo del lavoro completamente differente rispetto a quello passato.

Un anno e mezzo di attività scandito da una decina di laboratori attraverso i quali le partecipanti, con il supporto e la testimonianza di alcune imprenditrice della zona, sono partite dall'analisi delle proprie potenzialità e aspirazioni, per verificare la possibilità di trasformare la propria idea in un progetto d'impresa, potendo apprendere quali sono gli strumenti utili all'avvio di un'impresa o per la realizzazione di progetti di innovazione sociale. —

LIGNANO

Disagio mentale, oggi l'incontro con Cimenti

LIGNANO. Dopo l'inaugurazione della mostra, la scorsa domenica, Terrazza a Mare ospiterà, oggi alle 11, il secondo appuntamento di "Smarrirsi", la rassegna d'arte contemporanea dedicata al disagio mentale e organizzata dall'amministrazione del litorale in collaborazione con il Dipartimento di Salute mentale dell'Aas numero2 e l'associazione culturale Opificio 330 di Udine.

"L'eterno in un istante" sarà il libro protagonista dell'incontro. Ad intervenire in dialogo saranno Matteo Cimenti (autore del volume) e Andrea Paschetto. La mostra sarà visitabile fino al 3 marzo.

Si tratta del primo appuntamento dei quattro organizzati in concomitanza con la mostra a Lignano: nelle prossime tre domeniche artisti ed esperti si confronteranno sul terma. —

N.S.

LIGNANO

Minoranza contro l'Imu «Non è stata ridotta» Il sindaco: è necessario

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «Nonostante le notevoli difficoltà economiche e burocratiche alle quali le attività produttive e imprenditoriali hanno dovuto far fronte negli ultimi anni, ancora una volta l'amministrazione comunale non ha ritenuto di intervenire riducendo le pesanti imposte gravanti sugli immobili diversi dalla prima casa». È così che Manuel La Placa (Orizzonte Lignano) èinterviene in merito all'approvazione dell'aliquota Imu per il 2019, che è rimasta invariata rispetto allo scorso anno. «Come noto – ha specificato – è stata proprio l'attuale maggioranza, tra il 2014 e il 2015, a varare un vertiginoso aumento della pressione tributaria portando dal 7,6 al 9,1 per mille l'Imu, senza al contempo attuare alcuna palpabile strategia di rilancio della nostra economia. Inoltre, il bilancio comunale non è certo sofferente: ciò consentirebbe un rilevante spazio di manovra anche in relazione all'Imposta municipale unica». Il sindaco Luca Fanotto replica: «Tra il 2012 e il 2013 si sono irrigidite anche per la nostra regione le regole sul Patto di Stabilità, le quali non hanno più consentito alle Pubbliche amministrazioni di finanziare le opere locali facendo ricorso all'indebitamento (mutuo finanziato dalla banca), ma adoperando solo le risorse originate dalle tasse. E l'Imu è così aumentata». E aggiunge: «Ogni anno abbiamo 3 milioni e mezzo di euro da pagare come rate di mutui accesi dalle precedenti amministrazioni, che hanno fatto ben poco». Una soluzione per conferire all'ente maggior gettito di cui avvalersi per far partire lavori pubblici e iniziative, quindi.

«Si conferma così del tutto inadeguata la politica di questa maggioranza – afferma La Placa –, la quale anziché liberare risorse economiche e sostenere l'intraprendenza dei nostri imprenditori, finisce, al contrario, per ostacolarne nettamente lo sviluppo». «Tra i Comuni turistici simili, Lignano ha l'aliquota Imu più bassa – ha concluso Fanotto –. Ma per essere sempre accogliente e decorosa, la località ha bisogno di rinnovo continuo e risorse economiche». —

LATISANA

Con dodici Comuni rinasce l'Ambito socio assistenziale

LATISANA. La Bassa occidentale è tornata al vecchio Ambito socio assistenziale. Con l'assemblea dei sindaci che si è riunita giovedì sera si è ufficializzata la nuova era nella gestione del Welfare che di fatto vede nuovamente dodici Comuni collaborare. Con il ritorno all'Ambito anche il Rivignano Teor che non avendo aderito all'Unione territoriale era rimasta fuori dalla convenzione, non potendo partecipare con diritto di voto all'assemblea dell'Uti, da giovedì è nuovamente "della partita" con i Comuni di Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Ronchis e San Giorgio di Nogaro, i cui sindaci sono stati chiamati giovedì a compiere il primo atto ufficiale, la nomina del presidente che storicamente è sempre toccato al Comune di Latisana, la cittadina più grande e per questo capofila nella gestione associata del servizio sociale il cui bilancio per circa 10 milioni di euro (a co partecipazione di tutti gli enti in proporzione alle dimensioni del Comune) è conglobato nel bilancio comunale.

Una rappresentanza dei sindaci dell'Ambito durante un evento

Ad affiancare il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, come vice presidente l'assemblea ha nominato Franco D'Altilia sindaco di Palazzolo dello Stella, come riconoscimento al lavoro svolto nel tavolo Uti delle politiche sociali; una decisione che ha visto d'accordo anche il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Comune al quale è sempre stata assegnata la vicepresidenza.

Prossimo atto per tutti e dodici i Comuni il voto nei singoli consigli comunali della convenzione, azione che darà efficacia all'Ambito, azzerato dalla legge sugli enti locali del 2014 che prevedeva anche la gestione del Welfare in Uti.

Fortunatamente però per il settore sociale nella Bassa Friulana occidentale, nonostante l'avvio dell'Uti, il vecchio Ambito socio assistenziale ha continuato a lavorare perché i sindaci di questa zona non hanno mai trasferito completamente la competenza nell'Unione territoriale, avendo mantenuto il personale e i beni strumentali in capo al Comune capofila. Una scelta che oggi ha permesso alle dodici amministrazioni associale di velocizzare il ritorno alla vecchia ed efficace gestione. —

P.M.

Latisana, fiamme in un'abitazione: colpa di una pentola lasciata sul fuoco

Una pentola dimenticata sul fuoco all'origine del principio di incendio che nella serata di venerdì ha interessato un'abitazione di via Risorgimento a Latisana

L'unica occupante della casa, si tratta di una 75enne, è stata accompagnata in via cautelativa in ospedale a Latisana dove è stata accolta dal personale del Pronto Soccorso con un principio di intossicazione. Fortunatamente nulla di grave.

Sul posto è intervenuta una squadra di Vigili del fuoco del distaccamento di volontari di Latisana che hanno spento le fiamme e bonificato i locali interessati dal principio di incendio.

L'abitazione non ha subito particolari danni conseguenti alle fiamme e al fumo. —

P.M.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO BON
di 63 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di Oleis di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico del servizio domiciliare per le amorevoli cure prestate.
Un grazie di cuore alle dottoresse Callegari e Lavaroni.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 11 febbraio, alle ore 19, nella chiesa di Oleis.

Manzano - Oleis, 10 febbraio 2019
O.F. Bernardis, Manzano - Corno di Rosazzo - tel. 0432/759050

Partecipano al lutto:
- famiglia Armando Visintin

Sabato 12 gennaio a Buenos Aires ci ha lasciati improvvisamente

Don ROLANDO ROIATTI
di 77 anni

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti e parenti tutti.
Una Santa Messa, in suo ricordo, sarà celebrata martedì 12 febbraio alle ore 16, nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco.

Remanzacco, 10 febbraio 2019
Of. Guerra - Remanzacco - tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Mercoledì 6 febbraio si à spento, nell'abbraccio affettuoso dei suoi cari,

l'avvocato
FABIO BLASONI

A cerimonia avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i fratelli.

Codroipo, 10 febbraio 2019
O.F. Fabello - Codroipo - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Consiglieri, soci e collaboratori della Friulviti, addolorati per la perdita del

Presidente
BARTOLOMEO PINAT

riconoscenti per dedizione ed impegno, partecipano al dolore della famiglia.

Perteole, 10 febbraio 2019

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di,

MIRCO OVISZACH

nell'impossibilità di farlo personalmente e singolarmente ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto rendere omaggio in qualsiasi forma al loro caro.

Martignacco, 10 febbraio 2019
of GIULIANO srl Gemona - Artegna - Osoppo - Tarvisio - tel. 0432/980980

V ANNIVERSARIO

CRISTINA BASSI in RIGO

Ti ricorderemo con una Santa Messa domani, 11 febbraio, alle ore 19, nella Chiesetta di S. Antonio.

Tricesimo, 10 febbraio 2019
La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter - Tarcento

È mancato all'affetto dei suoi cari

MAURIZIO CUDIZ
di 61 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 12 febbraio, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Orzano, partendo dall'Ospedale di Cividale.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 11 febbraio, alle ore 19.15 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al personale Sanitario del Hospice di Cividale ed a tutti gli amici che gli sono stati vicino.

Orzano, 10 febbraio 2019
Of. Guerra, Remanzacco - tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Circondata dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

ONILDA LONDERO ved. VENTURINI
di 73 anni

Ne danno il doloroso annuncio, i figli Michele con Antonella, Mauro con Vanessa, le nipotine Azzurra, Sofia Elena, Ginevra, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati ed amici tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 febbraio, alle ore 15, nella chiesa del Priorato di Santo Spirito a Ospedaletto, ove la cara estinta sarà esposta dalle ore 14.45 giungendo dall'abitazione sita in via Delle Roste n. 2.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Ospedaletto di Gemona, 10 febbraio 2019
O.F Picco - tel. 0432/984020

Ci ha lasciati

BRUNO ZAMOLO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lucia (ostetrica), Antonio e Paola, i generi, nipoti e pronipoti, Anna ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 febbraio, alle ore 10.00, nel Duomo di Tolmezzo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 10 febbraio 2019
of Piazza

ANNIVERSARIO

10-02-2010 10-02-2019

LUCIANO ENGLARO

Nel nono anniversario.
Vivi sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.
Con infinito amore la mamma, la moglie e i figli.
La santa messa verrà celebrata nella parrocchia di S. Giuseppe a Udine alle ore 11.

Udine, 10 febbraio 2019

E' mancato

ADRIANO MILANI
di 78 anni

Le esequie avranno luogo mercoledì 13 febbraio, alle ore 10.30, nella Chiesa del Cimitero Urbano di San Vito.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 10 febbraio 2019
O.F. Talotti, Basiliano - tel. 0432/84623
Codroipo - tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

LUCIANO DEL NEGRO
di 75 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo martedì 12 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Villanova del Judrio, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento al personale del reparto di emergenza dell'ospedale di Palmanova.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 11 febbraio, alle ore 19, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio,
10 febbraio 2019
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050

I condomini del condominio Belvedere partecipano al dolore di Paolo e famiglia per la prematura scomparsa del fratello

LUCIANO

San Giovanni al Natisone,
10 febbraio 2019
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050

I figli, i nipoti e parenti tutti annunciano con dispiacere la perdita dell'amata

AGATA TERESA
COMELLI
ved. MASONI
di 97 anni

I funerali avranno luogo martedì 12 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Vendoglio partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un sentito ringraziamento al dottor Ciro Mamolo.

Vendoglio, 10 febbraio 2019
Of Sordo Gianni, Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

È mancato ai suoi cari

RENATO IURI
di 75 anni

Lo annunciano i figli Giuliano, Graziano con Tommaso, Marco e Anita.
Per l'ultimo saluto ci troveremo martedì 12 febbraio, dalle ore 16 alle ore 18, nella Chiesetta del cimitero di Faedis.
Seguirà la cremazione.

Faedis, 10 febbraio 2019
Of. Guerra, Povoletto
tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANTONIETTA
DI TOMASO
ved. COZZI
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, la sorella, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa,
10 febbraio 2019
O.F. Mucelli & Camponi, Palmanova
Porpetto-Mortegliano-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

IDO BURELLI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Ivana con Gianni, la nipote Selvaggia, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 11 febbraio, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli,
10 febbraio 2019
Rugo - tel. 0432/57029

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Avere fiducia anche nei momenti di stanchezza e delusione

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

La vita dovrebbe insegnarci che anche nei piccoli gesti, nelle attenzioni, nel linguaggio del corpo noi esprimiamo i vissuti profondi dell'animo, il nostro modo di essere e di pensare.

Riflettiamo sull'atteggiamento di Gesù in riva al mare di Genezaret (Vangelo di Luca 5, 1-11) per coglierne un insegnamento importante.

Lui è in piedi e tanta gente si stringe attorno per ascoltarlo. Vede sulla riva due barche vuote perché i pescatori sono scesi e stanno lavando le reti. Sale sulla barca di Simone a cui chiede di allontanarsi un po' dalla riva; siede sulla barca e da qui comincia a insegnare alla folla.

Non si tratta soltanto di una semplice e suggestiva descrizione, dell'illustrazione della cartolina di un paesaggio, ma di un messaggio profondo. Il "pulpito" del Dio di Gesù di Nazaret non è separato dalla quotidianità della vita, dalla presenza delle persone, dalla loro attività lavorativa: è parte di questi ambiti. Il "pulpito" di Dio è una barca di pescatori; il luogo è il lago dove loro lavorano.

L'annuncio del Vangelo può avvenire dovunque, certo in chiesa, ma egualmente in ogni luogo, alle volte in modo esplicito, altre meno, ma ugualmente significativo.

Il Vangelo si può annunciare, vivere, testimoniare nella laicità della storia o essere smentito come è avvenuto per i migranti sulla nave Sea Watch: una vergogna dell'umanità, una smentita del Vangelo.

L'annuncio, come anche questo brano del Vangelo ci insegna, è strettamente legato alle relazioni, alla dinamica del vivere e dell'operare. Gesù invita Simone a prendere il largo e a gettare le reti per la pesca. Il pescatore è perplesso, stanco e avvilito; durante la notte, tempo adatto alla pesca, non hanno preso nulla.

È immediata l'associazione con le situazioni personali, delle relazioni, dei progetti ed esperienze nelle quali si constata il divario fra disponibilità e impegno dedicati e scarsità dei risultati ottenuti che alle volte sembrano inesistenti.

Nella situazione attuale, per esempio, si sperimenta la sofferenza e la desolazione per i pensieri negativi di avversione, inimicizia, razzismo in rapporto all'impegno profuso per una cultura e una buona pratica dell'accoglienza.

Pietro, pur essendo stanco e deluso, dice a Gesù: «Se lo dici tu, getterò le reti». È molto importante nei momenti di delusione e di avvilimento sentire la vicinanza e la parola di qualcuno di cui si ha fiducia e le cui parole sono credibili.

La pesca di Simone e dei suoi amici è così abbondante che la quantità di pesci rischia di rompere le reti ed è necessario chiamare in aiuto altri amici pescatori per riempire due barche e condurle a riva. Pietro riconosce la sua scarsa fiducia e di questo chiede perdono. Lo stupore di tutti è enorme.

Gesù coinvolge Pietro in una nuova prospettiva: «Non temere, d'ora in poi tu sarai pescatore di uomini». Cioè, con me sarete coinvolti a vivere rapporti umani liberi da discriminazioni, avversioni, inimicizie, segnati dalla fraternità. Per questo progetto i pescatori abbandonano tutto e seguono Gesù. Cercare di esser discepoli di Gesù nella storia di oggi significa partecipare allo stesso progetto. —

LE LETTERE

Il vuoto da colmare
Come se mia figlia fosse ancora qui

Gentile direttore,
pochi giorni fa ho letto la lettera dei genitori di Michele, mi ci sono ritrovata: ho perso una figlia in un banalissimo incidente stradale ed era in remissione, da anni, dalla leucemia.
Ne sono passati venti da allora e sopravvivevo alla stessa maniera descritta nelle poesia, senza sapermi esprimere però.
Dopo quattro anni circa c'è stata una variante che mi ha aiutato moltissimo e che consiglio anche ai genitori di Michele.
Ho visto gli autobus pieni di gente partire dalla piazza, senza Elena, ma attraverso gli occhi di Elena; ho visto le onde del mare infrangersi sulle rocce senza Elena, ma attraverso gli occhi di Elena; ho sentito le fusa di Dafne, la nostra gatta, senza Elena, ma attraverso Elena; ho visto, ho visto senza Elena, ma attraverso gli occhi di Elena.
Un abbraccio fortissimo.

Lettera firmata

Il grazie
Professionalità e grandi virtù umane

La presente per porgere pubblicamente il mio personale ringraziamento a tutto il personale che ha accompagnato mio padre Mario durante una lunga, debilitante e invalidante malattia negli ultimi tre anni di vita, sino al decesso avvenuto nei giorni scorsi.
In particolare voglio ringraziare il medico curante, dottor Onorino Venturini, tutto il personale della Casa di riposo comunale "Casa Mafalda" di Aiello del Friuli, dove mio padre è stato degente negli ultimi tre anni circa e tutto il personale del reparto di Medicina dell'ospedale di Palmanova, ove, nell'ultimo mese di vita, mio padre è stato ricoverato due volte.
Tutto il personale succitato è stato sempre accanto a mio padre cercando di lenire, per quanto possibile, le sofferenze che l'aggravarsi della malattia, inesorabile e progressiva, gli procurava e, parimenti, tutti sono stati encomiabili sotto il profilo prettamente professionale.
Una citazione particolare merita il personale infermieristico, sia di Casa Mafalda che del reparto di Medicina dell'ospedale che, nonostante i frequenti turni di lavoro imposti dalla cronica carenza di personale, assolve comunque ed encomiabilmente, con abnegazione e spirito di sacrificio, alle proprie mansioni, anche in virtù del numero di degenze contemporaneamente gestite, della complessità delle patologie trattate e dell'elevata età media dei pazienti ricoverati, con tutto ciò che, intuibilmente, ne consegue.
Un plauso a tutto il personale!

Francesco Salucci. Bicinicco

I nuovi profeti
Ci mancava solo la terra piatta

Nel 2020, con lo slogan "la terra è piatta", dagli Stati Uniti partirà una crociera di adepti di una setta che crede che i poli siano una barriera naturale per non sprofondare di sotto. Sarà importante sapere cosa pensano al proposito gli attuali componenti del Sant'Uffizio che, qualche anno fa, decise di bruciare vivo Giordano Bruno perchè illustrava la rotondità del nostro pianeta. Dopo questa spedizione potrebbe sorgere un sodalizio di questi nuovi profeti con i comitati "No triv", affinchè le nuove trivellazioni non facciano precipitare tutto il petrolio di sotto per disperdersi nelle fumose galassie.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

LA FOTO DEI LETTORI

MAJANO, SAN TOMASO, VENZONE E SUTRIO

Quell'amicizia sincera che unisce i cacciatori

Come è ormai consuetudine in occasione della fine della stagione venatoria, anche quest'anno un gruppo di cacciatori di Majano, San Tomaso, Venzone e Sutrio si è ritrovato per l'ultima domenica di caccia, prima della pausa. Nella foto inviata da Ezio Gallino di San Daniele, il folto gruppo di amici che per salutarsi ha brindato alle fortune di ognuno di loro

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

TATUAÇ

(s.m.) Figure o dissen indelebil fat te piel

Grant sucès in Friûl pai tatuatôrs. Di fat, tai ultins 10 agns lis impresis di tatuaçs e piercing a son aumentadis dal 1.036%.

Nissune sorprese, viodût che la mode e à fat deventâ simpri plui difondude cheste pratiche ancje ca di nô.

Mi permet, dut câs, di dâ un pâr di conseis a chei che a intindin fâsi sgarfâ la piel cul ingjustri: 1) Se o lais dai cinês par incidi il vuestri non ta chê lenghe, spiegait ben ce che o intindês. Di no fâ come chel tâl Roberto, che si è cjatât scrit "Lobelto" su la schene. 2) E se propit si sês metûts tal cjâf di tatuâsi il non di alc che o amarês par simpri, miôr evitâ chei di morôs e morosis, ma lâ sul sigûr scrivint "Frico".

CULTURE

Cinema

Il film La Grande Guerra di Mario Monicelli fu girato in Friuli nel 1959. A sinistra, Vittorio Gassman, Silvana Mangano e Alberto Sordi sul set

La Grande Guerra di Venzone: sessant'anni fa il film di Monicelli

Una mostra della Cineteca del Friuli a palazzo Orgnani Martina con fotografie inedite dello storico set

CARLO GABERSCEK

1959-2019, ai sessant'anni de "La Grande Guerra" di Mario Monicelli Venzone renderà omaggio con una mostra, che sarà inaugurata mercoledì 13 febbraio alle 11, voluta dall'amministrazione Comunale, in collaborazione con la Pro Loco e la Cineteca del Friuli. Un ricordo della pellicola, che ha portato sugli schermi mondiali l'immagine della storica città friulana, attraverso una preziosa rassegna di fotografie e manifesti dell'epoca delle collezioni della Cineteca e dei privati allestita nelle sale di palazzo Orgnani Martina, che fu utilizzato in alcune importanti scene del film.

Il fortunato lancio di Venzone come location di prim'ordine grazie a un grosso film hollywoodiano, "Addio alle armi" (1957), contribuisce a destare interesse nel cinema nazionale, tanto che, a soli due anni di distanza, il produttore Dino De Laurentiis decide di girarvi un altro film incentrato sulla prima guerra mondiale, diretto da Mario Monicelli e con un cast prestigioso, a cominciare da Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Silvana Mangano.

Come nel caso del film

C'era il timore che potesse offendere l'onore dei soldati: poi il ciak nel maggio '59

precedente, anche la realizzazione di "La Grande Guerra" è preceduta da polemiche per le possibili offese al sentimento nazionale e all'onore del soldato italiano, tanto che sulla stampa si parlò della possibilità di girarlo in Istria, dato che proprio in quegli anni la Jugoslavia stava diventando meta di parecchie troupe occidentali.

Superate le polemiche, il primo ciak della pellicola ha luogo il 25 maggio 1959 nella vecchia filanda di Venzone, che poi verrà distrutta dal terremoto come gran parte degli edifici della città. A tale proposito, è fonda-

Un cast prestigioso a cominciare da Sordi, Gassman e la Mangano

mentale sottolineare l'importanza di questo film come testimonianza e documentazione delle strutture urbane venzonesi pre-terremoto.

Grazie al film "La Grande Guerra" Venzone conquista dunque il ruolo di importante location nell'ambito del mondo cinematografico italiano, tanto che negli anni successivi altre cinque produzioni vengono girate nella storica città friulana, tra le quali tre relative alla prima guerra mondiale: "La ragazza e il generale" (1967), "Porca vacca" (1982) e la miniserie televisiva "Il confine" (2018). Venzone è la città friulana che maggiormente è riuscita a imporsi nell'immaginario cinematografico, una "vocazione" e una presenza cinematografica che a pieno titolo è entrata a far parte del suo patrimonio storico-culturale.

La realizzazione di un film in un determinato luogo, oltre a portare benefici immediati sul piano economico, contribuisce, infatti, a costruire e rinforzare l'immagine del luogo stesso. Per queste ragioni enti locali in Italia e all'estero sempre più attivamente stanno adottando iniziative e strategie volte ad attirare produzioni audiovisive.

Dato che i luoghi in cui è stato girato un film, se opportunamente valorizzati, sono in grado di aggiungere un particolare valore, una carica di maggior forza visiva, e anche emotiva e simbolica, al film stesso, tra gli effetti diretti, indiretti e indotti a vantaggio del territorio che ospita le riprese va considerato anche il settore turistico, in particolare quello che viene definito "film-induced tourism", ovvero forme di turismo incentivate dalla visione di un film, che in Italia è chiamato cine-turismo, un fenomeno che si sta sviluppando solo in anni recenti, da quando anche autorità locali ed enti turistici si sono resi conto della grande visibilità che può offrire lo schermo per lanciare la propria immagine ed incentivare flussi turistici.

La mostra "Venzone come set di Cinecittà" sarà aperta e visitabile fino a domenica 3 marzo, con i seguenti orari: venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Per informazioni: Pro Loco Pro Venzone / provenzone@libero. it - telefono 0432985034. –

I PREMI

Il Leone d'oro ex aequo a Venezia con Rossellini

"La Grande Guerra" - nonostante le difficoltà iniziali legate alle polemiche che precedettero l'inizio delle riprese per le possibili offese al sentimento nazionale e all'onore del soldato italiano - ottenne il Leone d'oro al Festival del cinema di Venezia, ex aequo con "Il generale Della Rovere" di Roberto Rossellini.

Alberto Sordi e Vittorio Gassman si aggiudicarono il David di Donatello nel 1960 per il miglior attore protagonista, mentre la produzione ricevette una nomination per il miglior film straniero agli Oscar del 1960. —

IL LIBRO

In prima linea dentro l'inferno: gli eroici assalti di Castagnevizza

Renzo Catellani racconta una delle pagine più tragiche della Grande Guerra "Carso 1917" ricorda uomini e battaglie sul punto più avanzato sull'Isonzo

PAOLO MEDEOSSI

Il volto della guerra (di tutte le guerre) è quello di un povero ragazzo toscano, il portaferiti Stefano Lotti di Pistoia, accasciato in un buco scavato dentro una trincea. Colpiscono le sue mani inerti, rattrappite.

L'immagine venne scattata sul Carso nel maggio del 1917, nei dintorni di Castagnevizza, nome che quasi nessuno conosce, anche perché il paesino è adesso in Slovenia e si chiama Kostanjevica Krasu.

Ma un secolo fa veniva evocato nei rapporti militari e nelle cronache in quanto rappresentava il punto avanzato nell'offensiva italiana che tentava di infrangere le difese nemiche. I nostri non riuscirono mai ad andare oltre, nonostante le sanguinosissime "spallate" ordinate da Cadorna, in particolare con la nona e decima battaglia dell'Isonzo.

La copertina del libro scritto da Renzo Catellani edito da Gaspari

Sulle pietraie lunari, insanguinate, si immolarono i fanti in un'ecatombe di volti spariti e cancellati per sempre, se non nell'affetto dei propri cari.

A ridare loro una storia è adesso un libro pubblicato dall'editore Gaspari di Udine che, a centenario della Grande Guerra alle spalle, continua nell'opera di ricerca e approfondimento, dedicata soprattutto agli aspetti più sconosciuti e agli "ultimi" del conflitto.

È questo lo scopo di un volume appena uscito che si intitola "Carso 1917. Il 154° mo reggimento della brigata Novara nell'inferno di Castagnevizza" (pp. 189, 22 euro), a cura di Renzo Catellani, emiliano di Correggio, studioso del costume militare e autore di altri saggi storici.

In questo caso, il suo intento è stato agevolato da due fatti: il ritrovamento, in un mercatino d'antiquariato, di due album fotografici di eccezionale interesse appartenuti a un ufficiale che aveva documentato la sua esperienza da prima linea, nelle trincee del Carso.

Un fatto straordinario visto che non si trattava del fotoreporter inviato sui luoghi, ma di chi in quei luoghi rischiava ogni giorno la vita combattendo. E la foto del portaferiti ucciso venne fatta appunto da chi era con lui in quell'istante fatale, a due passi.

A tale scoperta Catellani ha poi aggiunto un'altra quando rinvenne un diario scritto dallo stesso autore delle foto che dunque, al di là dei compiti militari, fu una sorta di inviato da prima linea narrando e facendo vedere la guerra che stava affrontando. Questo personaggio, riemerso casualmente dal passato, era Marco Sfondrini, bergamasco del 1892, tenente e poi capitano, comandante del primo battaglione del 154° nella brigata Novara, a cui si deve un racconto personale di forte impatto emotivo, dentro il quale a un certo punto appare pure lui, fotografato davanti a una trincea, mentre alle sue spalle gli uomini, sfiniti, accasciati, aspettano gli ordini.

> I nostri non riuscirono mai ad andare oltre nonostante le spallate ordinate da Cadorna

È in piedi, impugna un fucile, con l'altra mano infilata in tasca. Non ha l'aria truce, ma l'atteggiamento di chi è lì, scaraventato dal destino e dal dovere, senza alcuna retorica addosso, con l'evidente speranza che passi presto. Sulla pagina accanto c'è la scena terribile dei fanti che si incamminano verso le retrovie al "bivio della morte" sulla dolina Oneglia.

Se Sfondrini diede le parole e un volto ai fanti del suo battaglione, Renzo Catellani aggiunge un ulteriore dettaglio, in quanto ogni capitolo è completato da una accurato elenco con nomi, cognomi e provenienza di chi cadde in quelle battaglie e di chi venne decorato.

«Ho deciso – afferma l'autore – di dare un taglio quanto più umano al mio scritto, inserendo i nomi di chi c'era, anche quando si tratta di comparse nello scenario complessivo: l'intento è di ergere al rango di attore protagonista pure il più umile fantaccino che alla storia ha donato quanto di più prezioso aveva, la sua vita».

A guerra finita, mentre l'Italia festeggia la vittoria, c'è chi torna tra quelle pietre e dice pensando alla carneficina: "Nessuno più di voi ha sofferto prima di morire". Leggere libri come questo rappresenta sempre un atto di giustizia, per quanto postumo. —

IL GIALLO

Il riscatto sociale di Luce nel romanzo del vincitore del Premio Scerbanenco

Luce ha 13 anni nel 1978 e vede la realtà (quella degli anni di piombo, del rapimento di Aldo Moro, della condizione delle donne che sta lentamente cambiando) attraverso il filtro distorto della cittadina di provincia in cui vive.

Luce è la protagonista dell'omonimo romanzo di Gianluca Di Matola (vincitore del Premio Scerbanenco@Lignano nel 2016) e di Bettina Bartalesi, edito da Clown bianco (142 pagine, 14,40 euro).

La copertina del volume

Luce ha un padre nullafacente, una madre sottomessa e due fratelli sfaccendati, punti cardine di un'esistenza in cui la ragazzina fatica a trovare una dimensione.

Considerata strana dalla maggior parte delle persone, la ragazzina crea un legame profondo con Rosetta, commessa di un market che le offre la prima Coca Cola della sua vita, e con il "compagno Ivan". Ma, come in ogni buon giallo, entrambi hanno alle spalle un passato oscuro, che condiziona drammaticamente il loro presente.

Una storia di riscatto femminile e sociale. Un ritratto intenso di una ragazzina, scritto a quattro mani, che trascina il lettore fino all'epilogo.

Di Matola, napoletano, 40 anni, aveva già dimostrato di saper scrivere storie ricche di sentimenti nel bel racconto "Ottani", vincitrice a Lignano. E nel 2019 si è classificato secondo nella prima edizione del concorso letterario Thrillercaffè. Bettina Bartalesi vive nelle colline del Chianti, È autrice di racconti noir editi in varie antologie e collabora con piattaforme di scrittura creativa. Nel 2018 ha pubblicato il romanzo giallo "Il vento si è calmato" (Bolis edizioni).

E sempre in tema di gialli, c'è da segnalare il thriller "L'origine delle tenebre" (Book Road editore), dell'insolita coppia Franco Trentalance (attore, scrittore, coach ed ex pornodivo) e Gianluca Versace (giornalista di canale Italia). La trama? In una città italiana, coppie sposate vengono ritrovate mutilate dopo essere state sottoposte ad atroci torture. Sulla vicenda indagano un commissario di polizia e un ex attore porno. —

O.D'A.

LO SPETTACOLO

Amore e morte si fondono nella Carmen di Amodio

CORMONS. Due destini indissolubilmente legati. Amore e morte si fondono nell'impossibile tentativo di sfuggire la sorte. Questa è "Carmen" balletto in due atti di Amedeo Amodio, dal racconto di Prosper Merimée con la coreografia e la regia dello stesso Amodio sulle musiche di Georges Bizet e gli interventi musicali originali di Giuseppe Calì, che vedrà protagonisti la soave Ambeta Toromani (Carmen) e Amilcar Moret (Don José) assieme a Marco Lo Presti (Escamillo), Ilaria Grisanti (Micaela), Valerio Polverari (Ufficiale) e la compagnia Daniele Cipriani, giovedì 14 febbraio, alle 21, al teatro Comunale di Cormons.

L'appuntamento è realizzato in collaborazione con Ert Circuito Multidisciplinare Fvg - ArtistiAssociati.

Info e biglietti: Comunale di Cormòns, biglietteria via Nazario Sauro 17 tel. 0481630057. Prevendita biglietti: ogni lunedì e venerdì dalle 17 alle 19. —

PORDENONE

Hooverphonic e Bowland, musica raffinata al Capitol

L'ex storico cinema cittadino ha presentato il programma dei concerti: si comincia venerdì 15 febbraio con l'elettronica dei Vök

La nuova formazione degli Hooverphonic sarà al Capitol il 24 marzo

PORDENONE. Sarà Pordenone una delle tre tappe italiane del tour europeo degli Hooverphonic, una delle band di maggiore successo degli ultimi anni, che con il singolo e tormentone "Mad about you" ha scalato le classifiche di tutto il mondo. Arriveranno in città il 24 marzo, ospiti della sala Capitol, con "Looking for stars tour", nuovo viaggio fra trip hop, funk, electro/vintage. Il titolo ricalca quello del loro decimo album, «nato con l'ambizioso piano di pubblicare un lavoro che miscelasse lo stile di Morricone, un disco di trip-hop e una raccolta di canzoni funky/pop psichedeliche». A parlare è il leader storico del gruppo, Alex Callier, attorno al quale gira l'intero progetto musicale con diverse voci che si sono alternate negli anni. L'ultima cantante, Luka Cruysberghs, giovanissima (non ha ancora 18 anni) e già straordinariamente brava, compare per la prima volta in questo disco, entrata in formazione dopo l'incontro con Callier a "The Voice" in Belgio. Sembra che Luka, con la sua voce e la sua personalità, abbia letteralmente conquistato Callier, severo giudice nella versione belga del "talent". Luka ha anche partecipato al progetto creativo del nuovo album, con il quale gli Hooverphonic hanno centrato nuovamente l'obbiettivo, raggiungendo la prima posizione delle classifiche di vendita, streaming e radiofoniche.

Ma il noto gruppo belga non è il solo nome di richiamo nel calendario dei prossimi mesi del Capitol, storico cinema pordenonese (situato in centro, a due passi dalla stazione ferroviaria) che ha riaperto le porte dopo 12 anni, poco più di un anno fa, come sala per concerti e spettacoli. Gestito oggi dall'associazione "Il Deposito", venerdì 15 febbraio il Capitol porterà sul palco i "Vök", il trio electronic/dream-pop di Reykjavik, ancora un esempio di talenti in arrivo dalla terra che ha già "dato" al mondo della musica nomi cone Sigur Rós, Björk, Múm, Of Monsters and Men, Sugarcubes, Emilíana Torrini. I Vök (che in islandese significa "buco nel ghiaccio") sono capitanati dalla voce femminile della fondatrice Magrét Ràn, «che non lascia scampo a seconde misure, imponendo misticismo elettronico di stile naturalmente nordico e imponenti misure sintetiche di sottofondo».

Rimanendo invece fra gli artisti italiani, il 13 aprile arriverà "Rancore", appena visto a Sanremo in coppia con Daniele Silvestri, ritenuto uno degli esponenti più interessanti del panorama del rap italiano. Dopo l'ultimo tour, nel quale mescolava musica, teatro e magia, il rapper torna sulle scene con un nuovo disco, portando sul palco il suo "Musica per bambini tour".

Altro nome di sicuro richiamo quello dei Bowland - al Capitol il 18 aprile - il trio fiorentino-iraniano che ha conquistato il pubblico televisivo nell'edizione 2018 di X-Factor, arrivando fino alla finale, vinta poi da Anastasio. —

Cristina Savi

LA NOMINA DI TOSOLINI

Un musicologo dal Friuli all'archivio del patrimonio audiovisivo italiano

MELANIA LUNAZZI

Sarà un tuffo nel passato sonoro del Friuli Venezia Giulia tutto da scoprire, quello intrapreso nei prossimi anni all'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi del Mibact. Lo sa bene Marco Maria Tosolini, incaricato in qualità di esperto nazionale esterno proprio a quel prestigioso istituto da parte della Conferenza Stato-Regioni.

«L'archivio è in realtà l'ex Discoteca di Stato, che ha cambiato nome negli anni duemila. Vi sono conservate, a partire dai primi del Novecento, le registrazioni di tutto ciò che è stato raccolto dal punto di vista fonografico e audiovisivo sulla cultura italiana: dalle registrazioni storiche al canto lirico alle ricerche etnografiche sul territorio regionale».

Un tesoro da rivelare, un viaggio avventuroso, per metà già digitalizzato, che riserverà sorprese. E Tosolini, che è musicologo, drammaturgo, critico musicale, regista e conduttore radiofonico, ordinario di Storia della Musica al Conservatorio a Trieste (e per lunghi anni docente in quello di Udine), intende canalizzare energie di giovani studenti del Conservatorio di Trieste e di Udine e dell'Università nel disvelamento di quelle tracce sonore e musicali per aprire finestre sul mondo culturale trascorso o dimenticato. «D'accordo con la direttrice dell'istituto, Sabina Magrini, vorrei aprire una finestra particolare sul Friuli con studenti che facciano dei tirocini. Il che non esclude che possano anche esserci dei viaggi di studio per studenti delle superiori».

Infatti l'istituto è anche un ricco museo dove sono conservate tutte le tecnologie di registrazione a partire dagli anni Dieci, dai primi fonografi a cilindro alle radio, attraverso tutto il Novecento.

Tosolini non è nuovo a forme di collaborazione che valorizzino giovani energie e talenti essendo autore della prima convenzione nazionale fra un conservatorio, quello di Trieste e la Rai, dove gli studenti fanno ricerche nella nastroteca portando alla luce registrazioni dimenticate: la trasmissione in onda su Radio Uno Fvg. Il concerto che vorrei giunta alla terza edizione, ha portato alla riscoperta di più di 450 bobine negli archivi Rai e ha consentito ad alcuni giovani anche di trovare un lavoro ad alta specializzazione nell'azienda radiotelevisiva. Potrebbe avvenire lo stesso con l'iniziativa che vuol far partire per il Mibact.

> Vi sono conservate tutte le registrazioni audio e video dai primi del '900

«Qui c'è da andare a scavare in registrazioni degli anni Cinquanta e Sessanta, in archivi privati come quello del sardo Pietro Sassu – dove c'è di sicuro del materiale sulla nostra regione – in interviste a gente del popolo e intellettuali, sulla Carnia, con il recupero di tanto materiale, come filastrocche e nenie, andato perduto con il terremoto del 1976». —

MUSICA

Una foto di gruppo dei giovanissimi musicisti che fanno parte del gruppo Flames: il più "vecchio" di loro ha sedici anni

I giovanissimi Flames scelti da Vasco Rossi per una clip su Instagram

UDINE. Un giorno, verso la metà di gennaio, arriva un messaggio su Instagram. Decisamente non uno qualunque. A scrivere ai Flames non è uno dei soliti simpatizzanti della band friulana di giovanissimi, ma un componente dello staff di Vasco. Che chiede ai ragazzini di realizzare una clip di Albachiara, canzone cult del rocker di Zocca, per pubblicarla della sezione "Storie" del profilo ufficiale dell'artista. E così, per 24 ore – dalle 2 di ieri alle 2 di oggi –, sono finiti in una delle pagine più cliccate dei social.

A scatenarsi sul palco sono in sette, tra gli 11 e i 16 anni. Nella Flames band – nata 2 anni fa a Buja e che riunisce una quindicina di ragazzi – non ci sono adulti, per una precisa scelta. Si muovono con sicurezza, con la grinta di chi si diverte facendo ciò che ama. La clip

Frame del clip su Instagram

è stata estrapolata dal concerto del 19 gennaio scorso a Buja. E, ieri mattina, stupiti, i protagonisti si sono scoperti sulla pagina di uno dei loro beniamini. Ci sono Denny, 11 anni di Buja, alla batteria; la 14enne Giulia, di Terenzano, voce; la coetanea Martina, di Treppo Grande, al basso; i tastieristi dodicenni Lisa di Buja e Gigi di Terenzano, il gemonese Iacopo, 13 anni, alla chitarra, come anche il 16enne bujese Vjgay.

«Tramite i social – racconta Bruno D'Ampolo, dj e coordinatore del gruppo – ci siamo fatti notare. All'inizio dell'anno avevamo postato un video di un concerto in cui i ragazzi cantavano gli Ac/Dc. Il team di Vasco, giorni dopo, si è messo in contatto con noi, chiedendoci se ci faceva piacere fare una clip simile per il cantante romagnolo che poi sarebbe stata pubblicata. Ai ragazzi non abbiamo parlato della richiesta, per evitare che si montassero la testa. Così per loro è stata una vera sorpresa. Un premio per l'impegno che ci mettono sempre e per il lavoro che stiamo facendo: siamo una realtà unica in regione e credo in Italia. Vogliamo dare spazio ai giovani, trasmettendo passione per la musica e valori importanti, come l'integrazione e il rispetto, favorendo l'aiuto verso i coetanei che hanno bisogno». Anche il sindaco Manuela Celotti di Treppo Grande ha riconosciuto il loro lavoro. «Ci ha messo a disposizione, nel centro polifunzionale di Vendoglio, una sala più grande dove fare le prove». Della band fanno parte anche Ricky, voce, 8 anni; i batteristi Lorenzo (7) e Tommaso (11) ed Evelin, 13 anni, voce. Il loro coordinatore musicale è Marco Comino. «Altre persone collaboreranno con noi – chiude D'Ampolo –, perché ci stiamo allargando: ci sono altri bambini che stanno facendo un percorso parallelo per affrontare il palco». Chi vuole vedere la clip –su Facebook, Instagram o sul canale Youtube – basta che cerchi @flamesevonde. — **L.P.**

IL FESTIVAL DI SANREMO

L'ULTIMA SERATA

Baglioni ai titoli di coda È un lungo commiato il gran finale all'Ariston

Il direttore artistico saluta e duetta anche con Ramazzotti
Alta tensione tra i 24 in gara. Bufera per una frase di Renga

Tiziana Leone

SANREMO. Tutto di bianco vestito, dalla cima dei capelli alla punta delle scarpe, **Claudio Baglioni** apre la finale del festival con il suo personale commiato. «Nessuno di noi saprà mai quanto poteva essere fatto meglio, ma abbiamo fatto tutto il possibile perché questo Festival restasse nel solco dell'anno passato. C'è qualcuno che ha vinto, la musica, le parole, le speranze di tanti giovani artisti che confidano in quello che accadrà domani. Spero che questo solco tracciato non venga dismesso, abbiamo bisogno di un festival della canzone italiana e spero che rimanga tale fino al prossimo Sanremo e a tutti quelli che arriveranno». È la finale, il pubblico aspetta il vincitore, non i siparietti tra **Claudio Bisio** e **Virginia Raffaele**, non è la serata dello show, ma della musica che deve scorrere attraverso quelle 24 canzoni dei Big, un numero eccessivo, che lo stesso direttore artistico oggi non confermerebbe. «In effetti 24 sono troppi, tornerei a venti. Spero sia un buon consiglio per il prossimo». Ma tant'è.

Apre Daniele Silvestri, chiude Motta, nel mezzo Anna Tatangelo si commuove mentre canta, Mahmood arriva sul palco ma il microfono non va e **Eros Ramazzotti** riporta all'Ariston a più di trent'anni dalla vittoria "Adesso Tu", sottoposta alla solita cura Baglioni. Il duetto stenta un po', ma conquista comunque l'inevitabile standing ovation di un Ariston che in questi cinque giorni non ha risparmiato tributi a nessuno. E dopo la celebrazione, la consueta tassa promozione: con **Luis Fonsi**, il re del "Despacito", Eros canta "Per le strade una canzone", con qualche problema di audio, e trasforma comunque l'Ariston in un locale portoricano, dove si balla la salsa con tutti i suoi derivati.

La gara corre, la proclamazione del vincitore arriva, come di consueto, a notte fonda. Cala dunque il sipario sul Festival del conflitto di interessi, della scarsa empatia tra i conduttori, delle canzoni dei giovani e delle polemiche, alimentate ieri anche da **Francesco Renga**. La sua colpa? Una frase, poco elegante, pronunciata durante il Dopofestival di venerdì notte: tra complessi giri di parole si è lasciato sfuggire che gli uomini cantano meglio delle donne. Apriti cielo. «Tengo solo a sottolineare che le donne sono il centro della mia vita e accusarmi di sessismo significa strumentalizzare un'opinione – ha poi spiegato il cantante – Capisco che la polemica è il sale dei dibattiti e mi dispiace di averla incendiata esprimendo male un pensiero».

Ha invece espresso benissimo il suo pensiero Claudio Bisio, rammaricato per aver perso un'occasione importante. «Ho provato invidia per la libertà di Pio e Amedeo, io e Virginia non ce la siamo permessa». Ormai è fatta. Non è tempo di rimpianti. «Nonostante le ansie, le tensioni, la paura, le cose che magari non sono andate come speravamo, tutto inizia quasi a mancarti – conclude la Raffaele – Ho già la sensazione di vuoto cosmico». —

Baglioni e Ramazzotti durante il duetto sul palco dell'Ariston

IL BILANCIO

Canzoni e testi di qualità alla maratona della musica Ecco che resta del Festival

Luca Dondoni

SANREMO. Cosa resterà di questo Festival? È la domanda che il telespettatore, così come l'appassionato di musica si fa ogni anno alla fine di una manifestazione che cattura l'attenzione di parecchi milioni di italiani.

D'altra parte Sanremo è l'unico caso al mondo di gara canora con vincitori e vinti in essere da sessantanove anni e per cinque giorni filati, in un'amena cittadina della riviera ligure. Sì, succede solo da noi. Dunque, di questo Festival che già da domani ci mancherà un po' e segneremo fra gli appuntamenti cardine dell'Anno Domini 2019, ricorderemo questo: **le gaffe di Bisio** e la sua incapacità di uscire dal ruolo di attore per entrare in quello di presentatore; **la bravura di Virginia Raffaele** ingabbiata però (anche) in un ruolo da presentatrice che non fa per lei. Le avessero evitato il "Signore e Signori" o la lettura pedissequa del classico cartello con il nome degli autori della canzone, il maestro d'orchestra e il nome dei cantanti ne avremmo goduto tutti di più. Di **Claudio Baglioni** rimarrà il ricordo di un artista da milioni di dischi venduti e una carriera splendida che per la seconda volta si è messo in gioco e da bravo burattinaio (di questo si tratta) è riuscito a stare un passo indietro a tutti portando a casa la sua figura.

Le canzoni. Il core-business di questo Festival, uno dei più ricchi da anni a questa parte. Parecchi pezzi buoni e poche delusioni, non c'è dubbio. Lo sforzo profuso dalla direzione artistica per cercare di dare agli italiani il miglior ventaglio di generi possibile è stato premiato. Fin dai primi ascolti abbiamo capito che dalla trap (pochi profumi ma ci sono stati) al rap, dal cantautorato al pop fino al reggaeton, all'Ariston avremmo visto di tutto e così è stato. Tutti dal primo all'Ultimo, una contraddizione in termini, visto il risultato, hanno goduto di parecchia luce. Irama, Daniele Silvestri, **Simone Cristicchi**, Arisa, Loredana Bertè, Nek, si sono fatti notare più di altri ma anche The Zen Circus, Ghemon e Achille Lauro escono a testa alta da questo show con uso di gara. Proprio **Daniele Silvestri** ha vinto il premio della Critica, a Cristicchi invece il premio Sergio Endrigo per il miglior testo.

E, infine, gli ospiti. Ci sono stati e importanti ma delle cornici per il quadro di quest'anno. L'unica scintilla c'è stata ed è scattata con l'esibizione di **Pio & Amedeo** ma questa è tutta un'altra storia. —

A Daniele Silvestri il premio della Critica a Sanremo

ALFA ROMEO 147 unipropietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulia Super Pack Sport 2.2 Turbodiesel 180 CV, 12/2016, Grigio Medio metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, ESP, Interni in pelle, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Boardcomputer, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, ABS, USB, Pacchetto sportivo, Monitoraggio pressione pneumatici, Luci diurne LED, Bracciolo, volante multifunzione, KM 5.523, 26.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm 120 CV Super, 04/2017, Rosso pastello, ESP, Cruise Control, Bracciolo, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Fendinebbia, KM 27.607, 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack. € 5.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro Business, 07/2015, Grigio Argento, Cerchi in lega, Fari Xenon, Park Distance Control, Trazione integrale, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, USB, Portellone posteriore elettrico, Luci diurne LED, Bracciolo, Cronologia tagliandi, KM 109.769, 18.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra, 11/2015, Nero metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, ESP, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, ABS, Monitoraggio pressione pneumatici, Bracciolo, Volante multifunzione, Sensore di luce, Luci diurne, Fendinebbia, KM 95.621, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro S tr. Advanced, 12/2014 Blu Scuro, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Park Distance Control, ESP, Interni in pelle, Trazione integrale, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Sensori di parcheggio, Bluetooth, MP3, USB, Supporto lombare, Luci diurne LED, Bracciolo, Controllo automatico clima, Sensore luce, ABS, Regolazione elettrica sedili, KM 89.082, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218D active tourer km 25.650, 11/2016 € 18.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

BMW 525D xdrive touring BUSINESS km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CITROEN C3 bluehdi 75 cv s&s feel anno colore beige km 18.950 € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 puretech 68 feel anno colore rosso km 13.500 € 10.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 aircross hdi 115 s&s 2wd anno colore bianco km 49.000 € 16.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso BlueHDi 150 S&S EAT6 Intensive, 10/2015 Bianco pastello ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Bracciolo, MP3, Bluetooth, Automatico, Sensore di pioggia, Cronologia tagliandi, USB, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 73.785, 13.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C-ELYSÉE blue hdi cv 100 e anno colore km 7.200 € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN GRAND C4 Picasso BlueHDi 120 S&S EAT6 business, 05/2016, Grigio argento, Cerchi in lega, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, ABS, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 89.759 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, unipropietario, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort. 04/2018 Grigio Argento, Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, ABS, Climatizzatore, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Fendinebbia, KM 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 GPL EasyPower OK NEOPATENTATI 05/2017 Rosso pastello, ESP, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Controllo trazione, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Autoradio, KM 29.835, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv pop st anno colore nero km 23.300 € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L Pro 1.6 MJT 105CV AUTOCARRO 4 posti (N1) EURO5 03/2015, Nero pastello, Cerchi in lega, Sistema di navigazione, ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, KM 52.236 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.4 TURBO BENZINA E BENZINA/GPL, 1.3/1.6 MultiJet, ANCHE PER NEOPATENTATI, VARI COLORI E VERSIONI DISPONIBILI, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Autoradio digitale, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, Touch screen, KM CERTIFICATI DA 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PASSO LUNGO-TETTO ALTO 05/2015, Bianco pastello, ESP, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Touch screen, Filtro antiparticolato, Telecamera per parcheggio assistito, Climatizzatore, Airbag, ABS, Autoradio, Lettore CD, Servosterzo, Chiusura centralizzata KM 99.789 14.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone 06/2016 Bianco pastello, ESP, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, ABS, Volante multifunzione, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Touch screen, Climatizzatore, Servosterzo, Lettore CD, Chiusura centralizzata, Autoradio KM 89.731 13.450,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FIORINO 1.4 8V Furgone Natural Power SX, 08/2014 Bianco pastello, ESP, Climatizzatore, ABS, Alzacristalli elettrici, Airbag, Servosterzo, Controllo trazione, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, KM 82.977, 6.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy. € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 mjt ii s&s 95 cv 5 p anno colore nero km 45.400 € 9.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 2.0 MJT/130 PL Panorama Executive 9 posti (M1), 01/2014 Perla metallizzato, Cerchi in lega, Park Distance Control, Cruise Control, Bracciolo, Cronologia tagliandi, MP3, Bluetooth, ABS, Volante multifunzione, USB, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, Sensore di luce, Vetri oscurati, KM 68.580, 16.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv anno colore rosso km 33.200 € 12.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 mjt s&s 120 cv sw lou anno colore beige km 44.500 € 14.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD ECOSPORT 1.5 tdci 100 cv start anno colore argento km 6.900 € 16.600. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, unipropietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV OK NEOPATENTATI Start&Stop Plus, 07/2015, Grigio scuro metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, climatizzatore, KM 97.086, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD KA+ 1.2 ti-vct 70cv plus anno colore rosso km 100 € 9.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI I10 comfort gpl km 32.200, 11/2017 € 10.300. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84cv blacklinE km 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.4 crdi 90cv comfort km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i. € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV EURO 6B Longitude, 06/2016 Grigio metallizzato, (VARI MODELLI E COLORI DISPONIBILI), ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, ABS, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Luci diurne, Fendinebbia, Lettore CD, KM 49.895, 17.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 110CV, emissioni C02 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2 Sport, 1.3 benzina, km.93000, unipropietario, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5150 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2, 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 10/2003 Grigio scuro metallizzato ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata KM 166.000 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES GLK 220 cdi sport 4 matic automatica km 190.000, 06/2010 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES-BENZ A 160 D Sport. € 18.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni C02 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, unipropietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, ritiro usato € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435 3939382435

QASHQAI N-CONNECTA 1.5 DCI 110CV, emissioni C02 99 g/km, anno 2017 - km 28.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, tettuccio apribile, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, immobilizzatore elettronico. € 19.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT CLIO 1.2 bz. cruise control, abs, clima, servo l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4250 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SEAT LEON 1.6 TDI 105 CV 5p. Start/Stop Business NAVI, 11/2014 Grigio metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Bluetooth, ABS, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Controllo automatico clima, Luci diurne, KM 66.160 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV Wagon Ambition, 08/2015 Bianco pastello, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, KM 75.391 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.8 hybrid active plus km 76.400, 01/2014 € 13.950. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA RAV4 2.0 d4d active 143cv km 86.500, 04/2016 € 19.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DPF Var. Comfortline. € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 CV 4MOTION Sport & Style, 02/2013, Blu Scuro metallizzato, ESP, Trazione integrale, Cruise Control, MP3, Specchietti laterali elettrici, ABS, Volante in pelle, Bluetooth, Bracciolo, Filtro antiparticolato, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 88.216 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

L'Udinese scende nell'arena del Toro per salvare la pelle: non può stare ferma

In trasferta contro i granata dopo il pareggino con la Viola: la lotta per la salvezza chiede pure oggi un risultato positivo

Pietro Oleotto

UDINE. La paura fa 90 ma, già prima dei canonici minuti di una partita, l'Udinese oggi saprà che non si ritroverà seduta sulla scomoda terzultima "poltrona", anche se perderà malauguratamente anche a Torino come ha già fatto dalla ripartenza del campionato – dopo la sosta invernale – a Genova, in casa Samp, e in modo piuttosto fragoroso. Quattro a zero e tutti a nanna. L'Empoli ha già perso nel primo anticipo di questa giornata e quindi anche una possibile vittoria del Bologna – la seconda di fila della gestione Mihajlovic – nel match di mezzogiorno, qualche ora prima del calcio d'inizio della gara allo stadio Grande Torino non dovrebbe gettare nel panico la truppa bianconera. Anzi, nella logica della riscossa dovrebbe compattare il gruppo.

GLI SCENARI

Il condizionale – ahinoi – è d'obbligo. L'Udinese fa fatica ad esibire un gioco credibile sotto il profilo strettamente offensivo, ma non mette neppure in mostra quella anima che, di solito, è la ricchezza delle squadre più "povere" in termini di talento. In soldoni, troppe volte si è vista in campo un'Udinese piuttosto snob, l'ultima a Genova. Si mette in trincea e una volta preso il primo ceffone alza bandiera bianca. Davide Nicola ha sempre fatto capire che questo è un aspetto non trascurabile della lotta salvezza. Ha parlato di realismo – spesso –, ha sottolineato l'importanza del punto ottenuto con la Fiorentina soprattutto valutando questo aspetto del carattere bianconero. Ma adesso, proprio perché il tecnico di Luserna San Giovanni – di casa proprio a Torino – vorrebbe allenare un gruppo che non molla, oggi sarebbe il caso di far seguire a quel "pareggino" al Friuli un risultato utile in trasferta. Anche perché il già citato Bologna se la vedrà nel suo Dall'Ara con un non irresistibile Genoa, mentre le altre avversarie dirette (seppur un paio di gradini sopra) Cagliari e Spal hanno sulla carta delle trasferte complicate, rispettivamente con Milan e Atalanta. Ma a differenza dei bianconeri hanno a volte saputo reagire lontano da casa: prendete per esempio gli "spallini" nel colpaccio in rimonta a Parma.

> La Zebretta giocherà sapendo del Bologna: non sarà terzultima dopo il ko dell'Empoli

LE SCELTE

Insomma, ci si aspetta un'Udinese viva dal punto di vista agonistico contro il Toro. I tifosi (ancora silenziosi quelli oggi sugli spalti del vecchio Comunale torinese) in definitiva vorrebbero capire che la Zebretta ha un'anima capace di farle evitare negli inferi della B. Il resto dovrà farlo il gioco. Senza Behrami, alle prese con un malanno muscolare rimediato in settimana e neppure convocato, Nicola ha provato delle "armi" alternative negli ultimi allenamenti, ma alla fine l'impressione è che proporrà un 3-5-2 con De Paul mezzala, anche perché di centrocampisti con ne ha molti dopo la "campagna d'inverno" sul mercato che ha inserito più che altro Sandro in infermeria – anche se dicono sia un ricovero agli sgoccioli – al fianco di *Molière* Barak e Badu. In panchina oggi l'unica alternativa si chiama Ingelsson. Dietro ancora De Maio (e non Opoku) con Ekong e Nuytinck. Davanti Lasagna scalpita, ma potrebbe partire dalla panchina per dare poi il cambio nella ripresa ai possibili titolari: Okakaka e Pussetto. —

I PRECEDENTI

Quella rete annullata dal Var un anno fa

Risale al 20 dicembre 2015 l'ultimo blitz bianconero in casa granata. La sfida venne risolta al 41' del primo tempo dal gol di Stipe Perica, coriaceo nell'azione personale che lo portò al diagonale vincente.

Risultato all'inglese (2-0) per il Toro lo scorso 11 febbraio, nell'ultima sfida giocata. De Paul (nella foto) e compagni passarono in vantaggio con Barak, vedendosi poi annullata la rete dal Var, prima dei gol di N'Koulou e Belotti.

Il fattore campo dice Toro, con le 16 vittorie casalinghe a fronte delle nove di marca friulana. Tuttavia, nel bilancio complessivo l'Udinese comanda 23 a 22. I pareggi sono stati 22 di cui 8 a Torino.

S.M.

AREA DI RIGORE

Bisogna risolvere subito il rebus legato al ruolo di De Paul

BRUNO PIZZUL

Un centinaio di tifosi friulani saranno allo stadio Grande Torino al seguito dell'Udinese ma, a quanto pare, anche stavolta, come domenica scorsa con la Fiorentina, se ne staranno in sdegnato silenzio di protesta. Atteggiamento che ha infastidito non poco la società la quale, per bocca di Collavino e Pradè, ha rivendicato i meriti propri e dei giocatori giudicando quanto meno ingenerosa quella forma di particolare sciopero del tifo. Va da sé che i tifosi hanno pieno diritto di manifestare il proprio disappunto, così come è logico che da parte dei dirigenti societari si invochi il sostegno e la comprensione degli appassionati, ma tutto sommato la faccenda non ha assunto livelli di particolare animosità, ove si eccettui qualche eccesso di virulenza verbale indirizzata... oltre Manica. Ci è andato di mezzo anche il sindaco di Udine Fontanini, reo di aver agitato lo spauracchio della possibile retrocessione e immediatamente zittito in termini bruschi. Insomma permane un po' di maretta e la stessa partita con la Fiorentina e relativo pareggio sono risultati più graditi alla squadra e alla società che ai tifosi, nonostante le grande paura che i viola avevano suscitato alla vigilia della sfida.

Oggi altra partita nella quale, non solo per il chiaro linguaggio della classifica, l'avversario appare più quadrato, tonico e competitivo rispetto a un'Udinese che non riesce a togliersi di dosso certe ricorrenti sbavature e la scarsa capacità di produrre un gioco razionale e composto. Il Toro resta agganciato a quel trenino in cui sono coinvolte le squadre che possono tener d'occhio l'Europa, ha buone potenzialità offensive, si giova della tradizionale passione dei suoi tifosi. Mazzarri, tra una protesta e l'altra, ha allestito una buona formazione, non dovrebbe patire più di tanto le assenze degli squalificati Zaza e N'Koulou e conta di far bottino pieno.

Nicola, dichiarato tifoso granata, è alle prese con una tutta una serie di problemi, acuiti dalla indisponibilità di quel Behrami che magari non piace a tutti, ma che nella valutazione del mister è di fondamentale importanza, se non altro per l'ascendente che ha sui compagni. Manca gente soprattutto a centrocampo, viste le perduranti assenze degli infortunati di lungo corso Barak e Badu e l'ancora imperfetta condizione di Sandro. Pare poco probabile che Nicola si avventuri in soluzione tattiche innovative, resta il problema legato a De Paul, elemento di indiscusse qualità, ma di difficile collocazione. Venir via da Torino con qualcosa in carniere sarebbe gran cosa. Viatico di fondamentale importanza per avvicinarsi con lo spirito giusto alle fondamentali partite con Chievo e Bologna. —

Il campionato

Vigilia particolare per Nicola, il tecnico ostenta fiducia e ottimismo
E sui pianti di Mazzarri dice: «Basta che non condizionino qualcuno»

«Il mio cuore Toro? Roba del Paleolitico Loro sanno che vado là per vincere»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi

«Credo ciecamente in questa squadra anche così com'è adesso». Davide Nicola fa professione di fede ed è giusto così. Se non avesse fiducia lui nell'Udinese potremmo chiudere baracca e burattini. E invece no. Nonostante le critiche e la settimana non esattamente serenissima che ha accompagnato i bianconeri con polemiche sterili che si potevano tranquillamente evitare (il riferimento alle frasi del dg Collavino sul sindaco Fontanini non è puramente casuale), Nicola riesce a parlare di calcio anche se non può mancare la domanda sul clima esterno: «Non mi stancherò mai di dirlo: l'Udinese non è solo un gruppo di giocatori, o l'allenatore, o i dirigenti. Sono tante componenti messe assieme a cominciare dai tifosi. Io sono venuto qui per costruire e continuerò a farlo».

Mister, con la Fiorentina siete riusciti a essere squadra. È l'unica via per giocarvela alla pari...

«La fase difensiva è la prerogativa per ottenere ottimi risultati. Un giocatore può fare la differenza nel singolo episodio, ma l'obiettivo è continuare a lavorare per aggiungere qualcosa in più di partita in partita».

È soddisfatto del mercato? A centrocampo, senza Behrami, oggi o cambia modulo, oppure deve avanzare in mediana un difensore.

«Per come la vedo io un centrocampista deve determinare anche in fase di possesso palla. De Paul quando è stato chiamato a svolgere determinati compiti li ha svolti, l'importante è sapersi calare nel ruolo. Quanto al mercato abbiamo fatto quello che si poteva. Sandro è un giocatore di qualità che può darci qualcosa, Okaka è importante per carattere e qualità, sta a noi metterlo in forma».

Parliamo dell'avversario. Il Torino nell'ultima gara con la Spal è sembrato in difficoltà...

«Io non li ho visti così male, anche perchè erano in dieci. Attaccano la profondità, vengono a pressarti alto sul controllo degli appoggi. Cercheranno di fare punti, ma come noi del resto. Sarà una battaglia dal punto di vista fisico e ambientale».

Mazzarri ha cominciato a preparare la gara già a Ferrara lamentandosi, come suo costume, della direzione di gara. Lei da avversario come vive questo modo di fare?

«Non entro nel merito dell'operato di un collega, anzi non mi deve interessare. L'importante è che poi non ci siano dei condizionamenti. Aggiungo che la cultura del sospetto è un alibi e sono concetti che non mi appartengono».

Lei è di Torino, con la maglia granata ha segnato un gol promozione, forse il momento più emozionante della sua carriera di calciatore.

«Erano gli anni del Paleolitico. Da giocatore sono stato lì, sono di Torino ma faccio l'allenatore dell'Udinese e sanno che andrò là per fare i miei interessi».

Quanto è importante per voi essere riusciti a giocarvela alla pari con la Fiorentina?

«Questo deve essere la normalità. La continuità delle prestazioni deve diventare il nostro pane quotidiano».

Capitolo Teodorczyk. Quali sono le sue condizioni?

«A volte si allena con il gruppo, a volte no. Bisogna stare attenti a dosare i carichi di lavoro perchè poi si rischia».

E Ingelsson?

«Lui è già più abituato ad allenarsi con noi. È un giocatore con una mentalità che mi piace, lavora sodo e parla poco. Avrà la sua occasione quando raggiungerà una buona condizione».

Capitolo Lasagna. Sotto la sua gestione ha avuto sempre qualche problema. Adesso è pronto per giocare dal primo minuto?

«Kevin è un giocatore importante per noi, sia quando sta bene sia quando non è al top. Adesso sta a lui trovare continuità: deve entrare in campo e determinare le cose. È la cosa più semplice ma allo stesso tempo la più difficile». —

Davide Nicola torna da avversario nella sua Torino che l'ha visto protagonista con la maglia granata

QUI TORINO

Mazzarri, elogi a non finire: «Friulani forti e in forma»

TORINO. «L'Udinese è una squadra forte che sta bene, con ottimi giocatori e un allenatore bravo e giovane come Nicola». È stato un Walter Mazzarri in vena di complimenti con i friulani, quello che ieri ha presentato la sfida in conferenza stampa, anticipando anche una delle richieste che farà oggi alla sua squadra. «Purtroppo compiamo delle scelte sbagliate davanti l'area di rigore, manca un po' di qualità nei passaggi e per questo raccogliamo meno di quanto seminiamo, quindi serve più cinismo e speriamo di migliorare il problema».

Walter Mazzarri

L'Udinese è avvisata e dovrà fare i conti anche con un Belotti ritenuto anche troppo generoso da Mazzarri. «Il suo compito in difesa sarebbe solo quello di pressare l'ultimo difensore, lui però si sente capitano, quindi questa sua generosità è dovuta da lui. Deve stare più alto». In difesa il Toro recupera Dijdij, tra i diciannove convocati ieri dal tecnico. «Sta bene ed è disponibile, ma è scosso dalla morte dell'amico Emiliano Sala, visto che erano molto amici», ha spiegato il tecnico, orientato a impiegare Iago Falque come spalla del "Gallo", mentre partirà dalla panchina il talento Millico. —

S.M.

GLI ANTICIPI

Il Napoli pareggia a Firenze L'Inter supera il Parma: prima vittoria del 2019

Il Napoli viene fermato sullo 0-0 dalla Fiorentina, l'Inter vince a casa del Parma con un gol di Martinez.

QUI NAPOLI

Tante emozioni zero gol al Franchi. Il Napoli, sul campo dove l'anno scorso perse lo scudetto, lascia due punti preziosi per cercare di mettere pressione alla Juventus oggi impegnata sul campo del Sassuolo. Il pareggio, alla fine, è il risultato più giusto. La Fiorentina, infatti, deve ringraziare il suo portiere Lafont per non aver subito gol, ma dalla parte opposta anche il suo collega Meret ha dovuto piazzare un paio di interventi importanti.

Di fatto Fiorentina e Napoli sono stati due pugili che se le sono suonate di santa ragione dall'inizio alla fine. Nel primo tempo clamorosa la palla gol sprecata da Insigne, nel secondo, leggermente lungo l'assist di Callejon per Milik che ha calciato sull'esterno della rete.

QUI INTER

Nel posticipo di ieri sera, l'Inter allontana almeno per una sera i venti della crisi e coglie la prima vittoria di questo avaro 2019. Ad essere decisivo nel match del Tardini è stato il gol di Martinez, arrivato al 34' della ripresa. I nerazzurri salgono così a 43 punti, e blindano il terzo posto, mentre gli emiliani restano fermi a 29.

Alla ricerca di una vittoria casalinga che manca da quattro gare, i gialloblu del tecnico D'Aversa hanno l'occasione più clamorosa del primo tempo, che capita al 21' sui piedi di Gervinho che, dopo una cavalcata e uno slalom tra gli avversari, conclude di destro scuotendo in pieno la traversa. Meno prevedibili e più propositivi, gli ospiti cominciano meglio il secondo tempo. Soltanto la gran parata di Sepe al 2' ferma l'iniziativa di Nainggolan. Al 9' l'arbitro Irrati annulla la rete di D'Ambrosio dopo aver consultato il Var. Spalletti fa poi la mossa vincente facendo entrare in campo Martinez che, a due minuti dal suo ingresso in campo, concretizza in rete l'assist di Nainggolan. Nel finale Borzovic colpisce anche un palo. —

FIORENTINA	0
NAPOLI	0

FIORENTINA 4-3-3 Lafont 7, Ceccherini 6, Pezzella 6,5, Hancko 6 (12' st Vitor Hugo 5,5), Biraghi 5,5, Dabo 6, Edimilson Fernandes 6, Veretout 6,5, Chiesa 6,5, Muriel 5,5, Gerson 6 (23' st Mirallas sv, 36' st Simeone sv). All. Pioli.

NAPOLI 4-4-2 Meret 6,5, Hysaj 6, Maksimovic 6, Koulibaly 6,5, Mario Rui sv (6' pt Ghoulam 6), Callejon 6,5, Allan 7, Fabian Ruiz 6,5, Zielinski 5,5, Insigne 5 (32' st Verdi sv), Mertens 5,5 (17' st Milik 5,5). All. Ancelotti.

Arbitro Calvarese di Teramo 6.

Note Angoli 5-5. Recupero 3' e 5'. Ammoniti Dabo, Maksimovic, Veretout, Callejon e Zielinski.

PARMA	0
INTER	1

PARMA 4-3-3 Sepe 6; Iacoponi 6, Bruno Alves 6, Bastoni 6, Gagliolo 5.5; Kucka 6 (39' st Sprocati sv), Scozzarella 6 (32' st Stulac sv), Barillà 5.5; Gervinho 6.5, Inglese 6, Siligardi 6 (13' st Biabiany 5). Allenatore: D'Aversa 6.

INTER 4-2-3-1 Handanovic 6; D'Ambrosio 6.5, De Vrij 6, Skriniar 6, Asamoah 6; Brozovic 6.5, Vecino 6; Joao Mario 5.5 (32' st Martínez 7), Nainggolan 6.5 (43' st Gagliardini sv), Perisic 5.5; Icardi 5.5 (48' st Cedric sv). Allenatore: Spalletti 6.5.

ARBITRO Irrati di Pistoia 6.5.

Marcatori Nel secondo tempo al 34' Martinez.
NOTE Ammoniti: Vecino, Gagliolo, Nainggolan, Biabiany. Angoli: 10-2 per l'Inter. Recupero: 0' pt, 4' st.

Domenica la curva Nord era senza striscioni: oggi la situazione si ripeterà pari pari allo stadio Grande Torino FOTO PETRUSSI

Silenzio anche oggi a Torino: «La tifoseria merita rispetto»

I sostenitori della Curva Nord e dell'Auc saranno allo stadio ma non canteranno
Continua lo sciopero. Nessun commento sulle dichiarazioni del dg Collavino

Simonetta D'Este

UDINE. L'amore per la maglia prima di tutto. Quello, per i tifosi dell'Udinese, è unico, imprescindibile e sopra ogni altra cosa calcistica. E in nome di questo amore gli ultras e l'Auc hanno deciso di essere presenti sugli spalti dello stadio Grande Torino, ma in totale e compatto silenzio.

È questa la strada scelta dalla tifoseria bianconera, che oggi più che mai (e forse per la prima volta in assoluto nella storia) è unita e solidale: il silenzio. Così, i poco meno di cento sostenitori che oggi raggiungeranno Torino lo faranno senza striscioni e senza cori, esattamente come è avvenuto domenica scorsa al Friuli in occasione del match contro la Fiorentina. Poi se ne riparlerà.

«La linea del silenzio continua – è l'unica dichiarazione che i ragazzi della Nord e i tifosi del mondo dei club hanno deciso di rilasciare –, la tifoseria merita rispetto». Nessun accenno alle parole del dg Collavino in conferenza stampa,

Prima della gara contro il Chievo nuovo summit tra tifosi per decidere cosa fare

che aveva detto: «Rispettiamo i tifosi, ma non condividiamo le loro scelte. Una società come l'Udinese che investe ed è operosa non può essere contestata».

Dichiarazioni che nessuno ha voluto commentare. E così, in maniera intelligente, matura e responsabile, ultras e club hanno deciso di prendere lo stesso la strada per Torino, sciropparsi oltre 550 chilometri da farsi in più di sei ore all'andata e altrettante al ritorno con auto, pulmini e bus, solamente per essere presenti. Perché la maglia, signori, non si abbandona mai, anche se l'arrabbiatura contro tutto il resto del mondo dovesse raggiungere alte vette.

Oggi, quindi, i supporters bianconeri nel settore ospiti ci saranno, e gioiranno se ci sarà da gioire (e questo lo sperano veramente tutti), ma assisteranno all'intero match senza mai cantare. Alla fine, forse, ci sarà spazio per la voce come accaduto domenica scorsa, ma forse nemmeno questo.

Da domani, poi, si aprirà una nuova settimana, quella che accompagnerà l'arrivo al Friuli del Chievo, che potrebbe portare a nuove decisioni, condizionate anche dal risultato e dalla prestazione di oggi a Torino.

Una cosa è certa, e chi sa cosa significa essere tifoso e amare quella maglia e quei colori a volte oltre il buonsenso lo sa bene: fare più di 1000 chilometri in un giorno per restare muti allo stadio guardando la partita è una sofferenza non da poco. Ma questi tifosi, probabilmente, vogliono lanciare un messaggio, dare uno scossone, e forse non tutti li hanno capiti fino in fondo. Se avessero voluto contestare veramente e farlo in maniera non rispettosa, avrebbero potuto già farlo.

E questo probabilmente dovrebbe far riflettere. —

LE GARE DI OGGI

Juve, trasferta col Sassuolo Cagliari solidale coi pastori prima della sfida al Milan

Si giocano tutte oggi le restanti sei gare della 23ª giornata del campionato di serie A. Si comincia alle 12.30 con Bologna-Genoa partita che interessa molto da vicino l'Udinese che scenderà in campo alle 15 a Torino contro i granata conoscendo il risultato della squadra di Mihajlovic. In contemporanea con la gara dei friulani si disputeranno Sampdoria-Frosinone e Atalanta-Spal.

La Juventus sarà impegnata alle 18 in trasferta contro il Sassuolo. I bianconeri sono chiamati a una reazione d'orgoglio dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano dell'Atalanta e il 3-3 casalingo con il Parma. Alle 20.30 a San Siro il posticipo tra Milan e Cagliari dove si incrociano i destini della zona Champions e quelli della salvezza. I sardi ieri sono stati protagonisti di un'insolita iniziativa unendosi alla protesta dei pastori locali contro il basso prezzo del latte. La squadra è stata fermata mentre si recava in aeroporto e la prima richiesta è stata quella di non scendere in campo questa sera a San Siro. Poi la situazione – d'altra parte i pastori sono anche tifosi – si è sbloccata. Con alcuni giocatori che, con la divisa rossoblù, hanno partecipato al gesto simbolo della protesta: il versamento dei bidoni del latte. Hanno partecipato l'allenatore Maran, il capitano Ceppitelli, Joao Pedro, i sardi Barella e Deiola, poi anche il resto del gruppo si sono uniti alla protesta. —

Il Cagliari solidarizza coi pastori

UNDER 17

Doppio test con la Serbia a Tamai e Pordenone

PORDENONE. L'Italia Under 17 arriva nella Destra Tagliamento. La squadra azzurra, allenata da Carmine Nunziata, giocherà due amichevoli con i pari-età della Serbia: la prima è in programma martedì alle 15 a Tamai, la seconda giovedì alle 11 al Bottecchia di Pordenone.

Il raduno è previsto per oggi a San Vito, all'hotel Borgo Torricelle, dove alloggeranno fino a metà della prossima settimana. Domani il primo allenamento al De Marchi, il centro sportivo del Pordenone alle 11; nel pomeriggio è prevista la visita al centro federale di Casarsa. Mercoledì, sempre alle 11, è in programma un'altra seduta al De Marchi: prima, alle 9.30, una delegazione visiterà la scuola primaria Rosmini di via Goldoni.

La Serbia invece alloggia a Villa Luppis di Rivarotta di Pasiano e preparerà le due sfide nel campo di Visinale del Prata Falchi. —

A.B.

Così in A — 23ª GIORNATA

Giovedì	
Lazio-Empoli	1-0
Venerdì	
Chievo-Roma	0-3
Ieri	
Fiorentina-Napoli	0-0
Parma-Inter	0-1
Oggi	
Bologna-Genoa	(12.30)
Torino-Udinese	(15)
Atalanta-Spal	
Sampdoria-Frosinone	
Sassuolo-Juventus	(18)
Milan-Cagliari	(20.30)

La classifica
Juventus 60 punti; Napoli 52; Inter 43; Lazio e Roma 38; Milan 36; Atalanta 35; Sampdoria 33; Fiorentina 32; Torino 31; Sassuolo 30; Parma 29; Genoa 24; Spal 22; Cagliari 21; Udinese 19; Empoli 18; Bologna 17; Frosinone 13; Chievo 9 (-3).

Così in B — 23ª GIORNATA

Venerdì	
Salernitana-Benevento	0-1
Ieri	
Cittadella-Spezia	0-1
Cremonese-Padova	0-0
Perugia-Palermo	1-2
Brescia-Carpi	3-1
Oggi	
Foggia-Pescara	(15)
Livorno-Cosenza	
Verona-Crotone	(21)
Domani	
Venezia-Lecce	(21)
Riposa	
Ascoli	

La classifica
Brescia 42; Palermo 41; Benevento 36; Lecce, Pescara e Spezia 34; Verona 32; Cittadella 30; Perugia 29; Salernitana 28; Cremonese 27; Ascoli e Venezia 25; Cosenza 24; Foggia (-6) 19; Crotone e Carpi 18; Livorno e Padova 17.

IN BREVE

Premier League

Liverpool, tris e primato Vince anche il Watford

Il Liverpool batte 3-0 in casa il Bournemouth e si riprende il primato solitario in classifica con tre punti di vantaggio sul Manchester City. Il Watford ha superato 1-0 l'Everton, nell'anticipo delle 13-30 facile successo del Manchester Unite (0-3) sul campo del Fulham di Ranieri, vittoria in trasferta anche per l'Arsenal (1-2) con l'Hddersfield. Oggi due sfide: Tottenham-Leicester e soprattutto Manchester City-Chelsea.

La Liga

Il derby di Madrid lo vince il Real 3-1

Non sta attraversando un gran momento l'Atletico Madrid prossimo avversario della Juventus negli ottavi di Champions League. La squadra di Simeone ieri ha perso in casa il derby con gli acerrimi rivali del Real Madrid. Ospiti avanti al 16' con una rete di Casemiro, pareggio al 25' di Griezmann, poi prima dell'intervallo ecco il rigore trasformato da Sergio Ramos. Nella ripresa al 29' ha chiuso definitivamente il conto Bale che fa festa col gesto dell'ombrello.

PRIMAVERA

Comincia da Bergamo l'era targata Daniel

UDINE. Comincia dalla proibitiva trasferta di questa mattina, alle 11, a Zingonia con l'Atalanta, l'avventura di Stefano Daniel sulla panchina dell'Udinese primavera. Dopo il ribaltone che ha portato all'esonero di Sassarini e alle dimissioni di Cesare Natali, il nuovo corso si apre con due novità. La prima riguarda il modulo, con un 5-3-2 difensivo con la corazzata Atalanta, la seconda porta all'impiego da titolare di Luis Ndreu, il centrocampista albanese finora nel dimenticatoio.

La sfida, in diretta su Sportitalia, non vedrà in campo lo squalificato Ermacora. L'ultimo arrivato, il centrocampista belga Aron Katuma, partirà dalla panchina. I risultati: Chievo-Roma 4-3; Milan-Juventus 1-2; Sassuolo-Inter 1-2; Genoa-Empoli 2-1. Napoli-Palermo (oggi); Torino-Fiorentina (oggi); Cagliari-Sampdoria (domani). —

S.M.

Rugby: Sei Nazioni, la seconda sfida

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

CAPIRE LA VERA DIFFERENZA FRA NOI E LORO

No, non è stato solo orgoglio, è stato un segno di risveglio, un segno di vitalità. Ancora poco, va detto, ma è intorno a questo poco che l'Italrugby ha la grande occasione di una ripartenza meno perigliosa di quanto si poteva pensare prima di ieri.

L'errore più grande, adesso, potrebbe essere proprio quello di accontentarsi di aver dimostrato che gli azzurri sono in grado di impaurire anche a chi è superiore come il Galles, che ieri avrebbe tirato fra i pali anche dai propri 22. Il pari nel conteggio delle mete fa parte di questo poco che spaventa gli altri ma la sostanza è fatta di uno zero in classifica e di 19 sconfitte in fila.

Resta però innegabile l'inversione di una tendenza al peggio che sembrava costanza. Ed è proprio in momenti così, con il terrore lontano dagli occhi e dal cuore, che le analisi possono diventare motivo di crescita. La Federazione in questi anni ha maneggiato tanti soldi ed è giusto chiedersi se siano stati ben spesi, se il rapporto con le franchigie sia stato ben guidato. Una Nazionale che vuol essere degna del più grande torneo di rugby non può presentarsi con un mediano di mischia che è scelta forzata e con un reduce in panchina. Nessuna colpa per i due giocatori, ovviamente. Ma è necessario comprendere perché si è arrivati a questo e non farlo accadere mai più.

Bisogna, poi, cominciare a capire quei vuoti cosmici dove prima gli sponsor facevano a gara per esserci. Bisogna chiedersi, inoltre, il perché di un po' di freddezza anche nel movimento: troppi gloriosi ex nei nostri stadi pagano il biglietto, alcuni di loro partecipano ai raduni con i vecchi compagni la sera prima della sfida e poi vanno a casa. Il Sei Nazioni 2013, il migliore per noi, si aprì con una passerella di tutti gli azzurri del passato. Cantarono l'inno insieme con chi andò in campo e l'Italia vinse con la Francia. Adesso sembra che il "prima" sia quasi imbarazzo, folklore. Guardateli invece i gallesi, gli scozzesi, gli inglesi, gli irlandesi e financo i francesi. Sono ancora un'altra cosa, prima di tutto fuori dal campo. Dove la differenza fra noi e loro è ancora più evidente che nel gioco. Ecco, chiedersi perché (e, più che altro, capirlo) sarebbe già un primo passo. —

L'Italia ora c'è e il Galles si fa impaurire

Azzurri vicini per gran parte della sfida, due mete per parte
Il divario arriva dai calci piazzati e dalla classe di Biggar

dall'inviato
Fabrizio Zupo

ROMA. Si sente profumo di primavera, l'Italia gioca finalmente bene come da proclami ma non sboccia ancora. Non basta. Mancanza di regia dietro il pack e 5 punti al piede lasciati a terra, a parte. Si perde pareggiando il numero di mete (due per parte). Molto vicini ma non basta.

I migliori azzurri visti nell'ultimo anno si fermano a meno 11 da un Galles incapace di chiudere subito la partita, quasi del tutto rimontato e poi vincente alla distanza. Più bravi ed efficaci nel breakdown (il punto d'incontro) e sulle regole di ingaggio si lamenta poi **O'Shea**.

Centro numero 11 di fila per i dragoni, striscia record a sbregare quello ventennale dei "ragazzi del '99" allora capitanati dall'attuale assistant coach **Rob Howley**. Andando nei libri di storia eguagliano le 11 vittorie della Golden era 1907-1911. Mentre **Gatland** si frega le mani per essere uscito vivo dall'Olimpico dimostrando ancora una volta di avere due rose con cui ha battuto in pochi mesi Italia e Argentina.

Sconfitta numero 19 (record negativo allungato) per gli azzurri, 12 di fila nel torneo con Conor O'Shea, eppure mai così tanto entusiasmo sugli spalti per **Parisse** e soci e per un gioco ritrovato, un fiato di 80' e una voglia di ripartire sino a segnare una seconda, stupenda, meta di **Padovani** lanciato da un buco di **Allan** e poi da un passaggio teso a saltare i centri. Da Accademia.

Il miglior in campo è stato votato il numero 8 **Josh Navidi**, ma è il nostro **Steyn** ad aver svettato.

L'OLIMPICO

Un appunto sul pubblico allo stadio: 38mila spettatori, record negativo dal 2012, ovvero da quando si gioca all'Olimpico, la metà dei 72mila dei primi anni, meno degli esauriti da 63mila dopo la ristrutturazione anti tifo violento, meno ancora dei 55mila visti a novembre con gli All Blacks.

E con una gigantesca macchia rossa: diecimila tifosi gallesi. **Alfredo Gavazzi** nel post partita se ne esce con un «abbiamo bisogno di un altro contenitore».

Il riferimento è forse al ritorno al Flaminio. Culla azzurra per 12 anni. Una debacle.

IL MOMENTUM

Dividiamo la partita in quattro periodi, quattro momentum di svolta che avrebbero potuto cambiare le sorti del risultato finale.

Il primo è tutto di marca gallese ma, attenzione, a ogni discesa è corrisposto un calcio di punizione realizzato dal cecchino **Biggar**. Parziale di 0-12.

Poi però l'Italia si fa vedere e, alla prima discesa nell'area avversaria, segna. È un piccolo choc per i dragoni. Il segno di un'impotenza, di non riuscire a chiudere l'attacco in meta. La meta arriva grazie a una scelta di **Parisse**, rinunciare a un piazzato per lanciare una touche sui 22: la palla vinta da **Budd** esce e di ruck in ruck si arriva sotto i pali dove Steyn mette la mano sull'ovale per tutti. Si va alla pausa sul 7-12 con Allan che becca il palo invece del possibile 10-12.

15-26
A un certo punto il sorpasso è sembrato possibile. Preoccupa il calo degli spettatori

Si rientra in campo con Allan che subito si fa perdonare e ci avvicina a meno 2. Qui la rimonta non si completa, manca il cinismo di punire i dragoni. Poi Gatland ci mette una pezza chiamando una panchina di titolari, capitan **Alun Wyn Jones** in testa, in campo. Ne escono fuori due mete pregevoli (**Josh Adams** sulla bandierina, **Watkin** liberato da un calcetto a scavalcare di **Ascombe**) e due annullate dal Tmo per gli in avanti di **Liam Williams** (bravo ad aggredire su uno svarione di **Hayward**) e di Ascombe.

Ma al 76' l'Italia c'è ancora con i rimpiazzi **Traorè, Ruzza** e **Barbini.** E arriva l'acuto di Padovani. C'è ancora tempo per subire la meta di **Young**, viziata e annullata. **Raynal** manda tutti sotto le docce. —

ITALIA 15 **GALLES 26**

ITALIA		GALLES	
Hayward	Negri	Williams	Young
Padovani	(17' st Barbini)	(26' st Amos)	Wainwright
Campagnaro	Budd	Holmes	Beard
Morisi	(13' st Ruzza)	J. Davies	Ball
Esposito	Sisi	Watkin	(10' st Lewis)
Allan	Ferrari	Adams	Lee
(8' st McKinley	(20' st Pasquali)	Biggar	(10' st Wyn Jones)
16' Allan)	Ghiraldini	(14' st Anscombe)	Dee
Palazzani	(20' st Bigi)	A. Davies	(26' st Elias)
(20' st Gori)	Quaglio	(23' st G. Davies)	Smith
Parisse	(10' st Traoré)	Navidi	(23' st Jones)
Steyn	N.E. 23 Benvenuti	(26' st Moriarty)	All.: Gatland
	All:. O'Shea		

Arbitro: Raynal (Francia) **Primo tempo:** 7-12
Marcatori: nel pt 2' cp Biggar (0-3), 15' cp Biggar (0-6), 19' cp Biggar (0-9), 30' cp Biggar (0-12), 34' meta Steyn tr Allan (7-12); nel st 4' cp Allan (10-12), 14' meta Adams tr Biggar (10-19), 30' meta Watkin tr Anscombe (10-26), 35' meta Padovani (15-26)
Spettatori: 38.000. **Man of the match:** Josh Navidi

Rugby: Sei Nazioni, la seconda sfida

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

28': Calcetto a seguire di Biggar che poi prende al volo e ricicla. Nasce una ruck che dà il via a 3' di assedio nei 22 italiani, innumerevoli fasi, una salvata sulla fascia da Campagnaro. Poi l'Italia ruba palla ma Raynal concede un piazzato per vantaggio precedente. Quart calcio per Biggar. **0-12**

34': Mischia azzurra, la spinta del pack trova le misure e i gallesi crollano. Parisse rinuncia al piazzato per la penaltouche che Allan pennella a un niente dalla meta. Lancio corto di Ghiraldini su Budd e prima ruck italiana fin sulla linea. L'azione si sposta di ruck in ruck fin sotto i pali: poi la spinta decisiva su cui Steyn tocca in meta. **7-12**

40': Fallo in touche gallese, piazzato dai 37' per Allan. Parabola alta e ovale che si stampa sul palo, sul rimbalzo la palla viene consegna a Williams che calcia fuori per andare alla pausa. **7-12**

SECONDO TEMPO

54': mischia Galles e fuga sulla fascia chiusa di Aled Davies, il mediano elude Esposito che lo insegue, raggruppamento sui 22 azzurri e palla ancora fuori per i rossi che in questa seconda fase riescono a trasmettere l'ovale sino all'ala sinistra Josh Adams (del neo entrato Alun Wyn Jones) che segna sulla bandierina. **10-19**

68': Il Galles rinuncia a un piazzato per trovare una touche preziosa. Lancio e palla fuori per il neo entrato Ascombe che inganna la difesa azzurra con un calcetto a scavalcare in area di meta. Owen Watkin sprinta, filtra fra i centri e si tuffa in meta. **10-26**

76' l'Italia torna in attacco con una sequenza di azione di due minuti. Nasce da una mischia l'azione con cui Parisse allarga ai trequarti. La palla finisce ad Allan che buca la difesa, allarga e salta i centri per servire Padovani in meta. **15-26**

LE PARTITE GIOCATE

Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32
Scozia-Irlanda	13-22
ITALIA-Galles	15-26

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Galles	8	2	2	0	0	50	34	+16
Inghilterra	5	1	1	0	0	32	20	+12
Scozia	5	2	1	0	1	46	42	+4
Irlanda	4	2	1	0	1	42	45	-3
Francia	1	1	0	0	1	19	24	-5
ITALIA	0	2	0	0	2	35	59	-24

LE PROSSIME SFIDE

OGGI
Inghilterra-Francia — Londra, ore 16.00

TERZA GIORNATA (23-24 febbraio)
Francia-Scozia — Parigi, sab, 15.15
Galles-Inghilterra — Cardiff, sab, 17.45
ITALIA-Irlanda — Roma, dom, 16.00

QUARTA GIORNATA (9-10 marzo)
Scozia-Galles — Edinburgo, sab, 15.15
Inghilterra-ITALIA — Londra, sab, 17.45
Irlanda-Francia — Dublino, dom, 16.00

QUINTA GIORNATA (16 marzo)
ITALIA-Francia — Roma, sab, 13.30
Galles-Irlanda — Cardiff, sab, 15.45
Inghilterra-Scozia — Londra, sab, 18.00

LE ALTRE SFIDE

L'Irlanda batte un colpo a Edimburgo Oggi Inghilterra-Francia

Finisce 13-22 la sfida di Edimburgo dove svaniscono le illusioni scozzesi e l'Irlanda non si può dirsi soddisfatta di una prima vittoria senza bonus.

Una sfida equilibrata sino al 56' quando Keith Earls lanciato da un illuminato Carbery segna la meta della svolta per il 10-19 parziale. L'apertura irlandese entrato a sostituire Sexton (toccato duro in un placcaggio), ha raccolto una palla vagante persa dai suoi, è sfuggito a un doppio placcaggio con due scozzesi ad ostacolarsi a vicenda, poi il taglio centrale di trenta metri e lo scarico largo sulla fascia per Earls.Il primo tempo s'era chiuso sul 10-12 con due mete degli ospiti: Murray (pallone raccolto a terra, grazie a una grande pressione sui 3/4 scozzesi) e Stockdale liberato da un incrocio con Sexton. Nel mezzo la staffilata di Sam Johnson a trovare strada libera per la meta scozzese. Intanto oggi alle 16 (Dmax) il secondo turno si chiude con gli inglesi che ospitano a Twickenham la Francia nel classico "Crunch". L'Italia under 20 gioca a Mantova (diretta Fir) in cerca di bis col Galles.

LE INTERVISTE

Angelo Esposito sfugge a un placcaggio e, nella foto grande al centro, il capitano Sergio Parisse

O'Shea: «Buon passo avanti» Parisse: «Abbiamo dato tutto»

Alessandro Cecioni

ROMA. «Abbiamo perso un'altra battaglia, ma vinceremo la guerra, ne sono convinto. Sono amareggiato oggi, ma fiducioso nel futuro. Continueremo a lottare e a lavorare per cambiare il nostro sistema». **Conor O'Shea**, ct azzurro, non nasconde il suo disappunto per la 19esima sconfitta di fila nel Sei Nazioni. «Nel secondo tempo c'è stato un momento in cui avremmo potuto prendere la testa nel punteggio, ma l'esecuzione è stata sbagliata e abbiamo perso quell'occasione. Le ragioni della sconfitta? Così, a caldo, dico i punti di incontro e la strategia di uscita dalla nostra area difensiva. Sui primi loro hanno un giocatore come **Navidi** (*man of the match, ndr*) che è monumentale, ma forse dobbiamo studiare bene il regolamento perché, ripeto, a caldo non riesco a capire bene».

E l'exit strategy? «La prima azione della partita ne è la rappresentazione: palla nostra, punto di incontro, tenuto, tre punti per loro dopo nemmeno 30 secondi».

Sergio Parisse cerca di essere positivo: «Non ho potuto che stringere la mano ai miei compagni. Hanno dato tutto, si sono impegnati al massimo, siamo stati a lungo vicini nel punteggio. Abbiamo tanti giovani di talento, mi guardo intorno e non posso che avere fiducia nel futuro».

Tommaso Allan

Già, i giovani. Si chiede a O'Shea se vista la mancanza di un cacciatore di palloni nei punti di incontro non sia venuto il momento di gettare nella mischia volti nuovi. «I giovani ci sono, li stiamo facendo giocare, in terza linea ci sono **Giammarioli**, **Lamaro**, poi **M'Bandà**, che possono entrare. Mandare altri senza esperienza ora in campo sarebbe bruciarli. Dobbiamo insistere per cambiare il sistema del rugby, passo dopo passo».

Abraham Steyn, numero 7 azzurro, è stato il migliore dei suoi, oltre 20 placcaggi, palloni recuperati, una meta. «Difficile parlare subito dopo la partita, ma mi pare che siano mancate piccole cose, particolari, indiscipline che ci sono costate care. Abbiamo giocato molto meglio che a Edimburgo, credo che siamo sulla strada giusta per portare a casa una vittoria».

Di problemi di uscita dalla propria area difensiva parla anche **Edoardo Padovani**, al rientro in squadra dal primo minuto e in meta come a Edimburgo su una bellissima azione di **Allan**. «Per noi è un'occasione persa, la strategia di uscita dalla nostra area difensiva ci ha messo in ginocchio. I punti di incontro? Forse non c'erano tutti i falli fischiati, ma non è un alibi».

«Io sono felice del mio rientro nel gruppo – dice **Marco Barbini** – e del fatto che abbiamo ancora una volta dimostrato che restiamo in gara fino alla fine, è una questione fisica e mentale. E la mentalità viene anche da quello che facciamo nelle franchigie, dalle nostre vittorie a Treviso, ma anche, e soprattutto, dalla collaborazione fra nazionale e club».

Il sistema di cui parla Conor O'Shea. «E' lì che dobbiamo impegnarci. Guardate il Galles, aveva una panchina mostruosa, noi dobbiamo lavorare per la profondità, per il sistema, per il futuro. È un lavoro duro, ma non molliamo. Siamo sempre più vicini, anche a chi è terzo nel ranking mondiale». —

SCI ALPINO

Una discesa "al buio" e con molte polemiche Vincono i norvegesi

Nebbia e tanta neve, ecco l'oro mondiale a Kjetil Lansrud Sesto e deluso Paris: «Una gara così non è stata regolare»

ARE. È stata quasi una discesa al buio che poteva e forse doveva senza scandalo venire cancellata per troppa nebbia e troppa neve. Invece, dopo una serie di rinvii e dopo che già molti atleti si erano quasi messi il cuore in pace pensando di dover gareggiare oggi, dal monte Aareskutan è partita la discesa iridata di Aare.

Ma in queste condizioni niente medaglie per l'Italia con i jet azzurri che, come si sa, preferiscono fondi durissimi e non innevati ma soprattutto una visibilità decente. L'attesissimo e da tutti temutissimo Dominik Paris non è così potuto andare più in là del sesto posto in 1.20.72. «Non è stata una decisione corretta quella di gareggiare in queste condizioni», ha detto amaro l'azzurro.

È stata invece la giornata del trionfo dei norvegesi, atleti abituati a queste condizioni meteo estreme. Oro a Kjetil Jansrud -33 anni, 22 vittorie in coppa e già un oro olimpico nel palmares- vincitore nonostante un tutore alla mano sinistra per due dita fratturate a Kitzbuehel. Ha vinto in 1.19.98 una gara salvata dai riflettori accesi per tre quarti del tracciato, dalla partenza del gigante. Sono posti dove il buio arriva presto per cui si fa sci notturno. Secondo in 1.20.00 - un distacco minimo di 2 centesimi pari a 54 cm - l'altro leggendario norvegese Aksel Svindal. È stata l'ultima gara della sua strepitosa carriera: 36 anni, 36 vittorie, cinque titoli mondiali, due ori olimpici e due coppe del mondo. Proprio Svindal si è mostrato grandissimo campione anche riconoscendo che «è stata una gara al limite della regolarità. Per fortuna c'erano i riflettori accesi». Bronzo infine in 1.20.31 all'austriaco Vincent Kriechmayr, argento nel superG. È invece finito nelle retrovie l'altro quotatissimo austriaco Hannes Reichelt. Partito col 46 i tre sul podio hanno aspettato la sua prova prima di festeggiare veramente.

Miglior azzurro, al comando solo dopo il primo intermedio ma finito poi fuori dalla linea ideale nella neve più fresca e lenta, è stato Dominik Paris 6° in 1.20.72. Poi Christof Innerhofer 11° in 1.20.97 («non è comprensibile che si sia gareggiato in queste condizioni») che appena tagliato il traguardo ha fatto capire con gesti eloquenti cosa pensasse di questa gara. Infine Matteo Marsaglia 13° in 1.21.15 e Mattia Casse 17° in 1.21.35. —

Dominik Paris non è andato oltre il sesto posto

OGGI LE DONNE

La Goggia cerca l'oro all'ultima recita di Lindsey

«Si deve sciare benissimo fin da subito, dal cancellato di partenza. Conosco ormai benissimo tutti i passaggi fondamentali di questa pista e dunque mi farò guidare dall'istinto di gara. È quel qualcosa in più che mi salta fuori proprio quando gareggio». Sofia Goggia è carica e molto motivata per la discesa iridata di oggi ad Aare. L'olimpionica dopo l'argento in superG vuole una medaglia in discesa. Goggia e le altre azzurre, oltre che dal meteo, dovranno vedersela soprattutto con la slovena Ilka Stuhec e con le agguerritissime austriache Siebenhofer, Venier e Schmidhoder mentre sarà in pista per l'ultima volta Lindsey Vonn dopo una strepitosa carriera. —

BIATHLON

Ancora super Lisa Vittozzi Staffetta sotto il podio

CANMORE. Lanciata alla grande da una Lisa Vittozzi in forma smagliante, la staffetta azzurra ha fatto sognare il podio fino all'ultimo poligono, ma dopo essere stata in testa per grande parte della competizione, ha chiuso al quarto posto. Nella glaciale Canmore la staffetta femminile di Coppa del Mondo è stata appannaggio della Germania, seconda la Norvegia a 30"2 e terza la Francia a 41"6, quindi 4ª l'Italia a 1'40"05. Grand'Italia per oltre metà gara, dunque e chiaramente, in ottica mondiali di Oestersund le azzurre hanno dimostrato d'essere una squadra cui nessuna impresa è impossibile. In prima frazione Lisa Vittozzi aveva recitato da perfetta cecchina, tantè che aveva passato il testimone a Nicole Gontier in prima posizione con oltre 20" di vantaggio. Brava anche la valdostana che è ricorsa a una ricarica solo nel tiro in piedi ed è riuscita dare il cambio a Dorothea Wierer con 34° di margine sulla Francia. Doro è stata superlativa fino al secondo poligono quando, due errori l'hanno fatta rallentare per essere sorpassata dalla tedesca Hermann.

L'ultima frazionista azzurra Federica Sanfilippo ha perso ancora terreno, ma dal primo poligono, nonostante due errori rimediati con le ricariche, è riuscita a ripartire da seconda. Purtroppo all'ultimo poligono tradita dal vento è stata costretta a subire anche il sorpasso di Norvegia e Francia. La staffetta maschile è stata vinta dalla Norvegia. Italia 9ª con Bormolini, Windisch, Chenal e Hofer.

In previsione di temperature a – 25'- 30 gradi, le gare sprint sono state rinviate ad oggi. Alle 20.20 si disputerà la maschile e alle 22.45 la femminile, con dirette Tv su Eurosport. —

Giancarlo Martina

ATLETICA

Squillo Trost, sale a 1.94 Male invece la Rossit

Prova di grande solidità di Alessia Trost: a Banska Bystrica (Slovacchia), nel meeting al coperto dedicato solo al salto in alto, la pordenonese delle Fiamme Gialle è seconda con 1,94, misura che eguaglia il primato personale stagionale stabilito il 26 gennaio a Hustopece (e minimo per gli Europei in sala di Glasgow). Davanti all'azzurra solo Mariya Kuchina-Lasitskene, autrice della miglior prestazione mondiale stagionale con 2,04, prima con 1,97, misura quest'ultima sfiorata dalla 25enne di Torre. Terza è Elena Vallortigara, che al debutto stagionale sale a 1,90 mentre l'udinese Desirée Rossit non riesce ancora a decollare e si ferma nuovamente a 1,80.

Intanto ad Ancona, ai campionati italiani al coperto under 18, scudetto per Tommaso Sciannimanica (Friulintagli) nel salto con l'asta (4,25). Secondo (a pari merito con Basilotta) il compagno di team e di allenamento Alessandro Padovan con 4,20. —

A.B.

IN BREVE

Ciclismo

Squillo di Adam Yates alla Valenciana

Adam Yates ha vinto la quarta tappa della Vuelta Valenciana con arrivo ad Alcocebre, precedendo il campione del mondo Valverde. Ion Izaguirre (Astana) a 3" dal britannico, è il nuovo leader della generale. Diego Rosa (Sky), 16°, è il migliore degli azzurri. Oggi gran finale a Valencia.

Scherma

Coppa, Mara Navarria va fuori agli ottavi

È uscita agli ottavi della gara individuale Mara Navarria, la friulana impegnata nella tappa di Barcellona di Coppa del Mondo. Stessa sorte per Rossella Fiamingo e Alice Clerici. L'iridata, testa di serie numero 1 del seeding, dopo aver sconfitto all'esordio la sudcoreana Na per 15-7 e poi la polacca Knapik-Miazga 15-9, è stata fermata dalla statunitense Hurley per 15-11. L'altra friulana Giulia Rizzi, invece, è stata sconfitta 15-14 nel primo assalto di giornata dalla francese Candassamy. Oggi la gara a squadre.

Combinata nordica

Pittin trascina l'Italia nella top ten a Lahti

Alessandro Pittin, ieri in coppia Aaron Kostner, con un'eccellente prestazione nel fondo, a Lahti in Finlandia, è riuscito a portare l'Italia nella top ten della team sprint di Coppa del Mondo di combinata nordica. Da 13° nel salto, all'8° finale nella gara vinta dalla Finlandia; 14° posto, invece, per Buzzi e Costa.

Tennis

Italia sotto 2-0 con la Svizzera in Fed Cup

Svizzera avanti 2-0 sull'Italia a Biel nella sfida di Fed Cup, valida per il primo turno del World Group II. Sara Errani e Camila Giorgi ko da Bencic (6-2, 7-5) e Golubic (6-4, 2-6, 6-4). Oggi Bencic-Giorgi e Golubic-Errani. Infine, se servirà, il doppio.

Il fenomeno ha coinvolto pure le gare di Trieste e Gorizia dell'Under 20

Scommesse sul basket giovanile Altolà del governo, la Fip indaga

IL CASO

Michela Trotta

Scommettere online è legale, ma farlo sui campionati di basket U20 è moralmente inaccettabile. Il caso che negli ultimi giorni ha scosso il mondo della palla a spicchi ha sollevato l'indignazione di tutti, dalla Federbasket al sottosegretario allo sport Giancarlo Giorgetti «Vieteremo le scommesse sulle partite di dilettanti, altrimenti vale tutto», nessuno escluso.

Si tratta di ragazzi, gran parte minorenni, che scendono in campo ignari che un loro canestro segnato possa smuovere ingenti somme di denaro dall'altra parte del mondo. Ma per capire la vicenda è necessario partire dall'inizio.

SCOMMESSE IN TEMPO REALE

«Complimenti per la vittoria della vostra squadra U20, sapreste dirmi il risultato del primo quarto?». Il 22 gennaio 2019 questo messaggio postato sul profilo Facebook dell'USD Dom, società cestistica della minoranza slovena a Gorizia, ha aperto un vero e proprio vaso di Pandora. Nulla di strano all'apparenza, sennonché il messaggio, scritto in inglese, era di mano di un utente di Tokyo. Un caso insolito che ha trovato riscontro con quanto scoperto dal quotidiano sloveno Primorski: da mesi è possibile scommettere su tutte le partite dei campionati regionali U20, e non solo sul punteggio finale; le quotazioni vengono aggiornate in tempo reale a seconda dell'andamento della gara.

Ma come è possibile se i risultati delle partite giovanili vengono pubblicati sul sito della Fip solo nei giorni successivi all'incontro? Semplice. La società di scommesse invia degli osservatori che dagli spalti, con applicazioni create ad hoc, aggiornano punteggio e statistiche per gli "appassionati" (prevalentemente asiatici).

IL CASO IN REGIONE

Il fenomeno ha coinvolto anche la nostra regione. Come ha riportato Il Piccolo negli scorsi giorni, l'attenzione degli scommettitori durante l'ultimo turno di campionato era puntata sulle partite U20 del girone triestino-goriziano. I campanelli d'allarme in Fvg si erano già attivati a novembre con la sfida tra Santos e Venezia Giulia.

In quell'occasione, a gara sospesa e ad aggiornamenti bloccati, la pagina Fb del Santos fu sommersa da messaggi con lo stesso leitmotiv: «com'è finita la partita?». Successivamente si è scoperto che le scommesse comprendevano, e tuttora comprendono, anche le altre squadre sia del girone triestino-goriziano sia di quello udinese, oltre che del resto d'Italia.

L'INCHIESTA DELLA FIP

La Federbasket, a dir poco preoccupata per il fenomeno, indaga. «Il problema ora riguarda noi - ha dichiarato il presidente della Fip Gianni Petrucci - ma può toccare qualsiasi federazione popolare. Per questo, d'intesa con il Coni, vogliamo presentare al governo una proposta perché avvii l'iter per una legge che vieti le scommesse sui campionati giovanili». —

BASKET - SERIE A2

La Gsa con Powell nel motore per calare il tris di vittorie

Dopo Fortitudo e Ravenna i bianconeri al Carnera chiedono strada a Piacenza
Martelossi: «Marshawn non sarà in quintetto. L'Assigeco? Ha sbancato Treviso»

Powell a colloquio con il preparatore atletico della Gsa Giacomo Braida FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano

UDINE. Gsa a caccia del tris, con un Marshawn Powell in più nel motore. Dopo i successi contro Fortitudo e Ravenna, i bianconeri puntano ad allungare la striscia positiva nel match casalingo contro l'Assigeco Piacenza. Nell'occasione coach Alberto Martelossi può disporre di Powell per la prima volta da quando è subentrato a Cavina. Il numero 33 bianconero ha svolto regolarmente anche la seduta d'allenamento di ieri ed è fra i convocati, a "Martello" il compito di gestire il suo rientro. «Powell non entrerà nel quintetto iniziale, valuterò a gara in corso come e quanto utilizzarlo. In questo momento credo abbia un'autonomia di 10-15 minuti, prima del match ne parlerò con lui. Una cosa è certa, il giocatore è davvero motivatissimo».

Il rientro di Powell è la notizia del giorno, ma non deve far calare l'attenzione sull'avversario di turno, perché l'Assigeco Picenza, pur non avendo una classifica brillante, è una squadra da prendere con le pinze. Domenica scorsa ha battuto con pieno merito la Tezenis Verona, e nel curriculum stagionale può anche vantare il successo sul campo della De' Longhi Treviso, il 30 dicembre scorso. Martelossi predica prudenza e snocciola i numeri più importanti dei piacentini: «Non amo le cifre, ma in questo caso ce ne sono alcune importanti. L'Assigeco è la squadra che ruba più palloni ed è fra le migliori a rimbalzo, in particolare a quello offensivo. Dovremo essere molto attenti su questi aspetti, pensando a fare cose facili». Un'altra peculiarità dell'Assigeco è saper giocare allo stesso modo in casa e fuori: «Hanno un tipo di gioco sfrontato, non prendono mai passivi pesanti, sono gli unici assieme alla Fortitudo ad aver vinto al PalaVerde. Possono farci male se trovano spazio in campo aperto e tirano con grandi percentuali da tre, quindi alla mia squadra chiedo la massima concentrazione per limitarli in questi due aspetti».

Sono circa 800, intanto, i biglietti staccati in prevendita. Si va verso l'ennesimo tutto esaurito consecutivo, calcolando i 2.500 abbonati. Gli ultimi 150 biglietti disponibili sono in vendita oggi sul circuito Vivaticket, da Officina Dello Sport Terminal Nord Udine e alle casse del Carnera dalle 17. A intrattenere il pubblico ci sarà il Marinelli Gospel Choir, che canterà l'Inno di Mameli a inizio partita, e nell'intervallo proporrà un medley di canzoni. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming su Lnp Tv Pass per i possessori di specifico abbonamento e in diretta audio su Bh web radio. In tv differita su Udinews Tv alle 23. Per il popolo social aggiornamenti live sui profili ufficiali Facebook, Twitter e Instagram della società bianconera. —

MERCATO

Gran colpo De' Longhi che ha preso David Logan

Mentre la Gsa si rinforza con il rientro di Marshawn Powell, un'altra big del girone Est rilancia con forza le proprie ambizioni di promozione. È la De' Longhi Treviso, che ha ufficializzato l'ingaggio di David Logan, play-guardia classe 1982 ex Dinamo Sassari e Avellino. Americano dal passaporto polacco, arriva dal campionato coreano. —

G.P.

GLI AVVERSARI

Ceccarelli: «Udine in forma» Tre influenzati in dubbio

PIACENZA. Tanti dubbi in casa Assigeco a poche ora dal match contro la Gsa. L'influenza mette a rischio la presenza di tre uomini chiave degli emiliani: Tourè Murry, Gherardo Sabatini e Matteo Piccoli. Prima convocazione dopo il lungo infortunio per l'ex Alma Trieste Stefano Bossi: s'infortunò a un ginocchio dopo 18 secondi nella prima amichevole stagionale.

Coach Gabriele Ceccarelli presenta così la gara del Carnera: «La vittoria con Verona ci ha dato grande morale ma sappiamo che ci aspettano due trasferte proibitive, la prima delle quali al Carnera, dove due settimane fa è stato imposto l'alt alla capolista. Subito dopo, Udine è andata a vincere a Ravenna nella giornata successiva, sintomo di uno stato di forma fantastico. Noi per giocarcela dovremo essere praticamente perfetti». —

G.P.

SERIE A2 - GIRONE EST - 21.a GIORNATA
PALASPORT PRIMO CARNERA, ore 18

GSA APU UDINE		ASSIGECO PIACENZA	
1	Chris Mortellaro	Modou Diouf	0
2	Riccardo Visintini	Fabio Montanari	2
3	Luigi Cautiero	Stefano Bossi	3
8	Mauro Pinton (cap.)	Andy Ogide	6
11	Salvatore Genovese	Matteo Formenti (cap.)	9
13	Riccardo Cortese	Michele Antelli	10
15	Trevis Simpson	Matteo Graziani	13
24	Lorenzo Penna	Matteo Piccoli	14
25	Stefano Nikolic	Francesco Ihedioha	15
29	Francesco Pellegrino	Lorenzo Turrini	21
33	Marshawn Powell	Tourè Murry	23
45	Marco Spanghero	Gherardo Sabatini	43
		Nikovay Vangelov	51
Coach	ALBERTO MARTELOSSI	Coach	GABRIELE CECCARELLI

ARBITRI
Marco Pierantozzi di Ascoli Piceno
Andrea Longobucco di Ciampino (Rm)
Daniele Calella di Bologna

SERIE A2 DONNE

La Delser schiacciasassi suona l'ottava vittoria e sbanca anche Bolzano

ITAS BOLZANO	45
DELSER UDINE	61

7-20, 17-31, 32-47

ITAS ALPERIA BOLZANO Servillo 3, Mancabelli 5, Fall 8, Bungaite 11, Ress 13, Cela 2, Zambarda, Ruocco 3. Non entrate: Desaler e Larcher. Coach Sacchi.

DELSER BASKET SCHOOL UDINE Bianco 1, Vella 5, Ianezic 9, Ivas, Sturma 2, Bric, Vicenzotti 9, Rainis 5, Ljubenovic 20, Romano 10. Coach Iurlaro.

Arbitri: Secchieri di Venezia e Pietrobon di Roncade (TV).

Super Ljubenovic da 20 punti

BOLZANO. Chiamatela "schiacciasassi": a Bolzano la Delser ha superato il Basket Club per 45-61, agguantando così l'ottavo sigillo consecutivo. Nonostante il turno di riposo forzato della scorsa settimana a causa del rinvio della gara con Marghera e malgrado il colpo di mercato della formazione altoatesina che alla vigilia del match ha tesserato il centro della Nazionale Kathrin Ress, giocatrice di spessore proveniente dall'A1 che poteva alterare gli equilibri in campo, le ragazze di coach Iurlaro hanno giocato la partita perfetta. La gara è stata incanalata sul binario giusto grazie a una Ljubenovic scatenata: tutto suo il primo e decisivo break (0-11, 1/1 da due e 3/3 da tre) che ha dato il via alle danze. La Libertas ha poi mantenuto il vantaggio per tutta la gara, arginando agevolmente ogni tentativo di rimonta.

SERIE C GOLD

Con Macaro e Bacchin la Calligaris vince ancora

CORNO DI ROSAZZO. La Calligaris Csb Corno non fallisce nella quarta di ritorno di C Gold e ritorna terza da sola. I friulani superano 82-71 il Riese Pio X al termine di un match tenuto sostanzialmente sempre in mano. I trevigiani partono bene (0-4 al 2'), ma restano in scia fino al 10'. Poi, quando Bacchin prende la moto per andare fino al capolinea (5/5 da due e 2/4 da tre) e Macaro (27 di valutazione) fa la voce grossa nel pitturato per il Csb è tutto in discesa. Negli altri anticipi, Jadran - Mestre 79-84 e Caorle - Monfalcone 83-73. —

M.F.

CALLIGARIS	82
RIESE	71

22-20, 40-31, 66-48

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO Umberto Nobile 7, Graziani 7, Zacchetti 5, Macaro 18, Franz 7, Max Moretti 5, Alessio Gallizia, Tommaso Gallizia 2, Matija Batich 9, Bacchin 16, Franco 6, Sandrino. Coach Zuppi.

RIESE PIO X Dal Pos 14, Bizzotto 2, Cappelletto 6, Annibale 3, Marini 2, Artuso 6, Lazzarotto 4, Civiero 2, Buratto 11, Bevilacqua 14, Carlesso 7; non entrato: Rigon. Coach Mirko Camazzola.

Arbitri Occhiuzzi e Dian.

SERIE C SILVER

Stop Dinamo a Trieste Pure San Daniele sconfitta

Il risultato a sorpresa nella quarta di ritorno di C Silver arriva dall'Allianz Dome dove il Don Bosco Trieste stoppa 76-74 la Dinamo Gorizia. Questo risultato sparigliа un po' le carte nella corsa salvezza visto che da pronostico Romans (Rovscek 20 punti, Valentinuzzi 13 e Davide Basso 11) cade 103-74 a Spilimbergo (Bardini 23, Paradiso 17 e Bagnarol 16) e la Goriziana cede 67-71 alla BH Campoformido (Visintini 16, Cautiero e Monticelli 13). La capolista Codroipo (Miani e David Gaspardo 18, Munini 9) supera 71-67 Sacile (D'Angelo 11, Varuzza e Bovolenta 10 a testa, Bellinvia 7 al rientro). Cordenons ferma 81-75 San Daniele. La Radenska Bor Trieste vince 74-88 in casa della Lussetti Servolana. Oggi, alle 18, chiude Winner Plus Pordenone - Vida Latisana. —

M.F.

UNION MARTIGNACCO	1
RAGOGNA	3

U. MARTIGNACCO Marcos, Elia (Zanini), Gangi, Cattunar, Killian Nobile, Boccuti, Dovigo, Ziraldo, Condolo (Nezha), Lestani (Silva Carvalho), Pascutti. All. Crapiz.

RAGOGNA Tion, Milloch, Mateuzic, Geremetta, Melchior, Persello (Minisini), Di Benedetto Patriarca), Valoppi (Marcuzzi), Garlatti, Galante (Girardi), Anastasia (Ermacora). All. Pidutti.

Arbitro Cerqua di Trieste.

Marcatori Al 2' Garlatti, al 18' Boccuti, al 45' Marcuzzi; nella ripresa al 22' Di Benedetto.
Note Ammoniti: Valoppi, Lestani, Condolo, Boccuti.

SEDEGLIANO	1
RIVOLTO	0

SEDEGLIANO Di Lenarda, Forabosco, Sut, Gava, De Poi, Passalent (Monterisi), Turolo, Francescutti, Namio (Ganzini), Mazzone, Monti. All. Da Pieve.

RIVOLTO Breda, Dell'Angela, Montini (Cicchirillo), Grossutti, Bon, Cossa (Venuto), Antoniozzi (Snidero), Scodellaro (Cassin), Cecatto, Bezzo, Mazzolini (Pandolfo). All. Zampieri

Arbitro Radovanovic di Maniago. Marcatore Al 31' Namio.

Marcatori Namio al 31'
Note Espulso: Monterisi. Ammoniti: Passalent, Namio, Grossutti, Cicchirillo.

GRIGIONERI	3
BUIESE	0

GRIGIONERI Gentilini, Orgnacco, Picco (Berra), Bin (Comello), Iussig, Patui (Frosh), Fasano (Cucchiaro), Croatto, Basso, Giacomini, Stera. All. Masetti.

BUIESE Jacopo Nicoloso, Copetti, Baldassi, Lendaro (Martignon), Keci, Pignata, Petrroccello, Muzzolini (Alberto Nicoloso), Mussinano (Polettini), Barone, Molinaro. All. Negyedi.

Arbitro Buongiorno di Pordenone.

Marcatori Al 4' Basso su rigore, al 35' Fasano; nella ripresa, al 46' Cucchiaro.
Note Ammoniti: Picco, Bin, Iussig, Croatto, Lendaro, Pignata, Molinaro.

Mister Crapiz (Martignacco)

PRIMA CATEGORIA

Buiese ko con i Grigioneri Il Martignacco cade in casa

Negli anticipi di Prima categoria, vittorie interne per Sedegliano e Grigioneri nel girone B, mentre il Ragogna nel girone A, trova i tre punti in casa dell'Union Martignacco e per i locali è una sconfitta che acuisce il momento no della formazione di mister Crapiz, capace nelle ultime sei partite di portare a casa solo due pareggi. Nel primo tempo botta e risposta nei primi 18' con il vantaggio di Garlatti e il pareggio di Boccuti, e poi di nuovo il gol degli ospiti con Marcuzzi. Nella ripresa, terza rete per il Ragogna di Di Benedetto.

Nel girone B tocca ai rigenerati Grigioneri (dalla cura Masetti) interrompere la serie di risultati utili consecutivi della Buiese, che durava da ben undici giornate con un robusto 3-0 finale che non lascia tempo ad alcuna recriminazione da parte dei "torelli". Con il gol partita di Namio, il Sedegliano ha messo sotto il Rivolto in un match avaro di emozioni.

Questi i risultati: U. Martignacco-Ragogna 1-3, Sedegliano-Rivolto 1-0, Grigioneri-Buiese 3-0. —

Renato Damiani

ECCELLENZA

Derby al Brian che passeggia sul Lignano sempre più ultimo

BRIAN	6
LIGNANO	1

BRIAN 4-2-3-1 D. Peressini 7; E. Peressini 8, Codromaz 5,5, Nadalini 6,5, Maestrutti 6 (21' st Rover 6); M. Zanon 6,5, Grion 6,5; Lascala 6,5 (36' Anconetani sv), Mini 6,5 (10' st Baruzzini 6,5), Frezza 5,5; Ietri 7 (42' st Beltrame sv). All. Birtig.

LIGNANO 4-3-1-2 D. Gobbato 4,5 (39' st Aliù); Morassut 5, Sartori 6, Candussio 5, Pramparo 5,5; Pinzin 6 (20' st Trentin 5,5), Marangone 5, Chiaruttini 5 (32' Durmishi 6); Novelli 6 (32' st Bottacin sv); M. Faggiani 5 (36' st Bacinello sv); Cusin 5,5. All. Grillo.

Arbitro Corredig di Maniago 7.

Marcatori Al 10' Mini, al 28' E. Peressini, al 39' Ietri; nella ripresa al 7' Cusin, al 28' Baruzzini (rigore), al 38' E. Peressini, al 47' Beltrame.
Note Angoli: 7-2 per il Brian. Recuperi: 1' e 4'. Ammonito Pramparo.

Claudio Rinaldi

PRECENICCO. È bastato meno di un tempo, al Brian, per assicurarsi i 3 punti nel derby con il Lignano, mai come in questa edizione a senso unico fin dalle battute iniziali. Non può reggere l'alibi dell'infortunio nel riscaldamento dell'esperto centrocampista Paolini, rimpiazzato da un Chiaruttini in difficoltà a ricoprire un ruolo non suo, per spiegare la remissività con cui l'ultima della classe si è opposta alla terza forza del campionato, pur non avendo nulla da perdere in un confronto sulla carta impari.

Sicuramente gli ospiti sono stati penalizzati dalla giornata nerissima del portiere Davide Gobbato, ma è altrettanto vero che non hanno saputo capitalizzare le incertezze del reparto arretrato dei padroni di casa. Nemmeno il tempo di annotare le disposizioni in campo, che Mini ha provato a sorprendere Gobbato da fuori, riuscendoci al 10' con un sinistro nemmeno troppo insidioso che ha punito l'eccessivo avanzamento del poco reattivo portiere giallоblù rispetto alla linea di porta. Il Brian, quindi, ha iniziato a martellare da ogni posizione la porta lignanese, di nuovo bucata al 28'. A firmare il raddoppio il difensore Edoardo Peressini, lasciato libero di cercare per due volte la conclusione in area piccola del pallone arrivatogli tra i piedi grazie al ponte di Nadalini sul piazzato di Grion dalla destra.

A quel punto, il nuovo allenatore lignanese Fabio Grillo ha rimpiazzato Chiaruttini con Durmishi, e il passaggio al 4-4-2 ha permesso agli ospiti di creare un paio di opportunità per riaprire la partita. Sulla prima, Daniele Peressini si è opposto alla conclusione ravvicinata in diagonale di Sartori, e sul prosieguo dell'azione dapprima Durmishi è stato murato dallo stesso Daniele Peressini e poi è stato Nadalini a mettere una pezza sulla conclusione di Novelli. Tanto spreco andava in qualche modo punito: ancora una volta impreparata, al 39', la retroguardia ospite sull'angolo da sinistra di Grion, che ha pescato il liberissimo Ietri sul secondo palo per il più comodo dei tocchi vincenti. Nella ripresa il Brian ha concesso agli avversari il gol di Cusin al 7' e un altro paio di occasioni per riaprire la partita, ma una volta ritrovata la concentrazione ha dilagato con il rigore conquistato e realizzato da Baruzzini, la doppietta di Edoardo Peressini e il primo gol in Eccellenza del baby Beltrame. —

Un'azione d'attacco del Brian che sommerso il fanalino di coda Lignano nel derby di ieri pomeriggio

PROMOZIONE - GIRONE A

Blitz del Camino a Tarcento: sorpasso e colpo salvezza

TARCENTINA	1
CAMINO	2

TARCENTINA 4-3-1-2 Lavaroni 6,5; Scherzo 5, De Nardin 6, Barreca 5, Barbiero 5; Collini 5,5, Ponton 5,5 (38' st Dordolo sv), Zuliani 5,5; Spizzo 7; Pividori 5, Fabro 6 (17' st Biancotto 5,5). All. Tion.

CAMINO 3-4-1-2 Mazzorini 6; Gori 6, Salvadori 6, Peressini 6; Driussi 6,5 (20' Donati 6), Novello 7, Comisso 6 (17' st Marigo 6 e 33' st Teghil sv), Baldassi 6 (23' st Petrussa 6); M. Zanin 5,5; Caliò 7, Rebbelato 5,5 (42' st Ottogalli 6). All. Pagnucco.

Arbitro Galiussi di Gorizia 6,5.

Marcatori Al 32' Fabro; nella ripresa, al 8' Novello, al 48' Caliò.
Note Angoli: 2 a 1 per il Camino. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: De Nardin e Donati.

TARCENTO. Colpo di coda? Sì, ma soprattutto colpo salvezza per il Camino che supera a domicilio la Tarcentina, la sorpassa in classifica e ritrova una vittoria che mancava da 5 giornate.

Gara subito viva e squadra ospite che, dopo soli 2 minuti, potrebbe trovarsi in vantaggio quando Caliò ruba palla a Barreca prima di trovarsi tutto solo davanti a Lavaroni con la conclusione, debole, bloccata dall'estremo ospite di casa. Ha campo il Camino, soffre la Tarcentina salvata solo dal palo quando il destro, in diagonale, di Driussi è toccato da Lavaroni prima di essere respinto dal montante. Sembra nell'aria il vantaggio ospite che, in effetti, arriverebbe con il tocco vincente, da pochi passi, di Rebbelato giudicato in posizione di fuorigioco dall'arbitro; protesta il Camino, riparte la Tarcentina con Spizzo geniale nell'involare Fabro il cui diagonale, da dentro l'area di rigore, equivale al vantaggio "canarino".

Ripresa con Camino ancora votato all'attacco e, dopo un tentativo di Rebbelato respinto da Lavaroni, premiato dal pareggio con il tocco, in pieno stile "futsal", di Novello che manda la sfera sotto l'incrocio dei pali. Sembra appagato il Camino che concede campo alla Tarcentina, con Pividori che manda, incredibilmente, a lato un rigore in movimento fallendo l'occasione per il nuovo vantaggio. Ci prova ancora Spizzo, seguito da Petrussa e Marigo e pari che sembra poter essere il risultato definitivo; fino alla spizzata di Ottogalli, che serve Caliò libero di scaricare in rete il sinistro che vale i tre punti per i suoi. —

Simone Fornasiere

PROMOZIONE - GIRONE B

Un pareggio che non serve Valnatisone e Ol3 nei guai

VALNATISONE	1
OL3	1

VALNATISONE 4-3-1-2 Giordani 5.5; Snidarcig 6, Sittaro 6.5, Snidaro 6.5, M.Dorbolò 6 (40' st Osgnach sv); Novelli 6, Rausa 6.5, Comugnaro 5.5 (1' st Beltrame 6); Miano 6 (47' st Predan sv); Bacchetti 6 (9' st Sokanovic 6), Nin 5.5 (34' st T.Dorbolò sv). All. Fabbro.

OL3 3-5-1-1 Spollero 6; Montenegro 6, Pentima 6.5, Stefanutti 6.5; Giusto 6 (10' st Giantin 6), Scotto Bertossi 6, Lo Manto 6.5 (43' st Iacob sv), Miani 5.5 (34' st Picco sv), Gressani 5.5; Calligaris 7 (40' st Merlino sv); Olluri 6.5. All. Orlando

Arbitro Zillani di Trieste 6.

Marcatori Nella ripresa, all'11' Calligaris; al 16' Rausa.
Note Angoli: 5 a 3 per l'Ol3. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Comugnaro, Novelli, Snidarcig, Scotto Bertossi

SAN PIETRO AL NATISONE. Al termine di una partita equilibrata e poco spettacolare, Valnatisone e Ol3 si dividono la posta in palio in un pareggio che non serve alle due formazioni per allontanarsi dalla zona play-out. I primi venticinque minuti di gara sono caratterizzati da un sostanziale equilibrio, con le squadre che badano più a coprirsi che a provare sortite offensive. Il primo tentativo della gara giunge al 28', quando Olluri stacca a centro area su preciso cross dalla destra di Calligaris, trovando la deviazione in bello stile di Giordani sopra la traversa. Al 39' è la Valnatisone a farsi vedere in avanti, ma la conclusione dalla distanza di Dorbolò termina a lato. In pieno recupero, è Nin a provare a sorprendere Spollero, ma la sua conclusione centrale viene bloccata dall'estremo difensore ospite.

La gara si ravviva in avvio di ripresa: all'11' gli ospiti passano in vantaggio: in seguito a un rinvio errato del portiere Giordani, Scotto Bertossi cattura palla sulla trequarti e lancia in profondità Calligaris che è lesto a infilare. Trascorrono sei minuti e la Valnatisone trova il pareggio: sugli sviluppi di una punizione calciata da Miano e dopo una conclusione di Bacchetti sventata dalla difesa, il pallone torna tra i piedi di Miano che centra trovando, dopo una serie di lisci sottoporta, il tap in vincente di Rausa.

Nel finale, dapprima la Valnatisone spreca con Snidaro la palla del possibile 2-1, quindi, all'ultimo giro di lancette, Olluri schiaccia di testa su preciso assist di Merlino trovando la parata a terra di Giordani. —

Francesco Peressini

VOLLEY - SERIE B2 DONNE

La Banca di Udine è ancora magic moment Farmaderbe sconfitta

Le udinesi battono Trieste nel derby: vanno a punti da 4 gare
Villa Vicentina crolla a Sarmeola dopo il gran colpo su Asolo

Alessia Pittoni

Sono terminati con un doppio 3-0 gli incontri delle due provinciali della B2 femminile in campo ieri per la seconda di ritorno. Le atlete della Banca di Udine Amga Volleybas hanno infatti battuto il fanalino di coda Seleco Città di Trieste mentre la Farmaderbe Villa Vicentina è stata fermata dalla Eagles Vergati Sarmeola.

BANCA DI UDINE-SELECO TRIESTE 3-0 (25-22, 25-20, 25-26).

Seconda vittoria consecutiva per le matricole udinesi, che da quattro incontri vanno sempre a punti. Contro la squadra giuliana di Ciro Zoratti i tecnici Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli hanno schierato Bini in regia, Bordon opposta, Rossi e Nardone in banda e Poci e Squizzato al centro con Flaiban libera. Il primo parziale è stato quello più combattuto, con le ospiti anche in vantaggio di qualche punto, mentre nel secondo e soprattutto nel terzo, la Banca di Udine ha condotto i giochi senza troppe preoccupazioni. «Risultato positivo – hanno commentato i due allenatori – anche se non abbiamo espresso il gioco visto nelle ultime settimane. Questo deve essere da monito per i prossimi impegni che saranno fondamentali. Dobbiamo ricominciare a spingere in allenamento e approcciare in maniera più aggressiva e concentrata le partite». Positivi i cambi con Beorchia per Bordon, Russian per Bini, Azzini al servizio e Floreani, in recupero, nel giro dietro.

EAGLES SARMEOLA-FARMADERBE 3-0 (25-17, 25-17, 25-17).

Dopo aver battuto la seconda Asolo la squadra di Villa Vicentina è crollata a Sarmeola dove è stata protagonista di una prova non brillante in una trasferta dalla quale poteva portare a casa almeno un punto. Mister Sandri ha optato per Chiodo palleggiatrice, Pittioni opposta, Fabro e Fanò ali, Donda e Gridelli centrali e Sioni libera e fin da subito la squadra friulana ha mostrato di non essere in serata. Il break di cinque punti subito in avvio ha spento l'entusiasmo delle bassaiole che non sono riuscite a reagire. Anche nella seconda frazione la Farmaderbe ha subito un break (da 8-9 a 12-9) che le ha tolto determinazione e fiducia e anche nel terzo le redini del gioco sono sempre state nelle mani delle padrone di casa. L'allenatore ha provato a inserire Petejan in regia e Favero e Pulcina in banda, ma inutilmente. —

È arrivata stavolta una sconfitta per la Farmaderbe Villa Vicentina in serie B2 donne

SERIE B UOMINI

Primo set del campionato a un passo Vbu a Padova sconfitta a testa alta

Il Vbu Udine ci è andato vicino alla conquista del primo set del campionato di serie B maschile in casa del Kioene Padova nella seconda di ritorno, ma l'appuntamento è stato ancora una volta rimandato. Gli udinesi hanno giocato nel complesso una buona partita, mettendo in difficoltà gli avversari, che viaggiano a metà classifica, senza però riuscire a chiudere i palloni che scottano. Perso il primo set per 25-20, gli udinesi sono rimasti in partita e hanno ingaggiato nel secondo una lotta fianco a fianco con i padroni di casa che sono riusciti a spuntarla solo ai vantaggi. Peccato dunque per l'occasione di festeggiare almeno la vittoria del primo set stagionale. La terza frazione, infine, si è chiusa con lo stesso punteggio della prima, 25-20 per i padroni di casa. La parola d'ordine in casa Vbu è ritornare in palestra a lavorare per la prossima partita. —

A.P.

SERIE C

Pordenone: pari a Vicenza Triestina ora a meno sette

Pordenone ripreso nel finale a Vicenza. I neroverdi erano passati in vantaggio con Candellone, poi però è arrivato il pari dei veneti a 8 minuti dalla fine. Quello di Vicenza è un buon punto per la capoclassifica della serie C anche se la Triestina battendo al Rocco 3-1 il Monza di Berlusconi si porta a meno 7.

SERIE A DONNE

Un punto per il Tavagnacco ora la salvezza è più vicina

BARI. Si è portato a casa un buon punto in chiave salvezza, il Tavagnacco, che ha così mantenuto inalterate le distanze proprio con il Bari (penultimo), sotto di 9 punti rispetto alle gialloblu. È terminata 0-0 la partita, che ha visto le due squadre affrontarsi a viso aperto, tanto da avere più occasioni per poter passare in vantaggio. Meglio il Tavagnacco nel primo tempo, mentre nella ripresa si è fatta preferire la Pink.

«Un pareggio sostanzialmente giusto – ha commentato il tecnico Marco Rossi –. Abbiamo avuto qualche opportunità, ma non siamo stati bravi a sfruttarle. Si poteva fare di più, ma considerate le condizioni ambientali in cui abbiamo giocato, ritengo il pareggio un risultato positivo. Possiamo ora stare più tranquilli».

Insomma, punto prezioso, anche perché sabato arriva al Comunale la lanciatissima Fiorentina delle ex Mauro, Clelland, Parisi e Catena. Le viola hanno vinto contro il Sassuolo e ora sono a un punto dalla vetta, dove è rimasta ancora la Juve, reduce da un pareggio con l'Atalanta. Oggi alle 12.30 (diretta Sky Sport) giocherà la terza forza del campionato, il Milan, contro l'Hellas Verona.

Questi gli altri risultati di ieri: Roma-Florentia 3-1, Atalanta-Juve 0-0, Chievo-Orobica 3-1, Fiorentina-Sassuolo 4-1. —

S.D'E.

PINK BARI	0
TAVAGNACCO	0

PINK BARI Aprile; Ceci, Di Bari (13' st Virivito), Marrone, Novellino, Soro, Oneill, Piro, Pittaccio (36' pt Santoro), Strisciuglio, Lazaro. All. D'Ermilio

TAVAGNACCO Bonassi; Donda, Frizza, Mascarello, Kollanen (40' st Blasoni), Ferin, Cecotti, Erzen, Zuliani (22' st Pasqualini), Errico, Camporese. All. Rossi

Arbitro Catallo di Frosinone
Note Ammonite: Soro, Kollanen, Piro, Pasqualini

CICLOCROSS

Trofeo Granzon, tanti talenti e il futuro è così garantito

UDINE. Le premiazioni dei vincitori e dei piazzati sul podio di tutte le categorie hanno chiuso il trofeo Cicli Granzon di ciclocross, venerdì sera nel quartier generale di Lino Granzon, in viale Palmanova. Il movimento crossistico friulano, capace di riattivare, dopo vent'anni, un circuito che ha racchiuso le sette principali manifestazioni dedicate all'off road, da Piani di Luzza a Lignano, da Buja a Gorizia, passando per Nova Gorica, Bibione e dalla tappa conclusiva di Variano di Basiliano. Visti i nomi dei vincitori e i numeri di partecipazione, il primo trofeo Granzon è stato un autentico successo. **Sara Casasola**, campionessa d'Italia tra le donne élite e vincitrice del Giro d'Italia di ciclocross, **Davide Toneatti**, vincitore del Giro juniores e colonna della Nazionale azzurra di categoria, **Marco Ponta**, più volte campione italiano tra gli uomini élite, ed **Elis Simeoni**, quest'anno imbattibile al Giro e ai tricolori tra le donne master sono i nomi di spicco che danno lustro al Trofeo Granzon 2018/19, che hanno dominato. Premiati anche **Asia Zontone**, prima tra le juniores, **Bryan Olivo** vincitore degli allievi del secondo anno, l'altoatesino **Andrea Dallago**, primo tra gli allievi del primo anno, **Alice Papo**, vincitrice tra le allieve. Tra gli esordienti i premiati sono stati **Elia Mares**, **Stefano Sacchet**, **Gaia Santin** e **Bianca Perusin**. Infine, tra gli amatori, i titoli del 1° trofeo Granzon sono stati conquistati da **Giuseppe Dal Grande** e **Sergio Giuseppin**. «Vedere un movimento friulano così attivo e ricco di talenti da coltivare è motivo di grande orgoglio - ha detto il presidente della Federciclismo Fvg Stefano Bandolin, promotore di un circuito che ha trovato in Lino Granzon motore fondamentale -: questa che si è conclusa è stata solo la stagione d'esordio: vogliamo continuare a crescere». Da parte sua, proprio Lino Granzon ha salutato l'impegno e il talento dei giovani friulani: «Sono il nostro futuro - ha detto -: vogliamo continuare a investire nel circuito e puntiamo ad avere altre tappe per fare di questa manifestazione un punto di riferimento sempre più solido e importante per il ciclocross regionale. L'esperienza di tecnici di valore come **Daniele Pontoni** e la passione delle famiglie che accompagnano gli atleti ci fanno ben sperare». —

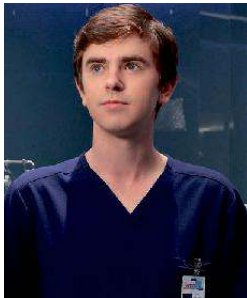
Francesco Tonizzo

Le premiazioni del Trofeo Granzon di ciclocross

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Robin Hood
RETE 4, ORE 21.30
Inghilterra, XIII secolo. L'arciere Robert di Locksley (**Russell Crowe**) torna a casa dopo le crociate. Interessato solo alla gloria, il militare cambia prospettive quando scopre le drammatiche condizioni in cui versa la sua contea.

Che tempo che fa
RAI 1, ORE 20.35
Nel talk show condotto da Fabio Fazio, i protagonisti sono personaggi legati all'attualità. Del cast fisso fanno parte Gigi Marzullo, **Orietta Berti** e l'attore Nino Frassica.

The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.20
Shaun (**Freddie Highmore**) affronta un turno di 36 ore in cui deve occuparsi di un caso molto complesso. Inoltre, a fine giornata, deve incontrare Lea e chiarirsi con lei.

Le Ragazze
RAI 3, ORE 21.00
Tre le protagoniste del programma condotto da Gloria Guida, questa sera ci sono anche la scrittrice Dacia Maraini e **Novella Calligaris**, ex campionessa olimpica di nuoto.

I perfetti innamorati
RAI MOVIE, ORE 21.10
Gwen (**Catherine Zeta Jones**), viziata star del cinema che tratta la sorella come una schiava, deve promuovere con l'ex marito l'ultimo film girato insieme.

RAI 1
6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Speciale Sanremo Attualità
10.15 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro Religione
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Speciale Sanremo Varietà
17.30 Tg1
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.50 Settenote Musicale
3.20 Sottovoce Attualità
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2
7.45 Sorgente di vita Rubrica
8.15 Protestantesimo Rubrica
8.45 Sulla via di Damasco
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Generazione giovani Attualità
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
12.25 Sci alpino: Discesa libera femminile Campionati Mondiali
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
14.00 Quelli che... aspettano Talk Show
15.30 Quelli che il calcio
17.10 Dribbling Rubrica di sport
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Novantesimo minuto
19.55 Apri e Vinci Game Show
20.30 Tg2 20.30
21.00 Quelli che il calcio dopo il tg Show
21.20 The Good Doctor Serie Tv
23.00 La domenica sportiva Rubrica di sport
0.50 L'altra DS Rubrica di sport
1.10 Acque profonde Film ('96)
2.40 Piloti Sitcom

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 La grande storia "Anniversari" Documenti
9.20 Domenica Geo Documenti
10.20 Provincia Capitale Rubrica
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
13.00 Il posto giusto Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.40 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.05 Grazie dei Fiori Musicale
21.00 Le Ragazze Attualità
22.50 Tg Regione
22.55 Speciale Tg3 - Elezioni regionali Abruzzo
1.00 1/2 h in più Attualità
2.10 Il posto giusto Rubrica
3.05 Fuori orario Documenti
3.10 Mio Dio, come sono caduta in basso Film comm. ('74)

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 Super partes Rubrica
7.55 Amiche mie Miniserie
8.55 Amiche mie Miniserie
10.00 Santa Messa Religione
11.00 Dalla parte degli animali Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Un ciclone in famiglia 3 Miniserie
13.45 Donnavventura Reportage
14.50 Zitto quando parli Film commedia ('81)
16.50 L'oro dei Bravados Film western ('71)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Robin Hood Film avventura ('10)
0.10 Gambit Film thriller ('12)
2.05 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Weekend Attualità
3.20 Io e te Film dramm. ('12)
5.00 Io e Dio Film drammatico ('70)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.10 La grande siccità. Doc
10.15 Magnifica Italia. Doc
10.30 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica
11.20 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Beautiful Soap Opera
14.30 Una vita Telenovela
16.20 Il segreto Telenovela
17.20 Domenica Live Talk Show
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 L'isola dei famosi Reality Show
0.50 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco
2.30 Tg5 Notte
3.00 Paperissima Sprint Show
3.35 Il peccato e la vergogna Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.00 Finalmente soli Sitcom
7.00 Super partes Rubrica
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.05 Space Chimps Film animazione ('08)
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset XXL Rubrica di sport
14.00 Il sergente Bilko Film commedia ('96)
15.55 Legends of Tomorrow Serie Tv
17.40 Mike & Molly Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.15 Le Iene Show
1.00 The Girlfriend Experience Serie Tv
2.10 Studio Aperto-La giornata
2.25 Sport Mediaset Rubrica
3.05 Grimm Serie Tv
4.00 Dune Film fantascienza ('84)

LA 7
6.00 Meteo Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica
10.40 Camera con vista Rubrica
11.00 L'ora della salute Rubrica
11.45 Tutte le manie di Bob Film commedia ('91)
13.30 Tg La7
14.00 Uozzap Videoframmenti
14.30 The Ladykillers Film grottesco ('04)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
23.00 Speciale Tg La7 Elezioni Regionali in Abruzzo Attualità
2.00 Star Trek Serie Tv
5.20 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 Italia's Got Talent
16.30 Un Weekend da bamboccioni Film commedia ('10)
18.45 Innamorarsi a Sugarcreek Film Tv per famiglie ('14)
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
23.30 Italia's Got Talent
1.45 Scary Movie 2 Film comico ('01)

NOVE
10.00 Unti e bisunti DocuReality
12.00 Cucine da incubo Italia
14.00 Matilda 6 mitica Film commedia ('96)
16.00 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
18.00 Operazione N.A.S. Doc.
19.30 Cucine da incubo Italia
20.20 Camionisti in trattoria Real Tv
22.10 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show

20 (20)
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.20 Homeland Serie Tv
8.55 In Plain Sight Serie Tv
18.40 Belli di papà Film commedia ('15)
21.00 Homeland Serie Tv
22.40 Mr. Robot Serie Tv
23.35 Awake Anestesia cosciente Film thriller ('07)

RAI 4 (21)
6.10 Cold Case Serie Tv
9.05 Il trono di spade Serie Tv
14.00 Viaggio al centro della Terra Film avventura ('08)
15.40 Doctor Who Serie Tv
17.20 Salvation Serie Tv
18.50 Scorpion Serie Tv
21.10 Stolen Film azione ('12)
22.55 Premonitions Film thriller ('15)
0.30 Double Team Gioco di squadra Film azione ('97)

IRIS (22)
7.50 Monk Serie Tv
9.30 J. Edgar Film biogr. ('11)
12.20 Gioventù bruciata Film drammatico ('55)
14.35 Il caso Thomas Crawford Film thriller ('07)
17.00 Legami di sangue Film thriller ('12)
19.00 Superfantozzi Film comico ('86)
21.00 Ancora vivo Film azione ('96)
23.10 Zero Dark Thirty Film azione ('12)

RAI 5 (23)
15.05 Animal Strategies Doc.
16.00 Graham Greene - Il lato oscuro delle cose Doc.
16.55 Alice Underground Teatro
18.30 Save the date Rubrica
19.00 Rai News - Giorno
19.05 OSN in festa con David Garrett Musica
20.45 Oikumene Rubrica
21.15 Wild Italy Doc.
22.05 Sentieri americani Doc.
22.55 Cosa piove dal cielo? Film commedia ('11)
0.25 Tuttifrutti Rubrica

RAI MOVIE (24)
13.00 Gangs of New York Film drammatico ('02)
15.45 La legge del signore - L'uomo senza fucile Film western ('56)
18.05 La prima volta (di mia figlia) Film commedia ('14)
19.35 Il medico dei pazzi Film commedia ('54)
21.10 I perfetti innamorati Film commedia ('01)
22.55 All'inseguimento della pietra verde Film avventura ('84)

RAI PREMIUM (25)
7.45 Un'altra vita Miniserie
11.35 Il capitano Maria Miniserie
13.30 Linda e il brigadiere 2 Serie Tv
15.25 Linda, il brigadiere e... Serie Tv
19.00 Il cuore nel pozzo Film Tv drammatico ('05)
21.20 Purché finisca bene L'amore, il sole e le altre stelle Film Tv ('18)
23.15 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.45 Piloti Sitcom

CIELO (26)
13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio Game Show
14.00 L'ultima sfida di Bruce Lee Film azione ('81)
16.00 Tornado F6 - La furia del vento Film azione ('12)
17.45 Infelici e contenti Film commedia ('92)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Land of Mine - Sotto la sabbia Film guerra ('15)
23.15 Amor idiota Film commedia ('04)

PARAMOUNT (27)
11.20 L'impero proibito Film ('08)
13.10 Il signore dello zoo Film commedia ('11)
15.10 The Flintstones Film ('94)
17.10 Una scatenata dozzina Film commedia ('04)
19.10 Un amore inaspettato Film drammatico ('16)
21.10 Minority Report Film fantascienza ('02)
24.00 A.I. - Intelligenza artificiale Film fantascienza ('01)
2.30 Romanzo criminale Film crime ('05)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Il mondo insieme Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 Le città invisibili Doc.
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
23.10 Effetto notte Rubrica
23.45 La compieta

LA7 D (29)
13.05 I menù di Benedetta
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Non ditelo alla sposa
19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
20.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 The Dr. Oz Show Talk Show

LA 5 (30)
7.00 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera
7.25 Il segreto Telenovela
8.15 X-Style Rotocalco
8.50 Una vita Telenovela
13.55 Uomini e donne People Show
18.15 Amici Real Tv
21.10 Dreamer - La strada per la vittoria Film drammatico ('05)
23.15 Pure Country - Il dono Film sentimentale ('10)
1.25 Modamania Rubrica

REAL TIME (31)
10.00 L'Italia a morsi Con Chiara Maci Rubrica
12.10 Cortesie per gli ospiti
14.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
16.40 Il castello delle cerimonie
18.20 Il boss delle cerimonie DocuReality
18.50 Il salone delle meraviglie DocuReality
20.20 90 giorni per innamorarsi Dating Show
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli

GIALLO (38)
11.40 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
13.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.35 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.20 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order: Los Angeles Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.55 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.50 Chase Serie Tv
17.30 The Mentalist Serie Tv
19.20 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.55 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
15.40 Rugby:Social Club (live)
15.50 Rugby: 2a giornata: Inghilterra-Francia Guinness 6 Nazioni (live)
17.50 Rugby Social Club (live)
18.05 La febbre dell'oro DocuReality
20.35 Disastri moderni Real Tv
21.25 I primi eroi DocuReality
22.20 Dual Survival Real Tv
23.15 Nudi e crudi Real Tv
0.10 Poker: A Night with Pokerstars

RAI SPORT HD (57)
14.15 Memory Rubrica di sport
14.40 Sci di fondo: Team Sprint C Coppa del Mondo
16.20 Nuoto sincronizzato: Finale solo Campionati italiani invernali
17.50 Pallavolo: Final Four: Finale Coppa Italia
20.40 Basket: Happy Casa Brindisi - Oriona Pistoia Camp. Italiano Serie A
23.00 Pattinaggio di velocità: Distanza Singola ISU Campionati Mondiali

RADIO

RADIO 1
18.00 Calcio. Serie A: Sassuolo - Juventus
20.30 Milan - Cagliari
21.00 Calcio. Serie B: H.Verona - Crotone
23.35 Numeri primi

RADIO 2
17.35 Programmone
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di: Schubert, Kurtag
22.10 Radio3 Suite - Magazine
22.30 Il Cartellone

DEEJAY
14.00 Domenica Deejay
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 L'ultimo bicchiere
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay WinterTime

CAPITAL
12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland

M20
17.00 Dual Core
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Exposed - Nell'ombra di un delitto Film Sky Cinema Uno
21.15 Big Eyes Film Sky Cinema Hits
21.00 Uno sbirro tuttofare Film Sky Cinema Comedy
21.00 Mean Girls Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Lady Bird Film Cinema
21.15 Matrimonio a Parigi Film Cinema Comedy
21.15 The Conjuring 2 Il caso Enfield Film Cinema Energy
21.15 Tre metri sopra il cielo Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3
10.00 La programmazione regionale propone "Robotics: tra Arte e Robotica", il racconto di Piero Pieri relativo all'evento che ha animato la Centrale Idrodinamica del Porto Vecchio di Trieste

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei Campi
10.00 Il campo. Secondo appuntamento con l'originale radiofonico di Elke Burul.
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 Edicola Friuli
11.00 Saluti e bici
11.15 Qui Udine
11.30 Il Campanile della domenica (Coseano)
12.45 Beker on tour
13.00 L'uomo delle stelle
14.30 Aspettando Poltronissima (D)
15.00 Poltronissima (D)
17.00 Mix Zone (D)
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo (D)
20.55 Replay (D)
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Edicola Friuli
22.45 Friuli - Cultura e attualità
23.15 Sentieri e natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Buonagricoltura
08.30 Fvg News
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Tmw news
10.35 La settimana isontina
10.55 Atalanta - Udinese
13.05 Speciale anteprima Gsa
13.25 Sette in cronaca
14.00 Studio & Stadio: Torino-Udinese
19.00 Tg News 24 (D)
20.00 Nemici - Le Foibe
21.00 Aspettando i commenti
21.30 Studio & Stadio commenti (D)
22.45 Tg News 24
23.15 Gsa Udine-Piacenza
00.45 Studio & Stadio post Udinese - Torino

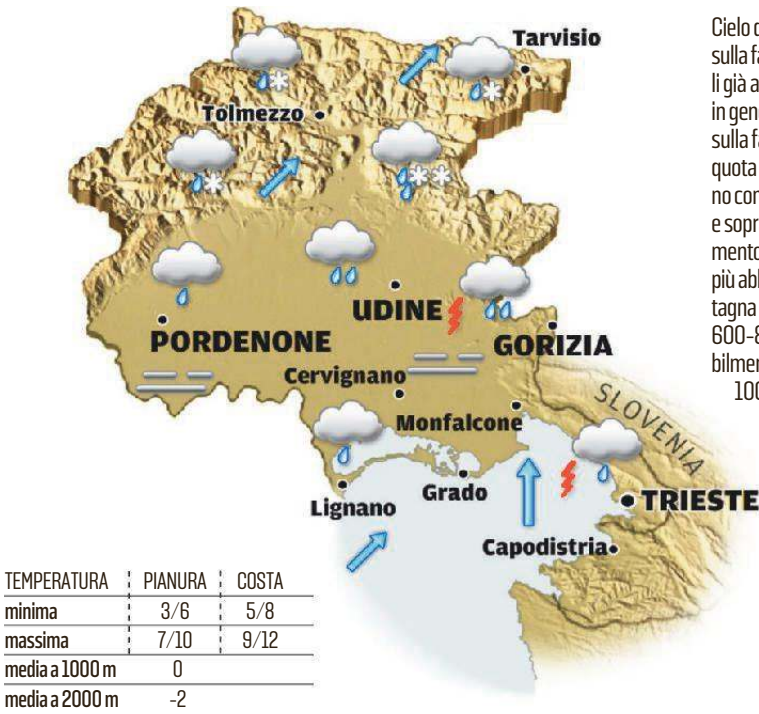
TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Verde a Nord Est
19.10 Sport Nord Est
21.15 Il giorno del ricordo
22.00 Gorizia life magazine
23.00 Pianeta Fvg
03.00 Gorizia life magazine

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
08.30 Terra Cielo
09.30 A tavola con più gusto
19.00 Occidente: Il Venezuela
20.15 Speciale Veneto Orientale
20.30 La cucina a casa vostra
21.10 Amarcord
22.00 Speciale Veneto Orientale
22.30 13in Pillole Tg

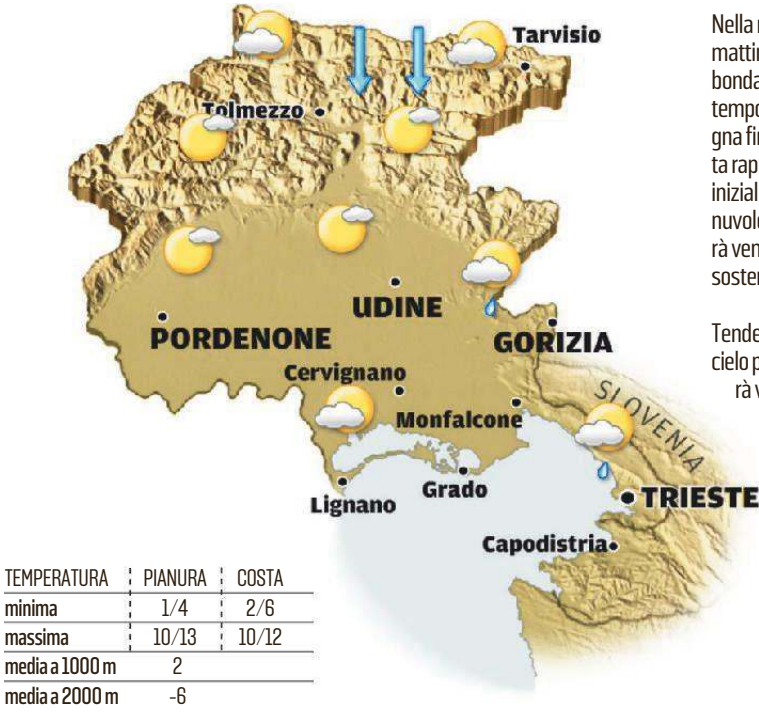
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto e specie sulla fascia orientale saranno possibili già al mattino precipitazioni sparse, in genere deboli, con foschia, mentre sulla fascia occidentale e sui monti in quota sarà probabile nuvolosità meno consistente. Dal pomeriggio-sera e soprattutto nella notte peggioramento con piogge più estese e un po' più abbondanti, specie ad est. In montagna nevicate, inizialmente oltre 600-800 m di quota circa, poi probabilmente in innalzamento fino a 1000 m circa, in nottata nuovamente in calo. Sulla costa soffierà Libeccio moderato, sostenuto nella notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	5/8
massima	7/10	9/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Nella notte e nelle prime ore del mattino piogge residue, anche abbondanti ad est, possibili rovesci temporaleschi e nevicate in montagna fino a 600 m circa. In mattinata rapido miglioramento con cielo inizialmente variabile, poi poco nuvoloso. Sui monti in quota soffierà vento da nord o nord-ovest da sostenuto a forte.

Tendenza per martedì: sui monti cielo poco nuvoloso, in quota soffierà vento da sostenuto a forte da nord o nord-ovest e farà piuttosto freddo. Sulle altre zone cielo in prevalenza sereno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	2/6
massima	10/13	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-6	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: molto nuvoloso con piogge e nevicate sui rilievi alpini dai 1100-1300m in calo a 700-1000 m.

Centro: poco nuvoloso in Sardegna, molte nubi altrove con piovaschi sull'alta Toscana.

Sud: nubi irregolari sulle regioni tirreniche peninsulari, poco nuvoloso altrove.

DOMANI

Nord: nubi su Alpi e FVG con residui fenomeni, nevosi dai 900 m, cieli poco nuvolosi sulle altre regioni.

Centro: schiarite su Sardegna e Tirreno, instabile sul versante adriatico.

Sud: qualche piovasco, più assiduo su Adriatico e basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4	11	66%	17 km/h	Pordenone	0,6	10,4	np%	16 km/h
Monfalcone	1,9	10,3	66%	15 km/h	Tarvisio	-4,2	7,5	84%	28 km/h
Gorizia	-0,5	11,4	72%	21 km/h	Lignano	5,5	10,5	84%	26 km/h
Udine	-0,7	10,4	86%	23 km/h	Gemona	-0,8	10,5	77%	19 km/h
Grado	4,4	9,1	81%	14 km/h	Tolmezzo	0,7	9,9	78%	30 km/h
Cervignano	0,6	11,7	78%	22 km/h	Forni di Sopra	-1,5	7,2	78%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,7 m
Monfalcone	poco mosso	11	0,40 m
Grado	poco mosso	10	0,50 m
Lignano	poco mosso	10	0,50 m

EUROPA

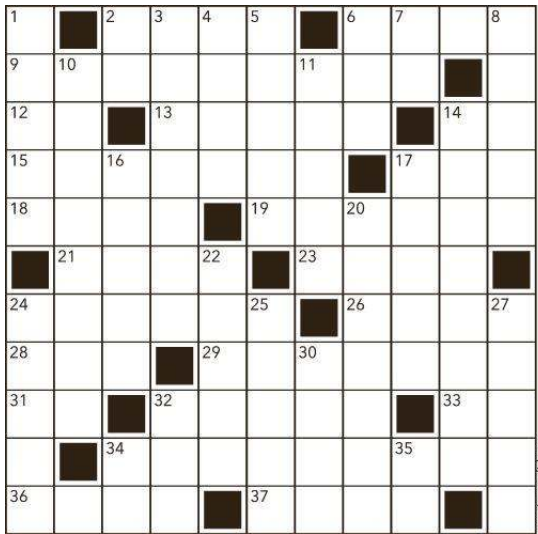
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	11
Atene	5	12
Barcellona	12	15
Belgrado	1	8
Berlino	5	10
Bruxelles	6	9
Budapest	1	5
Copenaghen	4	6
Francoforte	5	9
Ginevra	6	13
Klagenfurt	-3	7
Lisbona	9	15
Londra	8	10
Lubiana	-1	9
Madrid	4	15
Mosca	-5	-1
Parigi	7	11
Praga	-1	6
Salisburgo	0	11
Stoccolma	1	3
Varsavia	0	6
Vienna	0	6
Zagabria	0	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	13
Aosta	3	10
Bari	6	13
Bologna	1	11
Bolzano	0	9
Cagliari	8	15
Catania	5	16
Firenze	1	12
Genova	9	13
L'Aquila	1	11
Messina	10	15
Milano	1	12
Napoli	7	13
Palermo	8	15
Perugia	4	10
Pescara	3	13
R. Calabria	9	15
Roma	5	15
Taranto	5	13
Torino	0	11
Treviso	0	12
Venezia	0	10
Verona	0	12

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **2.** Il prefisso che vale sette - **6.** Braccio o gamba - **9.** Preparazione farmaceutica per uso esterno - **12.** Fondo di canoa - **13.** Il suo simbolo è Cl - **14.** Iniziali di Baccini - **15.** Lo sono i bambini indisciplinati - **17.** Titolo per baronetti - **18.** Particelle cariche di elettricità - **19.** Se è lunga, è snervante - **21.** Precedono i decimi - **23.** Prima di oggi - **24.** Che fanno un'attività con impegno - **26.** Coste frastagliate galiziane - **28.** International Organization for Standardization - **29.** Sovraccarica di lavoro - **31.** La città della Lanterna (sigla) - **32.** Principi arabi - **33.** Sono doppie nel rastrello - **34.** Assortimento di sostanze per insaporire i cibi - **36.** Gabbia per pollame - **37.** Aria per Dante.

■ **VERTICALI** **1.** Dispositivi elettronici a due elettrodi - **2.** Iniziali di Petrolini - **3.** Bambini ancora piccoli - **4.** Automa di bronzo della mitologia greca - **5.** L'occhiello dei bottoni - **6.** Gigaro - **7.** La erre greca - **8.** Ci segue con il sole in faccia - **10.** Condimento per pesce lesso - **11.** Ridotti in pezzi minuti - **14.** Si occupano di riabilitazione motoria - **16.** Svincolo autostradale - **17.** Riflessiva, compunta - **20.** Una razza canina - **22.** Monte e fortezza della Messenia - **24.** Uffici periferici operativi della Polizia di Stato (sigla) - **25.** Isola delle Baleari - **27.** La città di un San Francesco - **30.** Uno dei Grandi Laghi - **32.** Pancia prominente - **34.** L'affermazione degli sposi sull'altare - **35.** La seconda nota.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 9 febbraio 2019 è stata di 45.255 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Le proposte che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rimandare.

TORO
21/4 - 20/5
Tenete sotto controllo l'umore se volete evitare discussioni con le persone vicine. Siate prudenti nel prendere nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

CANCRO
22/6 - 22/7
Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress.

LEONE
23/7 - 23/8
Bella giornata, nella quale la massima concentrazione vi permetterà di svolgere al meglio i vostri impegni. Non trascurate però il rapporto sentimentale.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il programma della giornata procederà con un ritmo frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo con il passare delle ore.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti nei rapporti con le persone vicine.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi senza stancarvi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura complicherà un po' l'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non vi mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Darete l'ultimo ritocco ad un grande progetto che vi porterà successo e denaro nel giro di poco tempo. Rendete partecipe il partner della vostra allegria.

PESCI
20/2 - 20/3
Alti e bassi nella vita privata. Nel corso della mattinata dovrete superare alcune contrarietà nella vita affettiva. Non dite cose che non pensate realmente. Accettate un invito.